IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 72 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 26 MARZO 2000

Botta e risposta con il presidente del Consiglio che attacca la campagna elettorale all'americana di Fi

D'Alema-Berlusconi al vetriolo

«Ricchezza arrogante e kitsch» - «La nostra è ricchezza d'idee»

Brucianti ironie sulla «Crociera delle libertà» della mega-nave «Azzurra». Il capo del governo rilancia poi sulla concertazione e sul sistema maggioritario

GENOVA D'Alema stronca le «immense ricchezze, arroganti e kitsch» che Berlusconi mette in campo nella campagna elettorale. Dice che un fatto del genere non può non dare fastidio a chi «va ogni giorno in ufficio o in fabbrica». Berlusconi ribatte che la vera ricchezza di cui dispone è quella delle idee. E D'Alema non fa passare molto tempo per replicare: «Che Berlusconi abbia delle idee è una notizia interessante: e se ciò è vero, che allora accetti il confronto. Quando farà tappa in qualche porto sarò molto interessato a confrontare idee e programmi».

D'Alema ironizza così sulla mega-nave che salperà da Genova e segnerà la campagna elettorale di Forza Italia. Si chiama «Azzurra» e farà la «Crociera della libertà» e, secondo il migliore stile americano, sarà pieno di giornalisti, di lustrini, di mondanità e di succulenti menù.

Dal canto suo, alle imprese D'Alema promette meno tasse e più flessibilità, rilancia la concertazione, parla di nuovo patto sociale. Dal convegno di Confindustria il presidente del Consiglio chiede la collaborazioni delle parti sociali per non perdere la ripresa. Fossa cauto: «siamo in campagna elettorale, vogliamo vedere i fatti».

Intanto, D'Alema prende nelle sue mani la bandiera del maggioritario contro l'offensiva proporzionalista di Berlusconi, Bossi e Bertinotti. In tasca stringe l'accordo ancora caldo che l'Ulivo-Nuovo centrosinistra ha stretto la sera prima su una proposta elettorale più maggioritaria.

● A pagina 2

Oggi i russi al voto per proclamare l'erede di Eltsin

L'elezione di Putin quasi una formalità

ANALISI

Ma il leader resta ancora indecifrabile

di **Mauro Manzin**

La Russia vota il presidente scelto da Eltsin. Putin non è il candidato di un partito. Lui il partito se l'è creato dopo aver ufficialmente ricevuto i fregi del delfino da «zar Boris». Una sorta di ibrida dinastia determinata forse più dalla necessità di non squilibrare le sofisticate alchimie degli interessi di potere che da una reale ricerca del bene comune. E così il coniglio estratto dal cilindro eltsiniano diventa ora l'uomo che va ad assumere un ruolo chiave sia nella storia russa che nei più ampi equilibri europei. Ma Putin continua a rimanere sostanzialmente indecifrabile. Forse è la parte indelebile del suo passato di spia del Kgb, forse è la sua strategia politica. Sta di fatto che ancora oggi è difficile prevedere, dopo il voto, quale Putin prevarrà.

● Segue a pagina 3

MOSCA Alla vigilia del voto, niente di meglio che farsi vedere alla partita di calcio. Vale anche in Russia. Così ieri Gennadij Zjuganov, il candidato comunista, e Grigorij Javlinskij, quello liberale, si presentano allo stadio di Mosca, per la partita Spartak-Alania. Ma prima del fischio d'inizio, gli altoparlanti tuonano: «In tribuna d'onore sono arrivati il presidente Vladimir Putin e il sindaco di Mosca Jurij Luzhkov. Diamogli il benvenuto». Applauso e telecamere sono tutti per Putin. La campagna elettorale si chiude così come si è svolta: Putin non ha perso un colpo. Particolarmente duro il «pressing» sul liberale Javlinskij, l'unico candidato con qualche possibilità di raccogliere consensi nei prossimi anni. Non c'è dubbio che Putin pensi a un regno lungo. Per il voto di oggi, l'unica incognita è sapere se riuscirà a farsi eleggere al primo turno. Per riuscirci, ha ricordato ai 108 milioni di elettori che evitare il secondo turno farebbe risparmiare 2 miliardi di rubli, che potrebbero essere meglio utilizzati. Ci sono buone probabilità che l'appello faccia effetto.

● A pagina 3

Tarvisio: una delegazione regionale incontra il segretario del partito liberale austriaco

Haider-Forza Italia, è polemica

TRIESTE Segreto o meno segreto, poco importa. Quell'incontro tra Forza Italia e il Partito liberal-nazionalista austriaco di Jörg Haider nel Tarvisiano (a Camporosso per la precisione, ma Haider non c'era) c'è stato, la notizia è uscita su qualche giornale e ha suscitato subito un vespaio di polemiche. Ma soprattutto ha riportato alla ribalta una situazione delicatissima del Friuli-Venezia Giulia bersagliato dalle polemiche dopo le prese di posizione «morbide» nei confronti di Haider, stretto tra la posizione del governo italiano che come gli altri Paesi della Ue ha aderito alle sanzioni contro l'Austria e dall'altro obbligato a mantenere rapporti di buon vicinato con i carinziani. Una delegazione, quella dei forzisti, composta da Ettore Romoli e Ferruccio Saro e che sembra abbia avuto il placet dello stesso Roberto Antonione. Da quanto si è saputo in un comunicato fatto dal partito liberale oltre che degli accordi sembra si parli anche di solidarietà espressa da Saro al segretario dell'Fpö per le sanzioni dell'Ue. Una solidarietà imbarazzante, dopo che lo stesso Berlusconi in Israele ha criticato la «pericolosità democratica» di Haider.

Saro avrebbe espresso la sua solidarietà contro le sanzioni Ue

● A pagina 14

Il presidente del Consiglio dopo il «venerdì nero» degli aeroporti

«Gli scioperi? Uno scandalo» E la legge è ferma al Senato

ROMA «Gli scioperi? È uno scandalo. Trovo che c'è un elemento di assoluta irresponsabilità». Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio D'Alema commentando i disagi di ieri per i viaggiatori. «Noi abbiamo proposto al Parlamento una legge per regolamentare gli scioperi nei servizi pubblici. Qualora fosse stata approvata, non sarebbe stato possibile fare quello che è successo».

All'indomani della giornata di tremendo caos nei trasporti aerei, a Milano si cerca intanto di capire che cosa abbia provocato il venerdì nero, con un corollario di proteste e tensioni culminati nella quasi aggressione di passeggeri inferociti alle hostess e nell'invasione di pista di ieri sera a Malpensa.

Certo è che, mentre in altre occasioni il semplice annuncio di uno sciopero induceva i passeggeri a spostare il volo o a cercare soluzioni alternative, la notizia di una revoca dello sciopero ha fatto arrivare negli aeroporti una massa di persone sicurissime di partire. E che, naturalmente, non hanno accolto di buon grado la "doccia fredda", all'annuncio dei voli cancellati.

Il disagio per chi viaggia oggi tocca invece agli utenti delle ferrovie: in agitazione l'Orsa fino alle 21 di stasera

Mentre gli aerei, ieri, sono tornati regolari, oggi è problematico viaggiare in treno. Dalle 21 di ieri infatti è in atto lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati aderenti alla sigla dell'Orsa, sindacato autonomo dei ferrovieri.

I disagi per i cittadini a causa della miriade di agitazioni sindacali restano dunque in primo piano mentre la nuova legge che dovrebbe attenuarli è stata approvata solo dalla Camera e al Senato deve ancora essere messa all'ordine del giorno.

● A pagina 4

Battuta la Roma (2-1) nel derby dell'Olimpico, la squadra di Eriksson pronta ad affrontare sabato quella di Ancelotti

La Lazio vince e torna a inseguire la Juve

Successi di Parma e Fiorentina, cade l'Inter - Udinese sconfitta a Bologna

LE FERRARI IN SECONDA FILA

Anche in Brasile più veloci sono le McLaren

SAN PAOLO Ancora le McLaren in prima fila e le Ferrari in seconda: il responso delle qualificazioni per il Gran Premio del Brasile, che si corre questa sera sul circuito di Interlagos (inizio alle 19 su Rai1), rispecchia quello verificatosi due settimane fa nella gara d'esordio in Australia. Questa volta però le Ferrari sono distanziate di mezzo secondo. Per Hakkinen, che ha anche registrato il nuovo record della pista, è la 23.a pole position. Buon quinto Fisichella.

● In Sport

ROMA Nella giornata del sabato del massimo campionato di calcio, la Lazio si aggiudica il derby del Cupolone (2-1 sulla Roma che era andata per prima in vantaggio) e, vista la sconfitta patita nell'anticipo dalla Juventus a opera del Milan (0-2), in qualche modo riapre il campionato. Anche se la distanza tra bianconeri e laziali rimane ancora di ben 6 punti a soli 7 turni dalla fine. Ma sabato prossimo, a Torino, ci sarà proprio il confronto diretto Juve-Lazio.

Tra gli altri incontri di ieri, da segnalare la vittoria del Parma a Cagliari (2-3), della Fiorentina a Perugia (1-2) e le sconfitte dell'Inter a Lecce (1-0) e dell'Udinese a Bologna (2-1).

Nella Serie C2, vivissima l'attesa per lo scontro diretto tra le due prime in classifica, Triestina e Rimini, reduci entrambi da una serie nera. La partitissima al «Rocco» si disputerà però nel posticipo di domani sera.

● In Sport

Ieri la visita alla grotta dell'Annunciazione a Nazareth, oggi la preghiera al Muro del pianto e il congedo

Forte appello in difesa della famiglia

NAZARETH A Nazareth, «dove Gesù cresceva in saggezza, in età e in grazia, davanti a Dio e davanti agli uomini», il Papa ha chiesto con forza «a tutti i cristiani di difendere la famiglia contro le così numerose minacce attuali, contro la sua natura, la sua stabilità, la sua missione». «Alla Sacra Famiglia - ha detto - io affido gli sforzi dei cristiani e di tutte le persone di buona volontà di promuovere il rispetto della dignità di ogni essere umano». Dunque, difendere la famiglia e la vita, promuovere il rispetto per la dignità di ogni essere umano, aiutare la Chiesa a predicare il Vangelo ai poveri, insegnarle «la via dell'umile e gioiosa obbedienza al Vangelo nel servizio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, senza preferenze e senza pregiudizi»: provato dalla fatica del viaggio, Giovanni Paolo II ha vissuto i momenti più importanti di ieri alla basilica che sorge sopra la casa di Maria, dove avvenne l'Annunciazione. *(Nella foto un arabo alla comunione).* Oggi, prima di ripartire, la storica preghiera al Muro del pianto e l'incontro con il Gran Muftì.

● A pagina 8

Il presidente del Consiglio al convegno di Confindustria denuncia lo squilibrio di mezzi nella campagna elettorale per il 16 aprile

D'Alema a Berlusconi: troppo ricco e kitsch

Ironia sulla nave azzurra varata dal Cavaliere: cerco un confronto di programmi, se li ha

Il leader dell'opposizione risponde duramente nella sua replica all'avversario e osserva: «È furioso perché cerchiamo di toglierci il bavaglio»

ROMA D'Alema è ironico sulla nave elettorale di Berlusconi: «Troppo ricco e troppo kitsch». A Genova il presidente del Consiglio denuncia lo squilibrio di mezzi nella campagna per le regionali: «È un simpatico uomo di spettacolo ma non può fare gli interessi del Paese». Dura replica del Cavaliere: «È furioso perchè tentiamo di toglierci il bavaglio».

La sfida tra Berlusconi e D'Alema dunque continua, per ora a distanza, e non si sa ancora se culminerà in un faccia a faccia in tv. Ma il presidente del Consiglio è tornato a chiederglielo. «Senza ironia», ha detto, «sono curioso e davvero interessato a un confronto di idee e di programmi, se ne ha». Ieri a Genova, dove l'altro giorno è partito l'affondo del Cavaliere contro la politica economica del governo, e dove venerdì salperà la nave per la crociera elettorale degli azzurri, il premier ha replicato su tutti i fronti.

Tra ironia e indignazione D'Alema ha messo in ridicolo le dispendiose iniziative del leader di Forza Italia per le regionali. «Mi stupisco», ha detto, «che non abbia ancora messo in campo le stazioni spaziali in questa campagna elettorale, forse lo farà per le prossime elezioni comunali». «Io», ha aggiunto, «come cittadino provo un grande fastidio per questa esibizione arrogante e kitsch di ricchezza da parte di Berlusconi. Spero che questo sentimento sia condiviso dalla maggioranza dei cittadini». «Berlusconi è molto ricco, e può affittare navi e aerei». In questa campagna elettorale, quindi, c'è un «evidente squilibrio».

Il leader dell'opposizione, ha attaccato ancora D'Alema, gli è simpatico, lo ammira come «uomo di spattacolo», ma non gli affiderebbe nemmeno la presidenza di un Consiglio di quartiere. «Non credo che abbia le caratteristiche per occuparsi dell'interesse generale del Paese, è bravo ad occuparsi del suo». Per giunta, «confonde i suoi sondaggi con le direttive di voto».

Dopo tante stoccate contro Berlusconi il presidente del Consiglio ha bocciato anche il suo ritorno al proporzionale. Il sistema tedesco «è imperniato sui partiti», e a suo parere la strada da percorrere è quella del maggioritario, «il solo che può garantire la governabilità e la stabilità». «È vero che quello attuale non funziona», ma questo accade perchè «è mezzo e mezzo». Infine ha sottolineato che l'altra sera il centrosinistra ha trovato l'unità su una riforma elettorale maggioritaria con l'indicazione diretta del premier.

Berlusconi è subito passato al contrattacco dopo le accuse di D'Alema che, ha dichiarato, «è furioso perchè noi tentiamo di toglierci il bavaglio che lui ci ha messo». Ha precisato di sapere benissimo che c'è una legge che limita le spese elettorali, che Forza Italia la rispetta: «Paga il nolo della nave, della quale lui tanto si scandalizza, con i soldi che riceve dallo Stato esattamente come li riceve il suo partito».

«Al contrario di voi, onorevole D'Alema, siamo ricchi di idee e della capacità di realizzarle. E questo», ha concluso, «il 16 aprile, gli italiani dimostreranno di averlo ben capito».

«D'Alema evidentemente non ha argomenti. Forse ha invidia nei confronti di chi dispone in maniera innovativa di mezzi sicuramente legittimi e leciti», lo segue il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, invitandolo a preoccuparsi del fatto che continuando in questo modo a governare l'Italia la rende sempre più povera e indebolisce l'economia nazionale».

Analisi

La nuova sfida lanciata dal premier al Paese

ROMA C'era molta attesa per il discorso di Massimo D'Alema a Genova. Le attese non sono andate deluse, anche se qualcuno si aspettava che il premier lanciasse dal palco chissà quale appello alle parti sociali. Il presidente del Consiglio ha sfruttato l'occasione, resa più interessante dalla fase di campagna elettorale, per illustrare una proposta che introduce e svillupa un doppio piano riformatore basato sulla modernizzazione della politica e su quella dell' economia. Dal primo punto di vista è stato fin troppo facile l'affondo nei confronti del leader del Polo, protagonista non secondario di quel composito schieramento anti referendario che si batte per un sistema elettorale di tipo tedesco, con lo sbarramento al 5 per cento. D'Alema lo ha irriso denunciando la voglia di ritorno al passato e dichiarandone l'infattibilità visto che quel sistema si basa sui partiti. Ci sarebbe allora da dire che non si vede come altrimenti si possano definire formazioni come i Ds, Forza Italia, An, il Ppi.

Per non parlare delle curiose accozzaglie che compongono oggi le due coalizioni contrapposte. Ma è stata l'economia a caratterizzare l'intervento di D'Alema. A partire dal delicato tema della concertazione («un mezzo cadavere» per Giorgio Fossa). Da oggi sappiamo che il metodo subirà, nell'intenzioni di Palazzo Chigi, una bella ridimensionata. Non più consultazione obbligata, «vuoto esercizio», ma centellinata a seconda dei temi da affrontare. Chissà come la prenderà Sergio Cofferati.

Ma il premier ha voluto anche anticipare quelle che potrebbero essere le linee guida del prossimo documento di programmazione economica. Almeno in quelle promesse che fanno intravvedere interventi di natura fiscale e contributiva. Forte delle affermazioni di principio scaturite dal troppo enfatizzato vertice di Lisbona, D'Alema ha riproposto le meraviglie della Net economy, che darebbero un vantaggio speciale ad un popolo come il nostro, ricco di «fantasia e intelligenza». È via quindi allo slogan di un Pc, e relativo collegamento a Internet, ad ogni studente. Certo sarebbe fantastico, ma forse a Palazzo Chigi molti non conoscono la reale situazione delle scuole italiane dove mancano sussudi, mezzi, anche i più elementari, e molti risultati sono ottenuti solo grazie alla «fantasia» degli insegnanti. Insomma, nel messaggio dalemiano «un governo che si propone come interlocutore serio delle imprese», che non vuole proporre patti politici a chi rappresenta legittimi interessi. In questo D'Alema è stato preciso: si diceva che avrebbe preferito vedere la presidenza degli industriali a Carlo Callieri. Ma non volendo «dare colore politico alle scelte di Confindustria», pare di capire che il premier non abbia alcun pregiudizio nei confronti di Antonio D'Amato. Di fronte a tanta enfasi e abbondanza di buoni propositi, era inevitabile che Giorgio Fossa scegliesse la logica strada del sano scetticismo. Se il presidente di Confindustria è d'accordo con la scelta di rafforzare la strada delle liberalizzazioni, è anche vero che si aspetta parole e non chiacchiere per rimuovere quelli che D'Alema ha definito «gli ostacoli fiscali, amministrativi, finanziari» che pesano sulle imprese, rendendole meno competitive. In sostanza non si può perdere tempo aspettando le ricorrenti scadenze elettorali e chi governa, così come chi sta all'opposizione, è chiamato a scelte concrete che non siano figlie della propaganda politica.

Giuliano Zoppis

Agli imprenditori il capo del governo promette meno tasse e maggiore flessibilità

«Concertazione: un nuovo patto sociale»

ROMA Massimo D'Alema, al botta e risposta con Berlusconi, affianca dal palco del convegno genovese di Confindustria una serie di impegni da indirizzare alle imprese, promettendo nello stesso tempo la ripresa del dialogo con le parti sociali. La concertazione per il premier è tutt'altro che morta come teme invece il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Deve però servire a spingere la ripresa e lo sviluppo, «non per lasciare le cose come stanno, che sarebbe l'errore peggiore». La prima occasione per riprendere il dialogo, molto appannato nelle ultime settimane, sarà la presentazione del Documento di programmazione economica che dovrà essere pronto entro la fine di maggio. Proprio in vista dell'appuntamento, D'Alema si è detto pronto a fissare una serie di incontri con le parti sociali in cui verificare il da farsi su occupazione, Stato sociale, fisco. Proprio quest' ultimo capitolo, insieme allo sforzo per entrare a marce forzate nell'economia delle nuove tecnologie, è quello su cui D'Alema abbonda in promesse.

Anticipando alcune linee guida da inserire nel Dpef spiega che sulle imprese, dopo l'introduzione dell' Irap e della Dit, potranno alleggerirsi altre forme di tassazione a partire da quelle sulle fusioni dove ci saranno solo due aliquote al 19 e al 37%. Anche la possibilità concessa dalla Ue di sistemi differenziati di tassazione a seconda delle zone, potra avere benefici sulle imprese che vogliono investire nel Sud. E poi c'è la scommessa tecnologica di Internet, dove bisognerà investire soprattutto nella formazione e nella scuola.

Ma soprattutto è importante per non perdere il treno della ripresa modernizzare e liberalizzare l'intero sistema economico ancora zavorrato da molti pesi. Un impegno su cui, sempre da Genova, il ministro del Tesoro Giuliano Amato chiede la collaborazione di imprese e sindacati. I primi invitati a mettere da parte i timori e a rischiare di piu. I secondi a non sposare battaglie di retroguardia tese solo a difendere l'esistente.

Il grandinare di promesse e scenari possibile piovuti nella due giorni genovese sia dal capo del governo che da quello dell'opposizione lasciano comunque cauti gli industriali. A riassumere per tutti il clima è stato il presidente Giorgio Fossa: «Siamo consapevoli di essere nel pieno della campagna elettorale, ma al di là delle schermaglie è necessario verificare una effettiva volontà di affrontare i problemi. Il tempo che ci separa dalla fine della legislatura non può essere sprecato e noi siamo pronti

Fossa cauto: siamo in campagna elettorale, vogliamo vedere i fatti

a fare la nostra parte». Nessuno schieramento di parte quindi, risponde Fossa alle lusinghe di Berlusconi e D'Alema, ma confronto con tutti sulle cose da fare.

L'appello alla concertazione per lo sviluppo lanciato da D'Alema è raccolto invece da Sergio Cofferati, che replica anche a Berlusconi che lo accusa di essere l'alter-ego del presidente del Consiglio: «Faccio un altro mestiere, ho un altra faccia, sono rispettoso delle funzioni degli altri». Polemico Cofferati anche con Sergio D'Antoni e la sua proposta sui livelli contrattuali.

Presa nelle mani la bandiera del maggioritario dopo l'accordo stretto dall'Ulivo-Nuovo centrosinistra

Palazzo Chigi vuol cancellare il proporzionale

«Non abbiamo bisogno del sistema tedesco imperniato sui partiti»

Nel centrodestra Fini assicura che resta schierato sul maggioritario ma conferma l'alleanza con Fi

ROMA Massimo D'Alema arriva a Genova e prende nelle sue mani la bandiera del maggioritario contro l'offensiva proporzionalista di Berlusconi, Bossi e Bertinotti («io al referendum ci sarò con tutte le mie forze» e lancia la sfida a Berlusconi che non crede nel bipolarismo). In tasca stringe l'accordo ancora caldo che l'Ulivo-Nuovo centrosinistra ha stretto la sera prima a Palazzo Chigi su una proposta elettorale più maggioritaria.

«Non abbiamo bisogno del sistema tedesco - assicura - perché quel sistema è imperniato sui partiti». I partiti sono una cosa «nobilissima», precisa, ma questo appartiene «ad una stagione superata». Oggi invece, «dobbiamo pensare ad una democrazia nella quale i partiti certamente ci sono, ma occupano lo spazio del rapporto con la società, mentre invece quello che è decisivo è il funzionamento delle istituzioni. E nelle istituzioni ci stanno gli eletti e non i partiti».

E' vero, sottolinea il presidente del Consiglio, che il sistema attuale non funziona, «ma questo accade perché è mezzo e mezzo. E dobbiamo decidere qual è il mezzo di cui liberarsi», e lui non ha dubbi che possiamo fare a meno di quel residuo di proporzionale che «ci tiene aggrappati al passato».

Parla di stabilità, di modernizzazione delle istituzioni e prende gli applausi più convinti degli industriali proprio in questi passaggi in cui chiede riforme per mettere la politica al passo con l'economia.

D'Alema annuncia come un «fatto di grande importanza» l'accordo raggiunto la sera prima dalla maggioranza su una legge maggioritaria «rafforzata» con l'indicazione diretta, sulla scheda elettorale, del premier. Perché la vera partita, spiega, è quella di «creare un collegamento esplicito, un vincolo, tra il candidato del collegio uninominale e il candidato a guidare il governo del Paese. Abbiamo bisogno di un sistema che formi non una coalizione rissosa, ma un sistema organico tra maggioranza e governo».

E c'è anche bisogno, aggiunge, di «piccole modifiche costituzionali», come quella che permetta al premier di nominare e revocare ministri. «Siamo l'unico Paese al mondo che per cambiare un ministro deve fare una crisi di governo».

Da ieri è così ancora più chiaro: due partite politiche contemporanee sono destinate ad intrecciarsi ed influenzarsi nelle prossime settimane. Alla campagna elettorale per le regionali si va sovrapponendo quella sulla legge elettorale.

Alla proposta neo proporzionale, da ieri il ribattezzato Ulivo-Nuovo centrosinistra contrappone la sua. In sostanza un sistema simile a quello attuale con due novità principali: l'assegnazione del 5 per cento dell'attuale quota proporzionale da assegnare come «premio di stabilità» alla coalizione vincente e l'indicazione sulla scheda elettorale del candidato premier. Una proposta che i capigruppo della maggioranza si sono impegnati a tradurre in disegno di legge già prima delle regionali.

Nel centrodestra, Gianfranco Fini assicura che non cambia idea, che resta schierato per il maggioritario e che dopo le regionali si impegnerà perché venga raggiunto il quorum nel referendum. Ma avvisa anche che l'alleanza fra Forza Italia e An non sarà messa in crisi da questo. «Quale che sia la legge elettorale, An e Fi continueranno ad essere alleate perché condividono programmi di governo e i medesimi valori».

Il leader dei Comunisti italiani è proporzionalista ma non alla tedesca

Cossutta in campo contro le «3B»

SIENA «Da vecchio comunista sono per la proporzionale, ma so che questa non basta per garantire la stabilità. Al referendum diremo, ai nostri elettori, di andare a votare - ce n'è uno gravissimo che lascia la libertà di licenziare senza giusta causa - e di votare no anche a quello elettorale». Lo ha detto Armando Cossutta a margine di una iniziativa politica svoltasi a Siena. «Nello stesso tempo dico che non si può accettare la proposta formulata dal trio delle «3B», Berlusconi, Bossi e Bertinotti, perchè, col sistema cosiddetto tedesco, non si garantisce assolutamente la governabilità». Infatti, «in Germania la stabilità c'è perchè, di fatto, ci sono due grandi partiti». In un Paese come il nostro «dove per un periodo non breve ci saranno numerosi partiti, è difficile pensare che, con la proporzionale, si possa determinare una maggioranza stabile».

Poi una battuta sulla Toscana, dove il Pdci partecipa all'alleanza di centrosinistra che candida alla presidenza il diessino Claudio Martini: «In Toscana non c'è il pericolo che le destre conquistino il governo della Regione, il rischio esiste in Italia, ma non da queste parti».

«Berlusconi di idee ne ha tante, ma non sono buone. Lui le ha per fare gli affari, per aumentare i suoi profitti». È la sottolineatura di Armando Cossutta, sempre a Siena per una iniziativa elettorale, sullo scambio di battute tra D'Alema e Berlusconi.

Secondo Cossutta, a Berlusconi «per conquistare sempre più potere certamente le idee non mancano. Ma non sono quelle che possono servire agli italiani e non consentono di guardare con fiducia al futuro dell'Italia».

Invece «D'Alema - ha concluso - ha delle idee, non ha personalmente molti soldi, ma è il leader di uno schieramento che tutto insieme può ben governare il Paese».

Fra le novità delle regionali l'indicazione specifica del numero uno della giunta e lo statuto costruito da ciascun consiglio

Verso il presidente eletto direttamente dai cittadini

ROMA Le prossime elezioni regionali presentano importanti elementi di novità. Innanzitutto il presidente della giunta viene eletto direttamente dai cittadini. Ciascun consiglio regionale sarà poi chiamato ad approvare lo statuto della Regione per determinarne forme di governo e principi di organizzazione e funzionamento: non solo un significativo allargamento di attribuzioni primarie ma una piena autonomia di scelta e quindi la fine del sistema che stabiliva un ordinamento identico per tutte le Regioni.

Se a questo mutamento si aggiungono le recenti disposizioni varate negli ultimi due anni ed altre in via di approntamento (dal campo fiscale alla protezione civile, dall'ambiente alla scuola), si può dire che l'estensione progressiva delle competenze rende la Regione una istituzione sempre più incisiva nella vita politica, economica e sociale, con invecchiati riflessi per tutti i cittadini e in molteplici campi di attività.

Nelle schede che riceveremo nel seggio troveremo sulla destra indicati nome e cognome e i candidati presidenti della giunta con il simbolo della lista regionale. Con il segno lì apposto l'elettore sceglie il presidente: sarà eletto il candidato che avrà conseguito il maggior numero di voti. Il totale dei voti validi determina l'elezione altresì delle persone comprese nel cosiddetto «listino» (che non appare nella scheda) e che andranno a costituire un quinto dei membri del consiglio regionale (premio di maggioranza).

Nella parte sinistra della scheda si trovano i simboli delle liste provinciali collegate con le liste regionali. Accanto ai simboli si può scrivere il cognome (o nome e cognome) del candidato al quale si intende dare il voto di preferenza della scelta dei consiglieri. Ai fini della ripartizione dei seggi a queste elezioni si applica il criterio proporzionale, cioè ciascuna lista ottiene il numero dei seggi corrispondente proporzionalmente o quasi (il computo implica calcoli macchinosi) al numero dei voti ottenuti. E il totale di questi voti contribuisce alla elezione degli altri quattro quinti del consiglio regionale. L'elettore può attribuire alle liste provinciali un voto diverso da quello attribuito al candidato presidente.

In base alle nuove regole è stato predisposto un meccanismo che consente al presidente della giunta di rimanere in carica per tutta la durata della legislatura regionale (cinque anni), come accade per il sindaco. Il consiglio può essere invece fatto cadere insieme al presidente solo sulla base dell'approvazione di una apposita mozione di sfiducia: in tal caso si ha lo scioglimento del consiglio e conseguente rinnovo. Questa innovazione è chiaramente rivolta ad assicurare stabilità, evitando crisi e ribaltoni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 marzo 2000 è stata di 56.000 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Sulle elezioni in Russia l'unico interrogativo ancora plausibile è se il «delfino» di Eltsin riuscirà ad imporsi già al primo turno

Putin: l'ora di un presidente annunciato

Unico avversario resta il comunista Zuganov - Poche briciole per gli altri nove candidati

DALLA PRIMA PAGINA

Se prevarrà il Putin «uomo forte», quello che con un bagno di sangue ha piegato i «terroristi» ceceni, oppure scopriremo un Putin autoritario pronto a calare sulla Russia la cappa di un neoassolutismo paludato di democrazia. Un'indecifrabilità che non è nuova allo scenario russo. Nè Gorbaciov, nè Eltsin avevano un programma politico chiaro e dissero con linearità quali fossero i loro reali intenti. L'ambivalenza è da anni una costante moscovita che fa ondeggiare il Cremlino tra valori occidentali e mai sopite tentazioni dispotiche. E Putin non si discosta da questa tradizione. Bisognerà vedere ora qual è la reale forza di quella nuova borghesia urbana che si è lentamente formata in questi anni, che veste all'occidentale, parla inglese e punta a un deciso processo di modernizzazione del sistema Paese. Ma soprattutto quale sarà il suo reale attaccamento ai principi democratici e quale potrebbe essere la forza di opposizione che sarebbe capace di mettere in campo contro le novelle velleità di un regime statalista e totalitario.

Quale sarà il grande elettore di Putin? Il russo che guarda solo alla ricostruzione di uno Stato forte e onnipresente in grado di debellare definitivamente la ribellione cecena o quello che punta a una Russia finalmente nuova, meno vetero-imperialista e più europea? Domande a cui dovrà rispondere prima di tutti proprio Putin. Per evitare di trasformarsi in una sorta di monarca arroccato tra le sue torri di potere, ma pericolosamente isolato dal contesto sociale circostante. Il rischio principale è di imboccare prematuramente il viale del tramonto eltsiniano. Perchè la Russia ha bisogno di riformismo non di revisionismo.

Putin, per ora, non ha ancora fatto capire quale futuro vuole riservare alla Russia. Se da una parte si è circondato da una folta schiera di economisti di netta impronta occidentale i quali godono dell'imprimatur dei primi riformatori dell'epoca Eltsin, quali Gajdar, Ciubais e Kirienko, dall'altra egli non perde l'occasione per riaffermare con veemenza il suo passato di uomo di apparato, di ex funzionario del Kgb. Tanto da ostentare con orgoglio lo scoprimento di una targa commemorativa a Mosca del defunto presidente Juri Andropov, che fu mente suprema. Del Kgb, ovviamente.

Resta poi la non trascurabile «facciata» che riguarda la politica estera. Putin ha fin qui rimarcato il ruolo di grande potenza della Russia. E lo ha fatto spingendo sull'acceleratore militare. Tanto che proprio la Cecenia, quel buco nero che rischiò di fagocitare anche Eltsin, è stata invece la consacrazione di Putin. Una consacrazione costata migliaia di morti, dall'una e dall'altra parte. Ma che ha ottenuto una sorta di silenzio assenso proprio da quell'Occidente che, invece, soli pochi mesi prima aveva scaricato la sua furia di bombe sulla Jugoslavia. Certo i Balcani non sono la Russia e Milosevic non è Putin. Ma la non ingerenza nei confronti del bagno di sangue che ha accompagnato gli ultimi giorni di Grozny è stata la «consacrazione» mondiale del delfino di Eltsin. Relegando la capitale cecena a una sorta di patria di serie B del dolore e della sopraffazione.

E su questo piano nuovi interrogativi si pongono sul percorso politico di Putin: l'approccio nei confronti di quella Nato che in gioventù egli aveva combattutto come il nemico numero uno e i contatti con quell'Unione europea che sta per aprire le sue porte anche agli Stati baltici. L'Alleanza atlantica per sussistere ha bisogno di un nemico. E se l'impero del male non esiste più un «cuginetto» un po' indisciplinato e dal passato discutibile può diventare un perfetto surrogato in grado di giustificare la non interruzione alla corsa agli armamenti. Perchè dietro la guerra c'è l'industria: in America così come in Russia.

Boris Eltsin

In quella sorta di crisi d'identità che sta caratterizzando gli assetti del Vecchio continente l'Ue continua a brillare per la sua assenza. Spiazzata nei Balcani rischia ora di restare del tutto inerte nei confronti dei nuovi assetti che nascono al di qua e al di là degli Urali. A Bruxelles si continua a ragionare di Est e di Russia, come se si trattasse di due continenti separati, ostinandosi a non voler capire che la continuità geopolitica non si ferma sulle sponde del Danubio. Mosca ancora oggi viene relegata sempre più a Oriente. Collocazione scomoda per l'Europa, ma comodissima per chi, come Putin, sa guardare al passato più di quanto non voglia far trasparire. Perchè nessuno meglio di lui sa che il gigante russo non è mai andato in letargo.

Mauro Manzin

MOSCA Nel paese più grande del mondo - undici fusi orari tra la Kamciatka sull'Oceano Pacifico e l' «enclave» di Kaliningrad tra Polonia e Lituania - poco meno di 110 milioni di russi hanno già iniziato ieri sera a votare per la scelta del successore di Boris Eltsin. A parte un improbabile astensionismo che non permettesse di raggiungere il necessario quorum del 50% degli elettori, unica incognita della vigilia è se il successore designato Vladimir Putin - primo ministro e, in questa veste, presidente ad interim da quando Eltsin si dimise a Capodanno - ce la farà, come indicano tutti i sondaggi, ad imporsi già al primo turno con la maggioranza asoluta dei voti o se dovrà attendere fino al ballottaggio che si svolgerebbe il 16 aprile. In questa seconda ipotesi, di gran lunga il più probabile antagonista di Putin sarebbe il leader comunista Ghennadi Zuganov, mentre nessuno degli altri nove candidati alla presidenza sembra destinato ad ottenere più del 5% dei consensi. Capo di un partito che anche alle elezioni parlamentari di dicembre si è confermato come il più importante della Duma con il 24% dei voti (anche se seguito a ruota dal movimento 'Unità« pro-Putin), Zuganov aveva già sfidato Eltsin alle precedenti presidenziali del 1996.

In quella occasione, contro il presidente in carica che ottenne al primo turno il 35% dei voti, il leader comunista ne accumulò il 32%, significativamente di più del 25% massimo di cui è accreditato adesso. Al ballottaggio, Ieltsin si impose però su Zuganov con il 53 contro il 40% dei voti. Questa volta, dopo Putin e Zuganov, i candidati più noti sono il leader del movimento riformista «Iabloko» Grigori Iavlinski - che in realtà, e contro tutti i sondaggi, spera di battere i comunisti e arrivare secondo - e l'esponente ultranazionalista Vladimir Zhirinovski, praticamente sicuro del suo tradizionale 5% di consensi. Gli altri sfidanti sono tutti marginali, quando non folcloristici come l'imprenditore ceceno di Mosca Umar Dzhabrailov o il capo (sospeso) della procura Iuri Skuratov, protagonista nei mesi scorsi degli scandali finanziari che avrebbero coinvolto il Cremlino, ma anche di un compromettente filmino a luci rosse. Altrettanto ininfluente dovrebbe essere il voto «contro tutti» previsto dalle norme russe (e statisticamente attorno al 3%) che ha in pratica lo stesso effetto della scheda bianca.

Mentre i militari al fronte in Cecenia, i russi all'estero e in alcune remote regioni del Grande Nord hanno già votato all'inizio della settimana, le operazioni di voto vere e proprie si concluderanno alle 20 di oggi (ora di Kaliningrad, corrispondenti alle 19 italiane) quando sono attesi i primi exit-poll. Dati reali più sicuri dovrebbero esser disponibili attorno a mezzanotte. Seguite da mezzo milione di delegati di lista e un migliaio di osservatori stranieri dell'Osce e di altre organizzazioni internazionali tra i quali figurano anche alcuni membri del Parlamento italiano, le operazioni di voto sono accompagnate da straordinarie misure di sicurezza in tutto il paese per prevenire attentati o attacchi da parte dei guerriglieri ceceni, a più riprese minacciati e - come si è visto ieri - almeno in parte concretizzatisi. A dispetto comunque della guerra che continua e dello stesso parere dell'Osce, le elezioni si svolgeranno anche in gran parte della Cecenia, «liberata» dalle truppe russe. Difficilmente, l'esito sarà attendibile, ma altrettanto difficilmente i tre o 400.000 elettori iscritti nelle liste della repubblica ribelle del Caucaso influiranno sull'esito finale dello scrutinio.

Nel '96 ottenne il 3%

Voto contro tutti, la strana regola che dà «spessore» alla scheda bianca

MOSCA Sono poco meno di 108 milioni i cittadini russi che hanno compiuto 18 anni chiamati alle urne per scegliere un nuovo presidente al posto di Boris Eltsin. Le donne sono nove milioni più degli uomini. Le operazioni di voto nei circa 94.000 seggi - già cominciate da alcuni giorni per i reparti militari in Cecenia, i residenti all'estero e gli abitanti di alcune regioni isolate nel Grande Nord siberiano - avranno inizio per tutti gli altri alle 8 (ora locale) e si concluderanno alle 20 di oggi. Considerato che la Russia è divisa in undici fusi orari, i primi elettori hanno votato in Kamciatka dalle 21 italiane di ieri sera e gli ultimi nella «enclave» di Kaliningrad, tra Polonia e Lituania, alla 19 italiane di oggi. Subito dopo saranno resi pubblici i primi exit-poll. Le elezioni saranno valide solo se vi avranno partecipato il 50% più uno degli aventi diritto e vincitore al primo turno sarà il candidato che avrà ottenuto il 50% più uno dei voti espressi. Se nessun pretendente otterrà tale maggioranza assoluta, si procederà tre settimane più tardi - il 16 aprile - a un ballottaggio tra i due candidati più votati. I candidati in lizza sono undici: il presidente ad interim Vladimir Putin e dieci sfidanti tra i quali il meglio piazzato appare il leader comunista Ghennadi Ziuganov.

Sulla scheda c'è anche una casella che può accogliere un «voto contro tutti», che al primo turno delle presidenziali del 1996 ottenne il 3 per cento dei «consensi» degli elettori. Così avevano votato tra gli altri l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov e il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski. Il «voto contro tutti» equivale alla scheda bianca, (che in Russia viene considerata nulla): vale per il quorum e, al primo turno, può quindi mettere in difficoltà il candidato che aspira alla maggioranza assoluta. Le elezioni sono seguite da circa mezzo milione di delegati di lista a un migliaio di osservatori internazionali dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, il Consiglio d'Europa e numerose altre organizzazioni internazionali pubbliche e private di 56 diversi paesi.

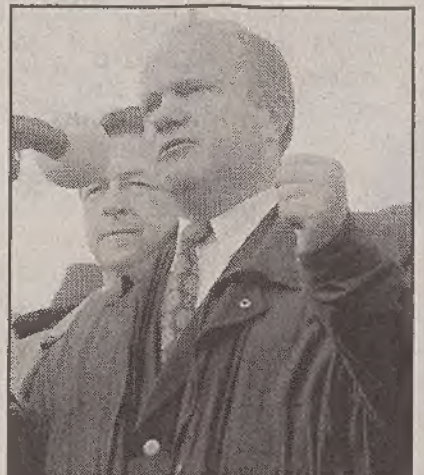
L'Osce declina ogni responsabilità per lo scrutinio nell'infuocata regione

Cecenia, mentre i soldati votano la guerriglia continua a colpire

MOSCA I soldati russi e qualche raro civile ceceno votano. I guerriglieri islamici sparano. Nella Russia che si appresta a eleggere il suo nuovo presidente, i seggi sono aperti pure nell'insaguinata Cecenia, nonostante le riserve dell'Osce e gli scontri armati tra truppe federali e ribelli, che proseguono a macchia di leopardo. Fattore importante nella campagna elettorale (e nell'ascesa di Vladimir Putin sulla scia del diffuso consenso popolare verso la linea dura da lui adottata contro la guerriglia), la Cecenia si sta tuttavia rivelando meno decisiva di quanto prevedessero gli analisti occidentali. L'armata russa ha riconquistato gran parte del territorio della repubblica, ma la guerra continua e le difficoltà per i federali restano. E ciononostante il consenso a Putin non sembra risentirne: un po'perchè quasta volta la guerra appare a molti russi un male necessario per evitare la disgregazione del Paese; un po'perchè a favore dell'erede di Boris Eltsin pesano ormai di più i segnali, ancorchè limitati, di ripresa economica. In ogni caso il Cremlino tiene a che la situazione in Cecenia appaia normalizzata, più di quanto in realtà non sia. E così le urne sono state aperte anche laggiù. Per qualche civile ceceno delle zone meno legate ai separatisti e soprattutto per i 100.000 soldati del contingente russo, probabile serbatoio di ulteriori consensi per Putin.

Una decisione accolta con scetticismo dagli osservatori dell'Osce, per la dubbia regolarità di un voto condizionato dal clima bellico e dal blocco degli spostamenti ordinato dai russi per motivi di sicurezza. Il capo delegazione - la parlamentare danese Helen Degn - incontrando il ministro degli esteri russo Igor Ivanov ha lasciato intendere che l'Osce non assume responsabilità per lo scutinio in Cecenia, anche se alcuni osservatori saranno presenti sul posto. Un posto, del resto, tutt'altro che tranquillo. La guerriglia aveva annunciato blitz ovunque possibile per turbare le elezioni e sta cercando di mantenere la parola. Scontri sparsi sono segnalati nelle montagne del sud, dove è arroccato il grosso delle residue forze ribelli. Nonostante i 50 raid aerei preventivi da parte russa, le incursioni si sono moltiplicate: anche più a nord, verso Grozny e Gudermes, in zone tornate da tempo in mano dei federali, nelle ultime ore è stato necessario aprire il fuoco per respingere gruppetti della guerriglia. Quattro militari di Mosca sono infine caduti nella gola di Argun: pare che il loro veicolo sia saltato su una mina.

Cecenia: anche per i soldati russi è il momento del voto.

I sondaggi però vedono il trionfo annunciato dell'ex uomo del Kgb

Ghennady Zuganov

MOSCA Due soli colpi di scena - entrambi peraltro improbabili, almeno a credere ai sondaggi - potrebbero impedire a Vladimir Putin di eliminare già questa sera la menzione «ad interim» dal suo titolo di presidente della Russia. Il primo sarebbe, da parte dell'erede designato di Boris Eltsin, il mancato raggiungimento della maggioranza assoluta dei consensi e quindi la necessità di andare dopo tre settimane a un ballottaggio con il secondo più votato dei candidati, presumibilmente il leader comunista Ghennadi Zuganov. Il secondo colpo di scena - ritenuto più pericoloso del primo al punto che ha mostrato di preoccuparsene lo stesso Putin con il suo odierno appello televisivo 'votate per chi volete, ma votatè - sarebbe un astensionismo da primato che, per il mancato raggiungimento del quorum del 50% dei votanti, renderebbe nulle le elezioni. Su entrambi i rischi, i sondaggi sono peraltro tutti tranquillizanti: Putin viene dato sempre al di sopra della maggioranza assoluta, attorno al 55%, e Zuganov non supera anche nelle più ottimistiche delle previsioni il 25%. Anche sulla partecipazione, le indicazioni sono concordi: a recarsi alle urne - malgrado l'esito scontato del voto e una campagna elettorale di conseguenza particolarmente fiacca - saranno tra il 60 e il 65% degli aventi diritto.

I giochi sono già fatti e dalle urne non ci si attende alcuna sorpresa politica

Il solo rischio è l'astensionismo

Tutto ciò non toglie che Putin appaia turbato non solo dall'ipotesi dell'astensionismo - da lui definito violazione di un «dovere costituzionale» - ma anche, più in generale, da quella di una elezione senza antagonisti e senza reale alternativa che potrebbe moralmente inficiare la sua vittoria. «Sono sicuro di vincere e, se non lo fossi stato sin dall'inizio, non sarei nemmeno sceso in lizza», ha affermato nei giorni il presidente ad interim, aggiungendo ad ogni buon conto che «primo o secondo turno non fa nessuna differenza perchè quello che vale è il risultato finale». «D'altra parte - ha detto ancora Putin - mi auguro che le elezioni si concludano al primo turno, non fosse altro perchè il ballottaggio verrebbe a costare alle casse dello stato una somma sufficiente a pagare le pensioni a tutti gli anziani della regione di Mosca». Con Putin e Zuganov vi sono ufficialmente altri nove candidati per la poltrona più importante del Cremlino: se si escludono però il capo del movimento riformista «Iabloko» Grigori Iavlinski e il controverso leader nazionalista Vladimir Zhirinovski che potrebbero attestarsi attorno al 5% dei voti, tutti gli altri aspiranti, spesso personaggi marginali o folcloristici, difficilmente arriveranno all'uno per cento dei suffragi.

SCIOPERI La Sea ha declinato ogni responsabilità sull'azione del Sulta-Cub «di cui gli utenti erano stati avvisati per tempo»

Dopo il caos nei voli, treni a rischio fino a stasera

E domani incrociano le braccia i dipendenti Bankitalia: un'ora turnisti e part-time, due gli altri

ROMA La normalità nel traffico aereo ieri è tornata solo a metà mattinata. Dopo il caos, gli scali di Fiumicino, di Linate e Malpensa si sono lentamente regolarizzati. A Milano si è fatto comunque il conto delle proteste e delle tensioni sfociati nell'aggressione di passeggeri inferociti alle hostess e nell'invasione di pista a Malpensa. La Sea ha declinato ogni responsabilità precisando che gli utenti erano stati avvisati dello sciopero degli autonomi del Sulta-Cub e del fatto che le due proteste regionali proclamate dai controllori di Roma e Milano restavano in piedi, nonostante l'agitazione nazionale fosse stata rinviata.

Chiuso il capitolo caotico sul fronte aereo si apre però quello delle ferrovie. Da ieri sera alle 21 - e per 24 ore - i treni sono a rischio, paralizzati dallo sciopero generale dei ferrovieri aderenti all'Orsa. Nonostante le Ferrovie abbiano previsto un'adesione non molto elevata, i convogli certi non sono molti: l'agitazione cade infatti tra sabato e domenica, quando non ci sono i treni garantiti per legge e gli stessi sindacati non promettono neppure l'arrivo a destinazione dei convogli in partenza prima dell'inizio dell'agitazione. I lavoratori di Fisafs, Comu, Ucs, Sapent e Sapec incrociano le braccia per protesta nell' ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Ma gli scioperi non saranno limitati solo al settore ferroviario. Da lunedì comincerà una lunga trafila di proteste. Vediamo il calendario.

DOMANI - Incrociano le braccia i dipendenti di Bankitalia aderenti a Cgil, Cisl e Uil. L'astensione dal lavoro sarà di un'ora per chi fa i turni o il part time, di due ore per il resto del personale. Possibili disservizi anche nelle prime ore di martedì.

GIOVEDÌ 6 APRILE - Protestano per 24 ore a partire dalle 16 i dipendenti della Federmar Cisal in servizio sulle navi traghetto della Tirrenia. A rischio i collegamenti con le isole.

VENERDÌ 7 APRILE - Nuovi disagi in vista per chi viaggia in aereo: in assenza di un accordo o di una precettazione è previsto uno sciopero nazionale di quattro ore proclamato da gran parte delle sigle sindacali degli uomini radar.

Elisabetta Martorelli

SCIOPERI Elaborata una «carta» europea

Indennizzi e risarcimenti benefit, alloggio e pasti ai «viaggiatori sulle ali»

ROMA Diritto all'informazione completa, trattamenti riservati ai viaggiatori in caso di overbooking, indennizzi a seguito di incidenti, diritto a compensi per perdita o danno dei bagagli. Sono alcune delle «regole» contenute nella Carta dei diritti dei viaggiatori aerei messa a punto dalla Commissione europea per diffonderla negli aeroporti dell'Unione e negli uffici delle compagnie di viaggio allo scopo di dare massima visibilità a un insieme di norme a tutela dei viaggiatori che vengono per lo più disattese.

A giugno il documento sarà rimpolpato con altre garanzie per chi viaggia, quali l'aumento del confort in cabina e via dicendo. Per ora, comunque, il «manifesto» sarà articolato in sei punti. Eccoli: diritto all'informazione completa su tutte le tariffe disponibili per una certa destinazione e sui vettori effettivi; trattamento riservato ai viaggiatori in caso di «overbooking», compreso l'indennizzo dovuto dalla compagnia aerea anche se trova un volo alternativo; indennizzi in caso di incidente, con tanto di anticipo per spese; protezione dei dati nel sistema di biglietteria; diritto all'informazione dei voli di gruppo incluso il trasferimento della prenotazione ad altra persona; diritto a compensi per la perdita o il danno arrecato al bagaglio.

«La nascita di nuove compagnie aeree in seguito alla liberalizzazione - ha fatto notare la commissaria responsabile per i trasporti, Loyola de Palacio - ha creato scontento per il calo della qualità dei servizi per i passeggeri. Per questo crediamo sia importante dare maggiore visibilità a quelli che sono i diritti dei viaggiatori». Un esempio? L'abitudine di indennizzare con buoni viaggio deve essere solo alternativa e il viaggiatore può comunque insistere per un rimborso in denaro. Ancora: per i compensi per mancato imbarco a causa di prenotazioni in eccesso, la «carta» stabilisce diversi livelli a seconda della durata del ritardo imposto al viaggiatore e della lunghezza del viaggio: 150 euro per voli fino a 3500 chilometri e 300 euro per tratte superiori, da 300 a 600 mila lire, anche se la cifra può essere dimezzata nel caso in cui il ritardo sia inferiore alle due ore. In caso di overbooking, poi, la «carta dei diritti» stabilisce altri benefit, dall'uso del telefono e del fax all'alloggio e ai pasti a spese della compagnia in caso di ritardo al rimborso in caso di sistemazione in classe inferiore.

SCIOPERI Il premier a un convegno a Genova: «Non si può andare avanti così»

D'Alema: «Subito la nuova legge»

Larizza (Uil): «Sì a un referendum preventivo tra i lavoratori»

ROMA Uno scandalo: il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, non ha usato mezzi termini per definire il caos nei trasporti di questi giorni. E con lui sono molti i politici, ma anche i sindacalisti, che chiedono una nuova legge sugli scioperi.

Un progetto di riforma c'è. Ed è stato perfino approvato da un ramo del Parlamento, la Camera. Al Senato, però, deve essere ancora messo all'ordine del giorno. In generale la nuova legge introduce procedure di «raffreddamento» e di conciliazione, obbligatorie sia per i lavoratori sia per le imprese, da seguire prima della proclamazione dello sciopero. Ma, soprattutto, durante le agitazioni dovranno comunque essere garantiti i servizi pubblici nella misura del 50%. «È uno scandalo quanto successo questi giorni - ha denunciato D'Alema in un convegno della Confindustria a Genova -. Trovo che ci sia un elemento di assoluta irresponsabilità». Si rende indispensabile una regolamentazione «per difendere il diritto di sciopero, non per cancellarlo, serve anche a difenderlo nella coscienza dei cittadini. Altrimenti saranno i cittadini a ribellarsi contro l'esercizio di questo diritto». Nessuno gli dà torto. A cominciare dai sindacati. Sergio Cofferati, leader della Cgil, ha rinnovato l'appello al Parlamento perchè approvi la legge. Non un decreto, dato che «in tempi brevissimi» il Parlamento potrebbe licenziare il nuovo testo. Secondo il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, «la nuova legge avrebbe consentito di evitare il caos». La normativa attuale, spiega, è «assolutamente inadeguata».

D'accordo è anche il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, che ha comunque voluto ribadire in qualità di presidente della Sea, la compagnia che gestisce gli scali milanesi, che «la Sea non c'entra nulla con questa agitazione».

Unica voce fuori dal coro di richieste di una nuova legge è Pietro Larizza, segretario della Uil: «Non credo che tutto possa risolversi con nuove regole». E ne approfitta per rilanciare la sua proposta: quella del referendum alla tedesca per la convalida della proclamazione dello sciopero. «In sostanza - spiega Larizza - si deve impedire che un piccolo gruppo di lavoratori di un'azienda possa bloccare l'intero servizio».

Ma l'ex sindacalista, ora sottosegretario al Lavoro, Raffaele Morese, la pensa diversamente: «Lo sciopero è un diritto per tutti i lavoratori - chiarisce subito - Tuttavia se diventa un abuso non è più un diritto. Penso che questi scioperi nel settore dei trasporti senza rispettare le regole siano un abuso».

Milano: risolto l'omicidio dell'estremista di destra

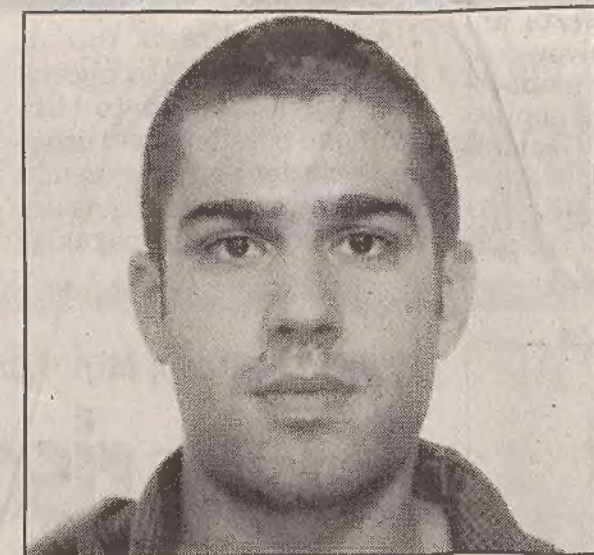
Assassinato dall'amico ultrà per una questione di armi

MILANO Sarebbe stato il suo migliore amico a ucciderlo, anche lui ultrà del Milan ed estremistra di destra. L'omicidio di Alessandro Alvarez avvenuto il 3 marzo scorso nel Milanese è stato risolto ieri dai carabinieri: Alessandro Troccoli, 27 anni, gli avrebbe sparato per punirlo dopo che Alvarez si era rifiutato di custodire alcune armi.

Il giovane aveva già subito una condanna per gli incidenti di Genova che portarono alla morte del tifoso genoano Vincenzo «Claudio» Spagnolo il 29 gennaio 1995 prima della partita tra Genoa e Milan.

Troccoli, l'otto marzo scorso, era stato già arrestato con le accuse di concorso nell'omicidio dell'amico e detenzione abusiva di armi. Ma due giorni dopo il gip aveva convalidato il fermo solo per l'accusa relativa alle armi.

Il giovane è conosciuto soprattutto per il suo carattere particolarmente violento: è indagato anche dalla Direzione distrettuale antimafia per gli scontri avvenuti il primo maggio dello scorso anno in piazza San Giovanni a Roma.

Gli inquirenti sono convinti che sia stato lui a sparare i tre colpi di pistola che hanno ucciso Alvarez.

Alessandro Alvarez venne ucciso il 3 marzo e i carabinieri hanno risolto il caso: l'omicida sarebbe Alessandro Troccoli, suo migliore amico che ha però negato tutto agli inquirenti.

In un primo momento si era pensato a un omicidio politico. Poi si erano seguite altre strade.

Secondo gli inquirenti Alvarez doveva occuparsi di nascondere alcune armi che Troccoli si era procurato per compiere alcune rapine. Non voleva farlo e la punizione sarebbe stata l'omicidio.

Il giovane ucciso si sarebbe rifiutato di nascondere la merce «scottante» che doveva servire per qualche rapina

Il giovane, comunque, non ha ammesso le sue responsabilità. Continua a proclamarsi innocente: subito dopo il delitto si era precostituito degli alibi accusando indirettamente dell'omicidio un amico comune, Domenico Magnetta, 58 anni, anche lui simpatizzante di destra e in passato condannato per armi e banda armata. E aveva chiesto e ottenuto dai carabinieri la protezione per sè e per la sua famiglia. Era anche in procinto di trasferirsi negli Stati Uniti per lavoro. Interrogato dopo altre indagini, Troccoli sarebbe caduto in contraddizione e alla fine sarebbe stato incastrato dall'esame compiuto sugli indumenti indossati la sera dell'omicidio: gli esperti hanno individuato 12 particelle di piombo, bario e antimonio, che dimostrerebbero che il giovane ha sparato. Di qui l'arresto con l'accusa di omicidio volontario.

Rosario Caiazzo

Indagini a Roma

Lucciola denuncia gli sfruttatori e le uccidono il fratello albanese

ROMA Una giovane prostituta albanese di 20 anni, Sara, che ha denunciato e fatto arrestare dai carabinieri il suo sfruttatore, Bujar Gropa, di 25, è stata punita dall'organizzazione criminale di albanesi della quale Gropa faceva parte, che le ha ucciso in Albania il fratello, a colpi di pistola. La giovane era venuta in Italia, con il miraggio di un lavoro, circa 4 mesi fa, ma subito era stata sequestrata da una banda di connazionali, che l'avevano segregata in un albergo di Milano costringendola, con minacce e sevizie, a prostituirsi. Dopo qualche settimana la giovane è fuggita a Parigi per sottrarsi ai suoi sfruttatori, i quali però le hanno rapito in Albania la nipote, minacciando di ucciderla se Sara (il nome è di fantasia) non fosse tornata al lavoro. A questo punto la giovane, appurato telefonicamente dai parenti quanto accadeva in Albania, è tornata in Italia e si è consegnata agli sfruttatori, i quali l'hanno costretta a prostituirsi a Roma, sulla via Prenestina. Le continue sevizie e i pestaggi cui veniva sottoposta però dopo qualche settimana hanno spinto Sara a rivolgersi il 4 marzo ai carabinieri, i quali, qualche giorno dopo hanno arrestato il suo principale aguzzino, Gropa. A distanza di un paio di giorni dalla denunzia della giovane, in Albania - secondo le notizie fornite ai carabinieri dalla polizia locale - sconosciuti hanno assassinato il fratello a colpi di pistola.

«Sballo» da alcol contro la sofferenza di vivere

ROMA Su 435 adolescenti tra 13 e 18 anni, il 16% pratica lo «sballo» da alcol che ha, come conseguenza, una perdita di lucidità. Il disagio giovanile passato ai raggi «X» delle ricerche sociologiche scopre ora anche lo sballo da alcol dopo quello da ecstasy e psicofarmaci. È il risultato dell'inchiesta svolta su un campione di 453 studenti delle scuole medie superiori romane dalla «Fondazione Villa Maraini» in collaborazione con il Comune di Roma. Bere per per attutire la «sofferenza» del mal di vivere: questo il motivo principale, identico a chi assume ecstasy e psicofarmaci. Tra gli adolescenti intervistati, il 16% beve e dichiara di non esser lucido, il 29,3% fuma abitualmente e in modo maggiore le ragazze (42,4%), mentre il 30% passa il tempo libero al bar, in discoteca o sul muretto. Il 18% pratica sport, il 20% preferisce guardare la televisione: Per tutti però il problema è togliersi dalla noia, dalla tristezza, dal mal di vivere che non si sopporta. «Bisogna incoraggiare - afferma Massimo Barra, direttore di Villa Maraini, struttura specializzata nel recupero dei tossicodipenti - le scelte dei non consumatori piuttosto che ammonire negativamente i giovani». La pubblicità dunque sarebbe da criticare. «Quella sparata sui mass media - aggiunge Barra - senza criteri è facilmente confondibile nei suoi messaggi e ha effetti paternalistici: non potrà mai competere con il fascino delle pubblicità commerciali d'invito al consumo di droghe come l'alcol».

IN BREVE

Brindisi: tragedia nel primo pomeriggio

Ammazza a fucilate la moglie Temeva di essere intossicato da veleno messo nelle pietanze

BRINDISI Temeva che la moglie volesse avvelenarlo e così, in un accesso di follia, ha imbracciato un fucile a pompa che aveva in casa e ha fatto fuoco contro di lei uccidendola. È accaduto ieri a Tuturano, una frazione di Brindisi, dove Alessandro Ruggiero, 75 anni, ha ucciso la propria moglie, Ester Maria Crespo Perez, 68 anni, di origine spagnola. Secondo i carabinieri, che indagano sull'episodio, l'uomo potrebbe aver agito in preda a un delirio di persecuzione. Da qualche tempo diceva di temere che sua moglie volesse avvelenarlo, che avesse intenzione di eliminarlo mettendo cianuro nelle pietanze - spesso della cucina spagnola - che gli preparava. Ieri, nel primo pomeriggio, mentre i due erano nella loro villa, l'anziano, in preda a un raptus, ha preso il fucile a pompa e ha sparato un colpo contro la moglie uccidendola all' istante.

Como, pensionato forse soffocato con un cuscino Per gli inquirenti, strano disordine nell'appartamento

COMO Potrebbe essere stato soffocato con un cuscino Federico Vaghi, un pensionato di 66 anni trovato morto in circostanze misteriose nel suo appartamento al centro di Como nella mattinata di venerdì. È questa l'ipotesi avanzata dal perito nominato dalla procura di Como, al termine dell'autopsia, che avrebbe escluso la morte per cause naturali. L'indagine dovrà ora chiarire definitivamente quello che da subito è apparso un vero e proprio giallo. Molte le ipotesi: l'uomo potrebbe essere stato soffocato da un ladro penetrato in casa sua oppure da una persona che lo conosceva. Il suo appartamento era apparso in un disordine definito perlomeno strano, anche se il magistrato lo aveva ritenuto compatibile con un uomo di quell'età, che viveva solo e che aveva problemi motori.

Bergamo, muore a 47 anni l'astrofisico Farinella Per i suoi studi un asteroide porta il suo nome

BERGAMO È morto a 47 anni per problemi cardiaci l'astrofisico Paolo Farinella, pioniere e innovatore dello studio dei piccoli corpi celesti e conosciuto come cacciatore di asteroidi. Un suo recente studio pubblicato dalla rivista scientifica Nature riguardava uno dei meccanismi per il quale gli asteroidi sfuggono dalla fascia nella quale sono collocati fra Marte e Giove per venire a indirizzare le loro orbite vicino alla Terra e diventando quindi pericolosi. Per la sua attività l'Unione astronomica internazionale gli aveva dedicato un asteroide, il Farinella 3248.

Giovane donna muore dopo nove giorni di coma Il tracollo dopo essere stata operata di colecisti

BENEVENTO Una donna di 28 anni, Rosa Vergara, che era stata operata nei giorni scorsi di colecisti, è morta dopo nove giorni di coma. I genitori hanno presentato una denuncia ai carabinieri chiedendo di avviare una indagine per conoscere le cause di un decesso che ha lasciato «forti dubbi - si legge nell'esposto - sull'andamento del decorso operatorio». La procura ha disposto l'autopsia, che verrà eseguita domani. Rosa Vergara il 14 marzo, dopo 8 giorni di ricovero era stata operata alla coliciste. L'intervento era durato cinque ore. Qualche ora dopo l'operazione la giovane entrò in coma.

Annuncio del capo di Stato maggiore della Marina militare: sostituirà il portaelicotteri Garibaldi entrato in funzione nel 1985

Tra sette-otto anni avremo la prima portaerei

ROMA Dovrebbe arrivare nel 2007 o nel 2008 la prima portaerei della Marina militare italiana. Il nome non è stato ancora deciso: il più accreditato è Einaudi, ma anche Mazzini è in lizza. «Il contratto sarà finalizzato quest'anno - ha detto il capo di Stato maggiore della Marina militare, l'ammiraglio Umberto Guarnieri - i lavori dovrebbero partire l'anno prossimo. Penso che non potrà essere consegnata prima del 2007 o 2008. Sulla carta doveva essere il sostituto dell'incrociatore Vittorio Veneto, entrato in servizio nel 1969, al quale stiamo tirando il collo e che dovrebbe già essere in pensione. Con il passare degli anni, in realtà, sta diventando il sostituto del Garibaldi, consegnato nel 1985».

Si tratterà comunque di una portaerei sui generis: «A differenza delle navi della sua classe - spiega Guarnieri - sarà adatta al trasporto di truppe anfibie, con una grande capacità di trasporto. Se l'avessimo avuto ora - dice Guarnieri - l'avremmo potuta utilizzare anche per la missione nel Kosovo, così come nelle altre missioni fuori area».

Rapinatori catturati dopo un inseguimento da film

MILANO È finita con l'arresto di due pregiudicati una fuga rocambolesca con sparatoria, inseguimenti ed elicotteri dei carabinieri tra le province di Cremona e Milano. In carcere sono finiti Saverio Di Biase, 29 anni, carpentiere, e Massimo Rinaldo, 31 anni, operaio, entrambi residenti a Melzo e con precedenti penali. I due, con passamontagna e pistole in pugno, hanno fatto irruzione alle 13.30 in un supermercato di Spino d'Adda (Cremona). Minacciate le cassiere, si sono fatti consegnare un milione e 500 mila lire in contanti. Quindi sono fuggiti su una Fiat Uno, poi risultata rubata a Rivolta d'Adda. Un cliente del supermercato si è messo coraggiosamente all'inseguimento con la sua auto, ma, quando se ne sono accorti, i banditi hanno sparato alcuni colpi contro la sua macchina. L'allarme però era ormai scattato, e la caccia era cominciata in grande stile: due elicotteri dei carabinieri decollati da Orio al Serio avevano già intercettato l'auto in fuga. I militari hanno istituito posti di blocco e, a uno di questi, hanno blocccato i rapinatori che nel frattempo avevano sostituito la Uno con una Tipo. Dentro l'auto i militari hanno trovato la refurtiva, i passamontagna e le due armi usate per la rapina: erano pistole - imitazioni di una Smith and Wesson e di una Beretta - che hanno fatto botti e fiammate, ma senza sparare proiettili.

Bergamo: spara un colpo di pistola alla nuca del consorte dopo un litigio originato dal possesso dell'arma

Uccide il marito e lo mette a letto

La donna, prima di confessare, ha nascosto il fatto per 14 ore ai due figli

BERGAMO Ha ucciso il marito con un colpo di pistola al culmine dell'ennesima lite, poi ha messo a letto il cadavere e acceso la tv. Ai figli di 25 e 22 anni, rientrati a pranzo e a cena, che chiedevano notizie del padre ha detto: «Non vuole essere disturbato, è a letto a guardare la tele». In questo modo Barbara Re, 42 anni, casalinga, è riuscita a tenere nascosto l'omicidio per 14 ore. Poi alle 23 dell'altra sera è andata dai carabinieri e ha confessato tutto: «Questa mattina ho sparato a mio marito con la sua pistola. Avevamo litigato. Poi ho acceso la tv in camera e non ho detto niente ai miei figli per non impressionarli».

Filippo Magistro aveva 46 anni. Nato a Patti, in provincia di Messina, commerciante saltuario di auto, era sposato con Barbara Re da 25 anni. Viveva con la moglie e i due figli a Fiorano al Serio, in valle Seriana.

I rapporti fra i coniugi erano tesi già da tempo. Magistro aveva precedenti penali e a maggio avrebbe dovuto essere processato per detenzione di armi. Il litigio è stato causato proprio da un'arma, una pistola calibro 22 con matricola abrasa, scoperta dalla moglie sul comodino della camera da letto: «Da dove salta fuori questa pistola? In questa casa non ci devono essere armi e i nostri figli non devono vederla», ha detto la donna. «Non mi importa nulla dei ragazzi», ha replicato il marito. Poi la lite è degenerata e Barbara Re, in preda all'ira, ha preso l'arma e l'ha puntata alla nuca del marito premendo il grilletto. A questo punto l'uxoricida ha riacquistato la calma e ha costruito la messinscena per non spaventare i figli al loro rientro a pranzo: ha messo le lenzuola sporche di sangue in lavatrice, ha acceso la tv e sistemato il cadavere dell'uomo a letto, così da far credere che dormisse o comunque guardasse la tv. Alle 12 sono rientrati i figli per il pranzo, e sentendo l'audio della tv provenire dalla camera non hanno sospettato nulla. La madre non si è scomposta più di tanto e la stessa cosa è avvenuta a cena. La donna, visto che le lenzuola erano ancora sporche, le ha buttate in un cassonetto. E alle 23 si è costituita ai carabinieri di Bergamo che l'hanno arrestata con l'accusa di omicidio volontario dopo averne verificato il racconto. Sono stati i militari poi ad avvisare i figli.

Rosario Caiazzo

L'arma con cui Barbara Re, 42 anni, ha freddato con un colpo alla nuca, dopo un litigio, il marito Filippo Magistro di 46.

Si cerca la mamma

Como, la neonata trovata nel bosco in una discarica sta discretamente

COMO La neonata trovata l'altra sera in un bosco del Comasco sta bene, ma della mamma non c'è traccia. Gli inquirenti hanno effettuato controlli in tutti gli ospedali della zona e cercato indizi nelle immediate vicinanze del ritrovamento, ma non sono emersi elementi di rilievo per le indagini. La pista più accreditata resta quella di una prostituta che si è voluta disfare del neonato lasciandolo nel bosco: la zona infatti è frequentata da lucciole e anche da coppiette alla ricerca di intimità.

La bimba era stata lasciata, nei pressi di una discarica abusiva, nel territorio di Mariano Comense, in un sacchetto. Aveva il cordone ombelicale ancora attaccato. È all'ospedale di Cantù e non ha nemmeno bisogno dell'incubatrice. «È stata certamente partorita nelle ultime 24-36 ore, poche ore prima del suo ritrovamento - ha spiegato ieri mattina il primario del reparto di pediatria Giuliano Biscatti -. Si può dire che la piccola non abbia mai corso pericolo di vita. Non ha segni di lesioni o di escoriazioni. Le abbiamo dato un nome, ma è ancora scritto a matita, e non vogliamo comunicarlo». La piccina è diventata la mascotte dell'intero reparto e si trova al nido con gli altri sei bambini nati in questi giorni all'ospedale di Cantù. «Non chiedetemi se sia slava, albanese o altro - ha aggiunto il primario -. Posso solamente dire che è una bella bambina rosea».

A trovarla nella discarica è stata una passante, una signora di Mariano Comense, uscita per una passeggiata assieme al figlio e ai suoi cani che l'hanno portata al fagottino di plastica. Una casualità che ha salvato la vita alla neonata che difficilmente avrebbe superato la notte. Chi l'ha abbandonata, secondo gli investigatori, probabilmente non aveva intenzione di farla ritrovare viva.

Gli investigatori non hanno trovato tracce nemmeno nel sacchetto che conteneva la piccola: la carta da gioco napoletana trovata dentro il fagottino era del figlio della signora di Mariano Comense che ha salvato la neonata.

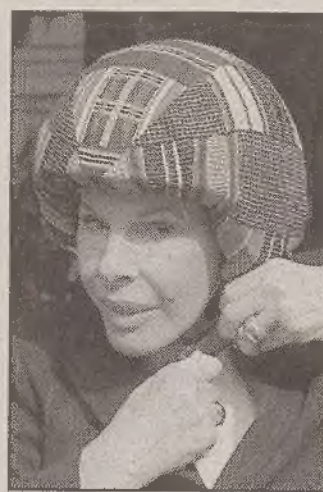
L'ultimatum scade giovedì 30 marzo

Sul motorino col casco per evitare sanzioni e il ritiro del mezzo

ROMA Ancora quattro giorni e il casco sarà obbligatorio per tutto il popolo delle due ruote, maggiorenni compresi. L'ultimatum scade giovedì 30 marzo. Dopodichè - questa è la direttiva impartita dall'alto - scatterà il piano «tolleranza zero». Per chi viola la norma sono previste multe salate: da 60.600 lire, per chi concilia subito, fino a 242.400 lire. Per i trasgressori under 18 resta invece in vigore, oltre alla contravvenzione, anche il fermo amministrativo del mezzo: in pratica il motorino può essere «sequestrato» sul posto.

L'Italia è ai primi posti, in Europa, per numero di incidenti stradali: un vero bollettino di guerra che parla di 72 mila morti e 2 milioni e 400 mila feriti solo nell'ultimo decennio. Ma il Paese era anche il solo a non avere ancora esteso ai maggiori di 18 anni l'obbligo del casco per guidare i motorini di minima cilindrata. Le cifre testimoniano con chiarezza la gravità di questa lacuna. Il 70% dei motociclisti che hanno lasciato la vita sulla strada, ha detto ieri il sottosegretario ai Lavori pubblici, Mauro Fabris, insistendo sulla necessità «di cambiare la mentalità agli utenti della strada», non indossava l'elmetto di sicurezza e il 50% di loro aveva meno di 30 anni. Nel 1999 le sole vittime di incidenti in moto sono state 700; più della metà, ovvero 378, sono decedute in seguito a trauma cranico. E ben 756 sono stati gli invalidi permanenti mentre i ricoveri hanno superato quota 18 mila.

«Il trauma canico - ha aggiunto il sottosegretario, spiegando che le forze dell'ordine saranno inflessibili - è la principale causa di morte per chi ha un incidente in motorino». Nel 55% dei casi si muore, in pratica, per avere battuto la testa. E la percentuale rimane alta anche nel caso di incidenti con l'automobile tanto che molte case produttrici stano studiando sistemi di sicurezza passiva per evitare gli impatti laterali (e spesso letali) del cranio in caso di urto.

Ma le lesioni cerebrali che il casco può evitare non hanno come conseguenza solo la morte. Le statistiche condotte dai centri traumatologici e dalla Federazione europea delle vittime della strada sottolineano altri esiti drammatici e di lungo termine: solo il 37% di chi ha subito un danno alla testa è stato pienamente riabilitato entro i primi tre anni dall'incidente e solo un ulteriore 19% lo è stato più tardi. Il restante 44 per cento soffre di danni neurologici o cerebrali permanenti.

Napoli: subito dopo il decesso i familiari avevano avallato la voce del malore mortale. Già fermato il presunto assassino

Colpito alla tempia da un killer, non era un ictus

NAPOLI Lo ha centrato alla tempia destra, mentre era affacciato al balcone di casa, un cecchino armato di fucile e appostato sul terrazzo di un edificio disabitato. Ma per ore la famiglia ha cercato di nascondere l'omicidio, facendo passare la morte del boss per la conseguenza di un ictus. L'autopsia ha chiarito l'altra sera che Gennaro Mariniello, 49 anni, ritenuto esponente di spicco della camorra, è stato assassinato e ieri è stato eseguito il decreto di fermo emesso dai magistrati nei confronti del presunto omicida. È Santo Sodano, di 24 anni, identificato dagli inquirenti anche grazie alla collaborazione di alcuni testimoni oculari che hanno fornito indicazioni utili. Per gli inquirenti l'omicidio potrebbe essere l'allarmante segnale dell'inizio di un'altra guerra di camorra per il controllo delle attività illecite ad Acerra.

Il delitto è avvenuto giovedì mattina nel paese dell'entroterra napoletano. Secondo la ricostruzione del pm Carmine Esposito e Giovanni Corona, della direzione distrettuale antimafia, Mariniello - sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno - era affacciato al balcone della sua abitazione, quando è stato raggiunto alla tempia destra da un colpo d'arma da fuoco. Il pregiudicato è morto all'istante.

I familiari, secondo le conclusioni cui sono giunti i magistrati, facendo leva sul clima di omertà esistente nella zona sono riusciti per qualche ora a non far trapelare la notizia dell'omicidio, prospettando un caso di morte naturale. Ma sono bastati i primi accertamenti per chiarire che la lesione alla testa riscontrata sul cadavere era compatibile con la ferita provocata da un proiettile, circostanza poi chiarita definitivamente dall'autopsia.

Carabinieri e polizia hanno individuato così il luogo in cui si era appostato il sicario: una palazzina disabitata, situata a poche decine di metri dal balcone dove si era affacciato Mariniello. Lì gli investigatori hanno rinvenuto il bossolo espulso dall'arma usata dal killer, presumibilmente un fucile di precisione, tipo carabina, calibro 22. L'aiuto di alcuni testimoni oculari ha poi consentito di risalire al presunto omicida, identificato come una delle persone coinvolte nel delitto.

Bisturi e protesi il rimedio contro le «curve» del pene

ROMA Le «curve» del pene spesso diventano una «pena». Molti giovani non lo avvertono subito, altri lo intuiscono per il dolore e altri ancora per le «acrobazie» a cui sono costretti per fare sesso, spesso a danno della qualità e con scarso contributo da parte del partner. Ma dopo la vergogna iniziale, i giovani vogliono tornare ad una vita sessuale normale.

«L'incurvamento penieno» congenito, interessa oltre 16 mila italiani, tra i 18 e 20. «Il giovane soffre di un gran disagio già dai primi rapporti sessuali e allora va dallo specialista urologo o andrologo». Lo ha sottolineato il prof. Giovanni Alei, titolare della cattedra di urologia dell'università La Sapienza, durante un simposio di esperti al Central hospital di Roma indicando le soluzioni chirurgiche d'avanguardia.

Anche gli adulti soffrono di una patologia simile denominata «Ipp» (induratio penis plastica) che interessa mezzo milione di uomini dai 40 ai 60 anni. Contro questo «difetto il bisturi fa miracoli. Si toglie la placca fibrosa che determina l'incurvamento del pene - ha spiegato il prof. Alei - e si innesta un impianto di protesi idraulico, grazie al quale si torna alla forma normale«.

L'intervento dura poche ore e il paziente dopo un mese può ricominciare la vita sessuale. L'operazione è a carico del servizio sanitario nazionale ma non la protesi, il cui costo può variare dai 3,5 milioni agli oltre 13 milioni di lire.

In estate sarà commercializzato negli Usa e tra un anno arriverà nel Vecchio continente

Ecco il farmaco anti-impotenza

Agisce stimolando i centri del cervello sul desiderio sessuale

Nei prossimi 20 anni passerà in Italia da 2,5 a 6 milioni il numero degli uomini con seri problemi di erezione

L'AQUILA Non saranno una alternativa al Viagra ma, a differenza della pillola blu, i nuovi farmaci destinati a combattere l'impotenza agiscono stimolando i centri del cervello che controllano il desiderio sessuale. La prima di questa nuova generazione di molecole, l'apomorfina, potrebbe essere approvata dall'ente americano per il controllo sui farmaci (Fda) fra due settimane ed essere commercializzata negli Stati Uniti presumibilmente in estate. In Europa, Italia compresa, sta partendo lo studio di fase 3, la commercializzazione potrebbe avvenire tra un anno.

Lo ha detto ieri a L'Aquila l'urologo americano Wayne Hellstrom, dell'università di New Orleans, a margine del congresso europeo di andrologia. «Nei prossimi dieci-dodici anni si lavorerà a nuovi farmaci che attivano l'appetito sessuale negli uomini e nelle donne e l'obiettivo futuro, forse tra venti anni, è la terapia genica contro l'impotenza». Si punterà cioè a riparare i difetti dei geni che controllano produzione e rilascio di uno dei motori dell'erezione, l'ossido nitrico, lo stesso gas la cui produzione è stimolata dal Viagra.

Lo studio italiano dell'apomorfina coinvolge una decina di centri. Per l'andrologo Aldo Isidori dell'università di Roma La Sapienza, che partecipa allo studio, è probabile che la nuova sostanza venga utilizzata con altre dall'azione periferica.

Nella sperimentazione italiana, ha proseguito Isidori, si stanno reclutando uomini con disturbi dell'erezione dovuti a cause sia organiche sia psicologiche. «Ogni previsione è prematura - ha aggiunto - e prima di trarre conclusioni vanno considerati i risultati degli studi». L'aspetto interessante, ha detto ancora, è che la molecola agisce direttamente sulla libido ed è somministrata con un pillola che si scioglie sotto la lingua. Viene quindi assorbita in tempi rapidissimi e ha effetto in 10 minuti.

Oggi sono soprattutto i giovani dai 20 anni in su a perdere il desiderio sessuale tanto che l'età media di chi soffre dei problemi dell'erezione è 45 anni. Si ritiene che le cause siano organiche (ipertensione, aterosclerosi, diabete) nel 70% dei casi e psicologiche nel 30%. Le previsioni sono tutt'altro che incoraggianti, se si pensa che nel 2020 potrebbe raddoppiare il numero degli uomini con problemi di erezione, passando dagli attuali 2-3 milioni a circa 6 milioni in Italia, da 35 a 70-70 milioni in Europa e a 110 milioni nel mondo.

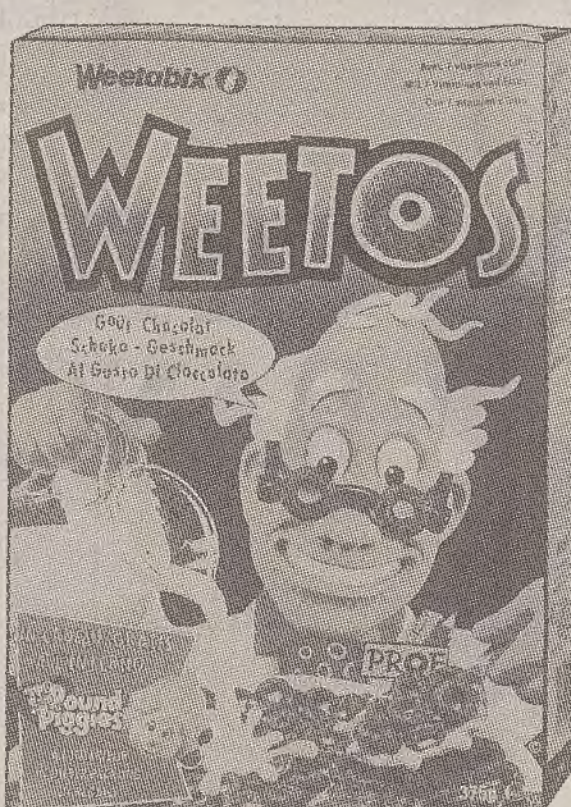
Denunciato a Firenze

Finto avvocato genio della truffa imbrogliava banche e società di leasing

FIRENZE Lo hanno scoperto per caso a Firenze dopo che per anni, grazie a una doppia identità avrebbe imbrogliato decine di banche, società di leasing, concessionarie di auto e semplici cittadini. Un vero genio della truffa, oggi di 65 anni, conosciuto come stimato e ricco avvocato, sposato con tre figli. Ora è stato denunciato a piede libero e dovrà rispondere a una serie di reati che vanno dalla truffa alla sostituzione di persona, dalla ricettazione al falso ideologico: per lui i capi di imputazione sono 17.

L'indagine è partita da un semplice controllo per una contravvenzione non pagata. E via via che è andata avanti ha rivelato l'attività di un personaggio molto particolare, nato in provincia di Pisa, residente a Firenze e attivo in tutta la Toscana. P.P, queste le sue vere iniziali, grazie alla contraffazione dei documenti di identità, del codice fiscale, dei certificati anagrafici, dell'iscrizione all'ordine degli avvocati (avvocato non è) avrebbe esercitato la professione sia con la vera identità sia con quella falsa, costruita cambiando i suoi veri dati con quelli della moglie.

Esibendo i documenti contraffatti e vantando alti crediti anche attraverso false fatture sarebbe riuscito ad acquistare auto di grossa cilindrata interamente finanziate da società di leasing, dove nel frattempo aveva comprato una seconda auto ancora più costosa, sempre in leasing. Con questo sistema avrebbe incamerato soldi in contanti, senza tirare fuori nemmeno una lira. E il raggiro andava avanti sempre più ampio, senza che nessuno mai riuscisse a risalire alla sua vera identità.

Internet

obbligazioni

BANCA ITALEASE

indicizzate ad un paniere di 15 azioni selezionate del comparto Internet.

Oltre al capitale garantito, a scadenza ti verrà riconosciuto il 100% dell'apprezzamento del paniere.

In caso di rimborso anticipato nel 2003 l'interesse garantito sarà del 30% lordo (pari al 9,14% annuo), oppure, nel 2004 del 40% lordo (pari all'8,77% annuo).

In prenotazione dal **22 marzo al 5 aprile 2000**, salvo chiusura anticipata senza preavviso, presso tutti gli sportelli della CRTRIESTE BANCA SPA.

CARATTERISTICHE E RISCHI	
Ammontare dell'emissione	fino a 250 milioni di Euro
Codice ISIN	IT0001447314
Capitale garantito	100%
Tipo di indicizzazione	rilevazione puntuale
Possibilità di rimborso anticipato	al terzo o quarto anno
Composizione dell'indice	Terra Networks (15 azioni), Infineon (20 azioni), Equant (10 azioni), Tiscali (1 azione), TIM (250 azioni), Seat Pagine Gialle (120 azioni), STMicroelectronics (12 azioni), Bipop (8 azioni), Sonera (30 azioni), Nokia (40 azioni), Canal Plus (5 azioni), Mediaset (50 azioni), Vivendi (20 azioni), Mobilcom (2 azioni), ASM Litography (6 azioni)
Prossima quotazione	**TLX**®, Borsa Italiana (MOT)
Regime fiscale	12,5%
KILOVAR®	14 KV

KILOVAR® è l'unità di misura del rischio di un investimento di qualunque tipo (azioni, obbligazioni, fondi, Covered Warrant,...) pari a 1.000 Euro. Può assumere valori da 0 a 1.000. I dati relativi al KILOVAR® si basano su informazioni e calcoli che consideriamo affidabili, ma di cui non siamo in grado di garantire l'esattezza e che non implicano responsabilità alcuna da parte di UniCredit Banca Mobiliare. Per una descrizione dettagliata delle caratteristiche e dei profili di rischio dei titoli in oggetto si rinvia al foglio informativo analitico ed al Regolamento del prestito disponibili gratuitamente presso tutti i soggetti incaricati a norma del Provvedimento Banca d'Italia del 30.07.1999 in tema di "Raccolta dei titoli delle Banche. Trasparenza".

Il prospetto informativo è a disposizione presso tutti gli sportelli della banca, come da T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 e d.d. 1-9-93 art. 115 usque 128.

Domani la riunione a Vienna dei Paesi Opec che dovrebbero decidere su di un incremento della produzione

Petrolio: mercati con il fiato sospeso

Agli italiani il «caro-benzina» è costato circa 2200 miliardi di lire

I giochi non si sono ancora del tutto conclusi: l'Iran, che guida i Paesi «falchi», reclama misure che consolidino il rialzo del prezzo del greggio

ROMA Non sarà decisiva la riunione di domani a Vienna dei Paesi produttori di petrolio: l'Opec è infatti orientata ad incrementare la produzione di greggio, ma in misura nettamente insufficiente a soddisfare la domanda che è cresciuta anche per effetto dell'abbassamento delle scorte dei principali Paesi consumatori, scese ai minimi degli ultimi dieci anni. I giochi non sono ancora del tutto conclusi, ma l'orientamento sarebbe quello di un incremento della produzione di un paio di milioni di barili al giorno, che si traduce nell'incremento di solo un milione perché già oggi i principali paesi dell'Opec stanno immettendo sul mercato una quota superiore a quella fissata nella primavera dello scorso anno.

Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia per riequilibrare domanda e offerta sarebbe necessario, invece, un incremento netto di 2,3 milioni di barili ma per ora i falchi, convinti di dover mantenere una stretta produttiva, sembrano prevalere. L'Iran si presenta alla riunione di Vienna con una posizione molto netta: l'incremento della produzione non deve essere superiore al milione di barili netto. «L'Opec non deve cedere alle pressioni politiche ed approvare un aumento maggiore - ha detto il ministro del petrolio iraniano, Bijan Namdar-Zanganeh - dobbiamo cercare la stabilità del mercato ed operare decisioni giustificate da ragioni economiche e non politiche». L'obiettivo dei paesi falchi (Iran, Kuwait, Qatar e Irak) è quello di consolidare il prezzo del greggio intorno ai 24 dollari, solo un paio di dollari in meno rispetto all'ultima quotazione di venerdì scorso del Brent (26,05 dollari). La stretta decisa esattamente un anno fa ha infatti permesso di risollevare le economie dei paesi produttori, in grave crisi dato che il greggio era sceso sino a 10 dollari al barile ai primi di gennaio del 1999. In soli dodici mesi il petrolio è quasi triplicato toccando i 30 dollari al barile e provocando in quasi tutti i paesi occidentali un'impennata dell'inflazione.

Le decisioni del cartello Opec hanno provocato un ingente trasferimento di capitale dalle tasche dei consumatori a quelle dei produttori. Agli italiani il caro benzina è costato circa 2200 miliardi di lire: per ogni proprietario di un auto alimentata a super o verde significa circa 70 mila lire in più, mentre per il gasolio si tratta di 150 mila lire.

Il costo della benzina l'anno scorso è stato in media di 1882 lire al litro contro le poco più di 1800 del 1998, pari ad un incremento del 4,7%, molto più consistente di quello dell'inflazione media (+1,7%). Una spesa superiore è stata sopportata dal gasolio che è cresciuto in media del 6,6%: il diesel è passato dalle 1376 del 1998 alle 1468 medie dello scorso anno, pari a circa 150 mila lire in più per automobilista.

a.c.

INFORMATICA

Le proposte di Microsoft nel tentativo di evitare la scure dell'Antitrust all'esame del governo

Bill Gates cerca un compromesso

WASHINGTON Un weekend per evitare una dura sentenza: **Bill Gates** ha messo le sue ultime carte sul tavolo, nel tentativo di evitare la scure dell'antitrust governativo, prevista per martedì prossimo. Ma secondo il *Los Angeles Times*, che pubblica indiscrezioni sulle offerte di Microsoft, le proposte potrebbero non bastare ad evitare la condanna. Secondo fonti vicine alla trattativa, la proposta principale sarebbe quella di escludere il browser per internet Explorer da alcune versioni di Windows. Si tratta del cuore dell'azione legale contro Microsoft: il più grande produttore mondiale di software, secondo i suoi avversari, dà con Explorer incluso nei programmi operativi (con Windows funziona il 90 per cento dei computer mondiali) un accesso obbligato a internet, annullando la concorrenza. Un'altra proposta, già contenuta in un'offerta di compromesso avanzata da Gates un anno fa, sarebbe la modifica dei contratti di licenza per il software, che permetterebbe ai costruttori di computer di modificare Windows, rendendo uniche le funzioni dei loro pc. La proposta di accordo di Microsoft è talmente complessa e tecnica che il governo si è preso tempo per capirla bene.

MERCATI Boom della nuova matricola: 2,9 milioni di richieste piovute dai risparmiatori

Assalto a e.Biscom: il prezzo a 160 euro
Piazza Affari in ripresa dopo la serie nera

Parla Silvio Scaglia, il numero uno della società che ha registrato un record di richieste

«Siamo la new economy che dura»

MILANO «Siamo una società della *new economy* che si dà orizzonti di grande respiro, da *old economy vera*». Con in tasca la fiducia di poco meno di 3 milioni di risparmiatori, **Silvio Scaglia**, il fondatore di e.Biscom con **Francesco Micheli**, è soddisfatto, ci mancherebbe. Sente anche la responsabilita di non tradire il credito che gli arriva da un mercato che giudica, a differenza di altri, sempre piu maturo e quindi in grado di cambiare le sue scelte.

Ma rivendica il carattere di e.Biscom, che punta sugli «elementi durevoli» della *new economy*, reti di accesso e contenuti affidabili. E.Biscom comunque non riposa sugli allori dell' offerta appena conclusa: guarda anche allo sviluppo in Europa, dove sono in corso «molti e interessanti» contatti, in Francia, Spagna e Germania. La Rai sarebbe un compagno di cordata «estremamente complementare» per la corsa all'Umts del consorzio Dix.it, mentre con il socio principale, l'Aem, non sono escluse nuove iniziative.

«Il fatto che milioni di famiglie e centinaia di istituzioni finanziarie di tutto il mondo abbiano richiesto azioni e.Biscom è la dimostrazione migliore della credibilità della nostra

Silvio Scaglia

iniziativa e di quanto stiamo realizzando a Milano», è il primo commento di Scaglia, ieri a Londra. Ma e.Biscom per che tipo di azionista è, per quello del mordi e fuggi o per il cassettista? *Noi abbiamo scelto di puntare sugli elementi durevoli della nuova economia quali le reti di accesso al cliente, che sono infrastrutture e valori che restano, e i contenuti che a loro volta creano marchi durevoli. Stiamo lontani, invece, dagli aspetti più precari e da quelli più effimeri come i business degli operatori virtuali di telefonia e Internet.* Con quali mezzi e.Biscom potrà crescere? *La tecnologia a banda larga che e.Biscom porta in Italia, il fatto che con i nostri servizi si possa avere in casa e in azienda un Internet video interattivo e super veloce, con la video telefonia, la video conferenza, il video on demand, sono prospettive interessano alla gente.* I titoli cosiddetti internet, quelli del Nuovo Mercato, in questi giorni sono stati anche duramente castigati ... *La volatilita dei titoli internet, tlc e media non mi preoccupa. Finita l'era dei Bot people la gente guarda alla Borsa come alla prima opportunità d'investimento, si documenta, cerca di capire le potenzialità di una società. E sceglie. Tutto il contrario del mordi-e-fuggi.*

MILANO Un vero e proprio «boom». Sarebbero infatti circa 2,9 milioni i risparmiatori che hanno richiesto alle loro banche i titoli della e.Biscom, la società di Silvio Scaglia e Francesco Micheli che venerdì ha chiuso l'offerta pubblica. È questa la stima che si ricava dopo la conclusione dei primi conteggi. Per i molti che non riusciranno ad aggiudicarsi un lotto minimo delle ambite azioni e.Biscom (in pista di lancio c'è anche I.Net) oppure per coloro che non ci hanno nemmeno provato, c'è la possibilità di rifarsi: per quanto riguarda il solo Nuovo mercato, dovrebbero partire entro l'estate quasi venti quotazioni con relative offerte pubbliche iniziali. Intanto il prezzo delle azioni E-Biscom nell' ambito dell' offerta pubblica di sottoscrizione è stato fissato in 160 euro, corrispondenti a poco meno di 310mila lire. Lo ha precisato la stessa società, a conclusione dell' Ipo sul titolo. Il prezzo corrisponde esattamente a 309.803 lire; il lotto minimo è di 25 azioni, per un controvalore di circa sette milioni 745mila lire.

Intanto l' amministratore delegato della Borsa italiana, Massimo Capuano, prevede una ventina di nuovi ingressi sul Nuovo mercato già nel primo semestre 2000.

A Piazza Affari è stata ancora una settimana al ribasso, la seconda consecutiva. Milano accusa una perdita a tratti pesante ma nel finale riesce a trovare qualche motivo di speranza. L'ottava si chiude con un arretramento dell'indice Mibtel del 2,14%, a 32.946 punti, mentre il Mib30 cede l'1,62%, a 48.549 punti. La flessione era stata anche più pronunciata, con il Mibtel che aveva toccato un minimo del -5%, ma proprio venerdì il listino ha mostrato decisi segni di reazione dimezzando le perdite complessive. Su buoni livelli gli scambi, attestati a un controvalore medio giornaliero di 7200 miliardi di lire.

Per Piazza Affari in sostanza si è trattato di una prosecuzione della tanto attesa correzione al ribasso, che dovrebbe a questo punto aver scremato le punte più azzardate della speculazione, preparando il terreno per una nuova ripresa. Molti occhi sono stati puntati oltreoceano, dove la Federal reserve ha deciso un piccolo ritocco ai tassi di interesse, mentre i mercati hanno avuto andamenti alterni. Alla fine però sia per Wall Street che per il Nasdaq è venuto un segnale confortante, prontamente colto dalle piazze europee. In chiave macroeconomica a questo punto in casa nostra si guarda soprattutto alla variabile inflazione. La Banca centrale europea ha lanciato l'allarme e ha già agito sui tassi in precedenza; ora c'è attesa per l'andamento dei prezzi del petrolio, e a questo proposito si annuncia decisiva la riunione dell'Opec in calendario domani, da cui potrebbe scaturire una svolta nella politica dei paesi produttori.

L'ottava si chiude con un arretramento del Mibtel del 2,14% a quota 32.946 punti. Una settimana negativa con finale scoppiettante.

In pista c'è anche I.Net

MILANO Si sta lanciando sul Nuovo mercato in questi giorni anche I.Net (connessioni aziendali ad Internet). Nell'azionariato sono presenti British Telecom, Etnoteam e il management. I.Net offre 834.300 azioni ordinarie del valore nominale di 1500 lire, totalmente derivanti da un aumento di capitale a pagamento, ma di cui solo un minimo di 160.000 azioni saranno offerte ai risparmiatori italiani attraverso un'offerta pubblica di sottoscrizione. Il lotto minimo è di 20 azioni ad un range di prezzo compreso fra i 138 e 176 euro.

SCENARI

Dopo il vertice di Lisbona

L'Europa corre sull'autostrada delle nuove tecnologie: una scommessa per l'Italia

Eurolandia riparte dalla nuova economia. Il vertice dei Quindici a Lisbona ha trovato nello sviluppo fondato su Internet e sulle nuove tecnologie un'arma decisiva, anche per superare le diversità che ancora si agitano nel tessuto economico e sociale della Comunità. È stato un vertice asettico, senza contrasti apparenti sulla sostanza di un piano che, fondandosi sulla «new economy», e ponendo ambiziosi obiettivi di sviluppo, trova tutti d'accordo. In questo Prodi ha compiuto un piccolo miracolo, riuscendo a sterilizzare le critiche che ancora si agitano sulle prospettive di una Comunità senza un'anima politica.

Le questioni dell'allargamento, ad esempio, sono passate in secondo piano. Ma è vero che in nome delle nuove «autostrade dell'informazione» (come aveva intuito Al Gore negli anni Novanta) qualsiasi progetto sostenibile è oggi percorribile. Armonizzando le tante «anime» europee, puntando sulla flessibilità, sugli investimenti nelle nuove tecnologie, sulla liberalizzazione dei servizi e assecondando le spinte di un mercato in decisa trasformazione. Solo colmando in sostanza questo «gap» tecnologico le economie ancora «ingessate» del Vecchio Continente potranno sperare di competere con gli Stati Uniti, provenienti da una decina d'anni di crescita senza interruzioni.

Internet in sostanza è la chiave d'accesso per puntare ad una crescita al 3 per cento che duri almeno una decina d'anni. Ma è anche la traccia virtuale sulla quale accelerare la trasformazione verso la «cyber-economia», dove il grande balzo si potrà compiere nel campo dei servizi e del software. Sarà qui che si potranno creare nuovi posti di lavoro. Infrastrutture e servizi per puntare alla piena occupazione e sfidare gli Usa sul terreno della competitività. Le grandi imprese europee, in tutti i settori, hanno iniziato ad adeguare il loro «sistema nervoso» applicato alle tavole della legge della «new economy». Il vertice di Lisbona ha interpretato i venti del cambiamento, dando una risposta che in fondo è anche «politica» sulla volontà dei Quindici di procedere verso le necessarie riforme in grado di assecondare questo processo.

Le speranze di una inversione di tendenza, per sostenere una crescita «sostenibile senza inflazione», come mostra di credere anche la Banca centrale europea (che usa l'arma della politica monetaria facendo da contrappunto inevitabile alla Fed), sono tutte risposte in questa grande sfida che punta a creare fra i 20 e i 30 milioni di nuovi posti di lavoro. In sostanza la «autostrada informatica» all'europea finisce per diventare una missione concreta, attuabile, assicurando ad esempio a milioni di studenti europei un computer collegato a Internet, e preparando le nuove generazioni al cambiamento. L'Italia questa volta ha un'incredibile opportunità nel tentare di risolvere lo storico dualismo fra Nord e Sud. Un problema che investe drammaticamente anche la Germania post-riunificazione. Internet non potrà da solo risolvere con un colpo di bacchetta magica i problemi strutturali del Paese. Ma in fondo non siamo soli. È questa la grande rivoluzione. Se faremo qualche passo in avanti, lo dovremo proprio a questa necessità di sentirci tutti «europei».

Piercarlo Fiumanò

Il Pontefice prega nella basilica dell'Annunciazione mentre il Vaticano chiede a Israele di vietare la costruzione della moschea

Da Nazareth un appello alla famiglia

Al Santo Sepolcro un abbraccio col patriarca ortodosso nel nome dell'ecumenismo

GERUSALEMME Dire sì alla chiamata di Dio, difendere la famiglia: questi i due punti chiave della riflessione del Papa a Nazareth, nella casa di Maria. Giovanni Paolo II, ardente devoto mariano, ha praticamente costruito tutto il suo pellegrinaggio in Terrasanta per poter essere a Nazareth, e nella basilica dedicata all'Annunciazione, nel giorno della ricorrenza dell'avvenimento. Proprio per questo, in un viaggio dove si sono moltiplicati i compromessi in nome della pace interreligiosa, Karol Wojtyla ha sfidato il tabù ebreo del sabato: «doveva» essere a Nazareth ieri, per ricordare la Madonna cui ha dedicato il suo stemma papale («totus tuus», sotto una M).

Nell'omelia, dopo aver paragonato Maria ad Abramo («entrambi ricevono una meraviglisa promessa da Dio» e «rispondono sì al buio»), il Pontefice ha chiesto alla Madonna di «ispirare tutti i cristiani a difendere la famiglia contro le numerose minacce che attualmente incombono sulla sua natura, la sua stabilità e la sua missione» e ha aggiunto una preghiera per «gli sforzi dei crisrtiani e di tutte le persone di buona volontà a difendere la vita e a promuovere il rispetto per la dignità di ogni essere umano».

Anche se non vi ha fatto cenno, il Papa non ha potuto ignorare le polemiche e le contestazioni che lo hanno accolto a Nazareth. La cittadina, ormai musulmana al 73 per cento, era tappezzata di manifesti del gruppo integralista musulmano Haraka Islamiye, che sta cercando dal 1997 di costruire un'immensa moschea proprio di fronte alla basilica dell'Annunciazione: «È un altro dei tanti dispetti che ci fanno», dice padre Manns della Custodia della Terrasanta: «Costruiscono sempre moschee vicino alle chiese, e anche questa volta il minareto sarà più alto del campanile, e dagli altoparlanti i muezzin disturberanno le nostre liturgie». Contro la moschea, un «mostro» di cinque piani da 500 metri quadri l'uno, si erano schierati persino i membri dell'Alto Consiglio Islamico. Ma gli integralisti sono irremovibili: la vogliono lì, ufficialmente per celebrare Shibab-el-Din, discendente di Saladino, in realtà per vincere la battaglia territoriale contro i cristiani. E neppure la visita del Papa è stata occasione di un gesto di buona volontà: «Subito dopo la visita, inizieremo i lavori», ha confermato Ahmed Hamoude Zurbi, responsabile islamico: «Non aspetteremo la fine del Giubileo». Il Vaticano non ha fatto polemica esplicitamente, ma non è rimasto inerte: il portavoce Joaquin Navarro ha annunciato che sarà chiesto alle autorità israeliane di «riesaminare» l'autorizzazione alla costruzione della moschea. Una mossa forte, che rischia di provocare nuovi scontri, anche fisici, tra cristiani e musulmani a Nazareth.

Oggi, Giovanni Paolo II proverà a fare la stessa offerta di riconciliazione al Gran Muftì di Gerusalemme, durante la visita alla grande moschea Al-Aqsa, e ancora agli ebrei con la visita al Muro del Pianto. Due appuntamenti difficili da conciliare, visto che il Gran Mufti Ekrima Said Sabri chiede esplicitamnete al Papa di aiutare gli arabi contro gli israeliani e ha persino negato le cifre dell'Olocausto. Per il Papa polacco sarà un'altra giornata difficile.

Curly Amerin

Il Pontefice raccolto in preghiera durante il suo viaggio in Terra Santa che lo ha portato sul monte delle Beatitudini.

IN BREVE

Delegazione Usa a Tripoli Obiettivo il «rientro» in Libia

TUNISI Una delegazione consolare ufficiale americana è giunta ieri pomeriggio a Tripoli - nella prima visita del genere in 20 anni - con l'incarico di accertare se sia possibile per i cittadini Usa recarsi di nuovo in Libia. Lo ha annunciato la televisione libica captata a Tunisi. Mostrando le immagini dell'arrivo della delegazione, la tv ha detto che a guidarla è un'assistente del vice segretario di stato per gli affari consolari. Partecipano inoltre alla missione un funzionario dei servizi consolari e due dei servizi di sicurezza del Dipartimento di stato.

Un nulla di fatto alla Conferenza delle Nazioni Unite contro gli effetti delle sostanze organiche persistenti

BERLINO Nulla di fatto alla Conferenza delle Nazioni Unite che in questa settimana ha dibattuto a Bonn i modi per limitare gli effetti nocivi delle cosiddette sostanze organiche persistenti (Pop, persistent organic pollutants). Per l'opposizione in particolare di Usa, Canada, Giappone, Australia e Nuova Zelanda, i 121 paesi partecipanti non sono infatti riusciti a mettere a punto un documento finale sul divieto o sulla limitazione della produzione e dell' uso di tali sostanze. Il presidente della conferenza, il canadese John Buccini, ha detto che tra i problemi ancora irrisolti figura l'aiuto finanziario che i paesi industrializzati dovranno accordare al terzo mondo e ai paesi ex comunisti al fine di rispettare la futura convenzione che mira a vietare la produzione e l'uso delle sostanze nocive.

Otto corpi ripescati al largo dell'isola di Kos Forse è l'ennesima tragedia dei clandestini

ATENE Otto corpi, tra cui quelli di due donne e due bambini, sono stati ripescati al largo dell'isola greca di Kos in quella che si suppone essere l'ennesima tragedia dell'immigrazione clandestina. I corpi di cinque persone, tra cui quelli di una donna e di due bambini sui due anni, sono stati scoperti stamane nella parte orientale dell'isola. Sono subito partite delle ricerche in mare che hanno portato alla scoperta di altri tre corpi, tra cui quello di un'altra donna. Secondo il ministero della marina mercantile non è stata scartata nessuna ipotesi, ma si propende per il naufragio di una imbarcazione di clandestini provenienti dalle vicine coste turche. Le ricerche in mare proseguono ed è stata aperta un'inchiesta.

Tre giovani giordani uccisi a Petra dalla polizia Protestavano a difesa di una costruzione abusiva

AMMAN Tre giovani giordani sono stati uccisi ieri nella città di Petra dopo che la polizia ha aperto il fuoco contro una piccola folla di manifestanti che protestava contro la demolizione di una casa costruita, secondo le autorità, illegalmente. La polizia ha ammesso la propria responsabilità sottolinenado che i tre giovani, di 12, 15 e 22 anni, abitanti del villaggio di Wadi Musa, all'entrata degli scavi archeologici dell'antica città nabatea di Petra, erano armati di bastoni e pietre e che gli agenti hanno sparato per «legittima difesa». Si tratta dell'ultimo in una serie di scontri, finora mai violenti, fra le autorità, che dicono di voler «riorganizzare l'assetto urbano di Wadi Musa», e la popolazione locale, per la maggior parte appartenente al clan di origine nomade 'B'dul'.

Ruba 3,5 miliardi di lire l'uomo dei bambini poveri Gestiva un ente che donava giocattoli negli States

WASHINGTON Il fondatore della Marine Toys for Tots Foundation, che ogni anno raccoglie milioni e migliaia di giocattoli per i bambini poveri americani, ha confessato di aver rubato 1,8 milioni di dollari (3,5 miliardi di lire) dalle casse della fondazione. Jerry L.King fu presidente della fondazione dal 1991 al 1993. In quel periodo aveva investimenti in fabbriche di giocattoli in Cina, e trasferì i soldi di Toys for Tots su un suo conto segreto a Hong Kong. La sua ammissione di colpa può costargli fino a otto anni di carcere e la restituzione dei soldi trafugati. Per anni King aveva bloccato l'inchiesta.

Il Parlamento ha approvato una legge che definisce lo status degli ex presidenti

Cile, immunità per Pinochet

«Disco rosso» all'inchiesta sulle denunce presentate contro l'ex dittatore

Immunità all'ex dittatore Augusto Pinochet (in una foto di archivio) votata a Camere riunite dal Parlamento cileno.

VALPARAISO Il Parlamento cileno ha approvato a camere riunite una legge che accorda l'immunità agli ex presidenti, come il generale Augusto Pinochet, e non prevede meccanismi specifici perchè questa possa essere revocata. La legge, di natura costituzionale, è stata votata con 113 sì, 29 no e 3 astensioni. Tra i contrari il Partito socialista del nuovo Capo dello Stato, Ricardo Lagos.

Contro Pinochet sono state depositate in Cile 73 denunce. Secondo il partito socialista la nuova legge lo aiuterà a evitare processi che riguardano omicidi e torture avvenuti in Cile mentre egli era al potere, dal 1973 al 1990.

Già in base alla legge vigente, promulgata quando ancora Pinochet era presidente, gli ex capi dello stato, divenuti allo scadere del mandato senatori a vita, godono dell'immunità. Ma la stessa legge prevedeva che la Corte suprema potesse su richiesta della magistratura procedere a revocarla.

Il nuovo testo - che non si occupa della procedura di revoca dell'immunità - prevede che gli ex capi dello stato (Pinochet e Eduardo Frei) si dimettano dalla carica di senatori a vita per assumere lo status ufficiale di «ex presidenti». Secondo i promotori della norma - tra cui alcuni partiti che compongono la coalizione di centro-sinistra al potere - ciò dovrebbe indurre Pinochet a rinunciare a ogni ruolo politico.

La riforma costituzionale ha anche lo scopo di dare uno status preciso a Patricio Aylwin, che fu il primo presidente democratico dopo la fine della dittatura ma che non ha la carica di presidente a vita perchè ha esercitato il mandato solo per quattro anni e non per i sei previsti dalla legge del 1980.

La decisione di ieri del parlamento sembra destinata a porre termine all'intricato caso giudiziario - e nel contempo politico - riguardante Pinochet, scoppiato il 16 ottobre 1998, quando l'ex dittatore era stato arrestato a Londra su richiesta della magistratura spagnola. Sotto l'aspetto internazionale il caso si è chiuso il 3 marzo (a meno di clamorosi sviluppi negli Usa legati all'affare Letelier) quando Pinochet era rientrato in Cile dopo che il ministro dell'Interno britannico, Jack Straw, aveva deciso di liberarlo e respinto le richieste di estradizione per motivi di salute.

Nel frattempo però delle responsabilità di Pinochet aveva iniziato a interessarsi la magistratura cilena. Il giudice Juan Guzman Tapia, che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria avviata dalle denunce presentate contro l'ex dittatore, ha già chiesto la revoca dell'immunità parlamentare, ma la Corte suprema non si è ancora pronunciata e ora - stando alle prime interpreazioni della nuova legge - potrebbe non avere più voce in capitolo.

Gli Usa non medieranno il conflitto con l'India sul Kashmir

In Pakistan Clinton parla chiaro ma non ottiene alcuna garanzia

ISLAMABAD Si è conclusa con un nulla di fatto o quasi, la breve visita in Pakistan del presidente americano Bill Clinton, che in un colloquio col generale Parvez Musharraf, capo del regime militare pachistano, non ha ottenuto il richiesto calendario per riportare la democrazia nel paese, nè impegni precisi sul Kashmir o per l'adesione di Islamabad ai trattati contro la proliferazione nucleare.

Musharraf ha tuttavia affermato di essere pronto a riprendere un dialogo con l'arcirivale India sul territorio conteso «in qualsiasi momento, dovunque e a qualsiasi livello».

In un discorso televisivo alla popolazione pachistana Clinton ha detto con chiarezza, deludendo molte speranze, che gli Stati Uniti «non possono imporre la pace» con l'India e che non intraprenderanno una mediazione tra i due paesi per il Kashmir.

«Non esiste una soluzione militare del problema del Kashmir», ha affermato Clinton - mentre scontri sulla linea di demarcazione hanno causato oggi 22 morti - sottolineando che l'unica strada possibile è quella della ripresa del dialogo con New Delhi. Il presidente ha anche ammonito il Pakistan che «perderà la simpatia degli Usa», se sosterrà coloro che «attaccano i civili» in India, ma non ha ottenuto garanzie sull' intensificazione della repressione contro i gruppi terroristi islamici.

Musharraf, ha detto un portavoce americano, si è solo dichiarato «pronto» a parlare con i Taleban afghani per chiedere loro di consegnare agli Usa, che lo accusano di terrorismo, il miliardario saudita Osama Bin Laden, ospite in Afghanistan, e ha dato garanzie unicamente sulla non-esportazione di tecnologia nucleare.

Clinton non ha nascosto il suo scontento per l'avvento in Pakistan di un altro regime militare, chiedendo «un piano completo, un vero e proprio itinerario» per il ripristino del parlamento e il ritorno a una vita politica democratica. «La mancanza di democrazia - ha affermato - rende più difficile, non più facile, per il popolo andare avanti». Pur riconoscendo il «fallimento» dei governi democratici che hanno preceduto quello militare, ha sottolineato che la soluzione «non è abolire la democrazia, bensì migliorarla».

Aiuti americani, ha aggiunto, arriveranno solo quando il Pakistan si avvierà a essere una «democrazia stabile, prospera, pacifica al suo interno e verso l'esterno».

A Islamabad il Presidente americano ha chiesto il ripristino del Parlamento e il ritorno a una completa vita politica democratica. Il nodo delle armi nucleari

Ha anche chiesto ai pachistani «se veramente si sentono più sicuri» da quando hanno la bomba atomica, e ha esortato il governo a firmare il Trattato per la messa al bando globale degli esperimenti nucleari (Ctbt).

Gli incontri con Musharraf e col presidente Rafiq Tarar si sono svolti in una città in stato d'assedio. I servizi di sicurezza americani non hanno voluto correre rischi: Clinton - la cui visita è durata cinque ore e mezzo - è arrivato su un piccolo aereo Gulfstream, preceduto da un velivolo esattamente uguale, mentre dal C-17 militare abitualmente usato dal presidente sono scesi diplomatici e giornalisti.

GOSSIP

Hillary nel mirino: «È lesbica»

WASHINGTON Secondo un «tabloid» popolare americano, la first lady americana Hillary Clinton sarebbe lesbica e i repubblicani hanno compilato una lista delle sue amanti. Nessuna reazione da parte dell'interessata, impegnata nella corsa verso un seggio senatoriale.

Un rapporto dei Servizi italiani rivela i piani del '54 per ricostruire l'ex esercito tedesco

La Wehrmacht doveva rinascere

ROMA *Nel 1954, nella Germania occidentale, al centro di una nuova guerra, quella «fredda», fu posto in atto un tentativo di ricostituzione dell'ex esercito tedesco. Oggi alcuni documenti, giunti in possesso dell'Agenzia Italia, dimostrano che, non solo quel tentativo 8di cui finora si era solo parlato) ci fu, ma che fu portato ad un avanzato stadio di realizzazione anche con l'avallo dell'allora Cancelliere tedesco Konrad Adenauer. Il Piano prevedeva l'utilizzo degli uomini e dei mezzi della Wehrmacht, della Lutwaffe e della Kriegsmarine hitleriane, scampati alla distruzione. In totale 550mila uomini «inquadrati in unità da ricostituirsi in sede di emergenza».*

«Nostri informatori segreti sparsi in tutto il territorio della Germania-Occidentale, sono riusciti ad entrare in rapporti con attività e affari clandestini, che fanno capo ad un più vasto groviglio di intrighi, diretti e guidati da qualificati alti esponenti politico-militari del risorto nazismo appoggiato, protetto e finanziato da un intimo e malcelato connubio: «Adenauer-Eisenhower«.

È il 3 maggio 1954 e chi scrive è un ufficiale italiano dello Stato Maggiore della Difesa in un rapporto (ricevuto e firmato dall'allora colonnello Vedovato) che riferisce di una relazione redatta dal «nostro addetto militare a Bonn» che, «per ovvie ragioni di sicurezza», «non ha ritenuto opportuno affidare alla «valigia diplomatica».

Secondo l'agente segreto italiano la «macchinazione» puntava ad allestire basi, esautorare le autorità franco-inglesi, debellare «covi sovietici o semplicemente sovversivi», e soprattutto, «preparare e trascinare i nuovi governi locali alla lotta antifrancobritannica e anticomunista».

Era il momento più duro del confronto tra il blocco sovietico e il mondo occidentale e la relazione ricorda quanto avvenuto all'epoca in Marocco, Egitto, Siria, Libano, Persia, Arabia Saudita, Pakistan, per poi citare una riunione, svoltasi nel '53 nella Germania Ovest e presieduta dal generale Heinz Guderian, ultimo comandante delle forze armate naziste. A quella riunione, si afferma sempre nel rapporto dello «007» in servizio presso l'ambasciata italiana a Bonn, avevano partecipato altri «generali nazisti testè liberati». Il piano Guderian prevedeva la ricostruzione della Grande Germania e delle sue forze armate. Dai documenti emergono anche fatti e circostanze, oggi particolarmente attuali. Ad esempio, facendo riferimento alle posizioni di Guderian, si afferma che quest'ultimo nella riunione a cui parteciparono anche altri ex generali nazisti, aveva reso noto che «alla riorganizzazione e al riarmo delle nostro FF.AA. concorre anche il nostro oro potuto mettere in salvo presso le casse svizzere».

Ma come avrebbe dovuto essere organizzato il nuovo esercito? «Risultano istruiti (a rotazione e sotto veste di polizia autorizzata) effettivi per l'ammontare di circa 550mila uomini, inquadrati già in unità da ricostituirsi in sede d'emergenza». La

Erano i generali americani a volere un aiuto dagli ex «nazi»

relazione dell'agente segreto italiano indica in dettaglio le unità gia pronte pari a 64 divisioni (fanteria o granatieri, Cacciatori, Panzer, corazzate, alpine, motocorazzate, paracadutisti). La seconda relazione concludeva che «da tutto un complesso di fatti e circostanze, si trae la sensazione che Bonn stia per ricostruire rilevanti e poderose FF.AA. tedesche, atte a sostituire in pieno quelle di nazioni che non dovessero ratificare la Comunità Europea di Difesa». Non solo: «lo Stato Maggiore tedesco, ricostruito al completo e in gran parte con vecchi elementi nazisti, è in piena attività, per la rinascita e un sempre più forte divenire delle FF.AA. tedesche». Tutto «è stato preordinato in Germania, per qualsiasi evento, non escluso quello di possibili sommosse, in Francia e in Italia....particolarmente previste, qui, da alcuni generali Usa».

Fusione per creare un colosso dei trasporti in grado di fronteggiare la concorrenza internazionale

Alt alle nozze Porto-Intereuropa

La doccia fredda è arrivata dallo Stato, maggiore azionista dello scalo

CAPODISTRIA Nubi minacciose si addensano sulla fusione tra Porto e azienda di spedizioni internazionali Intereuropa. Alla fine dello scorso anno, a conclusione di un iter tutto in salita, i dirigenti delle due imprese, assieme a un gruppo di esperti governativi, sembravano aver trovato un linguaggio comune per la formazione entro giugno di un centro logistico globale. Ovvero un colosso economico di proporzioni internazionali in grado di inserirsi con successo nella sempre più agguerrita concorrenza mondiale nel settore dei traffici.

Ma da Lubiana è giunta un'imprevista doccia fredda. Lo stop è stato pronunciato dagli esperti governativi che richiedono una differente valutazione finanziaria dei titoli di credito delle due imprese. Attualmente il valore delle azioni del Porto di Capodistria, il cui pacchetto di maggioranza è detenuto dallo Stato, è molto superiore di quello dell'Intereuropa. Ma oltre alla questione delle azioni, sembra che anche altri problemi tecnici siano sorti, bloccando le complesse trattative.

A questo punto i dirigenti dell'Intereuropa sostengono che per superare l'ostacolo e addivenire al più presto a concreti rapporti di collaborazione con l'azienda portuale sarebbero disposti a costituire una società mista o un consorzio che opererebbe all'estero. Nel corso di una conferenza-stampa i vertici di Intereuropa hanno dichiarato che anche nel 1999 (come del resto l'unico emporio marittimo sloveno) hanno conseguito risultati ottimali. Il fatturato globale della maggiore azienda di spedizioni slovena si è aggirato sui 15 miliardi e mezzo di talleri (circa 155 miliardi di lire) con un aumento del 18 per cento rispetto all'anno precedente. Sempre l'anno scorso l'utile netto conseguito è stato di due miliardi e 100 milioni di talleri (circa 21 miliardi di lire) con una lievitazione di ben il 48 per cento rispetto al '98. Nell'anno 2000 la dirigenza dell'Intereuropa prevede di poter realizzare all'incirca lo stesso fatturato del 1999. Detratte tasse e spese di gestione il valore di ogni dividendo che verrà attribuito agli azionisti dovrebbe aggirarsi sui 140 talleri (circa 1400 lire). Tra i programmi di Intereuropa figura la costituzione di un'azienda in Russia. Inoltre dovrebbero venir acquistate anche alcune imprese di spedizione in Italia e Germania. E, già tra breve, Intereuropa assieme al Porto di Capodistria acquisirà una società di spedizioni nella Repubblica ceca.

Deutsche Telekom sta per acquisire una nuova quota da Zagabria

Telecomunicazioni croate nelle mani dei tedeschi

FIUME Per salvare il Paese dalla bancarotta – oltre al «bilancio d'emergenza» votato giovedì notte dal Parlamento – il governo di centrosinistra del premier Racan potrebbe presto essere costretto a cedere al miglior offerente altri «gioielli di famiglia». Dopo che la zagabrese Privredna Banka è finita sotto gestione italiana, e mentre sembra imminente l'acquisizione di Rijecka Banka di Fiume e Banca spalatina da parte di acquirenti bavaresi e italiani, ora potrebbe essere la volta di ciò che resta. Voci ufficiose danno per scontata la cessione di una seconda aliquota del pacchetto azionario delle Telecomunicazioni di Stato, ritenuta attualmente una delle più remunerative aziende nazionali. La vendita stavolta riguarderebbe una quota del 28 per cento, che finirebbe anche questa alla Deutsche Telekom. Il colosso tedesco, che già detiene il 35 per cento delle telecomunicazioni croate, arriverebbe così a una quota complessiva del 63 per cento. L'operazione porterebbe alle esangui casse statali sui 700 miliardi di lire: poca cosa di fronte al disastro finanziario che si è trovato tra capo e collo il governo di centrosinistra come mal gradita «eredità» del passato regime. Le cui nefandezze vengono alla luce pressoché a getto continuo e al cui confronto le ruberie di cui è accusato l'ex ministro del Turismo, Herak (ospite delle carceri polesi), appaiono infantili marachelle. Proprio a proposito di questi, anzi, da segnalare che giovedì è partito il quarto filone d'inchiesta in seguito alla scoperta di nuove «operazioni» nel settore turistico. Il tutto mentre cominciano a levarsi voci sempre più insistenti sulla messa in stato d'accusa dello stesso governatore della Banca nazionale, Skreb.

Non destano quindi la benché minima sorpresa i risultati di un sondaggio attuato nei giorni scorsi dal settimanale indipendente «Nacional» sulla popolarità delle varie forze politiche a quasi tre mesi dalle elezioni parlamentari. Secondo il sondaggio (su un campione di 1500 persone), l'ex partito al potere, l'Accadizeta, sta quasi scomparendo dalla scena. A livello nazionale avrebbe infatti visto assottigliarsi il numero dei suoi sostenitori a un miserevole 7,5 per cento, mentre nella sola circoscrizione di Zagabria (dove tra poco più di un mese ci saranno elezioni locali straordinarie) i suoi irriducibili supporter non costituirebbero ormai che il 3,3 per cento dell'elettorato. Diametralmente opposto, invece, l'andamento della popolarità dei Socialdemocratici. Nonostante i dolorosi sacrifici che il governo del premier Racan è costretto a proporre al Paese per salvare il salvabile, le simpatie di cui gode attualmente il suo Partito socialdemocratico sono aumentate e ora superano il 34 per cento (il 40 nella sola Zagabria). Salite, ma di poco, anche le simpatie nei riguardi degli altri cinque partiti dell'attuale coalizione di governo. Il cui operato - sondaggio dixit - ha per ora il pieno appoggio del 55-57 per cento degli interpellati. Indice destinato certamente a salire se, come appare probabile, ben presto qualche altro ex papavero di regime dovesse diventare ospite delle patrie galere.

Amici del Gambrinus: premio letterario in ricordo di Tomizza

TRIESTE L'associazione «Amici del caffè Gambrinus», che riunisce i napoletani che vivono nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, ha indetto un concorso letterario dedicato allo scrittore Fulvio Tomizza, per onorarne la memoria ad un anno dalla scomparsa. Possono partecipare gli studenti delle scuole medie superiori triestine e quelli delle scuole in lingua italiana dell'Istria e del Fiumano. Il tema del concorso è: «La pluralità linguistica e culturale come modello di convivenza». Gli elaborati dovranno essere consegnati ai capi di istituto entro il 30 aprile prossimo e saranno poi fatti pervenire alla segreteria del premio (via Locchi 50, Trieste, tel. 040-306092), preseduta da Maria Antonietta Fiordigigli, entro il 10 maggio prossimo. Al primo classificato sarà assegnato un premio di lire 500mila, mentre agli studenti segnalati materiali di cultura o di svago. L'associazione si riserva inoltre di pubblicare in volume gli elaborati di maggiore interesse. La giuria del premio, presieduta dalla prof. Silvia Monti, docente universitaria, è composta dalle professoresse Daniela Paliaga Jankovic e Annamaria Lizzul.

benz1x3

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,59	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0049	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 250,00	Lire
Kuna 1,00	= 0,1291	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 141,70	= 1428,55	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 5,22	= 1305,00	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 128,10	= 1291,44	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 5,02	= 1255,00	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'aumento del petrolio ha messo in ginocchio la società capodistriana, che denuncia perdite di un miliardo al mese

«Istra Benz Omv», utili in picchiata

CAPODISTRIA Preoccupazioni sempre maggiori anche all'azienda Istra Benz Omv. Uno dei maggiori colossi economici del Paese sta denunciando grosse perdite finanziarie per i carburanti venduti ormai sottoprezzo. In una conferenza-stampa i responsabili dell'importante società petrolifera capodistriana con ironia hanno aggiunto che fortunatamente tuttora nel vicino Friuli-Venezia Giulia la benzina viene venduta a prezzi agevolati, quindi già da tempo la ressa alle stazioni di servizio della Istra Benz è sensibilmente diminuita. In caso contrario la situazione finanziaria sarebbe ancora più catastrofica e raggiungerebbe cifre da capogiro.

Comunque, tirando le somme, per l'inadeguata politica governativa nel settore dei prezzi dei carburanti, nonostante gli sforzi profusi dall'Istra Benz Omv, nel '99 le perdite finanziarie complessive si sono aggirate sui 444 milioni di talleri (circa quattro miliardi e 440 milioni di lire). I responsabili della società hanno spiegato che all'inizio dello scorso anno i prezzi dei derivati del petrolio erano abbastanza bassi. Successivamente hanno registrato un incredibile impennata. Da parte sua il governo di Lubiana ha consentito il graduale aumento dei prezzi dei carburanti, destinando comunque un sempre minore margine di guadagno alle società petrolifere, tanto che il margine di guadagno, che si aggirava sul 18 per cento, attualmente raggiunge a malapena il 5-6 percento.

Una situazione che comporta sempre maggiori perdite finanziarie alle società petrolifere slovene. Si calcola che ogni mese la Istra Benz si vede sfumare un miliardo di lire. Nel 1999 la società prevedeva di destinare un miliardo e mezzo di talleri (circa 15 miliardi di lire) per l'ammodernamento di alcune tra le principali stazioni di servizio. In seguito alla stangata subìta non soltanto ha dovuto bloccare ogni investimento, ma ha persino diminuito il numero dei dipendenti. Attualmente il dicastero governativo per le attività economiche è alla ricerca di un nuovo modello per il conteggio dei prezzi dei carburanti. E i responsabili della Istra Benz auspicano che la nuova forma di computo riesca a risollevare l'attuale precaria posizione materiali delle due società petrolifere slovene.

Continua in 28.a pagina

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale dell'Editoriale Il Piccolo Spa partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il suo Presidente dottor CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della consorte

PRINCIPESSA

Violante Caracciolo

Trieste, 26 marzo 2000

L'amministratore delegato, i dirigenti e i dipendenti tutti dell'Editoriale Il Piccolo Spa partecipano con profonda commozione al grande dolore del Presidente dottor CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della consorte

PRINCIPESSA

Violante Caracciolo

Trieste, 26 marzo 2000

Il direttore, il vicedirettore e la redazione de Il Piccolo prendono viva parte al lutto del Presidente dottor CARLO CARACCIOLO per la perdita della consorte

PRINCIPESSA

Violante Caracciolo

Trieste, 26 marzo 2000

CARLO MELZI partecipa con profonda tristezza al lutto del grande amico CARLO CARACCIOLO per la perdita della consorte

Violante Caracciolo

Trieste, 26 marzo 2000

ETTA e GUIDO CARIGNANI profondamente commossi prendono parte al grande dolore di CARLO per la scomparsa di

Violante Caracciolo

Trieste, 26 marzo 2000

MARIO QUAIA partecipa con affetto e dolore al grave lutto che ha colpito il Presidente CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della moglie

Violante Caracciolo

Trieste, 26 marzo 2000

I consiglieri di amministrazione e i sindaci del Gruppo Editoriale L'Espresso partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor CARLO CARACCIOLO per la perdita della moglie

Violante Caracciolo Visconti

Roma, 26 marzo 2000

I consiglieri di amministrazione e i sindaci della Finegil Editoriale Spa prendono parte al dolore del Presidente dottor CARLO CARACCIOLO per la morte della consorte

Violante Caracciolo Visconti

Roma, 26 marzo 2000

La Direzione editoriale dei quotidiani locali del Gruppo Espresso partecipa al lutto del dottor CARLO CARACCIOLO per la perdita della moglie

Violante Caracciolo Visconti

Roma, 26 marzo 2000

I dipendenti del Gruppo Espresso partecipano commossi al lutto che ha colpito il Presidente CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della moglie

Violante Caracciolo Visconti

Roma, 26 marzo 2000

MARCO e JENI si uniscono al dolore di CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della cara

Violante

Roma, 26 marzo 2000

ENRICA e MARCO BARINA sono vicini a CARLO con molto affetto per la scomparsa di

Violante

Roma, 26 marzo 2000

PAOLO e CRISTINA si stringono a CARLO CARACCIOLO per la perdita di

Violante Caracciolo Visconti

Roma, 26 marzo 2000

FABIO TACCIARIA partecipa al dolore del Presidente CARLO CARACCIOLO per la perdita della moglie

Violante Caracciolo Visconti

Roma, 26 marzo 2000

Partecipa MARCO MORONI.

Roma, 26 marzo 2000

ROBERTO e MILVIA si stringono con affetto e partecipazione al dolore di CARLO CARACCIOLO e dei familiari per la scomparsa di

Violante

Roma, 26 marzo 2000

GIANDOMENICO ZANINI profondamente addolorato è vicino a CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della moglie

Violante Visconti di Modrone

Roma, 26 marzo 2000

I dipendenti della A. Manzoni & C. Spa addolorati partecipano al lutto del Presidente CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della moglie

Violante Visconti di Modrone

Roma, 26 marzo 2000

I dirigenti della A. Manzoni & C. Spa sono vicini al Presidente CARLO CARACCIOLO per la perdita della moglie

Violante Visconti di Modrone

Roma, 26 marzo 2000

VITTORIO ZAMBARDINO è vicino a CARLO CARACCIOLO per la scomparsa della moglie

Violante Visconti di Modrone

Roma, 26 marzo 2000

IV ANNIVERSARIO

Mario Catturani

sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Il giorno 23 marzo si è spenta serenamente l'anima buona di

Grazia Ciuffarin in Gubertini

Lo annuncia il marito DINO con i figli ALESSANDRO con MARZIA e PAOLA con SANDRO unitamente ai parenti tutti a quanti la conobbero e le vollero bene.

Un grazie al medico curante dottor ALBERTO GIAMMARINI e a tutto il reparto del professor TUVERI per le amorevoli cure prestate.

Le esequie avranno inizio il 27 marzo alle ore 9 con una S. Messa nella chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma saremo grati a quanti vorranno onorarne la memoria con un'elargizione

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al dolore le famiglie GUBERTINI, MILANI e RIZZOTTI.

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

Grazia

Si stringono affettuosamente a DINO, SANDRO e PAOLA gli amici di sempre: MARIO, LUCIANA, MARINO e SILVA con i figli e i nonni.

Trieste, 26 marzo 2000

Sono vicini il cognato STELIO con LUCIANA, le figlie, i generi e i nipoti, le famiglie VARIO-BENVEGNÙ, gli amici VINICIO, GILBERTA, ELIDE e LICIA.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano i «ragazzi» della ex DINOCAFFÈ Calcio.

Trieste, 26 marzo 2000

Affettuosamente vicini: consuocera GIUDITTA, CRISTINA con LAURO e MATTIA, zia LILIANA.

Trieste, 26 marzo 2000

Soci atleti e dirigenti della CANOTTIERI PULLINO partecipano sentitamente al dolore del suo dirigente DINO e della famiglia per la improvvisa perdita della moglie

Grazia

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

Grazia

Vicini a DINO e famiglia.
Ti ricorderemo sempre: BRUNO, MARCO, ALBINA, MASSIMO, STEFANO e CRISTINA.

Trieste, 26 marzo 2000

Buon viaggio

«Grace»

ALBERTO GIAMMARINI e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al dolore zia VALERIA, SONIA, ELARIO.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al lutto famiglie GUBERTINI e ORSINI.

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano al dolore della famiglia LUCIA e LIVIO.

Trieste, 26 marzo 2000

Sono vicini con grande affetto BRUNO e IVA MARTELLANI.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano le famiglie LOCKMER e GULIC.

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

Grazia

- RENATA e GRAZIANO

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano al lutto famiglie DI STASIO, PINO SILVESTRI e NADIA.

Trieste, 26 marzo 2000

Grazia

non ti dimenticheremo mai.
- GILBERTA, VINICIO, ERMANNO e BRUNA

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al lutto della famiglia GUBERTINI i condomini di via A. Manzoni 11/I.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Grahonja

Ne danno il triste annuncio la moglie ONDINA, il figlio GIANFRANCO, la sorella LIVIA e i parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 2000

Rambaldo Lombardo

Si unisce al dolore di VINCENZA: famiglia DOSE.

Trieste, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto dimostrata alla cara

Bruna Pellaschiar

FULVIO, ELENA, EDOARDO e familiari, sentitamente ringraziano.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Michele Polieri (Lino)

marito, papà, nonno

non c'è più.

Il ricordo di una forza, di un entusiasmo per la vita e di una generosità fuori del comune resterà per sempre alla moglie MAFALDA, ai figli LOREDANA con LEONARDO e FRANCESCO con FRANCA, alle nipoti MICHELA, IRENE e SUSANNA, e a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo.

I funerali seguiranno giovedì 30 marzo alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina.

Trieste, 26 marzo 2000

Amato papà, resterai il mio esempio e la mia guida.
- La tua LOLLY

Trieste, 26 marzo 2000

Nonno, chi riparerà i miei giocattoli?
- SUSANNA

Trieste, 26 marzo 2000

Para mi abuelito: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7...
- Tua nietecita MICHELA

Trieste, 26 marzo 2000

Addio amico mio!
- CLAUDIO

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano al dolore della famiglia GIULIO e SANDRA.

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano al dolore le famiglie CARBONE e MARSETTI, DONATELLA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2000

Lino

con affetto ti ricorderanno sempre zie ROSETTA e MARIA.

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

Lino

Ti ricorderanno sempre con affetto i cognati BENITO ed ELVIRA con PAOLO, BARBARA, ELENA, PAOLO, MARCO, ILARIA.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipa al lutto la famiglia HALIGOGNA.

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano Studio e famiglia LOMBARDO.

Trieste, 26 marzo 2000

ROBERTA e PIERO con IACUBA, PAOLO con VANESSA, sono vicini a LOLLI per la perdita del padre.

Trieste, 26 marzo 2000

Nel ricordo del caro

Michele

partecipano al dolore della famiglia: ANNAMARIA, PILAR, MARINA, NERA, EDDA.

Trieste, 26 marzo 2000

Nino

ti ricorderemo sempre.
- ENRICO, ELSA, ERIKA, LORENZO
- GIUSTO, MARIA

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano STEFANO, PATRIZIA, CARMEN. FILOMENA, MARY, LINDA.

Trieste, 26 marzo 2000

TIZIANA e GORAN sono vicini alle famiglie POLIERI, famiglia MARINI e a MICHELA.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano commossi: famiglia MARCOLIN, ristorante DIANA.

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

Lino

unico, vero, insostituibile amico.
- MAJDA, PAOLO, ADY, FRANCO, MAXI

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al dolore dei familiari NINA, SILVIO TURRINI.

Trieste, 26 marzo 2000

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di cordoglio tributate al loro caro

DOTTOR

Lucio Apollonio

i familiari ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste-Grado,
26 marzo 2000

Profondamente colpite per la scomparsa del caro

Giorgio Snidarcig

famiglie GRUDINA.

Scriò-Trieste,
Roma, 26 marzo 2000

I familiari di

Francesca Bajec ved. Pertot

ringraziano quanti sono stati partecipi del loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Braico (Teresa)

ringraziano per la numerosa partecipazione al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

VIII ANNIVERSARIO

Vincenzo Puce

Sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie ADRIANA

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

«... quando sono debole, è allora che sono forte».
2 Cor 12,10

Si è spento serenamente circondato dai suoi cari

Mario Tamaro

Lo annunciano la moglie GRAZIA, i figli FULVIO con MARIA, CHIARA, LORENZO con JESSICA, il fratello FRANCO con NORA, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 marzo alle ore 11 da via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 26 marzo 2000

Ti ricorderanno sempre cugini TAMARO, QUARANTOTTO, PRIMAVERA.

Trieste, 26 marzo 2000

Affettuosamente vicine alla famiglia per la scomparsa del caro amico

Mario

famiglie SAMASSA, PAVAN.

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

Mario

caro indimenticabile amico: EDDA, LUCIO.

Trieste, 26 marzo 2000

Ti ricorderemo sempre, carissimo

Mario

- LUIGI CARLINI e famiglia CABRIN.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al dolore PIERO e LIDIA SUPERTI.

Trieste, 26 marzo 2000

Si uniscono al dolore WALLY, GRAZIA e DARIO.

Trieste, 26 marzo 2000

Caro

Lallo

riposa in pace nel Signore.
- GIAN ANTONIO

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

Mario

ti ricorderemo sempre con affetto e nostalgia: zio GIOVANNI, GIAN ANTONIO, ANNAMARIA, MICAELA con GRAZIANO e FRANCESCA.

Trieste, 26 marzo 2000

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Regina Cantori ved. Sagues

Ne danno il triste annuncio i fratelli BIANCA e FABIO, i figli FULVIO e RENZO con WANDA e MARINA, i nipoti DEBORAH, MICHELE, ROBERTA, ISABELLA e il piccolo DAVID.

Un sentito ringraziamento al personale tutto della Pia Casa Gentilomo e del Sanatorio Triestino che l'hanno assistita con amore durante la penosa malattia.

I funerali avranno luogo lunedì 27 marzo, alle ore 14, nel Cimitero Ebraico.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al dolore VERA e ARRIGO DIMINI.

Trieste, 26 marzo 2000

Piangono la

zia

MIRIAM SCHLOMO, DANIELE e LIORA.

Beer Sheva, 26 marzo 2000

PAOLO e VIOLETTA RESTUCCIA sono vicini al dolore della famiglia.

Bari, 26 marzo 2000

ROSANNA, ROBI e RODOLFO partecipano al dolore di RENZO e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Steffè (Rina)

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO, la cognata RINA e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 27 marzo alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Ersilia Scamperle ved. Sacher

ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

Stelio Tiepolo

RITA, MARCO e LUCIA ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti a loro vicini.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Dopo una lunga vita si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Filomena Giurgevich ved. Giorgi
di anni 97

Lo annunciano i figli UMBERTO con MARIA, MARIA con EMILIO, la sorella ANTONIA, i nipoti CLAUDIA con PALMIRO, MARINO con TANJA, il pronipote CARLO con EVA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare alla signora MAURA e ai collaboratori tutti della casa di riposo «Il nido».
Si ringrazia, inoltre, la dottoressa BENVEGNÙ per le amorevoli cure.
I funerali si svolgeranno martedì 28 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

nonna

GABRIELLA e ANGELO

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

zia

LIDIA e famiglia.

Camberra (Australia)-Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al dolore di ANTONIO e MARIA, i cugini GENOVEFFA, MARIA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipa al lutto famiglia SORGATO.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Il 24 febbraio è deceduto

Mariano Pocusta

La moglie NIDIA e i figli GIORGIO, ROBERTO, LUCIANO Lo ricordano con tanto affetto, assieme a SILVANA, ALESSANDRA, CLARA e nipoti.

Il funerale seguirà martedì 28, ore 10.00 da via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Mosetti

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Paolo Costanzo

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.

DANIELA e ANDREA

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Goglia

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli LUCIANO con CLAUDIA, FABIO con LORELLA, i nipoti ANDREA e MAX e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano al dolore le famiglie RAVALICO e CHEBAT.

Trieste, 26 marzo 2000

L'amministratore delegato, la direzione amministrativa, la direzione di produzione e i dipendenti tutti dell'Editoriale Il Piccolo Spa partecipano al grave lutto di FABIO e LUCIANO GOGLIA per la scomparsa del padre

Franco Goglia

Trieste, 26 marzo 2000

La direzione e la redazione del Piccolo sono affettuosamente vicine a FABIO e LUCIANO per la perdita del padre

Franco Goglia

Trieste, 26 marzo 2000

Vicini a LUCIANO i colleghi della Spedizione.

Trieste, 26 marzo 2000

Il 24 marzo è tornato alla Casa del Padre

Giusto Carra
uomo di grande fede e vita esemplare

Lo annunciano con grande dolore la moglie ROSALIA ROMANO, i figli GIORGIO, ANNA, GIUSEPPE, LUISA, GIANNINA con le loro famiglie, la sorella VITTORIA e i nipoti tutti.
Le esequie si svolgeranno nella Cappella di via Costalunga venerdì 31 marzo alle ore 11.

Trieste, 26 marzo 2000

LUIGI, TOMMASO, CATERINA, PIETRO, DARIUSH, CARMINE, KOUROSH, MATTEO, FEDERICO, MARCO, GIACOMO, GIULIA, FLAMINIA ricordano con amore il loro nonno

Giusto

Trieste, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Manià ved. Tominez

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

III ANNIVERSARIO

Fulvia Masini ved. Clumpesta

Il tuo meraviglioso ricordo e tanto rimpianto.

GABRY

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro papà, fratello e nonno

Carlo Malalan

Con infinita tristezza lo annunciano le figlie MAGDA con CLAUDIO e NEVA con LUCIANO, gli adorati nipoti ALBERTO con SANELA, ERIKA con IGOR, VESNA, DEVAN e parenti tutti.

Si ringrazia l'équipe della Chirurgia generale XIII piano dell'ospedale di Cattinara per l'assistenza e cortesia dimostrata.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

La sepoltura delle ceneri avrà luogo in forma privata il 31 marzo.

Trieste-Buenos Aires, 26 marzo 2000

Ciao

nonno bis

- FEDERICO e ALEX

Trieste, 26 marzo 2000

Commossi partecipano al dolore la consuocera PINA, con GRAZIELLA, GIANNI, MASSIMO e CRISTINA.

Trieste, 26 marzo 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Scrigni ved. Piculin

Addolorati lo annunciano i familiari tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 30, alle ore 12.30, nella chiesa di Sgonico.

Non fiori ma opere di bene pro Cro di Aviano

Sales, 26 marzo 2000

Partecipa al dolore fam. STEFANI.

Trieste, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Miroslao Briscak

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

III ANNIVERSARIO

Carlo Kralj

Nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

TATIANA, PATRIC e MARTINA

Contovello, 26 marzo 2000

V ANNIVERSARIO

Nino Zorzin

Vivi sempre nel mio cuore.

LETIZIA

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Privitera

Lo annunciano con dolore la moglie SILVA, i figli PAOLO ed ELISABETTA con MAURO e la nipotina GIULIA.

Ringraziano per la premurosa assistenza il dott. FIOR e tutto il personale dell'Istituto medicina clinica.

I funerali si svolgeranno lunedì 27 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2000

Piangono il caro

Nino

zia TERESA, le cugine, il cugino MIMMO.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipa al lutto la famiglia DERNI.

Trieste, 26 marzo 2000

Piangono il caro

Nino

unite alla famiglia PRIVITERA: TURIDDA, RENATA, STELIO e famiglie REDONI.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Il 20 c.m. si è spenta serenamente all'età di anni 97

Vittoria Ferman ved. Furlani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio CARLO, la nuora MARIA GRAZIA, il fratello ALCIDE, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor DANJEL ZERJAL per la competente e assidua assistenza svolta in tanti anni.
Un particolare grazie all'amica GORA per le sue amorevoli cure in questi ultimi giorni.

Trieste-Gradisca d'Isonzo, 26 marzo 2000

Affettuosamente vicine le famiglie ZANOLIN, CEDOLINI.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Serenamente si è spenta

Mariuccia Simoncini ved. Ferlito

Ne danno il triste annuncio le sorelle TERESA, GIOVANNA, FRANCA e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2000

XI ANNIVERSARIO

Leone Porcelli (Leo)

IX ANNIVERSARIO

Leonardo Porcelli (Leo)

Vi ricordano

BRUNA e GERMANA

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Dopo breve malattia si è ricongiunto alla sua MARIA,

Antonio Babich (Nini)

Ne danno il triste annuncio la figlia ALBINA con LIVIO, il nipote UMBERTO con BARBARA, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie ai cognati ROSA e NINI, ai nipoti MARIO e OTTAVIA, che gli sono stati di aiuto negli ultimi anni della sua vita.

I funerali si svolgeranno il giorno 28 c.m. alle ore 9.40 partendo da via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2000

Al caro nonno un ultimo forte abbraccio.
- UMBERTO e BARBARA

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano BRUNO e MIRANDA.

Trieste, 26 marzo 2000

Si è spenta serenamente

Bruna Giorgi ved. Files

Lo annunciano la nipote BELINDA e famiglia unitamente a UCCIA e NERIO.
I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano al dolore la cugina MARCELLA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al lutto GUIDO e LAURA.

Trieste, 26 marzo 2000

Ti ricorderemo: LIDIA, NELLA, LUCIANA e famiglie.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancata

Maria Degrassi

A tumulazione avvenuta la ricordano i nipoti DOLFI, ELVI, LIVIA, ALAN.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Divisione Narciso - Itis e alla signora VALLÌ.

Trieste, 26 marzo 2000

Nel III anniversario della morte di

Mario Devetti

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 26 marzo 2000

III ANNIVERSARIO

Pino Codrich

Grazie per il tuo amore che ci segue come un'ombra.

LUCY e DANIELA

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Losole in Quarantotto

Addolorati lo annunciano il marito PINO, i figli DOMENICO e CATERINA, il genero FULVIO, la nuora FEDERICA, i fratelli ANGELO ed ELISABETTA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 28 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa e il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 26 marzo 2000

Si associano al lutto MARIO e CARMINA.

Trieste, 26 marzo 2000

Lina

il Tuo ricordo sarà sempre con me.
- EMMA

Trieste, 26 marzo 2000

Partecipano al dolore: TONI, EMILIA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2000

Profondamente addolorati partecipano famiglie: GIUSEPPE e GIOVANNI PALIAGA, MARIA DANDOLO, zia DOMENICA.

Trieste, 26 marzo 2000

Il Signore ha chiamato a sé

Jolanda Napolitano ved. Iuliano

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio ROBERTO, la nuora LICIA e la nipote MARZIA e i parenti tutti.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 26 marzo 2000

Siamo vicini al vostro dolore, famiglie GOINA.

Trieste, 26 marzo 2000

Ricordano con affetto la cara

zia Jolanda

ANTONIO e MARTA con ROBERTO e BEATRICE.

Padova, 26 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alba Auber in Decarli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

I familiari di

Giuliano Severi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2000

II ANNIVERSARIO

Tarcisio Samero

sempre nei nosri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

Si è spento serenamente

Matteo Balos (Teo)

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA e FULVIO, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 29 marzo c.a. alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Lucinico (Gorizia). Dove la salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone nella quale verrà esposta fino alle ore 9.50.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 marzo 2000

Ciao

zio Teo

GLORIA, MICHELE, ARMIDA.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cusma

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli PAOLO con MARINA e FRANCESCO, ROBERTO con ROSSANA e DANIELE, il fratello VIRGILIO, le sorelle LIDIA e SILVA unitamente alle cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 28 marzo 2000 dalla Cappella di via Costalunga alle ore 10.20.

Trieste, 26 marzo 2000

Siamo vicini con grande affetto: FRANCA, GIANFRANCO e BEATRICE.

Trieste, 26 marzo 2000

---

†

È mancato improvvisamente

Marino Ulcigrai

Lo ricordano i figli MORENO e LORENA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Borgo S. Mauro.

Duino-Aurisina, 26 marzo 2000

IV ANNIVERSARIO

26.3.1996 — 26.3.2000

Sei sempre fra noi, carissimo

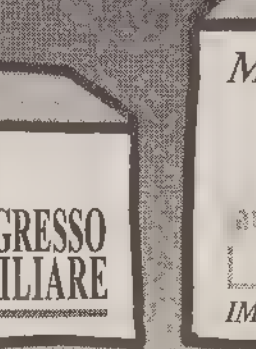
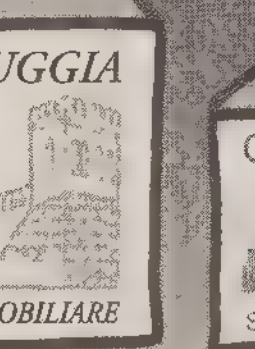
Fiorendo Toneatti

Ti ricordiamo con tanto affetto.

I tuoi cari

Trieste, 26 marzo 2000

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GINNASTICA 81.000.000, 60 mq interni, 2.o piano stabile epoca, silenzioso. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

ADIACENZE SETTEFONTANE condominio recente con facciate appena rifatte, secondo piano, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. ANDREA piano terra con ingresso indipendente, adatto anche come ufficio, cucina, 2 stanze, bagno, 90.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CENTRO STORICO mansarda luminosissima con vista, ingresso, angolo cottura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

A POCHI METRI DA P. GOLDONI V. SORGENTE tranquillo, ristrutturato, I piano, adatto abitazione o ufficio: ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 80 mq, autometano. 125.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

V. BOSCO-P. SANSOVINO tranquillo su 2 livelli, bella ristrutturazione con travi e pietra a vista: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta c/caminetto, 2 bagni, cortiletto, 15 mq. 160.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

V. BOSCO-TOTI soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno-wc, ripostiglio, soffitta, III piano, 110.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

V. GHIRLANDAIO soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, tranquillo, 2.o piano. CENTROSERVIZI, 040/382191.

LARGO MIONI ultimo piano luminosissimo, stabile moderno, ascensore. Soggiorno con balcone, cucina, matrimoniale, bagno. Riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNER, 040/660890.

ROIANO monolocale ristrutturato, bagno con idromassaggio, arredato con mobilio nuovo. CIVICA & PARTNER, 040/660890.

CARPINETO appartamento moderno 83 mq: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino cieco, bagno, ripostiglio. Riscaldamento, ascensore, posto auto condominiale. Lire 170.000.000. CIVICA & PARTNER, 040/660890.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA GALLERIA grazioso appartamento perfetto stato, termoautonomo, 75 mq, 135.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

GAMBINI soleggiato, ultimo piano in ottime condizioni con impianti a norma, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 115.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ADIACENZE VIA ROMA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 170.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROIANO recente quinto piano con ottima esposizione vista mare, cucinotto tinello, 2 matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, poggiolo, possibilità ampio box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA IPPODROMO recente con vista libera, ampio ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolone, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA SAN LAZZARO in area pedonale, stabile rifatto nelle parti comuni, disponibilità di un ufficio e di un appartamento di 105 mq circa, internamente da ristrutturare a partire da 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati, matrimoniale, due stanzette, autometano, possibilità box auto. GRATTACIELO, 040/635583.

ZONA CORONEO ALTA tranquillo semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 72 mq più terrazza 34 mq, 160.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

BORGO TERESIANO recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, 5.o piano, ascensore. PIZZARELLO, 040/766676.

LUMINOSO tranquillo, centralissimo appartamento piano alto con ascensore, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, perfetto, 300.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

GRETTA salone con terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantinona, ascensore, box, posto auto scoperto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VIA DEI PORTA piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizio, 2 poggioli; cantina. Molto luminoso, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CENTRALISSIMI ma tranquilli alloggi prestigiosi in condominio in ristrutturazione totale, 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano, box, possibilità giardino, 2 bagni completi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, terrazzi, vista. Agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PIAZZA HORTIS (a due passi): cucinotto, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio/caldaia. 90 mq alti, tranquillissimi, luminosi + «posto macchina in garage» e cantina sottocasa!!! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ESCLUSIVO! VICOLO SCAGLIONI! Panorama da cartolina! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti. 260.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

LOG in carinissimo minicondominio (quasi una casetta), immerso nel verde. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, soffitta; veramente ottime condizioni. Parcheggio condominiale. Salute e tranquillità assicurate a soli 10 minuti dal centro. 220.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GIULIA adiacenze ultimo piano con ascensore di 98 mq con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli e cantina. GREBLO, 040/362486.

SALITA TRENOVIA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.

PROSECCO ADIACENZE elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, balcone, cantina. Termoautonomo. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

PROMONTORIO 190.000.000, abitazione/ufficio appartamentone stabile d'epoca cortile interno rarità. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CATULLO appartamento di 150 mq composto da ampio ingresso, salone grande 2 stanze (possibilità 3.a stanza) servizi ampia terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VICINANZE Zona industriale disponibilità uffici d'ampia metratura anche divisibili in ottime condizioni con posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MADONNINA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA VIGNETI luminoso appartamento recente 3.o piano con ascensore soggiorno tre stanze cucina abitabile con poggiolo bagno veranda eventualmente con box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA TORREBIANCA appartamento su 2 piani salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi 3 ripostigli 2 poggioli ascensore 320.000.000, eventualmente con box in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore. 120/130 mq rifatti a nuovo. Bellissime rifiniture. Bellissimi effetti luce/tetto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino. Stuzzicante e particolare sfruttabilità sottotetto. Ribassato!!! 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Abitazione/studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale palazzo protetto Belle Arti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOFT (all'incirca) centrale 1.o piano. Particolarissimi 180 mq composti da 3 saloni. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE in minicondominio di soli 3 appartamenti; ultimo piano con mansarda totali 150 mq + terrazzino sul tetto e box grande. Cucina salone 40 mq 3 camere 2 bagni ripostiglio. Condizionatore. Recentissimo e rifinitissimo. Vivere il centro diversamente! Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALITÀ LOG grande appartamento in trifamiliare salone tre stanze cucinona due bagni ripostiglio grande terrazza due posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

BARRIERA appartamento in casa d'epoca piano alto ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno da ristrutturare prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ZONA UNIVERSITÀ ALTA appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MUGGIA posizione incantevole vista mare, signorilissime ville a schiera nuova costruzione, taverna, comodo giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CAMPANELLE casetta affiancata disposta su un livello di 60 mq circa, non ampliabile, da ristrutturare, con giardino e ampio terreno retrostante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LUNGOMARE BARCOLA ampia villa su 3 livelli, con grandi terrazze, giardino e garage. Prezzo impegnativo. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BESENGHI villa su 3 piani, totali 395 mq, con giardino 800 mq. Trattative riservate unicamente presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BORGO S. SERGIO in recente villa bifamiliare ottimo appartamento terrazzi cucina due stanze singole matrimoniale due bagni autometano cantina box giardino. GRATTACIELO 040/635583.

RUPINGRANDE a pochi minuti da Opicina villa posizione comoda, aperta, tranquilla: 2 saloni, 2 cucine, 3 stanze, 3 bagni, taverna con servizio, garage, terrazza, porticato, ampio terreno; 2 ingressi, adatta anche a 2 nuclei familiari conviventi. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA CON GIARDINO zona servitissima, su 2 piani più taverna, mansarda, box grande, con disposizione interna su misura per voi, 565.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA ROSSETTI splendida villa d'epoca, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, cantinona, giardino accesso auto, adattissima anche come ufficio prestigioso. CENTROSERVIZI 040/382191.

NUOVA ACQUISIZIONE STRADA COSTIERA villa indipendente su due livelli, ampio giardino, possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse metrature, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture, 200 mq abitativi simpaticamente movimentati. Garage, portico, terrazzi, giardino. Peccato perderla. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTE unifamiliari in costruzione bifamiliare. Bellissima posizione carsica. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. Ognuna con 250 mq coperti + 500 mq giardino. Garage per più macchine. Splendide strutture portanti in legno. Nuove, belle, salutari. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA accattivante villetta in bifamiliare, molto bella e ben vivibile. Curata con gusto arricchita da stufa a legna. 220 mq coperti + soffitta sfruttabilissima, giardino e portici uno dei quali uso posteggio. Ghiotta occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

AFFITTI

MUGGIA centrale, arredato, signorile, atrio, salone, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, 3 stanze, 2 poggioli, ascensore, posto auto, 1.200.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

CATULLO da risistemare, 600.000, ascensore; Tribunale, ampio adatto ufficio 1.200.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

CENTRALISSIMO ufficio 100 primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità 200 mq in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito a ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. GRATTACIELO, 040/635583.

ZONA UNIVERSITÀ in ottima palazzina recente nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato, vista aperta soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggiolo box. Grattacielo, 040/635583.

UFFICI adiacenze C. Risparmio 5 vani; inizio v. Donota, v. Artisti 1.000.000; p. Libertà da 1.000.000 a 2.400.000. PIZZARELLO, 040/766676.

APPARTAMENTO ARREDATO v. F. Severo, 2 stanze grandi, cucina abitabile, servizi, termoautonomo, 870.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

CORONEO adiacenze ufficio di ampia metratura composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO, 040/362486.

TRIBUNALE adiacenze in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO, 040/362486.

PIAZZA GARIBALDI 2.o piano con 2 stanze, stanzetta, cucina e bagno a prezzo interessante. GREBLO, 040/362486.

DOMIO appartamento arredato in casetta recente: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, terrazza, veranda, balcone. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

ROSSETTI adiacenze recente ultimo piano arredato, ascensore soleggiato: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due camere singole, due bagni. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

GROPADA, 250.000.000 splendido, adattissimo impresa, 100 mq, 2500 mc. «MUGGIA IMMOBILIARE» - 040.275118.

BAIARDI alta!! Splendido terreno 1400 mq. Panoramicissimo. Progetto approvato e oneri pagati x 1 villa di 300 mq con piscina (eventualmente modificabile). Inizio lavori immediato!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq x 2 piani. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO 040-362486.

VENDESI CAPANNONE ampia metratura, Zona Industriale Trieste, adatto attività artigianale, industriale; ampio piazzale, vicinissimo grande viabilità, possibilità frazionamento. Geom. GERZEL 040/310990.

BOX CAMPER varie metrature, nuova costruzione; per informazioni e prenotazioni Geom. GERZEL 040/310990.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA box doppi, magazzino carrabile 65 mq e posti macchina coperti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GIARDINO PUBBLICO magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto a prezzo interessante. GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO locale commerciale primingresso 427 mq con magazzino e autorimessa, sia in vendita che affitto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LOCALI D'AFFARI 80 mq in zona semiperiferica servita e densamente abitata con possibilità posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

OSPEDALE ADIACENZE posizione d'angolo locale d'affari 50 mq ampie vetrine 110.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

XX SETTEMBRE locale d'affari-ufficio 100 mq con ampie vetrine vendesi. 210.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

BARRIERA (inizio Madonnina) particolare locale d'affari ristrutturato recentemente con pietra a vista 120 mq p. terra + 40 mq al 1.o p. collegato con scala interna. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALI UFFICI MAGAZZINI da 20 mq a 50 mq affittiamo, varie zone. CENTROSERVIZI, 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni adattissimi antiquari vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino 95.000.000. GREBLO, 040/362486.

CENTRALE bar di 80 mq vendesi comproprietà dei muri e attività. GREBLO, 040/362486.

ROTONDA BOSCHETTO locale d'affari come primoingresso, due vetrine fronte strada, circa 135 mq. Vendiamo, pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

MUGGIA licenze, avviamento, arredamento, avviatissimo bar gelateria artigianale, trattative riservate. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040.275118.

PIZZARELLO PROPONE: GIOIELLERIA, OREFICERIA, OROLOGERIA centralissima elegantemente arredata 88.000.000. **ATTIVITÀ DI CALZATURE** zona pedonale centralissima licenza non alimentare, locale 50 mq 150.000.000. Trattative riservate, informazioni in sede previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.

ABBIGLIAMENTO posizione strategica, bellissimo negozio. **BAR-TAVOLA CALDA** su piazza centralissima, locazione nuova occasionissima. **BAR/TORREFAZONE** centrale solamente 110.000.000. **PUB/TRATTORIA** centrale, vero affare 95.000.000 affrettatevi. **RISTORANTE** splendido, vero gioiellino. Nuovissimo. GEOM MARCOLIN 040-366901.

CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 362486.

CEDESI in rione molto popolato rivendita giornali riviste generi di monopolio ricevitoria Lotto Sisal. Informazioni riservate presso ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040 639752.

VALBRUNA vicinissimo funivia Lussari, appartamento 75 mq arredato, con posto auto. Geom. GERZEL 040/310990.

GRADO PINETA ultimo piano, ascensore, termoautonomo, soggiorno con lato cottura, stanza, servizio, terrazzone, ben arredato. Verde condominiale con posto auto. Geom. GERZEL 040/310990.

A SISTIANA o Duino cerchiamo in affitto o vendita appartamento adatto per coppia. GREBLO 040/362486.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	29	HONG KONG	18	23	PECHINO	1	16
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	12	25	RIO DE JANEIRO	24	28
BRUXELLES	9	16	KIEV	2	7	SAN FRANCISCO	7	15
BUDAPEST	4	18	L'AVANA	15	29	SANTIAGO	6	25
BUENOS AIRES	16	27	LIMA	18	23	SEOUL	3	8
CARACAS	23	29	LOS ANGELES	12	21	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	7	26	MANILA	24	31	SYDNEY	17	19
DUBAI	23	38	MONTEVIDEO	19	28	TAIPEI	16	18
DUBLINO	4	11	NAIROBI	14	29	TEL AVIV	9	17
FRANCOFORTE	3	17	NEW YORK	3	16	TOKYO	9	16
GIAKARTA	24	30	NIZZA	11	14	TORONTO	3	16
HANOI	19	24	NUOVA DELHI	14	27	WASHINGTON	6	17

HELSINKI -4 / 5 · OSLO -4 / 7 · STOCCOLMA -5 / 8 · MOSCA -3 / 5 · COPENAGHEN 2 / 7 · LONDRA 6 / 14 · AMSTERDAM 6 / 12 · BERLINO 5 / 11 · VARSAVIA -6 / 7 · PRAGA 6 / 11 · PARIGI 8 / 14 · VIENNA 6 / 15 · GINEVRA 2 / 14 · LUBIANA 2 / 15 · ZAGABRIA 1 / 16 · BELGRADO 9 / 18 · BUCAREST 8 / 18 · LISBONA 10 / 16 · MADRID 3 / 15 · BARCELLONA 9 / 18 · ROMA 6 / 16 · SOFIA 1 / 19 · ISTANBUL np / 11 · ALGERI 8 / 21 · TUNISI 14 / 25 · ATENE 7 / 16 · LARNACA np / 20 · IL CAIRO 10 / 20

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco Sistiana- Padriciano Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco: Sistiana-Trieste. Restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco: Trieste-Val.co conf. di Rabuiese. Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 52 Bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. Nei Comuni di Arta Terme e Sutrio, senso unico alternato in tratti saltuari dal km 10,9 a km 11,7

IL TEMPO OGGI

2.000 m -2 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 · Tmin. 5/8

Tmax. 11/14 · Tmin. 8/10

IERI	min	max
TRIESTE	10,3	12,9
GORIZIA	9,0	14,1
MONFALCONE	9,8	15,8
UDINE	9,6	[illegible]
PORDENONE	8,2	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 25 marzo 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con possibili deboli piogge (0-5 mm), deboli nevicate oltre i 1500 m.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate su pianura e costa (5-10 mm), abbondanti sui monti (10-30 mm), dove nevicherà oltre i 1000 metri circa. Saranno possibili anche locali temporali con piogge più consistenti. Sulla costa soffierà vento di Scirocco moderato.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Nuvolosità variabile con possibili rovesci o temporali sparsi. Di notte foschie anche dense.

DOMANI

2 000 m -4 °C · 1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 · Tmin. 5/8

Tmax. 11/14 · Tmin. 8/10

	MIN.	MAX.
VERONA	8	14
VENEZIA	8	15
MILANO	10	14
TORINO	5	15
GENOVA	12	14
BOLOGNA	11	18
FIRENZE	11	14
PISA	10	10
ANCONA	8	16
PERUGIA	6	17
PESCARA	5	15
L'AQUILA	4	12
CIAMPINO	8	12
FIUMICINO	8	14
CAMPOBASSO	6	14
BARI PALESE	9	16
NAPOLI	9	19
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	8	19
PALERMO	11	17
MESSINA	11	16
CATANIA	7	17
CAGLIARI	14	17
ALGHERO	12	16

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s, FORTI oltre 8 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse che localmente potranno essere persistenti e assumere carattere temporalesco, nevicate oltre i 1500 m specie sul settore Centro-occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a carattere diffuso che localmente potranno risultare persistenti e temporalesche. Temporaneee schiarite si potranno verificare sull'isola nel pomeriggio. Nevicate sulle cime più alte dell'Appennino. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse localmente temporalesche, specie sulle regioni peninsulari tirreniche. Dal pomeriggio possibilità di schiarite sull'isola e versante occidentale.

TEMPERATURA: in diminuzione, specie nei valori massimi.

VENTI: moderati di direzione variabile con rinforzi su Sicilia da Sud-Est e meridionali altrove.

MARI: molto mosso Stretto di Sicilia e Jonio, poco mossi gli altri mari.

CANTINA

Il patrimonio del territorio emerso alla Fiera udinese «Alimenta 2000»

Con Sciaglin, Ucelut, Vitovska anche cibi antichi da salvare

«Alimenta 2000», 14.a edizione del Salone dell'alimentazione appena conclusosi nei padiglioni fieristici di Udine, come del resto anche «Ruralia», la manifestazione fieristica isontina dello scorso dicembre, più giovane ma subito proiettata nella giusta direzione, hanno dimostrato di cogliere il segno dei tempi nuovi. L'agroalimentare che piace alla gente è quello che affonda le radici nelle tradizioni del territorio e diventa al tempo stesso fattore di riscoperta e di sviluppo delle produzioni locali.

La distinzione non è più soltanto fra fast food e slow food, fra cibi pronti per sfamare e cibi da gustare, ma fra preparazioni industriali e lavorazioni artigiane. Queste seconde, come dimostra anche l'orientamento dei critici enogastronomi, appaiono tanto più credibili quanto più si rifanno alle antiche ricette, agli ingredienti della zona, e - aggiungiamo - ai vitigni autoctoni, dei quali c'è una forte tendenza alla rivalutazione.

Ad «Alimenta 2000», dalle Valli pordenonesi, dalla fascia collinare che da Pinzano va verso Spilimbergo, alcune aziende hanno portato, ovviamente in chiave di vinificazione moderna, vini ricavati da antichi vitigni friulani della Destra Tagliamento: i bianchi Sciaglin, Cividin e Ucelut; i rossi Piculit Neri, Cianorie e Forgiarin. Piccole, recuperate, produzioni a fare il paio con già più riaffermati Tazzelenghe e Schiopettino.

Non è che questi vini possano costituire una alternativa ad altri più noti e apprezzati vitigni post-filosserici (citiamo a caso, solo per intenderci, Sauvignon o Merlot), ma servono a caratterizzare un territorio, come lo sono nella provincia di Trieste la Vitovska o il Terrano del Carso. Come, lo sono, fra le verdure di campo della regione, lo «sclopit» o il radicchietto triestino. In barba, comunque, a chi vorrebbe sopprimere, a suo vantaggio, profumi e sapori che fanno parte del nostro patrimonio genetico.

Perché, altrimenti, dovremmo scandalizzarci dei cibi transgenici, perché preoccuparci della globalizzazione dei sensi?

Bepi Pucciarelli, giornalista ed enogastronomo, è stato il curatore di una ricerca dei prodotti agroalimentari della regione «da salvare», che l'Ersa (l'ente regionale agricoltura) ha fatto propria nella compilazione delle schede dei «cibi a rischio di estinzione». Uno spazio apposito è stato dedicato dalla manifestazione fieristica udinese a questa «vetrina» di specialità (circa 80) che dovranno essere schedate a breve, secondo le direttive del ministero delle Politiche agricole in ambito Ue. Si va dalla «pitina» alla «marcundella», fra gli insaccati; dal «lidric di mont» al «craut garp», fra gli ortaggi conservati; dai «sievoli soto sal» gradesi, all'olio triestino; dalla trota affumicata al «formadi Asìn» della Val d'Asio (Clauzetto). È questo il «territorio» che contraddistingue il bacino dei vini friulani e giuliani. Guai a dimenticarsene, a rischio di massificazione. Brutto termine quanto brutta ne è la prospettiva.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro siete in un momento molto confuso: è bene chiarirsi le idee prima di prendere qualsiasi iniziativa. Ottimo dialogo con la persona amata.

Toro 20/4 20/5
Qualche vantaggio finanziario sarà maggiormente gradito perchè arrivato inaspettatamente. La persona amata è sempre nei vostri pensieri.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche problema improvviso nel lavoro: va affrontato con equilibrio e una certa prudenza. Troncate una relazione che non vi dice più nulla.

Cancro 21/6 22/7
Nell'attività quotidiana fidatevi sempre del vostro intuito: non farete mosse sbagliate. Scompiglio nella vita sentimentale.

Leone 23/7 22/8
Sarete costretti ad affrontare impegni e incombenze abbastanza gravose: cercate di essere elastici. Un sentimento nuovo si fa strada in voi.

Vergine 23/8 22/9
Quel che volete raggiungere richiede pazienza: non scoraggiatevi perciò se non vedete risultati a breve. Qualcuno ha un debole per voi...

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro saprete capire le mutate esigenze e i grandi cambiamento in atto. I risultati arriveranno. In amore state prendendo un abbaglio.

Scorpione 23/10 21/11
Il lavoro è importante e quindi potete ancora trovarne uno che soddisfi le vostre esigenze. Perfetta sintonia in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Presto avrete l'occasione di fare incontri interessanti e proficui per la professione. Gli amici vi danno un gran calore umano.

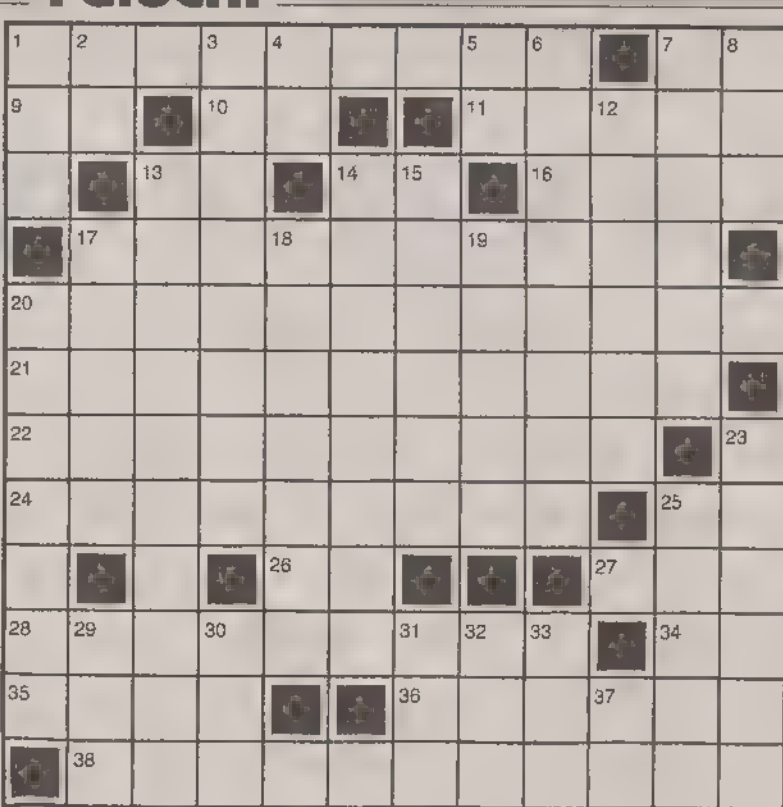
Capricorno 22/12 19/1
Qualcosa di buono dovrebbe succedere da un momento all'altro nel vostro ambiente di lavoro. In amore situazione confusa.

Aquario 20/1 18/2
Nell'ambiente di lavoro dovete essere molto vigili e anche abili a tenervi fuori dai pettegolezzi. Stimolanti rapporti affettivi.

Pesci 19/2 20/3
Piccoli problemi finanziari si risolveranno presto grazie all'aiuto di una persona che vi stima. Siete in cerca dell'anima gemella.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Pugile in gamba
Siccome era lampante
che avrebbe folgorato chi gli stava
già pronto lì di fronte, assai scattante
a tutte le riprese si mostrava.
Cleos

CAMBIO DI LETTERA (8)
Il mostro di Loch Ness
Si tratta di una cosa evanescente
che spaventare può parecchia gente
io non ci credo, non è vero niente,
forse è un capriccio frutto della mente.
Isè d'Avenza

ORIZZONTALI: **1** Sono pregiati quelli di Boemia - **7** Sigla di Viterbo - **9** L'inizio dell'avventura - **10** Iniziali di Guccini - **11** Mitici mostri con corpo di uccello e volto di donna - **13** Sigla di Torino - **14** Il greco che vale 3,14 - **16** Ortaggi anemici - **17** Dare la possibilità, consentire - **20** Esprime pareri in Tv - **21** Imperturbabile alle emozioni - **22** Una persona del pubblico - **24** Danneggiare una costruzione - **25** La nota centrale - **26** Lite senza pari - **27** Segno di addizione - **28** Indica la variazione di una grandezza secondo la distanza o l'altezza - **34** Abbreviazione di numero - **35** Un collega del trattore - **36** Inattivo, inoperoso - **38** Fanfaronata, smargiassata.

VERTICALI: **1** Una sigla sulla busta - **2** Rovo senza uguali - **3** Pietanze cotte al forno - **4** Telegiornale (abbr.) - **5** Articolo per sarta - **6** Sedurre con l'inganno - **7** Velenosi serpentelli diffusi sulle Alpi - **8** Rose chiare - **12** S'incrociano nei cruciverba - **13** Lo sono i tessuti adorni di gemme - **14** Lo è un essere come l'uomo - **15** Un antico abitante dell'Anatolia - **17** A quelle di benzina si riforniscono gli automobilisti - **18** Specie di cucchiaioni da cucina - **19** Il monte della «Trasfigurazione» - **20** Piccolo centro in provincia di Varese - **23** Titolo cui aspirano gli universitari - **25** Falsi, ingannatori - **29** La Repubblica sul Titano (sigla) - **30** Tra Mario e Monaco - **31** Una Anaïs scrittrice - **32** La sigla del tritolo - **33** Poemetto di Esiodo - **37** Iniziali di Redford.

SOLUZIONI DI IERI: **Cambio di vocale:** *pegno, pugno* - **Sciarada:** *meta, tesi = metatesi.*

LOTTO

BARI	27	23	39	78	62
CAGLIARI	85	4	81	25	12
FIRENZE	15	51	83	50	40
GENOVA	86	14	42	82	39
MILANO	62	75	8	21	29
NAPOLI	15	63	60	47	82
PALERMO	47	12	81	73	27
ROMA	51	39	44	70	4
TORINO	26	82	14	18	51
VENEZIA	20	67	3	65	15

SuperEnalotto (Concorso n. 25 del 25/03/00)

15 27 47 51 62 63 — Jolly 20

Montepremi lire	16.857.299.835
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	18.918.781.444
Nessun vincitore con 5+1 p. - Jackpot lire	12.611.157.680
Ai 50 vincitori con 5 punti lire	67.429.200
Ai 5088 vincitori con 4 punti lire	662.600
Ai 171.017 vincitori con 3 punti lire	19.700

Vespaio dopo il summit tra Romoli, Saro e il segretario dell'Fpoe

Forzisti e haideriani, vertice di imbarazzo

TRIESTE Segreto o meno segreto, poco importa. Quell'incontro tra Forza Italia e il Partito liberal-nazionalista austriaco di Jörg Haider nel tarvisiano (a Camporosso per la precisione, ma Haider non c'era) si è svolto davvero. E la notizia (anticipata dal Gazzettino e dall'austriaco Kleine Zeitung) ha suscitato subito un vespaio. E ha riportato alla ribalta una situazione delicatissima nel Friuli-Venezia Giulia bersagliato dalle polemiche dopo le prese di posizione «morbide» nei confronti di Haider, stretto tra la posizione del Governo italiano che come gli altri Paesi della Ue ha aderito alle sanzioni contro l'Austria e dall'altro obbligato a mantenere rapporti di buon vicinato con i carinziani.

«Non abbiamo espresso assolutamente solidarietà al segretario dell'Fpö – getta acqua sul fuoco l'assessore regionale e coordinatore Friulano di Forza Italia, Ettore Romoli – semplicemente erano in programma alcuni incontri e contatti con i partiti della Carinzia e della Slovenia. Abbiamo chiesto pure di vederci con i Popolari. Il primo incontro l'abbiamo fatto con il partito di Haider. Macchè segretezza, era soltanto un'occasione per scambiare alcune opinioni».

Una delegazione, quella dei forzisti, composta dallo stesso Romoli, Ferruccio Saro: il presidente della giunta, Roberto Antonione non c'era ma era presente la segretaria particolare, Silvia Acerbi, capogruppo del Biscione in consiglio provinciale a Trieste. Dall'altra parte il segretario carinziano dell'Fpö, e presidente del Consiglio regionale, Jörg Freunschlag. Una visita, da quanto si sa, preparata con cura. E di cui è stata data notizia, in maniera scarna, dal Kleine-Zeitung. «Un incontro non pubblico» riferisce un collega del giornale di Klagenfurt.

In Italia però la notizia si è diffusa immediatamente. Durissimi i consiglieri regionali del Cpr, Gottardo e Cruder, che hanno inviato un'interrogazione urgente ad Antonione. Chiedono «se non sia gravemente imbarazzante per la Regione e lo stesso presidente che contemporaneamente esponenti dello stesso partito, da un lato si incontrano con l'ambasciatore di Israele (giunto a Trieste tra l'altro proprio per ricucire lo strappo con Regione e Comune dopo le dichiarazioni sul caso Haider, ndr) e dall'altro si stringono accordi di collaborazione con il partito di Haider come esplicitamente dichiarato dagli austriaci».

«Da una parte si incontra l'ambasciatore di Israele - dicono Gottardo e Cruder - dall'altra ci si accorda con i liberal-nazionalisti»

In un comunicato dello stesso partito liberale oltre che degli accordi sembra infatti si parli anche di solidarietà espressa dal forzista Saro al segretario dell'Fpö per le sanzioni dell'Ue. Una solidarietà «imbarazzante e grave», soprattutto per il Cpr, a pochi giorni dalle dichiarazioni dello stesso leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, che durante una visita in Israele a Gerusalemme aveva appoggiato la quarantena dell'Ue nei confronti dell'Austria a causa delle posizioni xenofobe, razziste e nazionaliste del partito di Haider entrato al governo e accusato anche di voler rievocare i sinistri spettri del nazismo.

«Non esageriamo – sbotta Romoli – secondo me si è caricato il partito di Haider di troppe critiche, non è un demonio. Sono il primo a condannare il nazismo, penso con orrore all'Olocausto e allo sterminio degli ebrei. Non per questo però evito di confrontarmi con un partito che si definisce liberal democratico. E il fatto che mi confronto non vuol dire nemmeno che accetto tutte le idee o le posizioni xenofobe, voglio solo capire».

Romoli insiste, non c'è stata alcuna solidarietà. Ma sulle sanzioni decise dalla Ue Romoli è chiarissimo: «Nessuna persona di buon senso può dire che l'Austria ha una sovranità limitata e la Ue possa decidere quali governi vanno bene e quali no». Glissa invece sul fatto che i Popolari austriaci, invitati anch'essi all'incontro, si siano irritati: Saro e Romoli infatti avrebbero inviato una lettera al segretario Lexer facendo appello alla «comune appartenenza al partito popolare». Una missiva che Lexer, tenuto all'oscuro dell'invito esteso anche all'Fpö, ha definito strumentale. «Sono al governo insieme e poi si arrabbiano – chiosa Romoli – d'altronde i Popolari si sono pur incontrati con i colleghi austriaci».

Cruder e Gottardo confermano invece la tesi di Lexer: «Quello che è successo – concludono – dimostra anche come sia strumentale l'appartenenza di Forza Italia al Ppe, salvo che in Friuli-Venezia Giulia Saro & C. non abbiano ottenuto dispensa (dall'essere coerenti)».

g. g.

Telegramma top secret, diretto alle questure, rivelato dal Sap a un convegno a Gorizia

Clandestini «sgraditi» ai Centri

Lista di proscritti: jugoslavi, algerini, ecuadoriani, iracheni e curdi

GORIZIA La notizia esplode nel bel mezzo del convegno. Carabinieri, poliziotti e finanzieri, su invito dell'associazione «Unarma», si stanno confrontando a Gorizia su «Immigrazione e sicurezza nel Nord-Est». Un tema di grande attualità - anche se in realtà si tratta di un'attualità costante - dopo l'inchiesta sulla mafia albanese e la strage di Udine. Un convegno (nelle foto di Bumbaca) dove le tre forze dell'ordine si sono trovate, forse inaspettatamente, a contestare all'unisono le difficoltà nelle quali sono quotidianamente chiamate a operare per contrastare la criminalità e l'illegalità in genere. Un malumore dignitoso ma pregnante, che affonda le radici in una cronica mancanza di mezzi e sostegni economici, in un coordinamento difficile («Tra i vertici, non certo tra chi opera sulle pattuglie») e direttive a volte lacunose, a volte eccessive.

La «chicca» è di Franco Maccari, segretario nazionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia). Legge un telegramma «top secret» datato 6 marzo che il Dipartimento di pubblica sicurezza ha inviato a tutte le questure e alle polzone. Nelle poche righe dedicate all'accompagnamento dei cittadini extracomunitari ai centri di permanenza temporanea, vista la riduzione dei posti disponibili, viene «suggerita l'opportunità di non effettuare accompagnamenti di stranieri che, per nazionalità o etnia, risulti improbabile rimpatriare, in base all'esperienza acquisita in considerazione anche della mancanza di collaborazione delle rappresentanze diplomatiche dei paesi di presunta appartenenza nel pervenire alla loro identificazione nei tempi massimi di trattenimento nei centri».

Nel telegramma vengono anche suggerite le nazionalità «maggiormente problematiche»: jugoslava, algerina, equadoriana, irachena e turca (etnia curda). «Questo telegramma significa solo una cosa: c'è una legge, ma Roma chiede alle forze dell'ordine di non rispettarla», tuona Maccari in una sala dove in molti, non ancora a conoscenza del telegramma, si guardano con disagio e perplessità proprio in una Gorizia dove ogni giorno, come un fiume in piena, le pattuglie si imbattono nei clandestini. Un'amarezza e un disappunto che trovano voce nell'onorevole Daniele Franz di An: «Lo Stato prima sottovaluta i fenomeni criminali, poi si indigna, quindi abbandona la lotta».

Ma il telegramma-choc del Sap è solo l'ultimo tassello di un convegno dove il malcontento è stato il vero protagonista. Dinanzi agli onorevoli Rinaldo Bosco della Lega Nord ed Elvio Ruffino dei Ds - entrambi impegnati a sostenere la necessità di regolarizzare meglio i flussi degli immigrati e di garantire un maggior coordinamento interforze - si è parlato di cultura dell'integrazione ma anche e soprattutto di voglia di legalità, di certezza della pena e forse anche di maggiore rispetto per il lavoro svolto dagli uomini e dalle donne in divisa.

«All'immigrato viene garantita una casa o il diritto al ricongiungimento familiare, ma non al carabiniere che viene trasferito da Milano a Palermo», ha sottolineato per esempio Basilio Viola della segreteria nazionale di «Unarma» che non ha mancato di censurare alcuni atteggiamenti di magistrati e politici. «Un disagio sempre più palpabile - gli ha fatto eco il segretario generale dell'associazione, Ernesto Pallotta - Non a caso è proprio nei carabinieri la percentuale più alta di suicidi e separazioni tra gli appartenenti alla pubblica amministrazione».

Roberta Missio

La giunta ha deciso

Visite sportive, nuovo assetto: elenco di medici, niente più attese

TRIESTE Definito nei particolari il nuovo e atteso riassetto delle visite mediche per l' abilitazione alla pratica sportiva in Friuli-Venezia Giulia. La Giunta regionale, su proposta dell' assessore Aldo Ariis, ha individuato una soluzione all' annoso problema delle lunghe liste d' attesa, dovute anche a una disomogeneità di servizio sul territorio che penalizzava le province di Udine e Pordenone.

È stato così istituito un elenco di medici specialisti in Medicina dello Sport autorizzati a svolgere, in ambulatori attrezzati per gli accertamenti diagnostici, l' attività di certificazione di idoneità sportiva agonistica non professionistica, finora deputata esclusivamente ai servizi sanitari pubblici e ai centri privati convenzionati. L' elenco dei medici abilitati sarà tenuto e aggiornato dalla direzione regionale della sanità. La Giunta regionale ha anche stabilito i ticket per le visite mediche sportive a partire dal prossimo 3 aprile e fino al 31 dicembre 2001. Confermata l' esenzione dal pagamento per i minori di 18 anni, mentre per tutti gli altri la quota di partecipazione alla spesa sarà di 60 mila lire, ancora al di sotto della media nazionale.

Troppi gli esclusi dai benefici per la prima abitazione e i più penalizzati sono i cittadini di Trieste

«Un errore la legge sui mutui-casa»

De Gioia: «Un azzardo politico. Servono giuste correzioni»

TRIESTE Molti gli illusi, troppi i delusi. A un mese dalla pubblicazione degli elenchi di coloro che beneficeranno, entro l'anno, del contributo regionale per l'acquisto della prima casa, fioccano le nuove polemiche. In particolare quella relativa alle modalità di accesso.

Alfiere della protesta (ma non è il solo, anzi) è Roberto De Gioia, ex assessore regionale all'edilizia: «Quando vengono sbandierati gli elenchi da parte della giunta - afferma - il mio pensiero, preoccupato, va immediatamente a tutti coloro che sono rimasti fuori. E sono tanti. Presentare come un successo una situazione nella quale sono qualche migliaio i prescelti che godranno del beneficio - aggiunge - mentre la stragrande maggioranza di coloro che avevano presentato la relativa domanda, cioè quasi 10mila famiglie, se ne devono tornare a casa delusi, mi sembra un azzardo e un errore politico. C'è qualcosa che non va in questa normativa - conclude De Gioia - e bisognerà procedere con rapidità alle giuste correzioni, anche perché Trieste, nel contesto regionale, risulta penalizzata rispetto ad altre province».

In effetti, la gran parte delle risorse che la regione ha indirizzato a questa speciale posta di bilancio sono finite in provincia di Udine e qualcuno sussurra che ciò non sia avvenuto a caso, ma per precise scelte di legge, che avrebbero tenuto conto di situazioni abitative (le casette da ristrutturare) molto più frequenti in Friuli che nel resto della regione.

«La domanda è stata incentivata con eccessiva enfasi - dice da parte sua Giorgio Apostoli, segretario provinciale del Sunia, il sindacato degli inquilini, nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia - creando così un'attesa che non poteva essere appagata. E questo non rappresenta certamente un fattore positivo, in quanto il problema della casa, in regione c'è, è grosso e fa preoccupare».

«La graduatoria non è ciò di cui hanno bisogno migliaia di cittadini che versano in condizioni economiche difficili - spiega Perla Lusa, presidente dell'Ater (l'ex Iacp), che quotidianamente è investita delle problematiche degli sfratti e di chi non possiede una casa - ma di soluzioni reali e complessive, individuate all'interno di una politica della casa sulla quale stiamo insistendo da anni. Bisogna investire risorse pubbliche sull'edilizia, individuando un'area di diritti - prosegue la Lusa - che non sia sottratta ai cittadini. Le aspettative devono essere seguite da provvedimenti che in qualche maniera concretizzano l'attesa, perché le speranze di avere un'abitazione in affitto o in proprietà non sono secondarie».

L'appello sembra dunque essere chiaro: con le graduatorie non si è risolto alla base il problema. De Gioia, Apostoli e la Lusa sollecitano soluzioni di prospettiva.

U. Sa.

Rivoluzione dei voli

Aerei, scatta il nuovo orario: Est più vicino, novità per Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Scatta il nuovo orario estivo per gli aerei, valido fino al 28 ottobre, e non sono poche le innovazioni nel settore. Lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari s'identifica sempre di più quale la naturale porta verso l'Est Europa. Riprende, infatti, il volo bisettimanale della Jat con destinazione Belgrado (martedì e sabato) riproponendo un punto a punto che ebbe molto successo prima dell'applicazione dell'embargo verso la Jugoslavia. Le partenze, da Ronchi, sono fissate alle 12, mentre da Belgrado si decolla alle 9.30. Tirana, grazie ai Tupolev 134 di Albanian Airlines, sarà collegata quattro volte alla settimana: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, mentre scatterà l'11 aprile il bisettimanale con Timisoara, svolto con Yak 40 e che prevede immediate prosecuzioni verso Cluj, Chisinau e Bucarest. Sparisce il volo con Londra, AirDolomiti ripropone i propri tre collegamenti quotidiani con Monaco. Novità anche sul fronte dei collegamenti nazionali, e mentre Alitalia anticipa la partenza dell'ultimo volo per Roma, dalle 20.40 alle 18.50, ma anche del terzo dalla capitale, dalle 18.50 alle 17, Minerva Airlines collegherà ogni giorno Ronchi dei Legionari con Bari, via Venezia. Dall'11 giugno al 10 settembre, poi, AirDolomiti proporrà un collegamento settimanale, la domenica, con Olbia.

lu. pe.

Allarme del Wwf

Oltre duecento gli abusi edilizi: «Demolizioni mai eseguite»

UDINE Sono circa 200 in Friuli-Venezia Giulia, secondo il Wwf, i casi di abusi edilizi sui quali pendono ordini di demolizione mai eseguiti. Si tratta dei Casoni della Quarantia, cento edifici all' interno della Riserva naturale della foce Isonzo, e di un centinaio di strutture abusive sparse sull' altopiano carsico, nei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino. Secondo l' associazione ambientalista, per un' efficace lotta all' abusivismo edilizio sono necessari alcuni provvedimenti già chiesti al governo: la realizzazione di un protocollo d' intesa tra i Ministeri dei Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia e degli Interni per un monitoraggio puntuale e la costituzione di un Registro Nazionale sulle delibere di abbattimento; un chiaro atto del governo che sottolinei l' obbligatorietà d' intervento di tutte le forze di polizia; e la modifica del disegno di legge del governo sulla repressione all' abusivismo edilizio.

Sempre più difficile l'inchiesta partita dalla strage di Udine

Mafia albanese: «divise» dal Gip Chiesto il rilascio di Tassan Zanin

TRIESTE Domani sarà la volta delle divise. Un poliziotto e un carabiniere accusati di aver parlato "a ruota libera" delle indagini sulla mafia albanese saranno interrogati dal Gip Nunzio Sarpietro. Sono due personaggi secondari della clamorosa inchiesta che ha alzato il coperchio sull'ambiente dal quale è stato deciso e messo a segno l'attentato di viale Ungheria nel quale hanno perso la vita tre poliziotti.

L'avvocato Cicuttini afferma che a carico dell'imprenditore non ci sono gravi indizi anzi, sono inconsistenti

Un'inchiesta che si rivela sempre più difficile. Venerdì infatti che avrebbe dovuto essere il giorno della svolta, era stata una giornata nera per l'accusa. La teste chiave, una giovane ragazza ucraina, non aveva rivelato al giudice quelle circostanze che avevano fatto sperare di dare un nome agli assassini e aveva fatto marcia indietro. Silenzio su tutta la linea, risposte a monosillabi.

E intanto l'avvocato Pier Aurelio Cicuttini, difensore dell'imprenditore friulano Massimo Tassan Zanin, che figura tra gli arrestati per associazione mafiosa ha depositato ieri, al Tribunale del riesame, il ricorso per la scarcerazione del suo cliente.

Il legale ha rilevato che Tassan Zanin è accusato per avere fatto venire in Italia cinque albanesi che intendeva assumere nella sua azienda, dove non si sarebbero mai presentati, senza sapere che questi sarebbero invece entrati nell' organizzazione malavitosa. Cicuttini, in particolare, ha sottolineato che a carico del suo patrocinato non ci sono gravi indizi e che, anzi, gli stessi sarebbero inconsistenti.

Aveva 16 mesi

Bimbo fulminato dalla leucemia

PORDENONE Un bambino di 16 mesi, S.P.O., è morto ieri all'ospedale di Pordenone per una grave forma di leucemia fulminante, il giorno dopo il suo ricovero. Il bambino era stato portato in ospedale dai genitori, che avevano notato un gonfiore sulle labbra, che avevano rapidamente assunto un colorito bluastro. I sanitari avevano già deciso di trasportarlo all' Ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste, ma il bimbo è morto prima che ciò sia stato possibile. I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio, nella Chiesa del Beato Odorico di Pordenone.

Stanziamento da parte della giunta per la realizzazione di un progetto triennale a rete

Biodiversità, 300 milioni per educare

TRIESTE La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha stanziato 300 milioni di lire per la realizzazione del progetto triennale 2000-2002 «Rete regionale per l' educazione alla biodiversità».

«L' obiettivo - ha dichiarato l' assessore regionale all' Ambiente, Paolo Ciani - è di attuare anche in Friuli-Venezia Giulia l' approccio globale alle misure di conservazione della biodiversità, individuato dalla Convenzione sulla diversità biologica presentata nel summit internazionale delle Nazioni Unite del giugno 1992, a Rio de Janeiro». Dal punto di vista formativo, il fine è aiutare le giovani generazioni a far propri quei valori di etica naturalistica che sono alla base di un' educazione ambientale fondata proprio sul riconoscimento dell' importanza della biodiversità. In questa prima fase, il territorio campione sarà la Provincia di Trieste. A livello operativo, si è stabilito di definire una rete di scuole che saranno collegate tra loro via Internet. «La rete - ha ricordato Ciani - sarà coordinata dal Centro di esperienza per la diversità biologica della scuola Addobbati-Brunner di Trieste che godrà, a sua volta, della stretta collaborazione del Larea (Laboratorio regionale di educazione ambientale) e del Dipartimento di biologia dell' Università di Trieste».

Più in generale, spiega una nota della Regione, il progetto prevede di fornire informazioni sullo stato degli ambienti regionali e della biodiversità, facendone apprezzare ai giovani, attraverso esperienze dirette, le caratteristiche principali. Infine si propone di attirare l'attenzione, attraverso campagne informative e progetti educativi condotti in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado ed enti locali e di ricerca, sulla necessità di prenderdene cura.

Tra gli obiettivi didattici spicca l'intento di avvicinare i ragazzi a metodiche di indagine modernissime, che sfruttano sia il telerilevamento che un Sistema informatico territoriale (Sit) per l'individuazione di modelli di sostenibilità ambientale da inserire nel progetto educativo regionale.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.56**
	tramonta alle	**19.26**
La Luna:	si leva alle	**0.01**
	cala alle	**10.33**

12.a settimana dell'anno, 86 giorni trascorsi, ne rimangono 280.

IL SANTO

III Quaresima

IL PROVERBIO

Chi non ha niente da perdere perde sempre.

TEMPO

Temperatura:	**10,3** minima
	12,9 massima
Umidità:	**85** per cento
Pressione:	**1018,9** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**3,2** km/h da E-N-E
Mare:	**10,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.59	**+2**	cm
Bassa:	ore	7.49	**-24**	cm
	ore	18.01	**-5**	cm
DOMANI				
Bassa:	ore	9.11	**-18**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sbanda con la moto di servizio e viene travolto da un mezzo che sopraggiunge

Schiacciato da un'auto

Il vigile Peter Deschman, 29 anni, versa in fin di vita

Vittima del traffico. Di quello stesso traffico, convulso e disordinato, che per lavoro è chiamato a dirigere. Un vigile urbano del reparto motorizzato è ricoverato all'ospedale di Cattinara per le conseguenze di un incidente che si è verificato ieri mattina in viale Miramare. Peter Deschman, 29 anni era in sella alla sua potente moto Guzzi 650: è letteralmente volato sotto le ruote di un fuoristrada. Le sue condizioni sono gravissime. Ieri mattina alle 10 il vigile stava percorrendo a passo d'uomo l'importante arteria. Viaggiava proprio sulla mezzeria della strada, tra le quattro colonne di veicoli, due dirette verso piazza Libertà, due in uscita dalla città. Lo precedeva il collega Mauro Ebert.

All'improvviso l'incidente. La moto di Deschman è sbandata sulla destra e l'agente è stato sbalzato a sinistra, sull'altra corsia. Se fosse finito su un'auto non avrebbe riportato gravi ferite. E invece è caduto sull'asfalto a meno di mezzo metro dalla ruota anteriore sinistra di una Jeep condotta da Giuliano Pagnut, 38 anni, abitante al Villaggio del Pescatore che si trovava in fila. L'uomo non ha neanche fatto in tempo a frenare: la ruota del fuoristrada è passata sul torace del vigile schiacciandolo.

«Stavamo rientrando perché pioveva. Dovevamo lasciare le moto in reparto e prendere l'auto», racconterà poi il suo collega Mauro Ebert visibilmente turbato.

Una fatalità che sembra incredibile. Pagnut si è bloccato dopo pochi metri. E così anche un amico che alla guida di un'Audi A6 lo stava precedendo. «Dallo specchietto ho visto il vigile cadere a terra e finire sotto la ruota della Jeep», spiegherà poi il testimone ai carabinieri del nucleo radiomobile che hanno condotto i rilievi di legge.

L'ambulanza del «118» slalomando tra le auto è arrivata in tempo di record in viale Miramare. Peter Deschman è stato trasportato d'urgenza in rianimazione a Cattinara. Ma all'ospedale, in stato di choc c'è andato anche Giuliano Pagnut. Tanto sconvolto da non riuscire nemmeno a parlare.

Corrado Barbacini

Il commento dopo il «sì»: «Non ci dimenticheremo mai di questa cerimonia»

Singolare avventura di un giovane bloccato dal traffico congestionato mentre si reca al suo matrimonio

Lo sposo arriva in... scooter-stop

Non vuole mancare al «suo» matrimonio e fa... autostop. È successo ieri. Uno sposo, bloccato in viale Miramare per colpa del traffico in tilt per il grave incidente stradale, dopo aver passato più di un'ora in colonna, ha abbandonato al suo destino l'autista, la macchina di rappresentanza e il corteo per fare l'autostop.

A salvare Stefano Giacconi, è stata una ragazza, che vedendo l'uomo in preda alla disperazione e a una crisi di nervi (tanto che, sceso dalla sua auto, si era messo a gridare ad alta voce la sua rabbia in pieno viale Miramare), lo ha fatto salire in sella al suo motociclo e lo ha portato fino al municipio, dove era attesissimo per la cerimonia nuziale.

Ci si può ben immaginare la faccia che ha fatto la giovane sposa, Morena Cantamessa, quando ha visto il suo «promesso» arrivare all'appuntamento, non solo con un certo ritardo, ma anche senza auto blu, e come un giovane centauro a cavallo di una due ruote condotta da una donna.

Poi, alla fine, tanti baci, abbracci, e in un pulviscolo di chicchi di riso la sposa bellissima con uno splendido abito lungo.

Attorniato dagli invitati, Stefano ha raccontato la sua disavventura: «Un matrimonio che non dimenticherò mai!».

da. cam.

Inaugurato ieri il monumento realizzato da Ugo Carà

«Davanti ai martiri delle foibe la città ora si ritrova più unita»

«La città è più unita dinanzi alla memoria delle vittime delle foibe». Con questa constatazione, che è anche un auspicio, è stato inaugurato ieri mattina nel Parco della Rimembranza, a San Giusto, il «Monumento ai martiri delle foibe», opera dell'artista concittadino Ugo Carà realizzata dal Comune e dall'Unione degli Istriani. Era anzi partita da quest'ultimo sodalizio la proposta di dedicare un monumento alle vittime delle foibe, proposta, come ha ricordato il vicesindaco Damiani, poi fatta propria dal Comune. E l'inaugurazione, cui hanno presenziato le massime autorità cittadine nonché le associazioni combattentistiche e d'arma e molti parenti di chi venne ucciso dai partigiani jugoslavi, ha assunto, come ha sottolineato il sindaco Illy nel suo intervento, un «valore simbolico enorme e molto bello»: «Ci sono migliaia di persone - ha detto il sindaco - che soffrono ancora, ma oggi i tempi sono maturi per un ricordo sereno che non porti più odio e divisioni».

Con il monumento, ha detto ancora il sindaco, «si colma un vuoto nella nostra città», mentre il presidente dell'Unione degli istriani, Silvio Delbello, ha evidenziato il fatto che «finalmente abbiamo un luogo dove ricordare i nostri cari, visto che sulle foibe in Istria non si può andare».

La deposizione di una corona d'alloro e una preghiera di don Emilio Salvadè, in rappresentanza del vescovo, hanno suggellato l'inaugurazione del monumento, raffigurante tre figure femminili dolenti in bronzo fuso. D'accordo sulla pacificazione, purché «sulla base di una verità a lungo negata», anche il deputato di An Roberto Menia, per il quale il merito dell'iniziativa «va all'Unione degli Istriani, perché il Comune da solo non ci avrebbe pensato».

Il sindaco Riccardo Illy: «Colmiamo un vuoto. E oggi i tempi sono maturi per un ricordo sereno che non porti più odio e divisioni»

I parenti di chi fu ucciso: «Dimenticati per 50 anni»

«Avevo 17 anni quando portarono via mio padre. Ricordo tutto benissimo: vennero cinque ragazzotti del nostro paese, Isola d'Istria, li conoscevamo bene; presero mio padre e lo portarono via, in prigione a Isola, prima di ucciderlo e di gettarlo in una foiba». Il racconto di Dora Valentino è simile a quello di tante altre persone che, come lei, piangono ancora la morte di un genitore, di un parente, di una persona cara. E la sorte di Antonio Alfredo Valentino, allora segretario generale dei sindacati a Trieste, è simile a quella di migliaia di altri italiani considerati a vario titolo «scomodi» dai militari di Tito e perciò eliminati con esecuzioni di massa per poi essere gettati nelle grotte del Carso. «Mia madre - ricorda ancora la signora Valentino - andò a cercare mio padre per portargli abiti puliti; glieli restituirono tutti insanguinati; l'ultima volta che lo vide lo stavano caricando su un camion, aveva i polsi legati con fil di ferro; da allora non ne abbiamo più saputo nulla».

E quasi identica è la vicenda di Domenico Muiesan: «Mio padre - racconta oggi la figlia Annamaria - sapeva che lo stavano cercando, ma aveva la coscienza così pulita che fu lui stesso a consegnarsi; lo portarono a Capodistria dove venne processato, seviziato e poi fatto sparire».

Nella memoria dei parenti delle vittime si rincorrono episodi di cui è difficile farsi una ragione. Le mogli che macinavano a piedi chilometri per raggiungere i mariti chiusi nei campi di concentramento e cercare di far aver loro un pezzo di pane, un biglietto, qualcosa che potesse infondere una pur minima speranza. Oppure i processi-beffa, non supportati da alcuna convenzione o norma internazionale, che in buona parte dei casi si concludevano con la condanna di persone che erano già state uccise. E poi - ciò che brucia di più a chi è sopravvissuto a quei lutti - la dimenticanza, l'oblio che per oltre cinquant'anni ha coperto da un lato, distorto dall'altro, la realtà della lunga serie di crimini che non possono nemmeno essere considerati «di guerra», in quanto perpetrati dopo il conflitto per consolidare l'occupazione di un territorio. «Se non riusciamo e dimenticare - dicono oggi i parenti delle vittime delle foibe -, è anche perché per oltre cinquant'anni siamo stati dimenticati».

p. s.

L'INTERVENTO

I fondi negati per piazza dell'Unità

Ormai è frattura totale: «La Regione è ricca ma Trieste non si vende»

Provate a sposare malafede e propaganda politica di basso profilo, per intenderci quella che, non potendo far valere meriti propri, si accanisce a screditare l'avversario. Potreste avere quale risultato la sconcertante strumentalizzazione in atto sulla ripavimentazione di piazza Unità. Protagonista della farsa è l'ente Regione, sempre più sfrontatamente Friuli e sempre meno Venezia Giulia. Infatti stanzia i miliardi per ripavimentare piazza Unità, ma li subordina a occhiute condizioni, tra cui spicca quella di ottenere dal Comune, per le auto blu degli amministratori regionali, parcheggi riservati in palese contrasto con le norme del Codice della strada e di rivoluzionare a suo vantaggio la viabilità. Già un passo avanti, questo di chiedere l'interdizione di via dell'Orologio al traffico normale, rispetto alle prime pretese, avanzate a voce da un assessore, di posti-macchina riservati e gratuiti anche nell'area del Consiglio regionale (piazza Oberdan). Ma abbastanza per farci riflettere: come mai questa Regione subordina in finanziamenti per Trieste a vincoli illogici e a pretestuosi cavilli e invece delibera senza condizioni miliardi per istituire il corpo delle «guardie padane» (con i voti dei sedicenti patrioti di An e Forza Italia), per celebrare le radici «bossiane» del Friuli con una costosa mostra sui Celti, per spostare l'asse portante della produzione teatrale da Trieste al Friuli?

Quello alla cultura non è il solo assessore regionale espresso da Trieste cui dovremmo più spesso chiedere spiegazioni. L'altro, al commercio e al turismo, si erge a paladino di Trieste presagendo disastri per la nostra immagine se apriremo il cantiere di piazza Unità pur essendo nei prossimi mesi previsti eventi sportivi di rilievo (forse che il prossimo anno non se ne vuol far altri?). Dov'è tanto amore quando la Regione stabilisce di situare in Friuli il grande centro commerciale di cui Trieste avrebbe bisogno per attrarre la clientela d'oltre confine? Dov'è tanto amore quando si vara una riforma che consegna Trieste e tutte le sue strategie turistiche nelle mani della Regione a maggioranza friulanistica, togliendoci ogni effettiva autonomia?

Doloroso è stato invece constatare che, dinanzi alla nostra determinazione di andare avanti comunque e fare poi valere i nostri diritti in ogni opportuna sede (perché la Regione è ricca, ma Trieste non è in vendita), alla campagna denigratoria si associno realtà che dovrebbero difendere come bene prezioso la loro indipendenza e la loro indisponibilità a essere sponda di polemiche politiche. Che piazza dell'Unità veniva ripavimentata a partire dai primissimi mesi del 2000 l'abbiamo annunciato nel dicembre 1998. Gli organizzatori della maratona, che nel Comune hanno sempre avuto un interlocutore generoso e leale, erano a perfetta conoscenza della situazione, né hanno negato di esserlo nel corso della riunione al termine della quale hanno lanciato la loro assurde accuse. Quindi, se ritenevano che una piazza con dei lavori in corso si traducesse in immagine negativa dell'intera città, potevano scegliere una zona di arrivo diversa da quella di fronte alla piazza, poiché di bellezze naturali, urbanistiche e architettoniche per fortuna siamo molto ricchi. O, più che del «set» per la zona di arrivo, ci si preoccupa del business, cioè delle «fiere» e dei «mercati» che vorrebbero accompagnare taluni eventi, sportivi e non, punteggiando la città di casette di legno e gazebo, baracche e baracchini?

Non facciamoci gioco dell'intelligenza dei triestini, per favore. La maratona si corre lungo un percorso di oltre 40 km. e, per non doverci «vergognare» che in questa città si lavora, basterà posizionare le telecamere, all'arrivo, con le spalle alla piazza, se davvero l'impresa cui il 14 aprile aggiudicheremo i lavori, e che entro i successivi dieci giorni dovrà prendere possesso dell'area (sabato 15 aprile una grande festa popolare sancirà il temporaneo congedo da piazza dell'Unità e quello definitivo del mega – graffito simboleggiante la vocazione europea di Trieste), li avrà realmente già iniziati. Stesso discorso che vale per le altre iniziative, in maggioranza promosse proprio da questa Amministrazione.

Purtroppo la penosa sensazione è che, malgrado gli sforzi che stiamo compiendo con la regia di Riccardo Illy, la «brutta» politica non si è rassegnata a veder privilegiato, rispetto ai calcoli di parte, l'interesse generale. E l'interesse generale è, dovendosi per questioni di dignità rifare la piazza, di partire subito per finire più presto possibile. Rimandare di un giorno, di un mese o di un anno significa rimandare di un giorno, di un mese, di un anno la conclusione dei lavori: e il principio scorretto di rimandare a domani ciò che si più fare oggi è lo stesso che, caro a certi politici, ci ha spinto nel '93 e nel '97 a scendere in campo al servizio di Trieste e per contribuire a risolvere i suoi problemi reali, solo obiettivo per il quale abbiamo lavorato, stiamo lavorando e lavoreremo.

Roberto Damiani
vicesindaco

Dietro all'accordo congiunto per piazza della Borsa, un lungo lavoro diplomatico delle categorie

Ente camerale, cambio mirato

Dopo gli apparentamenti, l'attenzione si sposta sulle designazioni

L'unanimismo è stato anche frutto di alcune rinunce dei comparti più forti (industriali e dettaglianti) e di una volontà generale di rinnovamento

Hai voglia a dire unanimismo. Dietro all'accordo sugli apparentamenti che rilancia l'immagine di categorie assolutamente in sintonia e pronte a marciare compatte su piazza della Borsa, per cambiare profondamente e dall'interno la Camera di Commercio, c'è in realtà un lavorìo che si protraeva da vari mesi. La riunione decisiva, anzi, dovrebbe essersi svolta nella serata di martedì scorso ai «Duchi». La città è piccola, la gente mormora, e dunque la scelta di Pacorini, Paoletti, Cosolini e Granara (Assindustria, Unione commercianti e Cna, per chi ama le sigle) non è sicuramente passata inosservata. Nei fatti, proprio nel prestigioso albergo cittadino è stato posto l'ultimo tassello di un complesso organigramma di apparentamenti, orrendo termine che sa di politichese ma che fotografa bene le varie alleanze trasversali.

Mantenendosi sul tecnico, alla fine del giro di valzer i giochi per il futuro consiglio federale saranno questi: dei 22 consiglieri previsti, uno a testa sarà espresso dal settore agricoltura, dalle cooperative (e qui è lotta tra Bosio, delle locali Coop, e la Lega delle cooperative, anche se un accordo sembra dietro

Pacorini, fautore del patto

l'angolo) oltrechè da turismo, credito, assicurazioni, sindacati (Cgil, Cisl e Uil, dopo i recenti dissapori si sono presentate unite) e associazioni dei consumatori; si sale a due nel caso dell'artigianato (dove il delegato Cna, grazie anche al felice accordo con l'attivissima Ures, si affiancherà per la prima volta a quello della Confartigianato) e dei servizi alle imprese, e a tre per quanto concerne industria e ditte di trasporti e spedizioni; cinque consiglieri devono infine essere espressi dal commercio.

Tutte da valutare le alleanze, anche se bisogna prendere atto che sia industriali che commercianti hanno fatto un passo indietro, rinunciando alla pregiudiziale sulla presidenza (per la quale Azzarita e Paoletti restano comunque in pole position), mentre gli artigiani si sono mantenuti un po' sul vago, complice forse l'assenza del presidente Bronzi, limitandosi ad apparentarsi solo all'interno del proprio comparto.

Resta da vedere, adesso, il complesso gioco delle designazioni, che potrebbe anche riservare qualche sorpresina. L'apparentamento prevede infatti che siano espresse congiuntamente tra quanti lo sottoscrivono. Andando per paradossi, dunque, anche una piccola realtà come l'Ures, faro dell'artigianato della minoranza slovena, potrebbe eccepire su qualche nome proposto da industriali e commercianti, e cioè dai due «carri armati» della vicenda. Ma l'intenzione generale resta comunque quella di candidature «forti», stimabili e in grado di traghettare l'ente verso il salto di qualità.

f. b.

Risposta alla «gaffe» dell'onorevole Menia (An)

Posto d'onore in Urban per la Casa della Musica

Non è piaciuta per niente, alla Scuola di Musica 55, l'ultima esternazione di Roberto Menia, parlamentare di An. Contestando l'altro giorno la cementificazione che, a suo dire, la giunta Illy riserverebbe ai reperti di Cittavecchia, il deputato aveva parlato di «follia nel seppellire le vestigia di questa identità romana per farci la "casa del drogato" e "la casa della musica" dell'amichetto». Contestando innanzitutto il «poco elegante intervento dell'on. Menia», l'istituzione culturale precisa innanzitutto che «l'individuazione della Scuola 55 come soggetto gestore della "Casa della Musica" è avvenuta attraverso la partecipazione a un bando pubblico

[illegible] a pubb[illegible] amministr[illegible]one ha [illegible]utato il [illegible] a produ[illegible] e della Scuo[illegible] Per quanto ci ri[illegible] no i responsa[illegible] «55» – il cantiere archeologico dell'area destinata alla Casa della [illegible]

ranno valorizzati all'interno del progetto e non certo sepolti sotto il cemento».

Facendo riferimento infine alle proprie molteplici attività (corsi di musica, seminari e conferenze, corsi di formazione e aggiornamento professionale, attività nei ricretaori, nelle ludoteche e nelle carceri, musica di base per bambini, laboratori per le scuole di ogni ordine e grado, attività di supporto all'handicap, musicoterapia, collaborazioni con la Regione, la Provincia e vari Comuni...) la «55» si considera «un patrimonio di tutta la città senza distinzioni» e prende decisamente le distanze «da qualsiasi strumentalizzazione politica a fini elettorali».

Difficili e lente operazioni per il «Lato» dopo il cedimento della banchina della Marittima

Traghetti, emergenza ormeggi

E da sabato torna in linea l'enorme «Sofokles Venizelos»

Dopo il Molo Settimo (dove una delle due «portainer» guaste ha ripreso a funzionare, ma si è rotta di nuovo la gru semovente di «emergenza») l'allarme operativo per il porto si è esteso alla Stazione Marittima, con l'impossibilità ad utilizzare la banchina Nord in seguito al cedimento della «soletta».

Così ieri mattina il traghetto «Lato», come ipotizzato venerdì, è stato costretto ad ormeggiare di poppa sulla banchina delle Rive. Una posizione adiacente alla Marittima, e non verso piazza dell'Unità come previsto solo perchè in direzione del Molo Audace i fondali sono più bassi (attorno ai cinque metri) e questa unità dell'Anek Lines ha un pescaggio superiore.

Tra l'altro l'alterazione dei fondali, verificata con l'ecoscandaglio, è da attribuire secondo gli addetti ai lavori all'intenso movimento dei traghetti, soprattutto nella bella stagione.

Un ormeggio precario, dunque, quello di ieri. Decine di Tir sono stati costretti a sbarcare in retromarcia, con le immaginabili difficoltà e un notevole rallentamento delle operazioni.

Con la Marittima inagibile, la situazione va risolta in fretta. Anche perchè quella di mercoledì prossimo sarà l'ultima toccata stagionale del «Lato», sostituito, a partire da sabato 1 aprile, dal «Sofokles Venizelos», il più moderno traghetto dell'Anek, che di autotreni ne trasporta più di cento. E ciò senza contare la ripresa, con la bella stagione, del traffico di passeggeri con auto al seguito. Già ieri una settantina di macchine si sono imbarcate sul «Lato».

Domani intanto la prevista riunione tecnica all'Autorità portuale sarà presieduta dal segretario generale, Antonella Caroli, in quanto il presidente Maresca è assente e dovrebbe rientrare mercoledì o giovedì. C'è sempre l'ipotesi di spostare l'ormeggio del traghetti greci alla radice del Molo Settimo (lato ex Arsenale), ma quella banchina è appena da sistemare.

E ciò nonostante già ai primi di febbraio il presidente Maresca avesse parlato di fondi dei ministero dei Lavori pubblici e di un progetto per adeguare quell'ormeggio alle necessità dei traghetti, e anche alla navi ro-ro per far partire la tanto citata linea di cabotaggio con la Sicilia.

Ma da allora non se n'è saputo più nulla. Ed è un fatto che fa riflettere. Riunioni, incontri, convegni e visite di autorevoli personaggi si susseguono a ritmo serrato, ma lo sviluppo dei traffici e l'operatività del porto passano in secondo piano. I guasti alle gru del Molo Settimo e la «chiusura» della Marittima sono preoccupanti sintomi di una situazione che, a vari livelli, viene descritta come pericolosamente grave.

Giuseppe Palladini

Cantieri edili: i sindacati temono per la sicurezza

Più di trecento cantieri edili aperti in città, 350 le ditte impegnate con circa duemila addetti. E si tratta solo delle imprese iscritte alla Cassa edile, e cioè con personale in regola. Per quello «in nero» la situazione non è ovviamente quantificabile con precisione.

In gran parte si tratta di appalti pubblici, in special modo del Comune, che i sindacati vedono ovviamente con favore per le occasioni di lavoro che create ma che nello stesso tempo seguono con attenzione temendo un calo dei livelli di sicurezza nei cantieri.

Renato Kneipp (Fillea-Cgil), Paolo Petrini (Filca-Cisl) e Lucio Cavalieri (Feneal-Uil) sono preocuppati: dai segnali che giungono dai lavoratori del comparto si rischia di vanificare il lavoro sulla cultura della sicurezza realizzato negli ultimi anni. «In certi casi – rilevano – la previsione di incentivi se l'impresa riduce i tempi comporta un aumento dei ritmi di lavoro che aggrava la situazione, aumentando la possibilità di incidenti. Sulla sicurezza – aggiungono – non si possono fare sconti. Nei bandi del Comune dev'essere indicato il costo delle misure di sicurezza. Costo che deve essere uguale per tutte le imprese, senza distinzione fra quelle locali e quelle "da fuori"».

I tre sindacati domandano in sostanza manodopera in regola, imprese corrette nell'esecuzione dei lavori ma anche nella gestione del personale. «In città – rimarcano – lavorano squadre intere di operai del sud, che vengono alloggiati in condizioni incredibili».

E in relazione ai bandi chiedono in particolare che negli stessi sia previsto che aziende che non rispettano i tempi, non applicano i contratti nazionali, non versano i contributi alla Cassa edile, non rispettano la legge sulla sicurezza, non possano partecipare per "tot" anni ad altri bandi pubblici».

gi. pa.

Ladro «gentiluomo» ha imperversato in città, visitando tre banche

Due cassieri nel sacco

Abilità da prestigiatore: bottino di un paio di milioni

In questi tempi di brutalità, rapine e scippi, l'azione di un ladro gentiluomo può suscitare addirittura una sorta di simpatia. O quanto meno può risultare non così odiosa. Protagonista della vicenda avvenuta a Trieste un vero e proprio prestigiatore che è riuscito farsi consegnare la somma complessiva di un paio di milioni da due cassieri di altrettante banche cittadine.

Alto un metro e ottanta, elegante, modi raffinati, e in più anche la parlata un po' snob in uno stentato inglese. Chi è costui?, avranno pensato i bancari buggerati. Un turista, o un manager straniero arrivato a Trieste per concludere affari? Niente di tutto ciò: era un ladro.

Ecco come ha agito: l'insospettabile individuo ha consegnato con nonchalance al cassiere alcune banconote da 500 mila lire, chiedendo di cambiarle in tagli da centomila. Ma, mentre il bancario stava contando la cartamoneta, ha cambiato idea. Non solo pezzi da cento, ma anche da cinquantamila. Era un trucco, ovviamente. Grazie al quale il truffatore ha creato un po' di confusione allo sportello e ne ha approfittato nel modo più fruttuoso possibile. E' stato così abile che i due cassieri fregati se ne sono accorti solo alla fine della giornata, quando hanno fatto il rendiconto di cassa e hanno scoperto l'ammanco.

Come detto, il bottino è stato considerevole: 800 mila lire in una banca un milione e 200 mila in un'altra. Ma gli è andata male solo una volta, la terza. Infatti nell'ultimo istituito di credito il cassiere è stato ben attento mentre cambiava sia in pezzi da cinquanta che da centomila la banconota da mezzo milione, come l'altro chiedeva.

Gli episodi sono stati denunciati alla polizia che ha avviato subito le indagini per scoprire chi sia il ladro gentiluomo. Ma non si può escludere che l'uomo abbia già cambiato piazza. Certo è che per i due cassieri non è stato facile spiegare di essere stati fregati da un prestigiatore.

Fuoco nel distributore Agip di via dell'Istria
Domato in tempo, scongiurato il pericolo

Un tentativo di incendio, probabilmente doloso, ha interessato ieri mattina l'area del distributore Agip di via Dell'Istria. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco e una volante della polizia. E' stato proprio grazie all'intervento congiunto degli agenti e dei pompieri che si è riusciti ad evitare il propagarsi delle fiamme, prima che arrivassero alle colonnine del distributore.

Consolidato il mezzo in una piazzola

La maxi-gru in bilico sarà smontata sul posto Spostarla è un rischio

Martedì scorso la paurosa uscita di strada che avrebbe potuto costare cara al conducente croato, dimesso invece giorni fa dall'ospedale di Cattinara

Sarà smontata sul posto e avviata alla demolizione la maxigru finita in bilico sul ciglio della galleria di Chiarbola dopo il pauroso incidente di martedì. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre 13 ore imbragando il pesante mezzo e depositandolo sulle ruote in una piazzola àdiacente che, precedentemente era stata predisposta.

L'intervento di una particolare gru impiegata per sollevare quella incidentata, è stato ritenuto impossibile. Infatti il mezzo di intervento, nelle operazioni, avrebbe addirittura rischiato a sua volta di rovesciarsi. E così appunto si è deciso per un recupero parziale con la messa in sicurezza e quindi con lo smontaggio della gru coinvolta nell'incidente.

Hanno lavorato numerose squadre dei vigili del fuoco coordinate dall'ispettore regionale Alessandro D'Angiolino. Gli interventi sono stati "gestiti" dal funzionario Paolo Salamone con il caporeparto Rino Sauko e il caposquadra Midio Concas.

E non è stato un lavoro facile. Servendosi di un'autogrù i pompieri sono riusciti a imbragare il pesante mezzo e a depositarlo sulle ruote in una piazzola adiacente. C'è voluta tutta l'esperienza dei vigili del fuoco per evitare che l'autogrù incidentata non finisse sui binari rotolando a valle.

L'incidente si è verificato martedì scorso. Il mezzo, precisamente una poderosa "operatrice semovibile" era volato dopo una sbandata di un centinaio di metri fermandosi in bilico sulla ferrovia. All'origine della "corsa folle" lungo la 202 è stato l'improvviso guasto dei freni della motrice che era diretta in porto per imbarcarsi sul traghetto per l'Albania. Ferito il conducente, un croato, che è stato dimesso nei giorni scorsi dall'ospedale di Cattinara.

L'"operatrice semovibile" faceva parte di un convoglio di mezzi pesanti partiti dalla Germania e diretti appunto in Albania.

Muggia e San Dorligo

Intercettati altri nove clandestini, espulsi

Non cessa l'allarme clandestini nella zona di Muggia. Anche ieri i poliziotti del commissariato e i carabinieri della compagnia hanno intercettato complessivamente nove extracomunitari entrati illegalmente.

Precisamente gli agenti hanno bloccato tre macedoni a circa 50 metri dal commissariato. I carabinieri invece hanno intercettato sei rumeni nella zona di San Dorligo.

Tutti sono stati accompagnati al valico di Rabuiese e consegnati alle autorità della vicina repubblica slovena.

Si avvia a conquistare un primato da Guinness il quarantenne Mario Frontoni

Tre «evasioni» in quattro giorni

Tentato colpo e incidente nell'ennesima fuga dai domiciliari

Ormai il suo scopo è chiaro. Entrare nel Guinness dei primati. In quattro giorni Mario Frontoni, 40 anni, è riuscito a evadere tre volte. Non solo ha rubato un'auto e ne ha tentato di rubare un'altra.

Insomma un vero e proprio primato. Che si è concluso con un incidente sullo svincolo di Palmanova. C'è da chiedersi se riuscirà ancora a evadere.

Ma andiamo con ordine. Mario Frontoni che si trovava in compagnia di Albertro Lozzi, pure quarantenne, entrambi agli arresti domiciliari nella casa di via Catalani 7, l'altro pomeriggio non appena uscito dal carcere ha rubato una Ford Fiesta che era ferma con il motore acceso sul ciglio della strada. Poi, verso le 19.30, nell'area di servizio Agip Nord di Duino i due hanno tentato di rubare una Lancia a bordo della quale si trovava una signora. Hanno cercato di far scendere la malcapitata, ma poi hanno dovuto desistere per l'intervento del marito. A questo punto hanno ripreso la Fiesta e si sono avviati verso Palmanova, dove appunto sono andati a sbattere contro il guard-rail.

Frontoni era stato bloccato assieme al fratello dai carabinieri di borgo San Sergio martedì mentre rientrava a casa in taxi pur essendo ai domiciliari. Dopo due giorni i militari lo hanno sorpreso al bar Lattemiele. E ora la terza evasione.

Trebiciano, uomo di 42 anni suicida con i gas di scarico

Ha fermato la sua auto in un sentiero vicino a Trebiciano. Poi ha collegato con un tubo di gomma lo scappamento e l'abitacolo. Ma prima di avviare il motore ha fatto uscire il suo cagnolino dall'abitacolo. E ha detto addio alla vita.

Si chiamava Glauco Obersnu, 42 anni. A trovarlo riverso sul sedile anteriore della sua Fiat Uno è stata ieri alle 8 una guardia forestale. La sua attenzione era stata attratta dai lamenti del cagnolino che graffiava la portiera dell'autovettura all'interno della quale c'era il suo padrone morto.

L'uomo ha subito avvisato i carabinieri di Aurisina. «E' morto per asfissia da monossido di carbonio», dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides. Si ignorano le ragioni che hanno portato l'uomo a una decinione così estrema.

Due uomini e una donna bloccati a bordo di un'utilitaria rubata

Concorso in furto aggravato, finisce in carcere un terzetto

Due uomini e una donna sono stati arrestati la scorsa notte per concorso in furto aggravato dopo avere tentato di infrangere la vetrina di un negozio di autoradio in via della Geppa.

Messi in fuga dal suono della sirena dell'allarme, i tre sono stati sorpresi poco dopo mentre percorrevano la strada contromano a bordo di una Fiat 500 rubata poche ore prima in via Barbariga.

Daniele De Angelis, 25 anni, Christian Tamaro, 23, ed Elisa Sauro, 22 - questi i nomi degli arrestati - erano in stato di ebbrezza, probabilmente, secondo la polizia, erano sotto l'effetto di una miscela di alcolici e stupefacenti.

Ma non è stata la prima volta. Daniele De Angelis ed Elisa Sauro in passato erano già stati denunciati a piede libero per un episodio analogo. Pochi giorni fa erano incappati in un controllo della polizia di frontiera. Gli agenti li avevano fermati a bordo di un'altra Fiat 500 poi risultata rubata.

L'altra notte, secondo il rapporto della polizia, i tre hanno anche tentato di reagire con la forza all'arresto da parte degli agenti.

Dopo le fomalità di rito in questura Daniele De Angelis, Christian Tamaro ed Elisa Sauro sono stati accompagnati al carcere di Coroneo appunto in arresto.

Messa stamane per ricordare don Mario Cividin

Ricorre oggi il sesto anniversario della morte di don Mario Cividin, figura molto nota in città non solo in ambito ecclesiale. La comunità parrocchiale lo ricorderà con una messa alle 10.15 nella chiesa di Sant'Antono Nuovo.

Verranno offerte anche pubblicazioni già edite su don Mario e una «Storia della parrocchia» di monsignor Gaetano Tumia.

Sono in 400 e ognuno di loro avrà anche uno spazio personale dove, da casa, potrà connettersi alla scuola

Bergamas, studenti «in rete»

Grazie al computer si potranno utilizzare e-mail e «file» di lavoro

I 400 ragazzi della scuola media Bergamas, d'ora in avanti, potranno sperimentare tecniche reali di telelavoro, sia operando in rete locale che attraverso «la rete delle reti», Internet, da qualsiasi punto della scuola o in qualsiasi luogo servito dal servizio telefonico. Ogni ragazzo avrà, altresì, a disposizione un suo spazio personale, dove da casa potrà connettersi alla sua scuola. Tale connessione sarà possibile anche durante le uscite didattiche relative alle attività sperimentali di educazione ambientale, vedi il «Borino» dell'Istituto Nautico o i viaggi di istruzione. In pratica, usando un computer portatile e le connessioni Internet, i ragazzi potranno scaricare e ricevere e-mail, ma anche trasferire file di lavoro nelle proprie cartelle individuali. È chiaro che il prossimo passo sarà per tutti quello di possedere in casa un proprio computer.

Tre isole multimediali inaugurate ieri alla presenza di Illy. Corso di aggiornamento per venti insegnanti

Giacché, l'informatica è uno strumento ormai indispensabile, che serve a farci vivere meglio. L'ha detto anche il sindaco Illy, ieri, nel corso della presentazione nella scuola media di via dell'Istria delle «tre isole multimediali» e della rete informatica dell'istituto, che ha visto anche la presenza, tra gli altri, degli assessori Maria Teresa Bassa Poropat, Tomasini, del presidente dell'Aci, Cappel e di quello della Circoscrizione, Spagna.

Dal canto suo, il preside, Ceraulo, ha detto come la sua scuola sia in anticipo sui tempi, previsti dalla normativa Berlinguer, che prevedono per il 2001 nelle scuole medie un computer ogni tre ragazzi. La Bergamas è infatti già dotata di 40 personal computer e con l'aula magna che fa parte integrale del sistema: attrezzata con tecnologie avanzate e megaschermo dove si possono proiettare immagini provenienti dai computer collegati.

È quanto è stato dimostrato ieri nell'illustrare i nuovi centri multimediali e le relative isole operative, che permettono di usare l'informatica, non come materia a se stante, bensì come uno strumento «aperto», al servizio di tutte le altre discipline.

Il professor Ferraro, che è l'anima dell'iniziativa (patrocinio del Comune di Trieste, Provincia, Regione e la collaborazione delle Cooperative operaie) ha ricordato come siano ben venti gli insegnanti che stanno seguendo un corso di aggiornamento sull'utilizzo di Internet e la produzione di pagine web, ipertesti in rete, grazie alla stretta collaborazione che si è instaurata con l'Enaip di Trieste. C'è ancora da dire che la struttura delle tre isole, che portano i nomi di Madagascar, Haiti e Majorca, è formata ognuna da sette computer, che prendono appunto il nome da queste località. Concludendo, Ferraro ha spiegato come alla Bergamas si introduca una forte accelerazione, verso l'innovazione, che consente ai docenti un'offerta formativa assai ampia nel settore delle nuove tecnologie.

Daria Camillucci

Forza nuova se il premier andrà alle foibe il 25 aprile - Presidio contro il bilinguismo

«Contesteremo D'Alema»

«Trieste è presentata dalla Rai, e il recente episodio di Pippo Baudo è solo uno dei tanti esempi, come una città filoslovena e ciò non corrisponde a verità. Evidentemente ciò fa gioco a ben determinate forze politiche, in una fase nella quale si sta discutendo della legge di tutela per la minoranza slovena». Fabio Bellani, portavoce di Forza nuova, è stato molto chiaro ieri pomeriggio, nello spiegare le ragioni del presidio organizzato in largo Barriera per protestare contro il bilinguismo.

«Si vuole privilegiare la popolazione slovena a danno di quella italiana, dimenticando gli eccidi delle foibe e la storia di questa città - ha detto - e a questo proposito lanciamo ancora una volta l'idea del censimento degli sloveni a Trieste. Individuando però un criterio indiscutibile: l'aver frequentato scuole slovene».

Anche la reciprocità di trattamento viene chiesta come provvedimento urgente: «Se lo Stato darà dei soldi agli sloveni per ciò che dicono aver sofferto a causa della guerra - ha sottolineato Bellani - lo stesso deve avvenire per gli italiani e con una proporzione a favore delle popolazioni che qui sono nate». Infine Bellani ha ufficializzato le prossime iniziative di Forza nuova a Trieste: «Il 25 aprile, in occasione dell'arrivo di D'Alema, lo contesteremo se andrà alle foibe». Per quella data è annunciato in città uno dei fondatori di Forza nuova: Massimo Morsello.

Fondi stanziati dalla Regione a favore del Centro Move

Chi impara e chi insegna con lo sguardo all'estero

Anche per gli studenti universitari è allo studio uno sportello unico che li segua dai primi momenti fino a quando entrano nel mondo del lavoro. E' ancora un progetto non ben definito, ma la Regione ha deliberato già lo stanziamento di 1500 milioni per il prossimo triennio a favore del centro Move. La presidente dell'Erdisu, Cristina Pedicchio, ha voluto anticiparne le linee guida nel corso del convegno su «Mobilità studentesca nello spazio educativo europeo - i nuovi programmi Socrates II e Leonardo II».

La sontuosa neoclassicità della sala del Ferdinandeo ben si addice per progetti intitolati ai grandi della classicità. Come ben s'addice il progetto di Cristina Pedicchio al diritto allo studio, fino ai gradi più alti come pretende la Comunità europea.

Il convegno ha trovato a Trieste la conclusione, dopo l'inizio a Udine: le due università e i due enti regionali per il diritto allo studio hanno trovato l'accordo per organizzarlo, badando ad aprirsi a esperti internazionali e chiamando ad assistervi gli interessati a vivere esperienze all'estero, sia studenti e sia insegnanti. Finora, le borse di studio non sono state pingui nè sufficienti a gratificare tutti quelli che ne avevano l'interesse e i requisiti. Ma qualcosa sta cambiando sotto la spinta dell'Europa.

L'entità continentale esige uno scambio sempre più fitto di studenti ma anche di docenti, insomma cambia il modello di università, cambia la società e gli stati si sprovincializzano. Fino al punto che è in embrione un nuovo modello globale di cooperazione tra Ue e Usa, il Consorzio transatlantico congiunto, nella prospettiva di professioni altamente specializzate.

In questa logica si muove il Centro Move che ha l'ambizione di inserire nella produzione dei professionisti capaci di inserirsi in ogni situazione sociale e culturale, oltre che ottimamente preparati. Il bisogno di mobilità, di cosmopolitismo, si fa sentire sempre più forte e studenti e docenti italiani sono chiamati a uscire dalle loro case e dalle loro città.

Campagna di sensibilizzazione nelle scuole, ma bisogna fare di più, soprattutto a Trieste

Servono donatori di midollo osseo

«Trieste è ancora terreno incolto, non c'è nemmeno una sezione dell'Associazione donatori di midollo osseo ma speriamo di costituirla presto». Esprime soddisfazione la presidente regionale dell'Admo, Benedetta Forte, cominciando la conferenza stampa che illustra l'iniziativa del giorno dedicato al problema. Medici specialisti, coordinati dal primario Vincenzo De Angelis, hanno dedicato la mattinata a sensibilizzare sulla donazione di midollo gli studenti delle scuole superiori della città, una fascia giovane e generosa.

Valeria Miotti e Renato Fanin sono entrati nei dettagli. Nel Friuli-Venezia Giulia ci sono più di settemila donatori volontari e il traguardo da raggiungere è la cifra di diecimila; la provincia di Udine è più sensibile, forse conosce meglio la problematica, perciò sono 5200 i friulani iscritti nei registri dei volontari. Trieste ne conta 1200 e Pordenone un migliaio.

A cosa serve il trapianto di midollo? A combattere le leucemie e per vincere alcune malattie genetiche. Gli adulti vengono trapiantati a Udine, i bambini al Burlo di Trieste. Le strutture sanitarie e le equipes mediche risultano di prim'ordine, ma servono i volontari perchè non sempre i parenti bastano a soddisfare le richieste di midollo compatibile con chi soffre e potrebbe essere destinato alla morte.

L'intervento di donazione non presenta pericoli nè menomazioni. Ma accanto al midollo, Sergio Pacor lo dice esplicitamente, serve anche il sangue da trasfondere per un paio di settimane dopo l'intervento.

Il numero verde dell'Admo 800-905525 è già in funzione a disposizione di eventuali donatori volontari.

I ragazzi del Galilei tornano su Raitre Sfidano Pinerolo «per un pugno di libri»

Tornano quest'oggi in tv i ragazzi del Galilei per una sfida «all'ultimo libro», che speriamo li veda ancora vincitori.

Li vedremo nell'intelligente programma di Patrizio Roversi «Per un pugno di libri», che andrà in onda su Raitre dalle 17 alle 18. La puntata sarà incentrata sul racconto filosofico di Voltaire «Candido o dell'ottimismo». I nostri dovranno vedersela con la squadra piemontese di Pinerolo. Sarà un osso duro perché gli studenti piemontesi si sono attestati al terzo posto nella graduatoria generale, mentre i giovani del Galilei sono in sesta posizione.

Il programma va in differita, ma ovviamente tutti tengono le bocche cucite sul risultato per non sciupare l'emozione di chi tra i compagni di scuola e non vorrà seguire in «diretta» le fasi della gara. Padrini dei venti studenti del Galilei (classi 5.a A e B) anche questa volta sono i gemelli Ruggeri, mentre la squadra avversaria sarà affiancata da Sveva Sagramulo.

Il professor Roberto Coccolo, che con la professoressa Romani, ha accompagnato gli studenti a Roma ricorda intanto che il viaggio è stato particolarmente faticoso per colpa degli scioperi del personale degli aerei.

Coccolo non dice altro, ma si capisce che i ragazzi, di cui è fiero, hanno sopportato abbastanza bene questo fuori programma che tanti disagi ha procurato anche a migliaia di italiani che si sono messi in viaggio nei giorni della protesta. Ne sapremo di più quest'oggi. Appuntamento quindi su Raitre dalle 17 alle 18 per seguire l'avventura deglio studenti del Galilei.

da. cam.

Sbriglia ha illustrato la proposta di Alleanza nazionale con un modello che non prevede divisioni regionali

An: «Stato forte in un sistema federale»

Stato federale, certo. Ma con cinque correttivi che lo rendano forte. Stato dei cittadini senza badare all'identità nazionale? Neanche per idea: lo stato-nazione non tramonta. Su queste direttrici si è svolta la relazione dell'assessore provinciale di An, Enrico Sbriglia, al convegno nella sala Gruden di Aurisina sul tema «Stato leggero e regime statalista - le ragioni di uno stato forte in un sistema federale».

Alleanza nazionale pensa a una gestione moderna dello stato ma senza arrivare a divisioni regionali della Penisola. «I cittadini devono essere protagonisti nell'amministrazione però non si può permettere che ogni regione sia chiusa alle istanze delle altre, i più forti economicamente consumino di più e le regioni deboli si debbano arrangiare. Deve continuare il mutuo soccorso - ha detto Sbriglia - E poi certe tematiche devono restare prerogativa del centro, altre possono venir gestite dagli organi periferici».

Il relatore, per bilanciare l'autonomia regionale, individua cinque elementi coagulanti: un presidente della Repubblica eletto dal popolo a garanzia dell'unità del paese; una moneta unica; le forze armate; il sistema giudiziario; la politica internazionale. Questi fattori sono prerogativa dello stato.

Magari, per quanto riguarda le forze dell'ordine e la gestione della giustizia della microcriminalità, si potrebbe arrivare anche a una legislazione e a una gestione decentrata. «Un assessore alla sicurezza avrebbe interesse a difendere la collettività da scippi e furti, altrimenti non verrebbe più eletto. Oggi lo stato non è poi tanto efficiente» ha concesso Sbriglia.

L'idea federale di An ha poi lasciato il posto all'intervento di Roberto Menia, vicecapogruppo della Camera, che ha preferito, tra l'altro, soffermarsi sulla legge di tutela delle minoranze bloccata in Aula dall'ostruzionismo di tutto il Polo. «Parlo ad Aurisina - ha detto Menia - ma questa legge noi la contrastiamo perchè discriminatoria verso l'elemento italiano. Non vogliamo che gli italiani siano stranieri in Patria».

UNA PIAZZA, UN CASO La contestata intitolazione di Muggia: da Milano la figlia scrive ora un'accorata difesa

Vi racconto mio padre, Niccolò Giani

«Antisemita sì, ma voleva solo allontanare gli ebrei per salvare l'Italia»

Dopo aver dato spazio a tanti, e anche ad alcuni che forse hanno usato toni sovraeccitati, posso dire la mia anch'io, quale figlia di Niccolò Giani.

Per rispetto dei dati della cronaca – certamente non per prendere le distanze dai promotori, l'Associazione nazionale alpini di Trieste e il sindaco di Muggia – premetto che né io, né i miei fratelli, né i miei parenti, abbiamo chiesto di intitolare a mio padre una piazza di Muggia, Comune che peraltro aveva già intitolato a lui proprio quella via del Molo in cui era nato nel 1909.

Le reazioni suscitate, e forse anche pilotate per ragioni politiche più che lecite, dalla odierna proposta, mi costringono a uscire dal riserbo perché – siano o no solo «maldobrie» – non posso accettare che qualcuno pensi che le condivida.

Per i figli è imbarazzante scrivere di Niccolò Giani, ma oggi doveroso per ridare dignità e fierezza a colui che aveva fatto della Patria il suo «credo». A colui che si mise, nella sua breve vita, sempre a disposizione – prima di tutto – dell'Italia. A colui che era sempre pronto a offrirsi per le azioni più rischiose, risparmiando i compagni alle prime armi. Così egli andò per quell'ultima azione che lo vide cadere generosamente per l'Italia. Per questo al tenente degli Alpini Niccolò Giani, Battaglione Bolzano dell'11.o Alpini, caduto eroicamente in combattimento sulla Punta Nord, Mali Scindeli, del fronte greco-albanese, verrà data una medaglia d'oro al valor militare.

Niccolò Giani nacque a Muggia il 20 giugno 1909 e morì il 14 marzo 1941, non aveva ancora 32 anni. Una vita intensa, vissuta febbrilmente, nella convinzione che ogni attimo dovesse essere vissuto in ogni attimo. E lui non perse neppure un'ora. Giani crebbe tra l'irredentismo istriano-triestino, di cui porterà lo slancio e lo straordinario attaccamento alla patria. Riversò il suo giovanile entusiasmo di studente universitario creando la «Scuola di mistica fascista», affinché in essa confluissero tutte le forze più sane, perché fossero educate a una assoluta coerenza tra pensiero e azione, all'abitudine del coraggio morale, dell'onestà a ogni costo. «Essere sempre entusiasti, sempre giovani, pieno lo spirito di gioia e di sole, lieti di combattere e lieti di morire, per dare a questo mondo che ci circonda la forma dei nostri sogni e dei nostri ideali».

Affetti e rivelazioni nuove proposte e un gesto di plauso

Il «caso Giani» resta aperto. Il Comune di Muggia ha congelato la decisione (ma non ha ritirato la delibera) con cui decideva l'intitolazione di una piazza all'alpino morto sul fronte greco e medaglia d'oro, che in vita fu fondatore della «Scuola di mistica fascista» e autore nel '39 di un libro che propagandava le leggi razziali del regime fascista. La figlia scrive (e volentieri ospitiamo) un ricordo e una difesa del padre, giustificando anche il suo antisemitismo (ma non si può condividere oggi il concetto secondo cui essere antisemiti era equiparabile a essere «anti» qualche ideologia: i popoli non sono idee, e la discriminazione è inaccettabile, anche se purtroppo continuiamo ad assistere a guerre etniche). Esce dal silenzio l'Associazione alpini, che spiega i meriti di Giani, e però rivela la propria estraneità alla proposta d'intitolazione, smentendo il Comune. Intanto Ugo Fabbri, a nome dell'Ugl (sindacato ex Cisnal) avanza per la piazza il nome di Norma Cossetto, la giovane brutalmente seviziata in Istria nel '43 e infoibata. Infine, il presidente della Comunità ebraica di Trieste, Nathan Wiesenfeld, plaude all'«encomiabile gesto, atto a ripristinare la dignità muggesana» della consigliera Mara Scheriani, che vuol far levare dal municipio una lapide che cita encomiasticamente la cacciata degli ebrei del 1532, e si dice diposto a ospitarla nel nuovo lapidario del museo «Carlo e Vera Wagner».

Giovanissimo docente universitario di «Diritto del lavoro e previdenza sociale» (nell'ambito del quale voleva ideare un documento che seguisse il cittadino per tutta la vita, oggi lo chiamiamo codice fiscale), poi di «Storia e dottrina del fascismo». Inoltre giornalista, attività iniziata a 18 anni su «Il Popolo di Trieste», poi a Milano con svariate collaborazioni; dal 1937 alla morte dirigerà il quotidiano di Varese «Cronaca Prealpina».

Nel 1935 si sposò ed ebbe tre figli, che quando cadde al fronte, avevano 5 anni, 2 e mezzo e 11 mesi. La giovane vedova, 28 anni, nel 1945 (quattro anni dopo la sua morte) verrà arrestata in quanto «moglie del caduto fascista Niccolò Giani». Lei non aveva mai svolto attività politica, né era iscritta al partito, tanto che la difesero e la fecero assolvere alcuni partigiani (di quelli che erano andati nei monti) che aveva aiutato dopo l'8 settembre 1943.

Giani partecipò alla guerra d'Africa 1935-'36 e scrisse un libro «128.o Battaglione Camicie nere», in cui preciserà «...io non ho scritto, no, ho solo fotografato un po' della mia anima e del cuore dei 674 fratelli del Battaglione». I suoi scritti sono moltissimi: articoli, testi per conferenza, per dibattiti, libri, studi.

Nell'ambito degli studi fatti per la «Scuola di mistica» scrisse tra gli altri «Esigenze storiche e ideali delle mistiche», «Perché siamo dei mistici», «Perché siamo antisemiti» (questo titolo oggi suona, alla luce di quanto avvenne dopo, sinistro, ma fu così come oggi noi potremmo scrivere perché siamo anticomunisti, antiislamici o altro).

È una ricerca storica, accompagnata da una vasta bibliografia, sui motivi e le radici nei secoli dell'antisemitismo, sulla concentrazione del potere religioso, giuridico, politico, economico del popolo ebraico. Sull'ineluttabilità del contrasto che questa cultura crea in un paese non ebraico, e sulla necessità-dovere di un italiano di difendere e tutelare «ciò che di sacro e imperituro Roma e la Chiesa ci hanno conservato». E specificatamente «quindi separare, non perseguire». Ma Giani ha un torto, è morto prima di conoscere dove Hitler avrebbe trascinato l'Italia con l'Olocausto! (Giani muore il 14 marzo 1941, la conferenza di Wannsee, degli alti gerarchi nazisti, che diede il via alla «Soluzione finale», cioè all'Olocausto, è del 20 gennaio 1942).

Giani aveva la fede e la fierezza di essere italiano, sognava e credeva in un'Italia i cui sacri confini andavano tutelati e/o riconquistati, come scrisse nella lettera, che nella forma e nella sostanza può essere considerato il suo testamento spirituale, lettera scritta alla nascita del primogenito Romolo, quando era al fronte in Africa: «Figlio, tu non conoscerai fazioni, non partiti. Solo conoscerai un nome, "Italia", una cosa sola amerai: l' "Italia" e per essa sola dovrai essere capace di tutto lasciare, tutto perdere, tutto dimenticare. Di essere odiato e vilipeso, umiliato e straziato: solo, solo per quest'Italia dovrai saper morire col corpo e coll'anima... Per essa io oggi non ti conosco e potrei non conoscerti mai: ma se così fosse tu amala anche per me, sacrificati anche per me, muori ancora anche per me».

Questa non vuol essere un'interpretazione storica della sua vita e del fascismo, ma un invito a guardare senza pregiudizi un uomo che ha creduto e agito in assoluta buona fede, in altri tempi, e ha donato la sua vita all'Italia. Se oggi chiedessimo: chi è disposto a «tutto lasciare, tutto perdere, tutto dimenticare per l'Italia?». Quale risposta avremmo?

Diana Giani

UNA PIAZZA, UN CASO Dopo lungo silenzio, l'Ana racconta i retroscena e sconfessa le affermazioni del Comune

«È falso. La proposta non fu degli alpini»

«Il sindaco ci chiese di formulare una richiesta, ora ci sentiamo nel tranello»

Iniziammo nel '97, in occasione del 75° anniversario della Sezione, assieme ad altre iniziative, un'azione volta alla valorizzazione dei significati delle 8 medaglie d'oro al valor militare che fregiano il nostro vessillo sezionale, tutte con splendida motivazione, tutte alla memoria.

L'azione prevedeva un contatto più stretto con le famiglie dei caduti, alcune del tutto ignote, l'ipotesi di un segno toponomastico per i nomi che non ne avevano, un intensificarsi delle relazioni con le scuole a essi intitolate e anche con altre scuole da noi adottate: per esse avevamo già stampato anni prima un fascicoletto contenente brevi note biografiche dei nostri massimi decorati con medaglia d'oro e il testo delle motivazioni.

Fummo parzialmente fortunati anche se non scrivemmo lettere o circolari, e l'idea girò soprattutto tra i soci della sezione, molti dei quali contribuirono generosamente all'elargizione di numerose borse di studio nelle scuole medie e superiori. Venni in relazione epistolare, in questo contesto, con i figli di Niccolò Giani, la nostra medaglia d'oro muggesana, tutti nati e residenti in Lombardia, essendo il padre assente dalla natìa città fin da giovanetto.

«I soci ci avvisarono dell'idea, confermata dallo stesso Dipiazza, che venne al nostro tradizionale "rancio"»

Rinviammo sempre il nostro incontro in occasione di una loro venuta a Trieste, ma venni in possesso di una breve ma corposa biografia di Niccolò Giani e di una sua bibliografia completa (nulla escluso): nei due documenti, di ammirevole sincerità, la famiglia non nascose nulla e ne uscì a tutto sbalzo la figura di un giovane uomo pieno di ideali e di frenetica attività. Si ampliava così lentamente il numero delle famiglie dei nostri eroi caduti: Buffa, Grabassi, i due Slataper, Timeus, Giani. Non abbiamo a tutt'oggi notizie delle famiglie Corsi, Filzi e Codermatz.

L'anno scorso i nostri soci muggesani ci portarono la notizia che il Comune di Muggia intendeva dedicare un sito alla memoria di Niccolò Giani. Ne gioimmo. La buona nuova venne confermata dal sindaco presente al nostro tradizionale rancio alpino del martedì sera e venne anche individuato il sito prescelto nell'area oggetto di lavori di trasformazione e denominata Caliterna.

Successivamente fui sollecitato dagli alpini muggesani a formalizzare una richiesta. In data 16.1.1999 firmai la seguente lettera: «Spett.le amministrazione comunale di Muggia - Oggetto: richiesta onori alla medaglia d'oro Niccolò Giani. In merito al colloquio avuto con l'egregio signor sindaco Roberto Dipiazza nei mesi scorsi, questa associazione chiede a codesta spett.le amministrazione di programmare una cerimonia commemorativa nell'ambito del Comune nel corso della quale sarebbe apprezzata la dedica di un sito alla medaglia d'oro Niccolò Giani. L'associazione può assicurare sin d'ora la presenza della fanfara e di un picchetto in armi della Brigata Julia. Certi di un benevolo accoglimento di quanto sopra vi inviamo cordiali saluti. Aldo Innocente».

Lettera senza allegati.

Seguì in tempi brevi la gradita delibera del 23 dicembre 1999, un vero e proprio regalo di Natale.

Questi i fatti.

Alla loro luce risulta esser falso che gli Alpini abbiano fornito documentazione atta all'istruzione della delibera, falso che gli Alpini abbiano intrapreso azione direttamente e specificatamente volta all'iniziativa deliberata.

Vero è che la nostra sezione ha gradito moltissimo l'iniziativa del Comune di Muggia e l'ha appoggiata per quanto possibile in armonia con il proprio statuto che annovera fra i suoi scopi: «tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta».

«Quest'uomo diede più di quel che ebbe, e la morte eroica non gli lasciò il tempo di eventuali riesami»

Vero è che l'istruzione della delibera non è di responsabilità nemmeno indiretta degli Alpini, ai quali nessuno tipo d'informazione da chicchessia è stata richiesta, bensì di chi ne aveva il compito e soprattutto di chi ne ha ravvisato le legittimità. Ogni illazione pertanto che tenda ad addebitare agli Alpini responsabilità che non siano comprese negli scopi statutari è destituita di ogni fondamento.

Detto questo, se dobbiamo entrare nel merito, come si pretenderebbe, non ci sottrarremo al cimento. Quella di Niccolò Giani è una figura luminosissima con poche ombre, e non riconosciamo ad alcuno degli estensori dei precedenti interventi autorità morale adeguata a giudicarlo. Laureato brillantemente in giurisprudenza a 22 anni s'impegna nell'insegnamento, nel giornalismo e nella politica, con rapporti non sempre idilliaci con l'apparato del partito. In tutta la sua frenetica attività, una continua tensione ideale e uno sconfinato amor di patria.

Docente all'Università di Pavia in Diritto del lavoro e previdenza sociale, sposato con tre figli, quando la patria lo chiama risponde. Quattro fronti lo videro impegnato e si meritò tre decorazioni al valor militare di cui l'ultima, la massima, alla memoria. Si può sicuramente affermare che ebbe molto meno di quanto offrì alla sua patria: l'Italia. Fu fascista quando moltissimi lo furono e il suo impegno non fu di apparato bensì ideologico. La brillante intelligenza e l'iperattivismo lo spinsero quasi naturalmente in una carriera che, dati i tempi, si poteva dare per scontata.

La sua morte eroica nei ranghi del Battaglione Bolzano dopo aver conquistata la Punta Nord del Mali Scindeli in Albania, sopravvenuta il 14 marzo 1941, è magistralmente descritta nel bel libro di Giovanni Zanette «Tempesta sulle Alpi Albanesi» (Mursia) al capitolo «Punta Nord». Tale morte, da una parte lo mise al riparo dalla delusione e dal crollo degli ideali per le tristi vicende in cui l'ideologia fascista, cui aveva prestato entusiasmo e risorse cospicue, era sul punto di trascinare la sua amatissima patria. Ma la data di quella morte non gli consentì peraltro di riesaminare i suoi convincimenti politici, come invece poterono fare molti suoi compagni di fede, anche illustri.

Del pari il suo antisemitismo, senza ombra di alcun dubbio oggi da condannare, se collocato nella sua epoca – cioè ben prima dell'Olocausto – appare in linea con un costume allora diffuso, anche se egli non immaginava nemmeno che la conseguenza potesse essere l'eliminazione fisica degli ebrei. Ritengo che anche a questo proposito la morte non consentì a Niccolò Giani il tempo di un riesame.

È nota la tesi di una fonte autorevole (Ruggero Zangrandi, «Il lungo viaggio attraverso il fascismo», Feltrinelli 1962) secondo cui alcuni giovani, entusiasti ma non conformisti, come Pallotta Ricci e Giani, nel groviglio di contraddizioni e nel dramma in cui vennero a trovarsi nel 1940 e '41 andarono al fronte «per un consapevole suicidio». Un'opinione che quantomeno testimonia il disagio delle menti migliori a giudicare con serenità alcune personalità d'eccezione che meritano forse una riflessione più meditata.

In conclusione, ritengo che tutte le figure storiche di rilievo, anche le più luminose, giudicate a posteriori presentino coni d'ombra: tra i santi del nostro calendario non sono pochi i dissoluti ravveduti e lo stesso Paolo, prima di ultimare la via di Damasco, era Saul il lapidatore di protomartiri cristiani. Per questo è sempre azzardato dare valutazioni globali dei nostri simili, dai meno ai più illustri: tale valutazione è sempre difficile perché bisogna pesare le luci e le ombre, cosa difficilissima anche ammesso che si possa disporre di una conoscenza completa delle prime e delle seconde. Tale tipo di giudizio del resto ha un nome: si chiama Giudizio Universale, ma è di là da venire.

A noi Alpini interessa un giudizio che probabilmente si giudicherà modesto e circoscritto, ma che è portatore di alti significati: la morte eroica in combattimento, insegnamento tutt'altro che trascurabile e comunque per noi statutario, come si è detto.

Sia consentita infine una nota di amarezza in questa già amara vicenda. In qualità di presidente, all'epoca, degli Alpini di Trieste, ho la sensazione di esser caduto in un tranello. Un tranello che sembra aver l'effetto di adombrare l'immagine della sezione «Guido Corsi», cosa cui teniamo moltissimo. E potrebbe anche aver l'effetto di allontanare o divaricare la sezione dalla collettività in cui essa vive e opera con la massima disponibilità e con sommo spirito di servizio, donando senza riserve e senza nulla chiedere se non a vantaggio di altri: e questo ci dispiacerebbe ancor di più, perché non sapremmo più a chi donare.

«È difficile giudicare, anche Paolo sbagliò prima di Damasco... Quanto a noi, temiamo brutte conseguenze»

Non posso concludere senza esimermi dal porgere una attestazione di simpatia, di ammirazione, e di rammarico per l'indegna gazzarra scatenata sul nome del loro padre ai figli di Niccolò Giani che vivono ancora nel culto del loro genitore come si conviene a un eroe.

Aldo Innocente
Sottotenente di artiglieria da montagna

L'acquisto dell'acquedotto entra domani in consiglio

Viste le novità intervenute con la cessazione del servizio idrico da parte dell'Italgas, il subentro dell'Acegas, e il riacquisto dell'acquedotto, il consiglio comunale di Muggia inserisce domani questo tema all'ordine del giorno e posticipa l'ora d'inizio alle 19. Alle 18.30 si terrà la riunione dei capigruppo.

Computer e videogiochi Si riparte a Borgo Grotta

Riapre domani al centro culturale «Dom Brisciki» di Borgo Grotta Gigante 77 lo spazio ricreativo attrezzato con computer, Internet, videogiochi, a cura della cooperativa Le Orme. Il centro, per bambini delle elementari e ragazzi delle medie inferiori e superiori, sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 16 alle 21 e il sabato dalle 16 alle 19.

In aula a San Dorligo quasi solo interrogazioni

Anche il consiglio comunale di San Dorligo si riunisce domani, alle 18.30. Tra gli argomenti in programma prevalgono le interrogazioni (tutte a firma di Silvana Mondo del Fronte Giuliano, autrice anche di una mozione sulla discarica di cemento-amianto). Saranno poi eletti i revisori dei conti.

La gaffe di Baudo

In chiusa dell'articolo apparso sul Piccolo del 17 marzo relativo alla gaffe fatta da Pippo Baudo nella trasmissione «Giorno dopo giorno» del 16 marzo, Giampaolo Valdevit segnala che «in quella data non risulta alcuna manifestazione. E comunque, nelle proporzioni citate non si è mai manifestato per alcunché».

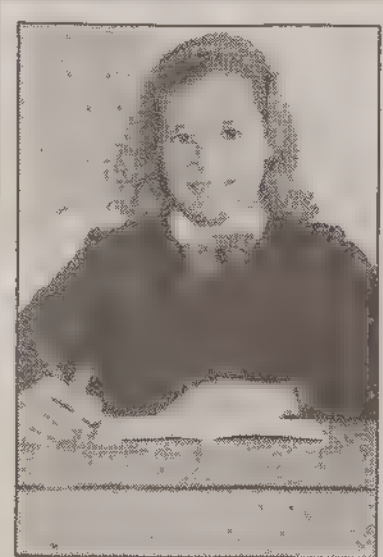
Non ricordo se il 16 marzo 1946 ci fosse stata una manifestazione importante pro Jugoslavia, ma sicuramente ricordo, e con me tanti triestini, quella del 27 marzo dello stesso anno, organizzata per la presenza della Commissione Interalleata e ospitata all'Hotel de la Ville (oggi Banco di Novara). Della quale, oltre alle fotografie amorevolmente conservate nell'archivio storico della Lega Nazionale, è testimone questo passo apparso il giorno successivo su «La Voce Libera»: «i cittadini scesi in piazza ieri a sostegno di Trieste italiana sono stati addirittura 180 mila. Guidato dal col. Antonio Fonda Savio, l'enorme corteo principale, partito da piazza Sant'Antonio Nuovo, ha percorso via Dante e il Corso, per poi sfociare in piazza Unità, congiungendosi con altri cortei. Qui, alle ore 17, dal balcone del palazzo del Pli dove erano esposte tutte le bandiere dei Partiti aderenti al Cln, comprese quelle del Partito comunista italiano e altresì le bandiere dell'Istria, di Fiume e di Zara, Fonda Savio e Nino Woditzka hanno tenuto i discorsi ufficiali, dove si è ribadito che Trieste non deve diventare una seconda Danzica».

Aldo Secco
archivio storico
Lega Nazionale

Socialisti, non solo colpe

Con riferimento all'intervento di Gianfranco Carbone all'assemblea dei socialisti democratici e al fedele resoconto datone dal Piccolo del 22 febbraio, mi preme riprendere e sottolineare uno dei temi toccati, vale a dire la cancellazione dei socialisti dalla memoria e dalla menzione se non per accusarli di malefatte, mentre sulle loro buone opere viene steso un velo di silenzio. In proposito giustamente Carbone ha fatto notare come, nel presentare il possibile candidato sindaco di Venezia Claudio Boniciolli, i media tendano a non ricordarne la fisionomia socialista e la lunga e onorevole militanza nel Psi.

Come operatore ed esponente del mondo del cinema e dello spettacolo, desidero ricordare – tra le buone opere dei socialisti – il contributo determinante dato da Livio Pesante e dal Comitato regionale del Psi all'istituzione della cineteca regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché la prima ideazione e promozione da parte proprio di Gianfranco Carbone — allora vicepresidente della Giunta regionale — del festival cinematografico Alpe Adria Cinema. In entrambi i casi i rappresentanti del Psi seppero raccogliere e accogliere idee e proposte provenienti dalla società e dal mondo della cultura, nello specifico dal cineclub «storico» La Cappella Undèrgrund che allora presiedevo.

Tra le idee-guida e i progetti dei socialisti triestini negli anni '80 desidero citare:

a) la volontà di dilatare la vocazione di Trieste a essere capitale di spettacolo in tutti i settori (dalla musica al teatro al cinema) e ai vari livelli (ideazione, produzione, distribuzione, formazione). Da presidente dell'Agis non posso che compiacermi dei recenti passi avanti compiuti dalla città in questa direzione grazie all'attivismo e alla competenza in materia di spettacolo dell'assessore alla Cultura Damiani;

b) l'intuizione di un possibile sviluppo economico e occupazionale della città tramite la terziarizzazione e la trasformazione del Porto vecchio, idea fortunatamente ripresa da «Trieste futura» dopo tanti anni perduti. Il ritorno alla parola in pubblico di Gianfranco Carbone, già in passato propugnatore della modernizzazione di Trieste, coincide con un momento di ottimismo e di slancio progettuale della città, che è stato evidenziato da un recente sondaggio svolto dalla Swg per l'Associazione degli industriali.

Tuttavia, pur risultando che la quasi totalità dei triestini vede con favore l'unico vero e grande progetto di sviluppo consistente nella trasformazione del Porto vecchio (Trieste futura), c'è il rischio che le forze del «no se pol» vadano raccordandosi per praticare ancora una volta azioni di ostruzionismo. La proposta avanzata da Carbone di unificare per legge la carica di sindaco e di presidente del porto in capo a una sola persona eletta dai triestini, ha il merito di arricchire con un elemento di progettualità politica la preesistente progettualità economico-urbanistica di Trieste futura.

Voglio infine ricordare che un onorevole gruppo di socialisti dell'ex Psi ha preso recentemente posizione, anche in un convegno organizzato da Lucio Ghersi con Fulvio Anzellotti e Luciano Semerani tra i relatori, a sostegno del progetto di Trieste futura.

Mario de Luyk

Il degrado del Viale

Chi si sfoga sulle segnalazioni non è un triestino «doc»: è nato a Napoli e ha conosciuto questa città quando, nel lontano 1962, è venuto a dirigere il costituendo grande magazzino del viale XX Settembre.

Fu trasferito dopo tre anni, ma decise che in pensione sarebbe diventato triestino: gli piaceva Trieste e gli piaceva tanto qual viale pieno di gioventù, di locali, sedie, tavoli, insegne... insomma, pieno di «vita».

Al dunque: quale delusione vederlo ai giorni nostri. Lo guardino i triestini, e lo guardino principalmente i responsabili del bene pubblico. Osservino la ondivaga pavimentazione, i marciapiedi sconnessi, locali che chiudono o che in forme diverse si difendono con immagini senza fantasia e che non vedono l'ora di spegnere le insegne... Osservino i vicoli adiacenti, «covi» di immondizie; e non parliamo del mortorio e dei fattacci serali.

Si dirà che il tempo uccide anche gli uomini, ma le cose no, signori responsabili; le cose belle, se curate dagli uomini, restano per sempre.

Bella piazza Unità! Belle le pavimentazioni e i vari lavori d'abbellimento nelle zone adiacenti Corso Italia... Forse quella zona fa più immagine, o più voti.

Alfredo Valerio

Le ex dipendenti del «Lavoratore»

In riferimento all'articolo apparso sul Piccolo ai primi di gennaio, riguardante la soluzione dei magazzini «Il Lavoratore», per dovere di cronaca sono necessarie alcune precisazioni.

I dipendenti licenziati sono stati 36 e non 12, fra questi capi famiglie, donne sposate e nubili. Gente di oltre 40 anni pertanto con problemi di casa, mutui, figli alle superiori o all'università, problemi per far quadrare un bilancio che non c'era; perché non va dimenticato che la tanto famosa mobilità è giunta alla distanza di 20 mesi dal licenziamento, salvo un piccolissimo acconto arrivato 4 mesi prima.

Persone che in oltre due anni di disoccupazione non hanno lavorato regolarmente neppure per un giorno, altri 50 giorni, alcuni per qualche mese ogni tanto; non certo una situazione facile per mantenere una famiglia, e alcune donne senza un marito su cui contare. Per concludere, le persone uscite da questo stato precario (su 36 licenziati) sono solo una decina.

Questo per quanto riguarda il problema lavoro, ma per tutte rimane sempre in sospeso il fattore salute. Fino a quanto è stata minata la nostra salute dall'amianto? I 29.520 chili (corrispondenti a 71 metri cubi) di rifiuto amianto definito pericoloso (una volta tossico-nocivo) che sono stati tolti, inviati a Livorno e da qui stoccati verso una non precisata destinazione in Germania; certo esistevano delle controsoffittàture, ma queste erano del tipo mobile e forate, per poter operare nelle manutenzioni e non tutti gli ambienti erano controssoffittati, e quante ristrutturazioni sono state operate in 23 anni di attività, quanti spostamenti di luce, casse ecc.

Se dovesse succedere a qualcuno di noi di ammalarsi, senza un lavoro adeguato e senza un riconoscimento rischio, come ci cureremo? Ma a chi interessa tutto ciò, visto che nell'articolo e in altri già apparsi ci sono tante imprecisioni e mancanze di approfondimenti, e nell'ultimo una famigerata e inopportuna dicitura «tutto risolto in una maniera o nell'altra».

Cosa vuole significare una frase simile, risolto cosa? In che modo? Da chi? Non certo i nostri problemi, ma sicuramente quelli dell'immobile, visto che è più importante la fine di un edificio e di una licenza che non la vita delle ultime 36 persone che erano occupate all'interno da 23 anni e si sono bevute tutte le promesse e stupidaggini per troppa fiducia, ingenuità e credendo in certi valori che ora sembrano ancestrali ed inopportuni non certo al passo con i nostri tempi.

Però noi siamo ancora qui presenti con i nostri problemi non risolti, pronte a non farci dimenticare e a non lasciarci prendere nuovamente in giro.

Le ex dipendenti Lavoratore

Sonia sorridente

Sempre allegra come in questa fotografia, Sonia compie oggi 50 anni: auguri dal marito Fabio, dalla figlia Federica e dalla mamma Rosalia.

Franca a scuola

Franca Antoni, qui sui banchi della scuola Suvich, festeggia oggi 50 anni: alla «testarda ariete» mille auguri da quanti le vogliono bene.

I «90» di Anna

Anna Sergas ved. Savarin festeggia oggi 90 anni: mille auguri dal figlio Luciano, dalle figlie Valeria ed Evelina, dai generi, dalla nuora, dai nipoti e dai pronipoti.

Auguri, Adriano

Adriano compie oggi 50 anni: tanti auguri dalla moglie Ester e dai figli Mattia, Luca con Fabiana e Matteo, da Marisa, dalla mamma Liliana e dalla suocera Norma.

La piccola Lea

Questa bella bambina nel giorno della prima comunione è nonna Lea, che oggi festeggia i suoi 71 anni: a lei mille auguri con affetto da parte di tutti i suoi cari.

L'elegante Nella

Questa elegante ventenne è Nella, che oggi di anni ne compie 80: mille auguri dai figli Loretta e Franco, da Maria e Gianfranco, dalle nipoti Paola e Franca e dal pronipote Piero.

SPECIALE SPOSI

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

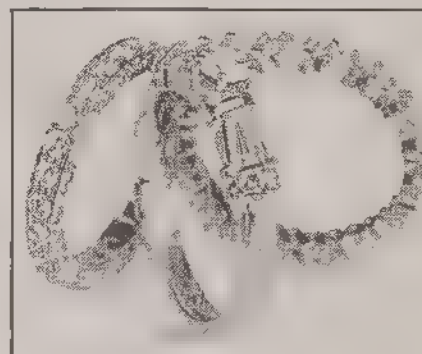
Il magico momento del sì

Tanti i preparativi per un giorno unico e indimenticabile che suggella un'unione d'amore

«Sposiamoci!». Presa la fatidica decisione di condividere una vita in comune, di amarsi e rispettarsi, nel bene e nel male, i due futuri sposi si trovano a dover affrontare una mole di impegni e di preparativi, non solo per scegliere la casa dove abitare insieme, per decidere come arredarla in modo che rifletta i gusti di entrambi e sia nel contempo «unica» e personale, ma soprattutto per organizzare nei minimi dettagli la giornata della cerimonia nuziale. Per la sposa la scelta più importante è senza dubbio quella dell'abito: le nuove tendenze, che seguono i dettami della moda attuale, si accompagnano sempre al classico e intramontabile abito bianco. Le grandi case di produzione specializzate presentano ogni stagione almeno due o tre linee diverse, ciascuna costituita da decine di modelli. Corpini lavorati e arricchiti tinta su tinta, gonne lunghe e svasate in seta e taffetà, ampio uso del pizzo chantilly, sovrapposizioni di ricami floreali, strascichi rifiniti a merletto, leggere stole lavorate in pizzo. Scelto l'abito della misura giusta e adatto alla propria tipologia fisica, viene il momento di personalizzarlo nei particolari. Per far questo è bene effettuare l'acquisto in un negozio o in una boutique che disponga di un apposito reparto di sartoria. La scelta dell'abito va fatta con congruo anticipo per poter decidere e studiare l'acconciatura intonata e per decidere quali saranno gli accessori, fondamentali per completare il «look» della sposa. L'abito lungo è sempre tra i più graditi per il matrimonio in chiesa; per un matrimonio in municipio è sufficiente scegliere un abito corto, anche in versione tailleur, nei colori pastello, avorio, crema, ecrù. La scelta degli accessori è di grande importanza e va fatto con grande cura, soprattuto se l'abito è importante. Le ultime tendenze di moda prevedono borsettine di strass o di tulle, guanti corti e lunghi intonati al colore dell'abito, ma lavorati con perline o fili d'argento; il filo di perle è spesso sostituito da un girocollo in platino. Gli orecchini sono sempre piccoli, con poco pendente, nella classica versione con perla, o, per un matrimonio importante, con diamante. Le calze devono avvicinarsi quanto più possibile al colore dell'abito. L'abito dello sposo torna classico; spazio alla creatività e alla personalizzazione eventualmente sono ammessi solo nella scelta del gilet e della cravatta (o papillon). Spesso il gilet contrasta con la serietà dell'abito grazie a tessuti lavorati e trapunti, operati e lucidi, con un'attenzione particolare alle trame. Per lo sposo che non vuole rinunciare al classico dell'eleganza, intramontabile è il tight: un abito formato da giacca grigio-antracite o nera a code lunghe, pantaloni a righe grigie e nere, gilet doppio petto con revers grigio chiaro, camicia a collo rigido con polsini doppi e gemelli, cravatta grigia o avorio, a plastron, fermata da una spilla e infine cappello a cilindro. Per l'abito tre pezzi o per il «mezzo tight», la cravatta classica è in seta jacquard in tinta neutra. Sta poi allo sposo scegliere il tipo di nodo, tra il doppio semplice, quello Windsor (o scappino), indicato per le cravatte sottili e i colletti a punte divaricate, o il nodo incrociato. Per quanto riguarda le scarpe rimane – per tutti i tipi di abito – l'imperativo del nero lucido, sia per il taglio classico che per quello leggermente squadrato. I gemelli sono l'unico gioiello ammesso per lo sposo, che nel giorno del matrimonio è bene eviti di indossare catenina e braccialetti. Grande attenzione invece alla pulizia del viso, dei capelli, a un aspetto complessivamente curato, incrociato. Si sta cominciando ad affermare anche la tendenza a vestire lo sposo e la sposa con abiti coordinati, confezionati dalla medesima sartoria, con tessuti e colori simili che si richiamano negli accessori o nei particolari.

DA SECOLI QUESTA PIETRA SUGGELLA L'UNIONE

Diamante: invincibile simbolo d'amore

Diamante: una pietra rara e preziosa che è diventata il simbolo dell'unione d'amore. Il diamante, che secondo i Greci era nato dalle lacrime degli dei (e sempre i Greci credevano che le punte delle frecce di Cupìdo fossero fatte proprio di diamante), rivela già nel suo nome la ricchezza simbolica che lo circonda. Il nome deriva infatti dal greco «adamàs» che significa invincibile e questa caratteristica, associata alla luce preziosa che emana, ha fatto sì che diventasse la pietra dell'amore. In India, dove i diamanti vennero scoperti per la prima volta molti secoli prima dell'era cristiana, si riteneva che la pietra fosse dotata di proprietà in grado di preservare dal male e dai pericoli. L'usanza di scambiare un anello il giorno delle nozze come pegno di eterno amore passò dall'età romana (allora si trattava di un semplice cerchietto in ferro) al Medioevo, quando l'anello cominciò ad essere impreziosito con gemme di vario tipo. Fino al 1400 solo i regnanti di sesso maschile portavano diamanti come simbolo di forza, invincibilità e coraggio. Allora la pietra era usata nella sua forma naturale a ottaedro: la piramide inferiore veniva completamente incassata lasciando sporgere solo la piramide superiore. Alla fine del XV secolo nacque il taglio in quadrato, che pian piano portò al diffondersi delle moderne tecniche della sfaccettatura. Fu nel 1477 che l'arciduca Massimiliano d'Austria per la prima volta volle donare alla fidanzata Maria di Burgundia l'anello di fidanzamento adornato da diamanti. Erano a cuspide smussata sistemati in modo da formare la lettera «M». Da allora il diamante ha passato – invincibile – i secoli, diventando segno e promessa d'amore eterno nel giorno delle nozze.

IN AUMENTO IL NUMERO DI CHI CI RIPROVA

Seconde nozze con discrezione

Sonò sempre più numerose, in seguito ai cambiamenti del modo di vivere della società moderna, le persone che celebrano un secondo matrimonio. Divorzi o vedovanze non impediscono il desiderio di costruirsi una nuova vita serena con un nuovo partner. La cerimonia delle seconde nozze è entrata ormai nel costume e nella tradizione, creando una serie di «regole» di comportamento che forse val la pena di conoscere. Innanzitutto nella stragrande maggioranza dei casi per le seconde nozze si sceglie il rito civile in municipio. Già la scelta del luogo implica una cerimonia più semplice, sobria e breve, delineando le caratteristiche di un minore effetto scenografico. L'abito consigliato alla sposa è in genere – per questa stagione – un tailleur in tinte pastello, eventualmente impreziosito da un cappello, ovviamente fatto su misura da un'esperta modista. Anche per lo sposo il segno distintivo è la sobrietà, senza stravaganze. Lo sposo prende posto a destra del tavolo del funzionario comunale che celebrerà la cerimonia. Al termine tutti i parenti e gli invitati lasciano la stanza in modo composto, lasciando all'esterno il tempo di congratulazioni e festeggiamenti. Anche il secondo matrimonio celebrato in chiesa è bene abbia un profilo più basso, del «primo»: la sposa normalmente evita di indossare l'abito bianco o il velo lungo, la musica e le decorazioni floreali sono più discreti. È ridotto il numero di invitati e va previsto il ruolo dei figli nati dai legami precedenti.

CASALINGHI, OGGETTI UTILI, MA ANCHE LIBRI E QUADRI

Mi faccio regalare tutto!

Uno dei piaceri più grandi che si provano nella fase dei preparativi di nozze è quello di «fare la lista»: ovvero di scegliere tutto quello che piace o serve o si desidera con la certezza che verrà regalato da amici, parenti, invitati.

L'usanza della lista di nozze, creata dalla iperfunzionale e pragmatica civiltà statunitense, ha subito attecchito anche da noi risolvendo una serie di piccole seccature, come il triplo servizio da the o le nove zuccheriere.

Ora gli sposi, dopo un'ampia e accurata valutazione di quanto propongono i migliori negozi, fanno l'elenco di quanto è di loro gusto e si adatta meglio al loro stile di vita, lasciando alla discrezione di chi vuol essere loro vicino con un dono, la scelta. È bene che gli sposi, per far sentire a proprio agio anche le persone con minore disponibilità economiche, prevedano oggetti di un'ampia gamma di prezzi.

Per il servizio importante si possono indicare ad esempio anche le posate in tris, con cucchiaio, forchetta e coltello o il tris di piatti (fondo, piano e da frutta) in modo che tutti possano dare il loro piccolo contributo alla costruzione dell'arredo della casa.

La lista oggi è scomponibile anche nel caso di viaggi o mobili di particolare impegno: la cifra viene suddivisa in piccole parti e tutti partecipano secondo le proprie tasche.

Gli indirizzi dei negozi scelti per la lista ovviamente vanno forniti solo a chi li richiede; non vanno per nessun motivo allegati alla partecipazione!

Nella lista la parte predominante è costituita dai casalinghi, dai servizi da tavola, che oggi ripropongono disegni classici rivisitati con tocco moderno, in materiali preziosi ma per lo più adatti ad andare in lavastoviglie.

Oltre alla scelta di utilità, che prevale alla grande, vanno molto anche i cosiddetti complementi d'arredo, oggetti di design, lampade, vasi, cristalli, poltrone d'autore, stampe. La lista è anche un vero toccasana per chi è a corto di idee: chi fa il regalo non deve scervellarsi nella scelta e va a colpo sicuro.

UN OGGETTO SIMBOLO O UTILE

Bomboniera: ricordo di un evento

E' risaputo che la scelta della bomboniera costituisce uno degli elementi più importanti dell'insieme delle incombenze prematrimoniali: è infatti il primo «biglietto da visita» degli sposi, uno dei primi atti della loro vita sociale comune. L'offerta del mercato è veramente ampia e consente dunque di trovare una risposta a ogni esigenza. Per chi vuole andare sul classico o sul pregiato c'è l'argento declinato in mille interpretazioni, dalla cornicetta al portapillole. A chi ama la raffinatezza si addicono il cristallo, il vetro di Murano, la porcellana e l'intramontabile ceramica Capodimonte. Fiori, pizzi, sacchetti in tessuti delicati, scatoline di carta decorata faranno la gioia dei più romantici. La bomboniera sempre scelta fra gli oggettini di gusto diventa spesso anche un simpatico e utile oggetto ricordo. Qualche esempio? Un cucchiaino, un fermacarte, un piccolo orologio, un cavatappi, un piattino portacenere. E ancora boccette, piccoli candelieri e campane e deliziosi tappi chiudi bottiglia in smalto o ceramica. Molto attuali le bomboniere «fai da te» con sacchetti in carta riciclata, fiori secchi, rafia, nastrini. I migliori negozi hanno generalmente accanto all'oggettistica più raffinata anche un vasto reparto dove scegliere il materiale per confezionarle anche da soli.

LA BIANCHERIA PER LA CASA RINNOVA IL SUO STILE

E adesso, il corredo!

Molte cose sono cambiate anche nella preparazione del corredo che un tempo veniva ricamato a mano fin dalla fanciullezza con lavorazioni a jour, filet e ricami, bordure, e veniva riposto man mano nelle apposite cassepanche in attesa del giorno fatidico del matrimonio. Oggi la biancheria per la casa, i coordinati per la cucina, le lenzuola, le tovaglie, gli asciugamani sono coloratissimi, funzionali, resistenti alla lavatrice. E si trovano pronti in mille splendide varianti. La tendenza più attuale anche nel corredo è oggi una rivisitazione del passato, con un recupero di tessuti preziosi, inserti di pizzo, un grande uso del bianco e dell'ecrù. Un modo per riappropriarsi del calore della casa. Il corredo base prevede per la cucina tovaglia e tovaglioli in fiandra ricamata e tovaglie e tovaglioli in cotone stampato o tinta unita; tovagliette all'americana, tovagliette da the, asciuga-piatti in lino o in cotone. Non possono mancare i grembiuli, le presine, il guanto da forno. Federe, lenzuola, coperte, piumoni, plaid, copriletto, coprimaterasso sono gli elementi essenziali per la camera da letto, elementi che ognuno sceglierà nel numero e nel tipo più rispondente alle proprie esigenze. Asciugamani piccoli e grandi, accappatoi, tappetini completano il corredo del bagno.

ORE DELLA CITTÀ

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «Scritture del profondo. Svevo e Tozzi» dalle 10 alle 12 con visita guidata dalle volontarie dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni tel. e fax 040/301108.

Fondazione Lilian Caraian

Oggi la Fondazione Lilian Caraian (via Milano 29) aprirà eccezionalmente al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nella sede sono esposti quadri a olio, acquarelli, disegni e strutture lignee dell'artista triestina. Dispense didattiche e visite guidate e gratuite. Per informazioni Fondazione (040/631373) oppure 0347/7881373 o 040/942034.

Circolo sottufficiali

Oggi alle 16.30, al Circolo sottufficiali di via Cumano 5 sarà rappresentato lo spettacolo: «Trieste chiama - Napoli risponde».

Salone della numismatica

Ancora oggi nelle sale dell'Hotel Savoia Excelsior è allestito il Salone della numismatica e della carta moneta.

Marchig al Revoltella

Oggi alle 11 Susanna Gregorat terrà una visita guidata alla mostra di Giannino Marchig, allestita al museo Revoltella.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis (via Ginnastica 47) alle 17 «Folk triestin», incontro musicale con il gruppo «I Tergestini» e con la partecipazione del fisarmonicista Egon Taucer. Rassegna di canzoni triestine.

Forza Italia

I seniores di Fi. organizzano un incontro con il presidente della giunta regionale Roberto Antonione, che avrà luogo martedì, alle 18, nella sede di via Carducci 22. Per le iscrizioni al Movimento per il 2000, la sede è aperta da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 040/3721815).

Società scacchistica

La Società scacchistica triestina organizza nella propria sede di galleria Fenice 2 (Circolo Fincantieri - Wartsila) un corso di scacchi in dieci lezioni sul centropartita e la tecnica delle combinazioni. Inizio martedì alle 18. Per informazioni tel. 040/7606047, oppure 040/812528.

Informazioni turistiche

L'Apt informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con il seguente orario: da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Conferenza rinviata

La conferenza della compositrice Claudia Montero, in programma domani alle 18 al conservtorio Tartini, è annullata e rinviata a data da destinarsi.

XXX Ottobre in assemblea

Martedì alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo all'Unione degli Istriani (via Pellico 2) l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'Associazione XXX Ottobre. Il verbale dell'assemblea del 30 marzo 1999, il bilancio consuntivo 1999 e il bilancio provvisorio 2000 sono consultabili nella segreteria di via Battisti 22 (lunedì-venerdì 18-20).

Filo d'argento Auser

Domenica 7 maggio il Filo d'argento - Auser promuove una giornata a bordo della Motonave «Delfino Verde». Ritrovo alla Stazione Marittima alle 8.30 (partenza alle 9) e visita a Lignano, Marano e Grado. Pranzo a bordo. Per informazioni Filo d'Argento, tel. 040/639664 dalle 17.30 alle 19.30.

Banca del tempo

Siete interessati a scambiare ore-servizi con altre persone? Iscrivetevi alla Banca del tempo ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19 e ogni giovedì dalle 10 alle 12 in via Veronese 2 e telefonando allo 040365401.

In gita con il Fai

La delegazione Fai (Fondo per l'ambiente italiano) ricorda ad aderenti e simpatizzanti che ci sono ancora alcuni posti disponibili per la gita di domenica 2 aprile al Forte di Osoppo. Per informazioni e prenotazioni tel. (orario d'ufficio) 040/3728434.

Cral Porto Gruppo pesca

In occasione del «Romolo day» - gara di pesca, viaggio a Vienna dal 6 al 9 aprile. I soci interessati possono rivolgersi alla segreteria del Cral - Stazione Marittima, il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/300363).

Treno storico a Lubiana

È in programma, per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Dlf Sat), una gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana per sabato 13 maggio. Il programma: viaggio Villa Opicina-Lubiana con treno storico (con sosta a Postumia), visita al museo ferroviario della Slovenia, visita guidata al centro storico di Lubiana, rientro a Villa Opicina in serata. Adesioni non oltre mercoledì al museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) via Giulio Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì ore 9-13 (tel. 040/3794185).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luciano Sodomaco, marittimo con Irmgard Pichler, casalinga. Fabrizio Chiodi, impiegato con Laura Paulissich, corrispondente. Daniele Orlandini, autista con Lorenza Zuliani, disegnatrice. Lorenzo Sossi, conducente di autobus con Sabrina Parisi, commessa. Giancarlo Solari, agente di commercio con Vania De Ros, commerciante. Rodolfo Rivola, architetto con Caterina Campos, lavoratrice autonoma. Paolo Fragiacomo, impiegato con Laura Giust, studentessa. Marcello Maggio, ufficiale E.I. con Nicoletta Delbello, impiegata. Michele Venturini, artigiano con Monica Galdo, commessa. Stefano Cosulich, autista con Federica Cattunar, impiegata. Maurizio Appel, carrozziere con Valentina Cino, parrucchiera. Marco Relato, agente di commercio con Michela Fragiacomo, studentessa. Nicola Buono, impiegato statale con Valentina Cassanella, impiegata. Fabio Aizza, perito chimico con Cinzia Dvornicich, operatrice grafica. Adriano Ordinanovich, operaio con Liliana Bonincontri, dipendente comunale. Flavio Furian, commerciante con Daniela Cassani, commessa. Daniele Iustulin, medico chirurgo con Paola Paglione, inform. medico scient. Fulvio Clai, elettricista con Cristina Degrassi, impiegata. Andrea Gulin, operaio con Erika Ulcigrai, infermiera. Lorenzo Bernetti, imprenditore con Isabel Cristina Martins de Oliveira, studentessa. Antonio Lippolis, meccanico con Raffaela Iannone, aiuto cuoca. Alessandro Lega, impiegato con Sabrina Vermigli, insegnante. Christian Albani, impiegato con Chiara Fanò, commerciante. Daniele Dagri, impiegato con Daria Drioli, impiegata. Roberto Zudech, fabbro con Barbara Depase, commessa. Alessandro Canola, architetto con Alessandra Ticini, insegnante. Oscarre Mameli, pensionato con Anna Maria Tassini, pensionata. Matteo Ferletti, geometra con Katia Zoncapè, commessa. Massimiliano Ivancich, commerciante con Zvjezdana Jovesic, studentessa. Bastiano Javornik, imprenditore con Elis Rovina, commerciante. Alessandro Popovich, imprenditore con Andreina Ivrich, impiegata. Riego Rismondo, libero professionista con Milena Bortolotto, quadro aziendale. Paolo Di Pinto, libero professionista con Rita Cuscunà, operaia. Alessandro Zaggia, maresciallo ordinario con Roberta Draghi, ragioniera. Marco Petris, operaio con Francesca Incardona, operaia. Antonio Florio, impiegato con Giuseppina, Anna Lenti, casalinga. Massimiliano Albertin con Marina Angeli, operaia. Paolo Altadonna, agente di commercio con Anita Testolin, impiegata. Carmine Gargano, magazziniere con Nella Castaldo, impiegata. Mauro Iannuzzi, commerciante con Silvia Dellapietra, impiegata. Giampaolo Saxida, impiegato con Cristina Tamaro, impiegata. Stefano Sossi, autista con Alessia Germani, impiegata. Paolo Kolaric, ormeggiatore con Valentina Gei, cassiera. Francesco Grandinetti, impiegato con Francesca Dicataldo, casalinga. Andrea Mallardo, ferroviere con Magdalena Marchut, accompagnatrice di turisti. Sebastiano Foti, ferroviere con Giuliana Gönül, commerciante.

IN BREVE

E martedì l'incontro con la compagnia

«Le nozze di Figaro» Prolusione di Carli Ballola domani al teatro Verdi

Sarà Giovanni Carli Ballola, uno dei più autorevoli studiosi del classicismo musicale tra Sette e Ottocento, a tenere la prolusione a «Le nozze di Figaro», l'opera di Wolfgang Amadeus Mozart che andrà in scena al teatro Verdi *(foto)* dal 31 marzo al 9 aprile. L'appuntamento è fissato per domani pomeriggio alle 18 nella sede del teatro stesso. Martedì invece, sempre alle 18, nel foyer del «Verdi» si terrà l'incontro con la compagnia dell'opera mozartiana: saranno presentati al pubblico il direttore, lo scenografo, il regista e i cantanti. L'ingresso a entrambe le manifestazioni è libero.

Posti di lavoro a tempo determinato e non Raccolta di adesioni all'ufficio per l'impiego

Saranno raccolte domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di Trieste cerca due esecutori socio-sanitari da impiegare fino al 30 giugno; il Comune di Duino-Aurisina ha bisogno di cinque operatori socio-assistenziali a tempo indeterminato e di due da assumere per sei mesi prorogabili; la direzione didattica del Secondo circolo cerca un collaboratore scolastico (bidello) fino al 30 giugno; il Comune di Trieste cerca quattro esecutori di custodia per due mesi; l'Istituto talassografico ha bisogno di due operatori tecnici da assumere per tre mesi e di un operatore tecnico con conoscenza base dell'uso del computer da assumere per tre mesi; il Comune di Muggia cerca un cuoco per tre mesi prorogabili. La graduatoria sarà esposta venerdì 31 marzo all'albo dell'ufficio.

Eureka: per insegnanti di elementari e medie il corso di aggiornamento «Giocare con la luce»

Nell'ambito delle attività di Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del Cird dell'Ateneo, si terrà domani alle 16.30 nella sede di via Montegrappa 1 (istituto Volta) il corso di aggiornamento gratuito per insegnanti delle scuole elementari e medie «Giocare con la luce»: in programma attività di laboratorio e consegna di schede per ripetere le esperienze in classe. Per informazioni tel. 0405708101, e-mail eureka@univ.trieste.it.

Cinque maîtres in gara al Centro alberghiero Ial in occasione del concorso promosso dall'Amira

In occasione dell'annuale concorso «Maître dell'anno» organizzato dall'Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi), domani alle 14.30 nella sede del Centro alberghiero Ial (motel Valrosandra) si esibiranno cinque maîtres della sezione triestina del sodalizio, tra i quali verrà selezionato quello che parteciperà alle semifinali nazionali. Il concorso prevede l'elaborazione di un piatto alla lampada sul tema «Pesci e crostacei».

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Grill da Gildo

Strada per Lazzaretto ha riaperto e vi aspetta con le sue specialità. Tel. 040/274160.

VETRINA

Nozze d'argento con la cucina

Lilly e Fabio Benussi festeggiano in questi giorni le loro nozze d'argento con la grande cucina nello storico ristorante Menarosti in via del Toro, completamente rinnovato. Dagli amici e dai vecchi clienti buongustai un affettuoso augurio di prosperità.

Lezioni di recitazione

Curate dal m.o Castelli, anche corsi di dizione, posti limitati 040.370537.

Ordine degli ingegneri assemblea di ballottaggio

L'assemblea avrà luogo lunedì 27 marzo dalle ore 16 alle ore 20 presso la sede dell'ordine, a Trieste, in via del Teatro n. 4, III piano e sarà valida con qualunque numero di partecipanti.

Corsi brevi alla Scuola per interpreti

Inizieranno ad aprile i corsi brevi a tutti i livelli di inglese-francese-tedesco-spagnolo-croato-sloveno: per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti». Via S. Francesco, 6 - Tel. 371300.

Ass. «Il Giardino» danze di Gurdjieff

L'8 e 9 aprile stage di antiche danze sacre con Ma Sattam Shurta. Anche chi pensa di non saper danzare potrà acquisire maggiore consapevolezza del proprio sé. Tel. 040/366568-040/821090 Largo Barriera Vecchia 16.

Tempo libero Fernetti 040.216976

Oggi aperto orario continuato. Grigliata mista lire 15.000.

Pizzeria a Grignano

Principe di Metternich con forno a legna aperta pranzo e cena. Prenotazioni pranzo di Pasqua. Tel. 040/224189.

Taglie grandi + grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040.638468.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888. aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000 tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Antica Hosteria Bellavista

Tutte le domeniche aperto con specialità pesce. Prenotazioni 040/411150.

Antica Hosteria Bellavista

Aperto la domenica. Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua. 040/411150.

Devi perdere subito da 5 a 30 kg?

Con consulenza check-up gratuiti, esperti selezionano 66 persone. 0347.1645714. Vittoria dopo le 15.30.

Racconti e teatro Serata dedicata a Sodomaco

Sarà presentato martedì al teatro Miela, su iniziativa del Circolo culturale Istria, l'ultimo libro dello scrittore di origine istriana Gianfranco Sodomaco, una silloge di racconti intitolata «Caro dottor Freud». La serata prenderà il via alle 20.30, quando il poeta Claudio Grisancich illustrerà il volume; alle 21 l'autore leggerà e interpreterà uno dei racconti, «La commissione (scolastica)»; alle 21:30 il Teatro degli Asinelli metterà in scena «Blasphemia», atto unico tratto dall'omonimo racconto di Sodomaco (interpreti Fabio Castellaneta, Liana Zonta e la ballerina Silvia Barcelli; musiche tratte da brani di Goran Bregovic). Per le 22.30 infine è prevista un'informale discussione che concluderà la serata.

Perché leggere? Se ne discute al «Circolo»

Come leggere, perché leggere? Se ne parlerà nel secondo incontro del Circolo della lettura, mercoledì alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella, prendendo spunto dallo studio di Harold Bloom intitolato appunto «Come si legge un libro e perché» e dal pamphlet di André Schiffrin «Editoria senza editori». Tra gli altri temi dell'appuntamento, curato da Roberto Curci e Valerio Fiandra per il Circolo della cultura e delle arti: le complesse ricostruzioni biografiche tentate da due giovani narratori italiani, Melania Mazzucco («Lei così amata») e Giorgio Van Straten («Il mio nome a memoria»); e alcuni aspetti dell'ebraismo quali emergono dai libri di Van Straten, di Leo Rosten e di Ritch Coen.

FARMACIE

Domenica 26 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

Agip: viale Campi Elisi; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6; piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana Ss 14 km Duino-Aurisina.
Shell: rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.
Esso: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino pubblico); Opicina Ss 202 (quadrivio).
Ip: riva O. Augusto 2.
Erg: via Piccardi 46.
Api: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
Tamoil: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.
Indipendenti: Siat, piazzale Cagni 6 (colori Ip).
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve; **Agip Duino Sud:** Aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno: Tamoil: via F. Severo 2/3; **Agip:** via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self service: Esso: piazzale Valmaura; **Agip:** viale Miramare 49; via dell'Istria 155; **Esso:** Sgonico Ss 202; **Tamoil:** via F. Severo 2/3; **Agip:** via A. Valerio 1 (Università).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
26/8	8.00	It SOCAR 101	Venezia	52
26/8	13.00	Ma ENALIOS ZEPHYROS	La Skhirra	Siot 1
26/8	13.00	Pl SYN PULKU	Rouen	rada
26/8	18.00	Gr MARINA M.	Supsa	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/8	6.00	Lu MABEL RICKMERS	Capodistria	VII
26/8	13.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
26/8	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Marcella Chiaruttini nell'anniversario (26/3) dai figli 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Silvio Cortese da mamma 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Arnaldo De Battisti dalla cognata Vera Martellani, dalla nipote Livia De Battisti con Franco, Massimiliano, Maurizio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santo de Gavardo nel XII anniv. dalla sorella Pierina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Furlan ved. Panzera nell'anniv. (26/3) da Eldo Nordio 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Fabio Ghersel dal condominio di via Gambini 220.000 pro Ass. de Banfield (Pro Alzheimer).
— In memoria di Walter Leo nel X anniv. (28/3) dalla moglie e figlio paolo 50.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Soc. San Vincenzo (chiesa Roiano), 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Anffas (ampl. centro).
— In memoria di Rosa Martone Manto dalle fam. Giaschi-Ferrante 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giulia Meula nel VL anniv. (26/3) dal figlio Iginio e fam. 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della mamma Italia Mosetti D'Apolito nel IV anniv. (26/3) dalle figlie Elda e Rosetta 25.000 pro Airc, 25.000 pro Capuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maurizio Mottuzzi da Maria e Gianfranco Ventura 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di S. Gerolamo).
— In memoria di Elsa Petrini nell'anniv. (26/3) dalla sorella Renata 20.000 pro Centro di aiuto alla vita, 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Paolo Piccioni dalle fam. Cavazzini, Fanin, Scala, Bellezza, D'Agata, Morello, Galdo, Del Monaco, Spagnuolo 450.000 pro Grap.
— In memoria di Vincenzo Pucé nell'VIII anniv. e per l'onomastico dalla moglie Adriana 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Leonardo Porcelli (Leo) nel IX anniv. dalla moglie 100.000 pro div. Cardiologica.
— In memoria di Leone Porcelli (Leo) nell'XI anniv. dalla mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Flavio Postir dalla fam. Tatulli 200.00 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Agostino Saranz per il 50.o anniv. di matrimonio (26/3) dalla moglie Liliana 100.000, dalla figlia Rosanna e famiglia 100.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria della mamma Margherita ved. Timeus per il compleanno (26/3) da Loredana e Virgilio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Valente nel XXXIII anniv. (25/3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Iniziativa gratuita: iscrizioni entro il 29

Centro italiano femminile Soggiorno estivo per ragazzi

Da anni il Cif (Centro italiano femminile) propone ai bambini dai quattro agli otto anni un'occasione di vacanza che, recuperando le risorse e le capacità maturate, li porti a vivere il proprio tempo libero in un ambiente ricco di stimoli e di proposte. Questo è lo spirito del soggiorno estivo diurno di quattro settimane che il Cif organizza dal 3 al 29 luglio a Opicina, nel comprensorio della scuola materna di piazzale Monte Re 2. Le giornate saranno studiate e programmate per far vivere ai bambini un'esperienza all'aria aperta fatta di piccole gite per esplorare l'ambiente e di gioco collettivo. Le domande di partecipazione gratuita al soggiorno estivo vanno presentate alla scuola di appartenenza entro mercoledì. Per avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede del Cif, in via San Cilino 101 (tel. 040567168 dalle 16 alle 18).

Firmato da Ponis ed edito a cura dell'Anvgd

Il libro «La Vedetta del cielo» A Ravignani la prima copia

Nel corso di un incontro tenutosi nella Curia vescovile, il vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) Claudio Grizon ha consegnato al vescovo Eugenio Ravignani la prima copia del volumetto «La Vedetta del cielo» di Ranieri Ponis, pubblicato a cura dell'associazione stessa in occasione del Giubileo. All'incontro, oltre a Grizon, sono intervenuti l'autore della pubblicazione e Marucci Vascon in rappresentazione dell'Anvgd.

Il libretto vuole essere un omaggio al tempio mariano di Monte Grisa, per ricordare il voto alla Madonna dell'arcivescovo Antonio Santin («se con la protezione della Madonna Trieste sarà salva, farò ogni sforzo perché sia eretta una chiesa in suo onore») che portò alla realizzazione del santuario. La prefazione della pubblicazione è stata curata da mons. Ravignani, mentre le foto che corredano il testo sono firmate da Marino Sterle.

Convegno organizzato dal Distretto 2060 del Rotary International per fare il punto sulla nuova realtà comunitaria

«L'Unione europea? È una matrioska»

Volcic: «A ogni bambolina corrisponde una questione da delineare e da risolvere»

Trieste ospita la nona edizione dell'iniziativa

Esperti di 17 Paesi a confronto nella Giornata degli archivi Si parlerà anche di informatica

Si terrà martedì all'hotel Savoia la nona Giornata internazionale degli archivi, quest'anno eccezionalmente ospitata a Trieste. La manifestazione costituirà l'occasione per intensificare i rapporti culturali tra i diciassette Stati rappresentati, e per confrontare le diverse esperienze e i diversi percorsi seguiti in ambito internazionale dagli archivisti. Alla Giornata internazionale parteciperanno vari delegati ufficiali provenienti da tutto il mondo.

Il primo dei due temi scelti per l'appuntamento triestino è quello dei sistemi informatici archivistici applicati ai piccoli archivi: un argomento di grande attualità in un momento in cui l'utilizzo della tecnologia informatica nell'ambito dei lavori archivistici risulta ormai ineludibile. Nel corso della Giornata saranno esaminati vari aspetti della questione, dai problemi di realizzazione di inventari eclettici, ai computer e alla rete nei piccoli archivi e record centres.

Il secondo tema pone invece l'accento sulle relazioni e la complementarietà di archivi e biblioteche in essi conservati: anche in questo caso ne saranno analizzati i vari aspetti, dai data base delle fonti antiche all'utilizzo dei computer.

La manifestazione, che prenderà il via alle 9, è organizzata dall'Istituto internazionale di scienze archivistiche di Maribor, dall'Ufficio centrale per i beni archivistici del ministero per i Beni e le attività culturali e dall'Archivio di Stato di Trieste, con il contributo del Comune.

«La strada verso la nuova Europa è lunga e disseminata di ostacoli, ma con ottimismo e perseveranza l'obiettivo verrà sicuramente centrato, anche con il contributo dei rotariani». Così Otto d'Asburgo, figlio dell'ultimo imperatore d'Austria e Ungheria, ha sintetizzato la prima giornata del forum «Il Rotary e la nuova Europa – Alla ricerca delle radici culturali comuni», organizzato dal Distretto 2060 del Rotary International alla Stazione marittima *(foto)*. Una giornata di lavoro ricca di interventi e moderata dal governatore del Distretto, Franco Kettmeir e da due altri rotariani, Manlio Cecovini e Gianpaolo de Ferra, per una visione europea diversa secondo i punti di vista dei vari relatori.

Il presidente del Rotary Trieste Centro, Giacomo Borruso, ha offerto una dotta rilettura storica dei processi di vita e pensiero intersecatisi lungo il continente, citando infine come proprio un contributo del cardinale Martini per un'Europa «della tolleranza e dei cittadini che viva gioiosa la propria missione nel mondo intero».

«A questa Europa – ha sostenuto il presidente della Regione Roberto Antonione – il Friuli-Venezia Giulia e Trieste stanno offrendo un proprio contributo per vocazione e indirizzi, dopo aver partecipato all'esperimento lungimirante della Federazione di Alpe Adria, continuando con il sempre più fitto dialogo con le nazioni contermini per contribuire al consolidamento del processo di stabilità».

«Certo la comunità europea ha fatto tanti passi in avanti, ma tutto è ancora da definire. L'Unione – ha sostenuto il senatore ed europarlamentare Demetrio Volcic – è simile a una matrioska, versione russa di quelle scatole cinesi dove a ogni bambolina corrisponde una questione da delineare e risolvere. Accanto all'euro c'è soprattutto una comunità dove il club dei Paesi più ricchi stenta a capire le direttrici per farci entrare quei Paesi dell'Est alle prese con grosse contraddizioni. Forse uno degli obiettivi dell'Unione – ha concluso Volcic – è la creazione di un'Europa etica, dai tratti "scandinavi". Di tempo ne occorrerà parecchio, se pensiamo per esempio che sul fronte della difesa continuano a pensare a noi 260 milioni di americani».

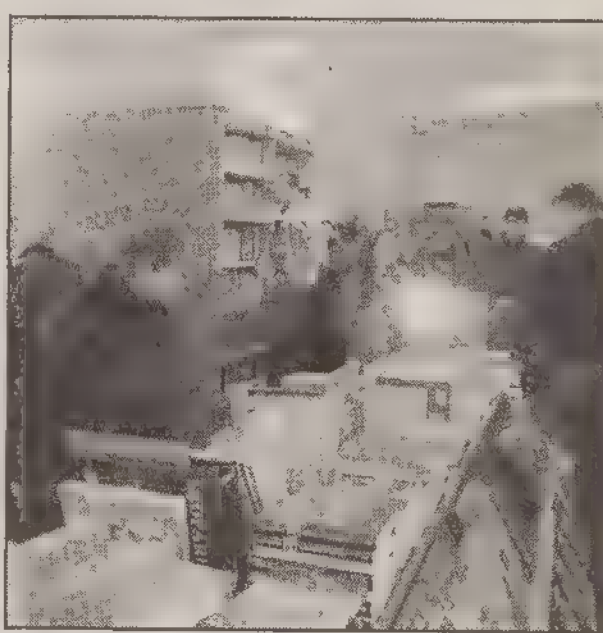
Se per Sergio Bartole la nuova Europa dovrà sovrapporre le regole del diritto fautrici di convivenza e solidarietà a quelle di cittadinanza ed etnia, per Giorgio Dominese, presidente dell'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo), la visione dell'Unione europea è frutto di grande lungimiranza: «L'euro è un momento fondamentale, mentre i Trattati di Versailles e di Yalta sono ormai carta straccia. I libri di scuola vanno riscritti e serve una completa revisione storica. La nuova classe sociale sarà composta da personaggi dotati e competenti nelle rispettive materie, perché la moneta "cibernetica" introduce nuovi circuiti di finanza ed economia. Sul fronte sicurezza – ha aggiunto Dominese – l'Europa deve mantenere la naturale alleanza atlantica, incrementando una tecnologia industriale che deve saper produrre lavatrici ma anche armamenti. Perché la pace deve essere talvolta anche imposta».

Maurizio Lozei

Otto d'Asburgo: «Haider non è un estremista»

Joerg Haider non è un estremista secondo Otto d'Asburgo, diretto discendente della casa imperiale d'Austria e Ungheria ed ex parlamentare europeo nelle file dei cristiano-democratici. «Il Parlamento austriaco ha agito in modo corretto – ha detto Otto a margine del forum Rotary – perché il partito di Haider è stato democraticamente eletto». Quanto alle accuse di xenofobia, «cinque anni fa, in campagna elettorale, Chirac ha detto cose peggiori», ha aggiunto Otto, giudicando l'Europa «troppo severa con l'Austria» e compiacendosi invece per l'atteggiamento «moderato» assunto sul caso dal governo italiano.

Grande partecipazione di pubblico

Riaperta la «Borsatti» Manterrà l'identità di libreria tradizionale

Un' autentica folla ha partecipato ieri all'inaugurazione della nuova libreria «Borsatti», rilevata dalla Sdl (Supermercato del libro) dopo il fallimento della precedente e storica gestione di Bruno Redivo. E mentre grazie agli sconti promozionali (30 per cento) faceva bene al cuore vedere la lunga fila di acquirenti alla cassa (visione poco consueta nel nostro Paese), il responsabile della libreria, il trevigiano Giuseppe Finazzi, ha spiegato la filosofia della Sdl, catena di librerie che conta già sette negozi in varie città e che con la «Borsatti» inizia la sua avanzata in regione .

«Se rileviamo una libreria - ha spiegato Finazzi (il titolare della Sdl, Igino Pastrello, era rimasto bloccato in Costiera a causa del traffico) - manteniamo intatta l'identità della stessa; la "Borsatti" ora è la più elegante e la meglio inserita tra le nostre librerie, tutte una diversa dall'altra». «Sapevamo - ha detto ancora Finazzi - che Trieste è una città di lettori accaniti, e intendiamo continuare a mantenere un ruolo da libreria di centro città, con una qualificata proposta di libri locali, volumi d'arte e tascabili, così come continueremo a svolgere attività di proposta culturale». Non a caso nella sala incontri della libreria è stata allestita una mostra con opere di Claudio Sivini, Ugo Carà e Ennio Steidler.

L'intera operazione di acquisto della «Borsatti» costerà alla Sdl due miliardi e mezzo di lire. Il personale assunto, in massima parte, è lo stesso della precedente gestione.

All'inaugurazione di ieri hanno presenziato tra gli altri, gli assessori di Comune e Provincia, Damiani e Scoccimarro.

Incontro dedicato alla vecchiaia: il mantenimento, il ruolo, le difficoltà della persona

Anziani: footing sì, ma psicologico

Continuare a realizzarsi attraverso amicizie, letture, stimoli

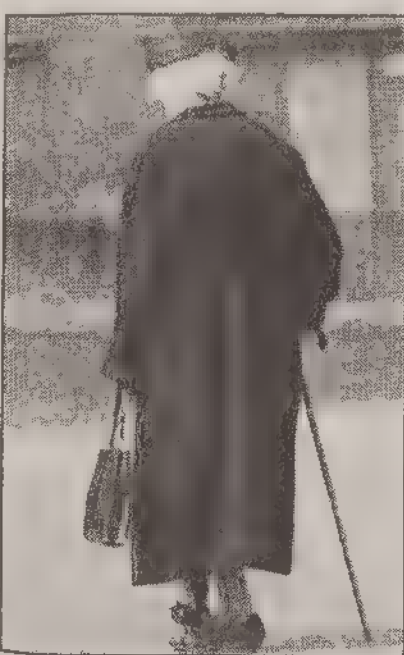
Nella manifestazione, promossa dalla Società di medicina psicosomatica, si è parlato anche dei problemi gestionali che i servizi sanitari incontrano

La vecchiaia oggi è sempre meno una soglia cronologica e sempre più una soglia individuale, psicologica e sociale. Delle difficoltà di trovare una «collocazione» per gli anziani si è discusso l'altro pomeriggio al terzo incontro promosso dalla sezine regionale della Società italiana di medicina psicosomatica, «Quale dimensione per l'anziano?», tenutosi in sala Baroncini.

Ad aprire la conferenza Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica, che ha sottolineato l'importanza di un progetto di responsabilizzazione del singolo che tenga in considerazione il fatto che la creatività non ha età. Creatività, per l'anziano, significa la sua capacità di proiettarsi nel proprio futuro e quindi di riadattarsi e riprogrammarsi in funzione dei propri limiti (perché intestardirsi a proseguire modalità esistenziali giovanili, vivendo nel riverbero di un passato che non ritorna, sarebbe fortemente controproducente).

Il *footing psicologico* – ha sottolineato Aguglia – inteso come attività energizzante dell'assetto cognitivo, è molto più importante di quello fisico». L'anziano deve leggere, scrivere, studiare, vedere gli amici, avere un hobby, insomma «continuare a realizzarsi» per garantire al cervello quegli stimoli e quegli affetti necessari a mantenerlo elastico. In questo ha un'importanza fondamentale la famiglia dell'anziano, poiché rappresenta l'ambito di elezione in cui egli manifesterà la propria creatività. La famiglia, quindi, dovrebbe concentrarsi sul ruolo focale del rispetto del vecchio, non più vissuto come oggetto, bensì come soggetto privilegiaato.

È stata poi la volta di Mario Casini, direttore del Distretto sanitario dell'azienda sanitaria del Medio Friuli, che sottolineando come la nostra regione – col 20% di ultrasettantacinquenni – rappresenti un osservatorio per il resto del Paese, si è soffermato sui grossissimi problemi gestionali che i servizi sanitari incontrano oggi nell'assistenza agli «anziani fragili», ovvero a quella fetta di popolazione la cui capacità di sopravvivenza è superiore alla capacità di mantenimento delle proprie funzioni, e che quindi trascorrono gli ultimi quattro-cinque anni di vita in condizioni di grave disabilità. Le debolezze intrinseche all'organizzazione stessa dei servizi finiscono inevitabilmente per ricadere sull'anziano e sulla sua famiglia, cui viene offerto un sostegno molto spesso di gran lunga inferiore alle esigenze assistenziali.

Dopo il breve intervento di Pietro Zolli, dirigente medico dell'Azienda sanitaria Medio Friuli, che presentando alcuni spezzoni di film ha offerto più di uno spunto di riflessione, sono intervenuti Mauro Cauzer e Patrizia Rizzato, psicologi psicoterapeuti, che hanno proposto un'idea particolarmente interessante, il progetto Promot (Progressive resources mental operative training). Recenti studi hanno dimostrato come la psicoterapia applicata ad anziani deteriorati dal punto di vista cognitivo porti a risultati positivi in termini di riorganizzazione del pensiero. Interpretando i malesseri dell'anziano come meccanismi adattivi a una realtà divenuta frustrante e troppo pesante da vivere, il terapeuta trova quell'aggancio che gli permette di entrare in relazione col paziente e di offrirgli la propria «accoglienza» in un progetto di mantenimento dell'investimento affettivo come fonte di propulsione per formulare pensieri.

Loretta Marsilli

Continuaz. dalla 9.a pagina

ELLECI 040/635222 Sistiana libero, in palazzina, appartamento su due livelli, incantevole panorama, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno idromassaggio, terrazza, poggiolo, ampia mansarda finestrata con servizio, due posti macchina. 299.000.000. (A00)

EREMO recente, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, verande, giardinetto proprio, cantina, box 350.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

FIERA settimo piano moderno soleggiatissimo aperto mq 90 autometano riordinare 178.000.000. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

FIUMICELLO: villetta indipendente con giardino, ottima posizione, prezzo interessante. Falone 0431/370173. (Fil 47)

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Carlo Alberto ingresso soggiorno cucina due stanze stanzetta ripostiglio due poggioli e cantina. L. 240.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Viale interessantissimo appartamento di grande metratura con doppio ingresso salone grande cucina quattro stanze doppi servizi stanzetta soffitta L. 230.000.000. (C000)

GABETTI Opimm 040/763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti da risistemare cucina abitabile soggiorno due stanze stanzetta servizi poggioli termoautonomo. A partire da L. 135.000.000. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Carducci locale commerciale totali 650 metri quadrati in stabile indipendente di tre piani. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano: salone, due stanze, cucina, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze rive attico vista mare-città: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, 55 metri quadrati terrazzi. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiaceze Fabio Severo: soggiorno con cucinino, due stanze, servizi separati, poggioli. Posto auto. 160.000.000. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo ufficio in palazzo recente circa 46 metri quadrati, 95.000.000. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano: salone doppio, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. Da rimodernare. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Hermet: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. Buone condizioni. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani primingresso in palazzo storico ristrutturato: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso adiacenze Giardino Pubblico: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Pasquale villa 370 metri quadrati coperti, 600 di giardino, box auto, vista mare. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno edificabile adiacenze Costa dei Barbari circa 5300 metri quadrati pianeggianti possibilità edificazione 1250 metri cubi. 300.000.000. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carlo Antoni: salone, matrimoniale, cucinetta, bagno, vista aperta. (A4395)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galilei recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A4395)

IMPRESA vende nuovo soggiorno, angolo cottura, zona notte, bagno, ripostiglio, pronta consegna. Tel. 040/366345. (A4398)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento centralissimo appartamento ristrutturato, soggiorno, bagno, due camere, 200.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento monolocale, soggiorno bagno finestrato terrazza vista mare. 160.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Terramare, trilocale due livelli, garage, posto barca. 270.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento trilocale arredato, due livelli, bicamere biservizi. Garage. 250.000.000. (A00)

LOCALE commerciale d'angolo zona popolatissima buon passaggio, ampie vetrine, 3 ingressi, possibilità, passo carraio, libero. Tel. 040/366345. (A4398)

MEDIAGEST 040/661066 GATTERI piano alto ristrutturato ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano. 120.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 GIARDINO PUBBLICO stabile recente box auto doppio con cancello automatizzato. 80.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MAZZINI ampia metratura ascensore doppio ingresso salone balcone cinque stanze cucina doppi servizi. 460.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenze decoroso arredato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO ultimo piano perfetto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIUSTO panoramico nel verde salone terrazzo cucina poggiolo tre stanze doppi servizi ripostiglio. 230.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO ascensore 140 mq ottimo salone poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi. 350.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO soleggiato ultimo piano ascensore ottimo soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggioli ripostigli. 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI ascensore soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggioli. 155.000.000. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris prossima realizzazione villa indipendente ampia metratura. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris terreno edificabile mq 700 L. 86.500.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris villaschiera d'angolo ottimamente rifinita con giardinetto. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi zona servita casa indipendente tricamere giardinetto. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 zona residenziale bellissima recente villa indipendente mq 300 abitabili giardino mq 700 circa. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Affare centrale! Perfetto bicamere cucina soggiorno riscaldamento autonomo. 165.000.000. (C00/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano bellissimo bicamere soggiorno... autoriscaldato cantina garage 172.000.000. (C00/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Prestigiosa villa d'epoca ampie stanze parte ristrutturabile circondata da giardino. (C00/1)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio biletto autoriscaldato ripostiglio da ristrutturare. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa indipendente, bipiani, biletto, doppi servizi, tre porticati, posto macchina coperto, rifiniture di pregio. (C000)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Stazione casetta unico piano, biletto, termoautonoma, box, giardino, locale commerciale adiacente mq 55, da sistemare. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 Progetto Iridia prossima realizzazione appartamenti 1-2-3 letto visione progetti presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento due letto ultimo piano cantina garage ascensore termoautonomo. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona poste grazioso mini appartamento ampie terrazze. (C00)

MORARO splendida villa recente mq 200 con parco di mq 3700 adatta anche a due nuclei familiari con ampio scantinato e autorimessa. Agenzia Centrale 0481/531494.

MUGGIA appartamento 130 mq periferico panoramico soleggiatissimo con 40 mq terrazzo due poggioli 60 mq cortile posto macchina soffitta 280.000.000 vende agenzia La Chiave, 040/272725.

OPICINA nel verde, attico bipiano, ampia metratura, tripli servizi, terrazzi abitabili, box doppio 450.000.000. Professionecasa 040/638408.

PIAZZA UNITÀ libero, ristrutturato, grazioso monolocale con bagno, angolo cottura, ottime condizioni 90.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PRIMAVERA 040/311363 piazza Libertà grande appartamento bella casa epoca ascensore doppio ingresso. (A4349/1)

PRIMAVERA 040/311363 zona Ospedale soleggiato 2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno cantina. (A4349/4)

PRIMINGRESSI via Rossetti 85, da 70 a 120 mq impresa costruzioni Battara vendesi. Telefonare 040.634412. (A4121)

PRIVATO vende Agavi appartamento composto da cucinotto soggiorno due camere bagno poggiolo cantina L. 180.000.000 più eventuale box L. 35.000.000. Tel. 040/3220351, 0329/2274669. (A4350)

PRIVATO vende appartamento Trieste Altura piano terra mq 90 230.000.000 mutuo residuo 55.000.000. 0481/521613 0338/1756983. (C00)

REVOLTELLA ultimo piano, ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo 170.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO Dittamo moderno ascensore soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazza rinnovato 148.000.000. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

ROIANO luminoso, termoautonomo, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, wc separato 220.000.000. Professionecasa 040/638408. (A000)

ROSSETTI piano alto, ascensore, vista aperta, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S. VITO ottimo, vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ampi poggioli, cantina, garage 340.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ULTIMA disponibilità primoingresso due camere, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, porta blindata. Tel. 040/366345. (A4398)

UNIVERSITÀ ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggioli, box condominiale 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VALMAURA appartamento piano alto luminosissimo buone condizioni camera soggiorno cucina bagno poggiolo cantina parcheggio, 140.000.000 vende LA CHIAVE, 040/272725. (D00)

VILLA Contovello, ottima posizione, salone, cucina, 3 stanze, mansarda, box, giardino vende impresa 040/351442. (A4375)

VILLETTA Slivia, primingresso, accostata, ampia metratura, giardino 450.000.000; altra S. Giovanni 350.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 140.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A.A.A. CERCHIAMO semicentrale soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A.A.A. PER nostra referenziata clientela cerchiamo villetta o attico in zona residenziale, indifferente prezzo. Elleci, 040/635222. (A00)

A.A.A. URGENTEMENTE cerchiamo soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona Benussi/Valmaura, massimo 160.000.000. Nessuna provvigione. Elleci, 040/635222. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, appartamento 80 mq c.a o casetta indipendente, anche da risistemare; zona Sistiana/Visogliano/Duino. Geppa Immobiliare, 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, zona Servola/Valmaura/Stadio soggiorno, cottura, camera, bagno. Geppa Immobiliare, 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente semiperiferici: soggiorno, due camere, cucina, poggiolo, servizi, facilità parcheggio/garage. Geppa Immobiliare, 040/660050. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO Baiamonti luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO Roiano/Gretta soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Definizione immediata. (A00)

PRIVATAMENTE acquisto salone tre camere doppi servizi poggioli semicentrale con vista 040/361344. (A4304)

RICERCHIAMO in acquisto appartamenti e villini zona Sistiana, Duino. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

RICERCHIAMO in acquisto appartamento zona Paisiello. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Abitare a Trieste 040/371361.

RICERCHIAMO in acquisto appartamento zona Rittmeyer/limitrofe, 100-120 mq. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. MOLINO a Vento 100 mq soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, autometano, buone condizioni. 850.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. ROMAGNA arredato, salone doppio, 3 stanze, doppi servizi, cucina, terrazzo, riscaldamento, impianto antifurto, 2.500.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. SAN Dorligo villetta su 2 livelli, arredata o vuota, soggiorno, sala, cucina, 3 stanze, dispensa, cantina, termoautonomo, 1.300.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

A. SEVERO ristrutturato, luminoso e tranquillo, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, autometano. 655.000 comprese spese. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Francesco, non residenti, arredato, 140 mq, ascensore. 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale capannone 310 mq con grande soppalco, uffici, area parcheggio circa 10 autovetture (anche vendita). 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tigor alta, non residenti, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore. 900.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI locale d'affari centralissimo solo referenziati tel. 0339/6204545 solo dalle 13 alle 13.30. (A4284)

AFFITTASI: XX Settembre restaurato 3 stanze, cucina, servizi, 800.000; Bazzoni 3 stanze, cucina, servizi, 700.000. 040/7606552. (A4387)

Continua in 39.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Due disegni di Henri Cartier-Bresson: in alto un nudo del 1986; sotto, «New Castle» del 1978. A sinistra, «Sunday on the Marne River» del 1938 e «Muslim woman prayin at dawn in Srinagar India» del 1948. La mostra alle Scuderie del Castello di Miramare resterà aperta fino al 25 giugno.

ARTE *Inaugurata ieri, nelle Scuderie del Castello di Miramare a Trieste, la grande mostra*

Cartier-Bresson, magie del quotidiano

E a Palazzo Costanzi arriverà la rassegna fotografica «Il secolo degli Asburgo»

TRIESTE *Sull'onda dell'antico binomio pittura-fotografia si è inaugurata ieri nella storica sede delle Scuderie del Castello di Miramare una grande retrospettiva (organizzata in collaborazione tra Soprintendenza per i Beni Artistici, Comune e Museo di storia della fotografia «Fratelli Alinari», dedicata a uno dei miti della fotografia del Novecento, il francese Henri Cartier-Bresson. Nell'occasione l'assessore alla cultura, Roberto Damiani ha annunciato che, a latere della mostra dedicata a Sissi, l'Alinari porterà a Palazzo Costanzi la rassegna fotografica «Il secolo degli Asburgo» e il sovrintendente, Franco Bocchieri ha ricordato le numerose e interessanti iniziative culturali che si svolgeranno prossimamente nel comprensorio del Castello.*

Nato nel 1908 a Chantelupe (Seine-et-Marne) in una famiglia industriale in cui era peraltro viva l'inclinazione artistica, Bresson intraprese il proprio itinerario creativo come pittore, iniziato dallo zio Louis, perfezionandosi successivamente presso l'atelier di André Lothe. Vicino alla poetica surrealista, nel 1931 il giovane Henri partì per un viaggio avventuroso in Costa d'Avorio, dove rimase un anno. Ripresosi miracolosamente da una gravissima malattia e tornato in Europa, eseguì le prime fotografie, che sarebbero state esposte l'anno dopo a New York presso la galleria di Julien Levy. Dato il grande successo incontrato dalla mostra, Cartier-Bresson decise di rimanere fedele a questa forma di arte visiva.

Qualche anno più tardi, tra il 1936 e il 1939, Henri, avvicinatosi nel frattempo al cinema grazie a Paul Strand, diventò assistente alla regia di Jean Renoir assieme Jacques Becker e Andrè Zvodoba. E nello stesso periodo realizzò un documento sugli ospedali spagnoli intitolato «Victorie de la vie». Particolari biografici di non poco conto, che testimoniano l'interesse a tutto tondo di Cartier-Bresson per il significato dell'immagine in senso lato e per il suo valore fondamentale nell'ambito della comunicazione, sia essa realizzata grazie a una Laika, con il pennello, il lapis o la cinepresa. Tali esperienze documentano la natura curiosa e avventurosa, dell'autore, la quale ha condotto Bresson dalla Costa d'Avorio agli Stati Uniti, dal Messico in Cina e in Russia, tanto per citare solo alcune tappe del lungo tour della sua vita, che ancora continua: istintivamente proteso a fermare l'attimo fuggente di medicea memoria grazie a un clic intuitivo e geniale, scattato con l'occhio umanissimo e originale del pittore.

Nel '43, caduto prigioniero dei tedeschi e liberatosi, Bresson venne a far parte del Mnogd, il movimento clandestino di assistenza ai prigionieri e agli evasi ed eseguì per l'editore Braun dei ritratti di celebri artisti, pittori e scrittori tra i quali Matisse, Bonnard, Braque, Claudel. Tra il '44 e il '45 si associò a un gruppo di fotografi che volevano testimoniare la liberazione di Parigi e realizzò «Le retour», documentario sul reimpatrio dei prigionieri di guerra e dei deportati. L'anno successivo, per una strana ironia della sorte, si recò nuovamente negli Stati Uniti per completare una mostra «postuma» ideata dal Museum of Modern Art di New York, che lo credeva disperso in guerra. Il 1947 segnò infine un momento molto significativo nella sua carriera di mago dell'immagine: fondò infatti a Parigi, in collaborazione con Robert Capa, David Seymour e Georges Rodger, la celebre agenzia fotografica Magnum, da cui si sarebbe separato circa trent'anni più tardi, anche se tutt'ora essa continua a gestire i suoi archivi.

Ma mentre continuava a girare il mondo e a firmare molte tra le più belle immagini fotografiche del secolo che si è appena concluso, Bresson aveva probabilmente una sorta di «sogno nel cassetto»: la pittura e il disegno. A quest'ultimo egli si dedica infatti completamente dal 1974, continuando a fotografare soltanto di tanto in tanto. «Qual è la differenza tra la fotografia e il disegno?» gli fu chiesto un giorno. Bresson rispose «La fotografia ha qualcosa d'immediato e mi ci sono dedicato perché mi piaceva "visitare la storia", il disegno rappresenta invece per me la meditazione».

Con questa riflessione il presidente dell'Alinari, Claudio de Polo, ha presentato ieri la rassegna di 40 splendide immagini fotografiche, realizzate nel mondo, e una, nel '33, anche a Trieste, dal grande artista francese. Commentate in mostra da pensieri e dediche vergate dai suoi celebri amici, artisti, scrittori e intellettuali quali Jean Clair, Pierre Boulez, la praghese Anna Farova, Matta, Gae Aulenti, Ferdinando Scianna, Arthur Miller e via dicendo.

Alle immagini fotografiche di Bresson, che la mostra documenta sinteticamente dal 1932 al 1988, non si può dare una scala di valori. Esse toccano il cuore, l'anima e sollecitano l'immaginazione, dei grandi e nostra. Non a caso due delle opere in mostra - quella che descrive due signori sorpresi a Bruxelles nel '32 a sbirciare, dietro una tela tesa, chissà quale meraviglia, e l'immagine, golosa e sensuale, che coglie Matisse e Vance, intento a ritrarre una procace signora - ispirarono al pittore spagnolo Eduardo Arroyo e allo stesso Matisse altrettanti quadri. Proprio perché, come afferma acutamente Lincoln Kirstein, «Bresson fa parte di coloro che, riabilitando il banale, come Baudelaire e Degas, trasformarono il quotidiano in un permanente che non appassisce mai».

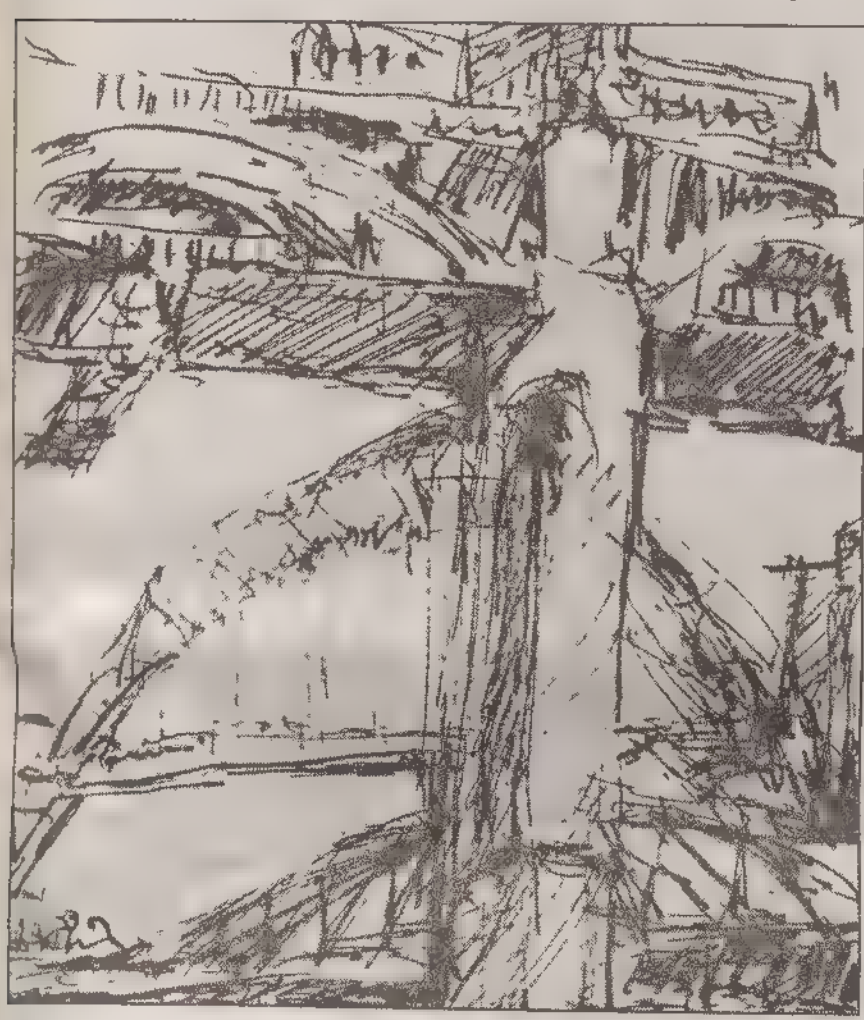
Accanto alla splendida sequenza di fotografie in bianco e nero, che ci raccontano le tappe di una vita d'eccezione, condotta senza confini e sull'onda dell'ardimento, dell'intelligenza, della sensibilità e della riservatezza («È attraverso un'economia di mezzi e soprattutto l'abnegazione di sé che si raggiunge la semplicità espressiva»), la rassegna propone anche una lunga sequenza di disegni, acquerelli, gouache e due dipinti, realizzati da Bresson tra il 1924 e il '99, che ci testimoniano il suo amore per la pittura e il disegno, suo divertissement e «lusso» prediletto. Un solco profondo separa tuttavia il magnifico chiaroscuro, la voluttà, la luce improvvisa, l'originale postura del soggetto, il senso volumetrico ed architettonico dell'immagine fotografica e l'intuizione perfetta dell'attimo irripetibile, che in essa è fermata, dal suo contrappunto segnico, che si avvale negli acquerelli e negli oli di un'armonica gamma cromatica di vaga ispirazione fauve.

Marianna Accerboni

Morto a Udine il grande pittore friulano Giovanni Toffolo: era nato a Monaco di Baviera nel 1911

Anzil: l'arcano raccontare miserie e splendori dell'uomo

Con «Dopo la fucilazione» e le «Crocefissioni» aveva anticipato la stagione del neorealismo

Da sinistra, e in senso orario: un'immagine di Anzil, pseudonimo di Giovanni Toffolo, che risale agli anni Sessanta; uno dei suoi autoritratti; «Memorie della Resistenza n. 2», olio su tela del 1947; una visione dell'Inferno tratta dal «Dante di Anzil», il catalogo pubblicato in occasione della grande mostra del 1998, ospitata da Palazzo Frisacco di Tolmezzo.

C'era qualcosa di arcano nei suoi quadri. Come se un'entità misteriosa avesse concesso ad Anzil di raccontare, sulla tela, la miseria e il fascino della realtà, il tormento e l'estasi delle passioni, la grandezza e il baratro della condizione umana. Raggrumando ai colori a olio, al rosso sangue, al nero e al verde, al marrone graffiato di giallo, la materia impalpabile dell'incubo, l'indicibile e torbido richiamo della bestialità, della divinità che è in noi. La forza travolgente della poesia incatenata alle storie minime, alle emozioni che non trovano mai la via per esprimersi.

Schivo, solitario, sempre in fuga dagli adulatori, Anzil è morto venerdì sera in una stanza dell'Ospedale di Udine. Senza lasciare allievi. Portando con sé il segreto di un'arte slegata dalle correnti che hanno attraversato il Novecento italiano ed europeo. Di un'arte fatta di terra e sangue, di corpi e sguardi. Ancestrale e modernissima.

Nato a Monaco di Baviera nel 1911, Giovanni Toffolo era diventato Anzil quando portava i calzoni corti. I genitori, a quel tempo, avevano adottato per lui il vezzeggiativo tedesco di Hanzil. «Quando siamo ritornati in Friuli - raccontava il pittore - parenti e amici hanno continuato a chiamarmi con quel nomignolo. E siccome non c'era motivo di conservare la acca iniziale, così tedesca, mi è rimasto appiccicato il più italianeggiante Anzil».

I nonni di Anzil, veneti di origine, avevano attraversato il confine con la Germania in cerca di lavoro. «Come impresario edile, mio nonno era riuscito a costruire mezza Monaco. E si era fatto pure un bel gruzzolo di soldi». Poi, però, la prima guerra mondiale aveva bussato alla porta dell'Europa. E i Toffolo, il nonno e il padre di Anzil, non ci avevano pensato su due volte: «Da grandi patrioti sono ritornati apposta per combattere sotto la bandiera tricolore dell'Italia».

Da quel patriottismo, lui, Anzil, si era sempre dichiarato lontanissimo: «Odio ogni forma di nazionalismo, di campanilismo». E in più, quel soprassalto di passione filo-italiana del padre e del nonno si era rivelata un suicidio per la sua famiglia: «La nonna, l'unica che era rimasta a Monaco, temeva che i beni degli italiani venissero requisiti. Così ha venduto tutto ed è tornata in Italia con un bel po' di soldi. Ma nel 1918 quel denaro non valeva già più niente. Abbiamo dovuto scordare in fretta il benessere».

Quardando lavorare il padre architetto, Anzil aveva imparato alcuni trucchi del mestiere. Ma disegnare progetti di palazzi, tracciare linee precise sulla carta millimetrata, non faceva per il giovane Toffolo. Lui preferiva andare con gli amici sulla riva del fiume Torre. «Non mi piaceva nuotare. Amavo stare sulla riva a tracciare con la matita, sui fogli, i ritratti dei ragazzi».

La scuola d'arte, Anzil l'ha frequentata lì, in riva al Torre. Improvvisando, sbagliando, rifacendo. Disegnando in stato di trance. Da allora, ogni volta che faceva un quadro gli sembrava di trasferirsi in una dimensione parallela. L'ispirazione gli provocava un senso d'angoscia, come se la pittura fosse un'intima rivelazione di cui risultava difficile sopportare la segreta potenza.

Amico di Fiorenzo Tomea, durante il servizio militare, memore della lezione di Achille Funi, paragonato ora a Bosch ora ai pittori fiamminghi, Anzil ha saputo anticipare la stagione del neorealismo italiano. Per esprimere l'orrore, l'angoscia, il senso di frustrazione provato durante la Resistenza in opere intense, tormentate, perturbanti. Come «Dopo la fucilazione», testimonianza diretta di una strage fatta dai nazisti nel cimitero di Tarcento nel 1944. Come nelle gotiche «Crocefissioni» laiche. Dove alla figura del Cristo si sovrapponeva quella di un partigiano torturato e irriso a morte.

La pittura, per Anzil, aveva una connotazione alchemica. Lui credeva che dalla fusione del tema e dello stile prendesse forma l'opus, il quadro, summa della vita. Specchio di tutte le passioni, anche di quelle inconfessabili. Ed è per questo che i suoi quadri sembrano sempre rimandare a significati «altri». Come la serie degli «Uccellatori», dove le figure umane, immerse in una natura apparentemente serena e idilliaca, contrastano per la loro inquieta carnalità. Per quel lampo di imprevedibile che si riflette negli occhi.

Per due volte, negli anni Novanta, Anzil è stato protagonista di grandi mostre antologiche: a Villa Varda e alla Galleria Sagittaria di Pordenone, la prima; a Villa Manin di Passariano, la seconda. Ma era nella sua casa di Segnacco, a poche centinaia di metri dalla chiesa di Sant'Eufemia, ultimata nel XVI secolo, che Giovanni Toffolo preferiva trascorrere i suoi giorni. In mezzo a libri, colori, bozzetti, disegni, quadri. Lontano dagli inutili riti del mondo.

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA Discorsi brevi, niente balletti e ritmo rapido nella cerimonia in programma questa notte a Los Angeles

Benigni torna ad assaporare gli Oscar

L'attore, che trionfò l'anno scorso, consegnerà il premio alla miglior attrice

LOS ANGELES Torneranno Roberto Benigni e Billy Crystal. Spariranno i balletti e i discorsi lunghi. Il ritmo sarà rapido, i tempi morti verranno eliminati. I primi Oscar del terzo millennio, promettono i nuovi produttori Darryl e Lili Zanuck, non faranno sbadigliare gli 800 milioni di telespettatori previsti per questa notte. Il loro sogno: «Più momenti magici, come quello indimenticabile di Roberto Benigni che cammina sulle sedie». L'obiettivo è quello di riportare la durata della cerimonia sotto le tre ore e mezzo (l'anno scorso furono superate le 4 ore).

Gli Oscar del 2000, dunque, saranno una serata di ritorni. Tornerà, Roberto Benigni, *(nella foto)* sparito dalla vista del pubblico americano dopo il trionfo dello scorso anno. Consegnerà l'Oscar alla miglior attrice, come vuole la tradizione, e la sua apertura della busta sarà un numero da non perdere. Tornerà Jane Fonda, dopo la rottura col miliardario Ted Turner, assente agli Oscar dal 1992. Consegnerà l'Oscar alla carriera al grande regista polacco Andrzej Wajda e molti pensano che questo possa preludere a un ritorno della Fonda nel mondo del cinema. Tornerà il comico Billy Crystal che per la settima volta sarà il maestro delle cerimonie della serata.

Quest'anno Crystal non avrà troppa difficoltà a trovare il materiale per le sue perfide battute: dalle schede sparite al furto degli Oscar e al loro ritrovamento nella spazzatura.

I produttori cercheranno di far rispettare più rigorosamente il limite di 45 secondi stabilito per i discorsi di ringraziamento. «Potrà essere fatta una parziale eccezione per chi dice cose interessanti - afferma il regista Louis Horvitz - ma saremo spietati con la 'lista della lavandaia', il noioso elenco di nomi: partirà subito la musica».

Anche il tentativo del «Wall Street Journal» di anticipare il risultato degli Oscar, con un sondaggio parziale tra i membri della Academy, ha aggiunto una nuova dimensione alla serata. «Sarà interessante vedere se il metodo del giornale ha funzionato - ha commentato un critico televisivo - Se la serata perderà un po' di brivido all'apertura delle buste resterà un altro elemento di thrilling: vedere se Annette Bening riuscirà ad evitare le doglie durante la cerimonia». L'attrice, al nono mese di gravidanza, vuole esserci a tutti i costi: è candidata ad un Oscar e il marito Warren Beatty riceverà inoltre un premio per la sua carriera di produttore. Una ambulanza sarà comunque parcheggiata davanti allo Shrine Auditorium di Los Angeles per evitare che il figlio dei due attori nasca nel teatro.

Tra i presentatori, numerosi nomi di prestigio, da Steven Spielberg a Gwyneth Paltrow, da Mel Gibson a Clint Eastwood, da Brad Pitt ad Arnold Schwarznegger. A presentare le cinque canzoni candidate all'Oscar vi saranno interpreti del calibro di Gloria Estefan e Phil Collins mentre Whitney Houston canterà una miscellanea di famose arie di film.

L'anno scorso la serata degli Oscar è stata vista da 78 milioni di americani, con una caduta del dieci per cento rispetto al 1998. Per la Academy evitare perdite ulteriori di spettatori è una questione di vita o di morte.

L'attore, in gran segreto, ieri si è sposato e ha battezzato il figlio Alessandro

Raul Bova, nozze a sorpresa

PERUGIA Cerimonia top secret in una chiesetta tra il verde alla periferia di Perugia per Raul Bova, 29 anni, e Chiara Giordano, di 25, che hanno festeggiato il loro matrimonio con un evento speciale: il battesimo del piccolo Alessandro, nato pochi mesi fa.

La chiesetta scelta dall'invidiata coppia si trova a pochi minuti da Perugia: San Giovanni di Prugneto, nascosta in un bosco di lecci. Un luogo indicato, probabilmente, dallo zio di Raul, Enzo Sammarco, che nel massimo riserbo e cercando di non destare il minimo sospetto ha organizzato tutto assieme a figli e nipoti.

Raul e Chiara volevano una cerimonia serena e tranquilla. E ci sono riusciti. Una manciata gli invitati: appena 70 tra parenti e amici strettissimi, tutti con la bocca cucita. Tutt'intorno guardie e uomini della sorveglianza.

Terminata la cerimonia nunziale e il battesimo del piccolo Alessandro la famiglia Bova assieme ad amici e parenti ha percorso un chilometro di stradine per trasferirsi nella residenza storica Castello dell'Oscano, dove si è svolto il ricevimento nuziale.

Non è stato facile organizzare tutto così, in gran segreto. Per settimane Raul e Chiara hanno fatto sopralluoghi alla ricerca del luogo perfetto, intimo, romantico dove celebrare ogni cosa: il loro amore, il loro piccolo Alessandro.

È andata bene, tutti soddisfatti, giornalisti e fotografi beffati. Tanto che le foto ricordo sono state scattate da un parente - pare di talento - per finire nell'album di famiglia e lì restare.

Raul, Chiara e Alessandro, davvero felici, sono ora tornati a casa. In gran segreto.

Brunella Collini

Sarà presentata mercoledì la copia restaurata del film «I bambini ci guardano»

Ecco il primo grande De Sica

ROMA Prosegue il graduale recupero dei maggiori film diretti da Vittorio De Sica. È il turno de «I bambini ci guardano», che viene dopo quelli di «Sciuscià», «Ladri di biciclette», «Miracolo a Milano», «Umberto D», la cui copia restaurata sarà presentata mercoledì ad Alassio, dove è stato in gran parte girato in piena guerra, fra l'estate del 1942 e le prime settimane del '43.

«I bambini ci guardano» ha segnato il primo incontro di De Sica *(nella foto)* con Cesare Zavattini, uno degli autori della sceneggiatura. Gualtiero De Santi che ha curato l'edizione critica del libro che accompagna il restauro rileva l'importanza dell'opera, che si pone come opera ponte fra la fine dei «telefoni bianchi» e l'inizio del neorealismo.

Interpreti del film sono Luciano De Ambrosis (che allora aveva 5 anni e oggi è un attempato sessantatreenne), Emilio Cigoli, Isa Pola e Adriano Rimoldi.

Meticoloso il lungo lavoro di restauro che ha richiesto un intervento radicale, manuale e chimico e, quando necessario, computerizzato, atto a fornire un nuovo negativo e un positivo pronto per essere proiettato, oggi e per lungo tempo a venire. Alcuni episodi disastrati sono tornati all'originale splendore grazie a un intervento digitale.

IN BREVE

Il 7 aprile inaugurerà il «Premio Europa»

E Brook rivaluta il giornalista nero

TAORMINA Con «Le Costume» da un racconto di Can Themba, proposto in prima italiana, il 7 aprile Peter Brook *(nella foto)* inaugurerà le rappresentazioni dell'ottava edizione del premio «Europa per il teatro» organizzato da Taormina Arte. Lo spettacolo sarà messo in scena a Messina nel teatro «Vittorio Emanuele», mentre la restante parte del programma si svolgerà nel Palafestival taorminese. Qui il regista britannico, che ha realizzato finora 47 spettacoli, cinque opere liriche e otto film, nel 1989 ricevette il premio «Europa per il teatro».

Peter Brook con «Le Costume» intende rivalutare l'esperienza del giornalista negro Can Themba, finita tragicamente visto che morì alcolizzato e in miseria nel 1967. Themba negli anni '50 era schierato in Sud Africa contro l'apartheid. I suoi articoli e le sue novelle furono sistematicamente censurati.

Deborah Kerr, l'attrice di «Da qui all'eternità» in gravi condizioni per il morbo di Parkinson

LONDRA Deborah Kerr soffre del morbo di Parkinson e non riesce più neanche a camminare: lo ha reso noto il marito della leggenda del grande schermo, Peter Vierter, che è tuttora al suo fianco nella villa della coppia in Svizzera. L'indimenticabile interprete di «Da qui all'eternità», nata 78 anni fa in Scozia, sarebbe malata dal '95, ma le sue condizioni sarebbero peggiorate drasticamente negli ultimi tempi, al punto che non riesce più neanche ad alzarsi dalla sedia a rotelle. Nell'arco di una gloriosa carriera, la Kerr *(nella foto)* è stata candidata all'Oscar quattro volte, ma ha ricevuto l'ambita statuetta d'oro solo nel 1994.

Morto a 74 anni il trombonista jazz Al Grey Compose la colonna sonora del «Colore viola»

PHOENIX È morto il trombonista jazz Al Grey. Aveva 74 anni. Nella sua lunga carriera incise un centinaio di album, una trentina da solista, e suonò con Sinatra, Benny Carter, Lionel Hampton, Gillespie, Count Basie, Ella Fitzgerald. Ebbe anche una nomination ai Grammy, grazie alla colonna sonora del «Colore viola». La sua caratteristica era l'uso che faceva del pistone della sordina, una tecnica su cui scrisse anche un libro. Nato nel 1925 a Aldie, in Virginia, Grey imparò a suonare il trombone dal padre, che insegnava la musica a una band di giovani.

MUSICA Fa tappa stasera in Friuli - nell'ambito della rassegna «Musità» - il nuovo tour dello storico gruppo cileno

Inti Illimani, canzoni da «amar de nuevo»

Rimasero in Italia, che considerano la «seconda patria», dal '73 all'88

UDINE *Il sanguinario golpe di Pinochet, in quel terribile 11 settembre 1973, li sorprese in Italia. Per loro fortuna, perchè se quel giorno fossero stati a casa loro, in Cile, con ogni probabilità sarebbero finiti morti ammazzati allo stadio di Santiago e da qualche altra parte. Com'è successo a tanti loro amici e colleghi musicisti.*

In Italia gli Inti Illimani (nella foto a destra) *sono rimasti per quindici anni, fino al 1988, diventando il simbolo della lotta e dell'opposizione al regime di Pinochet. Nella loro «seconda patria» sono tornati ancora una volta in questi giorni, per una tournèe che stasera fa tappa nella nostra regione: alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, periferia di Udine, nell'ambito della rassegna «Musità».*

«Abbiamo legami profondi con il vostro Paese - dice Horacio Duran, portavoce del gruppo - e ci sentiamo vicino soprattutto alla gente sarda. Dal punto di vista musicale, invece, ci sentiamo affini alla Nuova compagnia di canto popolare, anche se l'intesa più antica è quella con i Nomadi. Oltre a Lucio Dalla e Francesco De Gregori, con i quali abbiamo fatto un grande concerto l'anno scorso a Roma, a piazza del Popolo, ricordo con commozione anche il duetto sulla nostra canzone-manifesto, "El pueblo unido", con Claudio Baglioni, nel programma televisivo "Anima mia"».

«Non ci consideriamo solo un gruppo di protesta: la nostra vera vocazione è la musica popolare. E la musica popolare di tutto il mondo è la world music. Siamo contenti del successo di musiche come quella cubana o quella africana. Anche se a volte sembra quasi che queste musiche comincino a esistere solo quando è l'Occidente ricco a guardarle. E' successo con Peter Gabriel che scopre l'Africa, con Wenders che scopre Cuba, con il successo della musica nordafricana solo perchè alcuni artisti occidentali l'hanno scoperta».

L'attuale formazione degli Inti Illimani vede schierati Horacio Salinas (voce, chitarra, cuatro, charango, percussioni), Jorge Coulon (voce, chitarra, arpa, dulcimer), Marcelo Coulon (voce, chitarra messicana, flauto), Horacio Duran (charango, cuatro, violino, percussioni), il cubano Efren Manuel Viera (conga, bongo, timbali, sax, clarinetto), Daniel Riquelme (viola, violino) e Jorge Ball (flauti, quatro, percussioni).

Nel corso di questo tour gli Inti Illimani presentano, oltre ai grandi classici sui quali hanno costruito la loro leggenda, le canzoni della nuovo album, intitolato «Amar de nuevo». «Questo nostro disco - spiegano gli Inti Illimani - ha un'identità culturale molto forte. È un ritorno alle radici vere del nostro popolo, sono le canzoni che si cantavano durante l'esilio. Si parla di amori andati bene e di amori andati male, di sentimenti, di amicizia. Di queste canzoni abbiamo fatto una nostra versione».

In questi giorni sta uscendo in Italia anche un cd quadruplo antologico del gruppo cileno.

Carlo Muscatello

Successo di Daniele Sepe e José Seves l'altra sera al Teatro Miela di Trieste

Tentazioni jazz, suoni andini

TRIESTE Il nastro gracchiante che rilancia la voce di Salvator Allende nell'ultimo discorso al suo popolo. E poi l'eterea voce di Auli Kokko, mezza scandinava e mezza partenopea, bionda e bravissima, che canta «Te recuerdo Amanda», gioiellino firmato ovviamente da Victor Jara. Sono questi i momenti più intensi del concerto di Daniele Sepe e Josè Seves *(nella foto di Francesco Bruni, con in mezzo Auli Kokko)*, l'altra sera al Teatro Miela, dedicato al cantautore cileno ucciso nel '73 dai torturatori di Pinochet.

Confrontarsi con la memoria di avvenimenti drammatici, che hanno segnato tragicamente la storia recente del continente latinoamericana, è sicuramente cosa sacrosanta e lodevolissima. Bene ha fatto, dunque, il sassofonista napoletano a ricordare con questo spettacolo - che è anche un disco - la figura e l'opera di un grande autore e interprete come Victor Jara.

Ciò che lascia leggermente perplessi è il risultato a cui questo tributo approda. Sepe è essenzialmente un jazzista, che pesca da anni nella musica etnica - peraltro con indubbia bravura e una certa originalità - la linfa vitale per innervare la proposta artistica del suo Art Ensemble of Soccavo. L'incontro con Seves, per anni una delle colonne degli Inti Illimani, ha generato questo ardito connubio fra le tentazioni *free* che scandiscono le sgroppate sul pentagramma del primo e la musica andina («che noia mortale...», cantava in anni non sospetti Lucio Dalla) che compone l'orizzonte del secondo.

Il collante fra le due anime del concerto - che poi paradossalmente finisce proprio per questo per mancare di un'anima vera e propria - non può essere certo rappresentato dalla vena ironica del musicista napoletano. Nè tantomeno dalle grevi cadute di gusto quando parla di cose politiche.

Sepe sembra a tratti il nipotino di quei musicisti che negli anni Settanta salivano sul palco e per prima cosa salutavano a pugno chiuso. La musica, la sinistra e tutto sommato anche la memoria non hanno bisogno di *captatio benevolentiae* a buon mercato, inseguite spargendo insulti a destra e a manca dall'alto di un palcoscenico.

A Trieste, comunque, sala piena e successo di pubblico. In scaletta, oltre alle canzoni di Victor Jara, brani anche di Violeta Parra («Calambito temucano»), Simon Diaz, Ruben Ortiz e degli stessi Seves e Sepe. Che forse dovrebbe parlare di meno e suonare di più.

Ca.m.

IN GALLERIA

Al «Miela» la mostra curata da Guido Cecere e Adriano Perini

Venti maniere per osservare i segni del corpo e dell'anima

TRIESTE «**Corpo & Anima**», come materia e spirito, elementi contrapposti ma necessariamente complementari quando si pensa alla vita, e all'uomo in particolare. Su questo complesso rapporto si sviluppa la mostra fotografica allestita, a cura di Guido Cecere e Adriano Perini, al **Teatro Miela**. Esposizione che presenta venti giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Cecere, docente di fotografia, lasciando che ognuno degli allievi sviluppi liberamente il proprio linguaggio, mira soprattutto a far emergere, anche attraverso la scelta libera dei soggetti, le singole inclinazioni espressive, per valorizzarne il senso creativo, il contenuto che soggiace dietro ogni soluzione formale.

La mostra, perciò, diviene lo specchio di una molteplicità di modi di interpretare l'immagine, che, però, spontaneamente si è concentrata sull'indagine del volto, sul ritratto espressivo come «specchio dell'anima» e sul corpo, come soggetto realistico e naturale, che diviene a volte forma plastica assoluta, risolta in pose distanti da schemi accademici, e scevro da ritocchi o da manipolazioni, per ottenere effetti speciali che confondono o mistificano la realtà naturalistica.

Risalta, attraverso queste fotografie, un'esigenza di verità, di semplice immediatezza, che si concreta nei rapidi sguardi diretti. Sono immagini che comunicano situazioni psicologiche di attimi vissuti, momenti spesso enfatizzati in una resa quasi teatrale dovuta all'uso sapiente degli effetti chiaroscurali.

Nei nudi dall'identità più spesso celata, prevale, invece, un interesse per l'armonia dell'insieme, per l'impostazione sottilmente sensuale delle pose e dei gesti, per il gioco plastico basato sulla specularità degli arti e delle forme.

Espongono: Alessandro Bedin, Jennifer Berg, Claudia Bortolato, Luisa Bot, Linda Cherubini, Jasmina Cibic *(sopra, una sua opera)*, Katia Crema, Giorgio Dacquino, Tiziana D'Agostino, Elena Da Molin, Andrea Fagarazzi, Alessandra Frontini, Peter Furlan, Nicola Marchesin, Alessio Monti, Andrea Moret, Samantha Peluso, Aldina Rizzo, Dragana Sapanjos, Tiziana Tomaello e Vanesa Turcinhodzic.

Al **Caffè «Cà Vendramin»** sono, invece, visibili opere di quattro pittori: **Giuliana Balbi, Fulvia Fermo, Boris Fernetich** e **Pino Giuffrida**.

È una mostra che unisce espressioni molto distanti che variano da un figurativismo carico di riferimenti contenutistici e surreali in Giuffrida, alla formulazione di paesaggi esistenziali avvolti in toni cupi e frammentati, Fernetich, al fresco cromatismo vegetale delle nature morte appena accennate della Fermo, fino al sensibile pittoricismo di astratte superfici cariche di segni in Giuliana Balbi.

Eterogenea è anche la mostra di **Novella Paternolli**, i cui lavori sono stati esposti per la prima volta in una personale a cura di Sergio Molesi nella **Sala Generali del Circolo Generali**.

Un lungo percorso creativo racchiuso in un insieme discontinuo e complesso che riesce però a mettere in risalto un linguaggio fondato sull'immediatezza emozionale, e sulla libertà espressiva memore di soluzioni impressionistiche ed espressionistiche.

Serena Bellini

TEATRO Caloroso successo di Paolo Poli, ritornato al «Cristallo» con un altro dei suoi insolenti ritratti

La giostra dell'intrigante Caterina

Pettegolezzzi e pagine di storia per l'esilarante ragazzo di settant'anni

TRIESTE Un vecchio astrologo e una dama in nero si affannano a leggere nelle stelle. Ma ne sa molto più la scaltra interpellante che non il mago bacucco: «Se quelli che dicon male di me sapessero che cosa penso di loro, direbbero ben di peggio». Comincia tra piccoli pettegolezzi, e prosegue a grandi passi tra pagine della storia, lo spettacolo che Paolo Poli dedica a Caterina de' Medici, la temuta regina «italiana» che alla metà del '500 tenne le briglie del potere in Francia.

Caterina aveva imparato la lezione di Machiavelli e l'aveva messa in pratica a modo suo: lubrificata con un po' di veleno. Non era bella donna, ma come si dice in casi del genere, aveva stile. Spregiudicata, brigona, opportunista, cinica, l'intrigante «banchiera fiorentina» insediata alla corte dei gigli doveva presto o tardi finire tra le grinfie del concittadino Poli. Che con la collaboratrice di sempre, Ida Omboni, ha tratto ispirazione dai romanzi d'appendice di Dumas padre, per poi affidarsi al proprio infallibile e malizioso fiuto. Tanto che anche attorno a Caterina è cresciuto quel mondo di aneddoti, pettegolezzi, canzoni, aforismi, pantomime, scene per burattini, filastrocche e poemetti in rima, che fanno unico il teatro di Poli: un ritratto d'esilarante immediatezza, pieno fino all'orlo di battute che rilanciano la vena erudita e insolente di questo ragazzino di 71 anni.

Non dura neanche due ore lo spettacolo – in scena al Cristallo fino al 2 aprile – ma vi giostra dentro almeno una trentina di personaggi: quattro re di Francia, tutti imparentati con la protagonista, oltre una petulante Maria Stuarda, una regina Elisabetta che voluttuosamente fuma il sigaro, un Enrico di Navarra monellaccio in attesa di cimentarsi con la sua frase risolutoria: «Parigi val bene una messa». E poi zii, fratelli, sorelle, nipoti, spose novelle, pellicciai, medici, favoriti, buffoni, congiurati. Una corte di giovani attori e mimi (i duttili Vittorio Attene, Paolo Calci, Alfonso De Filippis, Paolo Portanti, Giovanni Scifoni, Rosario Spatola) cui fa da contrappunto la squadra creativa dello spettacolo, felicemente assestata tra i 70 e gli 80 anni, ma ancora instancabile nello sbizzarrirsi delle idee e delle soluzioni: dai movimenti coreografici di Claudia Lawrence, al guardaroba sontuoso disegnato da Santuzza Calì, fino al moltiplicarsi delle scene di Lele Luzzati. In mezzo a loro, nei travestimenti e nelle trame che gli ispira la sua Caterina guerriera, Poli sibila, sospira, canta, fa boccucce, spadroneggia.

Immancabili, in coda, i bis che l'attore *(nella foto)* non è mai restio a concedere, e anzi prepara rovistando tra la letteratura minore per disseppellirne quei piccoli gioielli di pessimo gusto che ama offrire al pubblico come perfidi cioccolatini. Era stavolta il turno della poetessa scapigliata Argia Sbolonfi (un poeta, all'anagrafe) e del grillo «piccin, cornuto e bruno» di Giovanni Prati. Toccando forse l'apice in certe rime messe in bocca alla leonardesca Gioconda, che come è noto prende il nome dal marito, messer Giocondo. Rime dunque di scampato pericolo, perché «poteva capitarmi di peggio, se fossi stata la moglie del Correggio».

Roberto Canziani

Giovanna Marini in Friuli con la cantata «Si bemolle»

UDINE Martedì alle 21, al Teatro Bon di Colugna, nell'ambito della rassegna «Grandi interpreti», si terrà un recital di Giovanna Marini. Accompagnata dal suo quartetto, formato da Patrizia Bovi, Francesca Breschi e Patrizia Nasini, la grande interprete e autrice italiana proporrà la sua cantata «Si bemolle». «E' una cantata - spiega la Marini - che nasce per una grande voglia di raccontare la bellezza dell'incontro con il suono. Ognuno agisce con la propria voce determinando gli incontri e gli scontri di suono e cambiandone il colore in continuazione. È una sorta di lotta, di cooperazione, è un insieme di forze contrastanti e concomitanti, questo cantare in quartetto, dove ognuna di noi ha il potere di far emergere la propria voce sulle altre, oppure di assecondarle». Informazioni allo 0432-403939.

APPUNTAMENTI

Udine, ultima replica di «Pensaci, Giacomino!» con Turi Ferro

Vergassola fa ridere Gradisca Teatro dei Fabbri: Petit Soleil

TRIESTE Si concludono oggi alla Sala Tripcovich le repliche dello spettacolo «Giù al Nord», di e con Antonio Albanese.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Fabbri, il gruppo Petit Soleil replica la seconda parte di «Sogno di una notte di mezza estate».

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, concerto della Big Band 55.

Fino al 2 aprile al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, si replica «Caterina de' Medici» di e con Paolo Poli.

Domani alle 18, al Teatro Verdi, il musicologo Giovanni Carli Ballola terrà la proluzione all'opera «Le nozze di Figaro», di Mozart, in scena dal 31 marzo al 9 aprile al Comunale. Martedì, alla stessa ora, nel foyer, si terrà l'incontro con la compagnia.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la stagione della Società dei Concerti, suona il Quartetto Arditti.

GRADISCA Oggi alle 21, alla Sala Bergamas, per la rassegna «Teatro di primavera» il comico Dario Vergassola presenta il suo spettacolo «Manovale Gentiluomo».

GORIZIA Domani alle 20.30, all'Auditorium, il Gruppo Teatrale per il dialetto presenta lo spettacolo «L'opera lirica spiegata al popolo», con Mimmo Lo Vecchio *(nella foto a sinistra con il soprano Loredana Pellizzari)* e Gianfranco Saletta.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro delle Mostre, ultima replica della commedia «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello, con Turi Ferro e Ida Carrara.

Martedì alle 21, al Teatro Bon di Colugna, Giovanna Marini e il suo quartetto vocale presenta la cantata «Si bemolle».

MONFALCONE Martedì alle 20.30, al Teatro Comunale, si concluderà la rassegna «Ridere per sorridere» con lo spettacolo «Zagadan» del gruppo «Cavalli marci».

VENETO Oggi alle 16.30, al Teatro Zuccato di Polegge (Vicenza), il gruppo teatrale triestino «Il Gabbiano» replica la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci». Regia di Osvaldo Mariutto.

CROAZIA Lunedì alle 19.30, al Teatro Zajc di Fiume, Marco Paolini *(nella foto qui sopra)* presenta «Bestiario italiano-I cani del gas».

PRIME VISIONI

«Le regole della casa del sidro» di Hallström con Michael Caine

È un percorso di formazione vissuto al di là delle leggi

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO
Regia di Lasse Hallström.
Interpreti: Michael Caine, Tobey Maguire, Charlize Theron, Paul Rudd. Usa, 1999

«Buonanotte, principi del Maine, re della Nuova Inghilterra». Il dottor Larch (Michael Caine, nella foto) *saluta grandioso ogni sera i bambini dell'orfanotrofio di St. Claude; poi si abbandona nell'oblio aspirando l'etere. Tra i «figli» di Larch, il prediletto si chiama Homer Wells (Tobey Maguire): il dottore lo cresce fino alle soglie dell'età adulta, lo introduce – nonostante il ragazzo non possieda titoli scolastici – alle arti mediche, gli trasmette la propria stessa umanità e quello stesso senso di un dovere da compiere anche quando si tratta di venir meno alle regole.*

E così Homer, novello David Copperfield, all'inizio degli anni '40 anni fugge dall'orfanotrofio per completare il suo percorso di formazione sulle strade del mondo. Si allontana a bordo della cabriolet di un aviatore (Paul Rudd) e della sua bionda fidanzata Candy (Charlize Theron), arrivata a St. Claude per abortire, e si ferma nei loro frutteti.

La casa del sidro è l'alloggio e l'officina dei lavoratori di colore. Le regole della casa stanno appese a una parete in legno, scritte su un foglio di carta che nessuno ha mai letto.

Il regista svedese Lasse Hallström («La mia vita a quattro zampe», «Buon compleanno Mr. Grape») ha tratto questo film dall'omonimo romanzo di John Irving; e lo stesso Irving si è occupato della sceneggiatura. Il risultato è una macchina da Oscar – sono ben sette le candidature – che procede inesorabile, sulle onde di una colonna sonora tanto melensa da risultare quasi insopportabile, attraverso un montaggio abilmente costruito e saturo della giusta tensione, verso il ricongiungimento di Homer alla propria «casa», dove lo attendono nuove inconfessabili responsabilità.

Ma prima che questo succeda, tutto ciò che doveva accadere accadrà: al di là delle leggi e delle regole, in un universo sospeso dove sembra che nessuno sia in fondo davvero malvagio o colpevole, come se gli orrori autentici abitassero da un'altra parte, lontano dal Maine e dai suoi alberi di melo. Magari al di là dell'oceano, sui campi di battaglia della seconda guerra mondiale.

Daniele Terzoli

MUSICA Contestata «prima» alla Fenice

Bordate di fischi al regista della «Manon Lescaut» diretta da Jurij Aronovic

VENEZIA Sonori fischi e «booh» per il regista Pierre Constant, contestazioni anche per la debole Manon di Lisa Houben, applausi convinti per l'orchestra del Teatro La Fenice superbamente diretta dal maestro Jurij Aronovic. Una prima piuttosto insolita quella di «Manon Lescaut» venerdì sera al Palafenice: non sono stati pochi gli spettatori che hanno lasciato il teatro prima della conclusione dello spettacolo e c'è anche chi ha gridato «povero Puccini». Non ha convinto, dunque, la trasposizione negli anni Venti - ideata dal regista francese - di un'opera ambientata nel XVIII secolo, con quelle parrucche che spuntano nel secondo atto, considerate forzature stridenti.

La Houben in realtà ha sostituito Norma Santini, ancora indisposta: secondo il calendario originale avrebbe dovuto interpretare Manon solo nella recita del 1 aprile. Fisico slanciato e anche abbastanza sinuoso nei movimenti di danza voluti da Constant, pur considerando che questa Manon era per lei un debutto, ha dimostrato di avere una voce flebile e troppo spesso debole. Migliore la performance del tenore Antonello Palombi.

Applausi, infine, solo per il maestro Aronovic e per l'orchestra del Teatro La Fenice che quest'anno aveva già dato ottime prove in «Sadkò» e «Lady Be Good».

Al Conservatorio Tartini

Selezioni di canto lirico

TRIESTE Martedì alle 14, al Conservatorio Tartini, cominceranno le selezioni internazionali di canto lirico promosse dall'European Opera Centre. Numerose adesioni sono giunte, nei giorni scorsi, da cantanti provenienti da varie città italiane, da Austria, Germania, Croazia, Portogallo e persino da alcuni paesi asiatici.

Trieste è l'unica città italiana inclusa tra le sedi di selezione. Dalla rosa verrà selezionato il cast di due opere per la prossima stagione.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore **20.30** (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 2 aprile - ore **16** (turno D/D), martedì 4 aprile - ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. Prolusione di Giovanni Carli Ballola a «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Domani, lunedì 27 marzo ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. Incontro con la compagnia di «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Martedì 28 marzo ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Ore **16.30**: «Caterina de' Medici» con Paolo Poli. 2 ore. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Eccezionalmente domani, ore **20.30**: «Caterina de' Medici» con Paolo Poli. 040.390613.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Martedì 28 marzo, incontro con l'autore. Ore **20.30**: Claudio Grisancich presenta il nuovo libro di Gianfranco Sodomaco: «Caro dottor Freud». Ore **21**: lettura scenica, dell'autore, del racconto «La commissione (scolastica)». Ore **21.30**: rappresentazione teatrale (a cura del Teatro degli Asinelli) di «Blasphemia», dal racconto omonimo. L'entrata è libera.

TEATRO DEI FABBRI (Via dei Fabbri 2/A, tel. 040/310420). Oggi, alle **17.30**, il Gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate». Parte seconda.

TEATRO DI SAN GIOVANNI. Via San Cilino 99/1. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta il «Teatro Rotondo» in «Le pillole di Ercole», commedia brillante di Hennequin e Bilhoud, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso a offerta libera pro servizi di assistenza dell'Associazione de Banfield. Si raccomanda di accedere per tempo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - Sala Tripcovich. Turno di abbonamento blu. Lunedì 27 marzo alle **20.30** concerto del Quartetto Arditti. In programma musiche di Beethoven, Kurtag e Schnittke.

TEATRO STABILE SLOVENO-TRIESTE. Casa di Cultura, via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C replica di «Una giornata particolare» di E. Scola, R. Maccari, G. Fantoni. Regia di Dušan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Candidato a 4 Oscar.

ARISTON. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «American Beauty» candidato a 8 Oscar. 3.o mese. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Le regole della casa del sidro» con Michael Caine. Candidato a 7 premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Titus» di William Shakespeare, con Anthony Hopkins e Jessica Lange.

GIOTTO 1. 15.30, 18.30, 21.50: «Magnolia» con Tom Cruise. Candidato a 3 Oscar. Orso d'oro al Festival di Berlino. Golden Globe a Tom Cruise come miglior attore.

GIOTTO 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Man on the moon» con Jim Carrey. Un altro capolavoro di Milos Forman il regista due volte premio Oscar per «Il nido del cuculo» e «Amadeus».

GIOTTO DINAMICO. Dalle **16.30** alle **22.30** ogni 30 minuti: «Egypt in 3D». **L. 5000.**

MIGNON DISNEY. 15.15 e **16.50:** «Toy story 2». **A sole L. 9000.**

MIGNON. 18.30, 20.20, 22.15: «Canone inverso». Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R. Tognazzi. 2.o mese, ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. 15.30, 17.35, 19.50, 22.15: «Ragazze interrotte» con Winona Ryder e Angelina Jolie (candidata all'Oscar). Tratto da una storia vera.

NAZIONALE 3. 15.30 e **17.25:** «Three kings» con George Clooney.

NAZIONALE 3. 19.30 e **22.15**: «Insider dietro la verità» con Al Pacino. Candidato a 7 Oscar.

NAZIONALE 4. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Mickey occhi blu». Ritorna di nuovo in gran forma Hugh Grant dopo lo strepitoso successo di «Notting Hill» in una divertentissima commedia!

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Il talento di Mr. Ripley» di A. Minghella (premio Oscar) con Matt Damon, Gwyneth Paltrow e Jude Law. Candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Non uno di meno» di Zhang Yimou Leone d'oro al Festival del cinema di Venezia.

CAPITOL. 16 , 17.30, 19, 20.30, 22.10: «The Blair witch project» (Il mistero della strega di Blair).

CORMONS

CINEMA-TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. I giorni di sabato 25 e domenica 26 marzo: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp. Alle **15.30, 17.45, 20** e **22.15.** Per informazioni 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Il mistero di Sleepy Hollow» con Johnny Depp. Ore **17.30, 19.30, 21.30.**

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 31 marzo, ore **20.45,** Associazione Grado Teatro presenta «Giacomo Casanova informatore veneziano, spion» di e con Tullio Svettini. Venerdì 7 aprile ore **20.45,** Gruppo teatrale don E. Brandi di Turriaco presenta «Il castigamatti» di G. Svetoni.

CRISTALLO. Ore **15.30** spett. unico: «Toy Story 2». Ore **17.30, 19.45, 22:** Leonardo DiCaprio in «The Beach»

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **17.30-21:** «Magnolia» di Paul Thomas Anderson con Tom Cruise, Julianne Moore. Torna il dissacrante autore di Boogie Nights!

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Dom. 26 (fuori abbonamento), ore **16:** Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste, «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini; direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo). Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven. 31 ore **20.45:** «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari. Dom. 2 aprile ore **20.45** fuori abbonamento: Orchestra Filarmonica del Fvg, direttore Lu Jia. Biglietteria tel. 0432-248419, centralino 0432-248411.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 18.15, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

Sala blu. 15.30, 18.30, 21.45: «Titus» con Anthony Hopkins e Jessica Lange

Sala gialla. 15, 18.15, 21.30: «Magnolia» con Tom Cruise e Melinda Dillon.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa», con Denzel Washington.

Sala 3. 16.30, 19.15, 22: «Il talento di Mr. Ripley».

Da giovedì su Italia 1 quarta edizione del programma dallo storico locale milanese

E «Zelig» ritrova Bisio

Simona Ventura passa il testimone al comico

I programmi più seguiti
«Linda» rimonta Segue la «Posta»

ROMA Rimonta per «Linda, il brigadiere e...». Con 6 milioni 787 mila spettatori e uno share del 25.6 per cento la terza puntata della nuova serie di Raiuno, libera dalla concorrenza interna, perchè non è andata in onda «La squadra» su Raitre, si è aggiudicata il prime time di venerdì.

Al secondo posto «C'è posta per te» di Maria De Filippi su Canale 5 seguito da 5.702.000 (share 23.4) e al terzo «Furore» su Raidue con 4 milioni di telespettatori (share 15.9).

Per i programmi di breve durata del prime time vittoria di «Striscia la notizia» su Canale 5 con 8.116.000 (share 30.4).

MILANO *Simona Ventura passa il testimone a Claudio Bisio per la quarta edizione di «Zelig», la trasmissione comica che riparte su Italia 1 il giovedì in seconda serata (ore 22.40), dal 30 marzo. Ma quest'anno la collaborazione tra la rete di Roberto Giovalli e lo storico locale milanese si trasformerà in un laboratorio permanente che, dopo le prime 11 puntate tra marzo e giugno, riprenderà a settembre con la previsione di una quarantina di appuntamenti nella nuova stagione tv.*

Si torna a Bisio (nella foto), *conduttore della prima edizione del programma oltre che storico fondatore con Paolo Rossi e altri della comicità targata «Zelig». La squadra è quella di sempre, a partire dagli autori Gino & Michele e Giancarlo Bozzo.*

Ad animare il programma, un cast di comici «mutante», con nomi noti cui si aggiungeranno nuovi talenti scoperti attraverso provini in tutta Italia. «Chi segue 'Zelig' - spiega Gino Vignali - può avere un'idea di quello che sta succedendo in Italia nel campo della comicità: se prevale la satira, la parodia o il monologo. Non ci saranno superstar, bensì personaggi che hanno qualcosa da dire. L'anno scorso, ricordiamo, c'è stato il lancio dei Fichidindia».

Ecco alcuni nomi: i noti Marco Della Noce, Dario Vergassola, Maurizio Milani, Leonardo Manera, e gli emergenti Fabrizio Fontana, Mister Forest, Pali&Dispari, Ale& Franz e altri. «Avevo giurato che quest'anno non avrei fatto tv e mi sarei concesso un anno sabbatico - dice Bisio - ma poi mi sono lasciato tentare prima dalla Dandini e poi da 'Zelig'. Appena ho riannusato il clima del locale mi sono convinto. Mi piace la parola laboratorio, e qui ho trovato una gran voglia di lavorare assieme, che mi ha riportato ai tempi dei Comedians».

Simona Ventura, che sarà ospite alla prima puntata, ha deciso di rinunciare alla conduzione di «Zelig», anche se a malincuore. «L'azienda - dice la presentatrice - mi ha consigliato di incominciare a centellinare la mia presenza in video. Carrà docet: dopo un po' bisogna sparire».

Inevitabile parlare di comicità a livello più generale, dopo le riflessioni di Stefano Benni secondo cui il comico televisivo è basato sulla ripetitività. «Lo rispetto - dice Michele Mozzati - ma lui parla da persona che non lavora in tv. La televisione dà visibilità, e per i comici è difficile staccarsi dagli stereotipi. La grandezza di un comico sta nel considerare la diversità dei vari mezzi: tv, teatro, cinema, libri». «Il vero problema del comico - ribatte Giovalli - è soltanto uno: se fa ridere o no, indipendentemente dal mezzo».

OGGI IN TV

Condurrà infortunato «Domenica In»

Amadeus, emulo di «Frizzi l'eroe»

Due anni fa Fabrizio Frizzi condusse il programma nonostante una clavicola fratturata in più punti il venerdì precedente. Stavolta toccherà ad Amadeus *(nella foto)* guidare la trasmissione domenicale di Raiuno, in onda in diretta dalle 14, nonostante un incidente occorsogli durante un esercizio in palestra, che ha causato al presentatore-dee jay un brutto taglio, suturato con punti, e una contusione. Amadeus sarà presente a una puntata dalla durata più breve rispetto alle precedenti, per lasciare spazio alle 18.30 alla diretta del Gran premio di Formula 1 del Brasile. Il tema delle corse e delle auto sarà tra i fili conduttori di «Domenica in». Il programma si aprirà con un collegamento con un kartodromo vicino Roma, per una gara semiseria tra Brigitte Nielsen, Gabriella Carlucci, Tiberio Timperi e Gianfranco Ingrassia. Tra gli ospiti in studio, i «Sergente Garcia» con «Camino de vida», i Favete Linguis e Orietta Berti, con un medley dei suoi successi. In studio anche i vincitori del concorso «Miss Cicciona», con un peso superiore ai 120 chili. A condurre un dibattito sul tema sarà Barbara Palombelli, con l'intervento tra gli altri di Valeria Marini, Giampiero Galeazzi e del chirurgo estetico Manuela Barbetti.

Canale 5, ore 24

Discoteche chiuse alle 2

La puntata di «Parlamento in» sarà dedicata alla nuova legge, sostenuta dal ministro degli Interni Enzo Bianco, che impone la chiusura delle discoteche alle 2 di notte. Ospiti in studio: l'on. Giovanni Saonara (Ppi), l'on. Anna Maria De Luca (Fi) e l'on. Ignazio La Russa.

Raiuno, ore 21.30

Alice scappa al paesino

Proseguono le vicende della famiglia Martini, protagonista della nuova serie di «Un medico in famiglia», nell'episodio dal titolo «Vade retro». Alice, gelosa del rapporto che lega Lele a Clara, fa perdere le proprie tracce e si rifugia nel paesino dove vive la sua vecchia tata Augusta. Ciccio è in crisi perché la sua amichetta del cuore Susi non vuole più giocare con lui, preferendo la compagnia di amici più grandi. Libero, Enrica e Giacinto, mentre visitano una villa, si trovano coinvolti, loro malgrado, in una situazione imbarazzante e devono fuggire all'arrivo della polizia.

Raidue, ore 11.30

Ricordo di Ernesto Bonino

Ernesto Bonino, il cantante di «Mille lire al mese» che negli anni '40 e '50 raggiunse un notevole successo, sarà ospite di «Mezzogiorno in famiglia», la trasmissione di Michele Guardì condotta da Tiberio Timperi e Roberta Capua con Adriana Volpe e Marcello. Nel corso del programma si ricorderà Guglielmo Marconi attraverso i racconti di sua figlia Elettra e si giocherà con il gioco della trappola.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Tf.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 VISITA DEL S.PADRE AL PIAZZALE DELLA MOSCHEA. Con Lilli Gruber.
10.55 A SUA IMMAGINE
11.25 SANTA MESSA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
14.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE DI F1 (WARM UP)
15.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE DI FORMULA 1
21.15 TELEGIORNALE
21.30 UN MEDICO IN FAMIGLIA (NUOVA SERIE). Telefilm. "Vade retro"
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.35 SU E GIU' NEL MATTATOIO. Con Natascha Lusenti.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE: YOUMA. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAINOTTE
1.27 TOTO' UN ALTRO PIANETA. Telefilm.
2.10 TG1 NOTTE (R)
2.25 CINQUE GIORNI UN'ESTATE. Film (drammatico '82). Di Fred Zinneman. Con Sean Connery, Betsy Brantley.
4.10 ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Un conto in sospeso"
4.55 CERCANDO CERCANDO...
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MATTINA IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 SUPER BUNNY IN ORBITA. Film (animazione '78). Di Chuck Jones.
15.00 ARMA LETALE. Film (poliziesco '87). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
16.45 TG2 DOSSIER
17.30 PIT LANE SPECIALE
18.00 RAI SPORT 90. MINUTO
18.30 METEO 2
18.35 ALTA SOCIETA'. Film (commedia '56). Di Charles Walters. Con Grace Kelly, Bing Crosby.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.45 FESTE DI LUNA A....
2.00 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm.
2.30 AMAMI ALFREDO
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 30. Documenti.
4.30 POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO - LEZIONE 10. Documenti.
5.15 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 30. Documenti.
6.00 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.25 IO E ANNIE. Film (commedia '77). Di Woody Allen. Con W. Allen, D. Keaton, T. Roberts.
9.00 I PERCORSI DELLO SPIRITO. Con Mario Tozzi.
9.37 ALPE ADRIA
10.07 LUPO ALBERTO
10.14 SENZA CONFINI NEVE
10.44 INTERREG
11.04 PAPU: ČABARET SCIENTIFICO
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
20.20 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 COSI' VA IL MONDO. Con Enrico Deaglio.
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTOLINE
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) segue TRIBUNA SPORTIVA
20.55 OJ DOBERDOB

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 SPECIALE "GIORNALISTI"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "La leggenda del pirata"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Effetto terra terra"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Sport estremi"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
0.00 PARLAMENTO IN (R)
24.30 TG5 NOTTE
1.00 NOTTE E GIORNO. Film (drammatico '91). Di Chantal Akerman. Con G. Londez, T. Langmann.
2.35 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Senza pieta'"
3.30 TG5
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TG5
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WRESTLING
11.00 MAI DIRE GOAL 2000 (R)
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Scheletri nell'armadio"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Sesso e tabu'"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Paura d'amare"
19.00 BENNY HILL SHOW
19.35 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 X-FILES. Telefilm. "L'innaturale"
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.25 CONTROCAMPO SERIE B
0.40 STUDIO SPORT
1.05 SUPER (R)
1.35 IL MEGLIO DI FUEGO (R)
2.00 RAPIDO (R)
2.25 NIGHT EXPRESS (R)
3.10 C'ERA DUE VOLTE (R)
4.15 PRIMI BACI. Telefilm. "Combatti"
4.50 TUTTI IN PALESTRA. Telefilm.
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Trappola spaziale"

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO (R). Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 BLACK SUNDAY. Film (poliziesco '77). Di J. Frankenheimer. Con B. Fehmiu, M. Keller.
16.55 QUEL TRENO PER YUMA. Film (western '57). Di Delmer Daves. Con Van Heflin, Glenn Ford, Leora Dana.
18.55 TG4
19.30 MIKE LAND. Telefilm. "Desiderio di vendetta"
20.35 RISCHIO TOTALE. Film (giallo '90). Di Peter Hyams. Con Gene Hackman, Susan Hogan.
22.30 IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Film (drammatico '95). Di Pedro Almodovar. Con M. Peredes, Juan Echanove.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.20 CERTI PICCOLISSIMI PECCATI. Film (commedia '76). Di Yves Robert. Con Jean Rochefort, Claude Brasseur.
4.00 RIRIDIAMO (R)
4.30 PROTAGONISTI (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
8.00 STREET HAWK. Telefilm.
9.00 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.30 CRAZY CAMERA (R)
10.00 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 CRAZY CAMERA (R)
13.30 VOGLIA DI MARE. Documenti.
14.30 SCELTI DA VOI. Film.
17.30 CICLISMO: MEMORIAL CECCHI GORI
18.40 TMC NEWS
19.00 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Film (commedia '88). Di Pedro Almodovar. Con Carmen Maura, Antonio Banderas.
20.30 SPECIALE "ROSA ROSAE" GLI OSCAR 2000
21.00 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm. "Il sicario"
22.45 TMC NEWS
23.05 TMC REPORTER
0.05 ...E' MODA
0.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.55 METEO
1.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.15 IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '90). Di Ettore Scola. Con Massimo Troisi, Ornella Muti.
3.50 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
7.30 VIDEO ONE
8.30 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 SPACE STAR
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.15 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
14.55 COMINGSOON
15.00 LA BASSA AUSTRIA
15.30 FANTASTICA... MENTE
16.30 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
17.00 L'OSTAGGIO. Film (western '65).
18.30 AUTOMOBILISSIMA
19.00 DOMENICA QUATTRO
19.30 PALLAMANO: GYMNASIUM - GENERTEL TS
20.00 DOMEMICA QUATTRO
21.00 LA SERVA AMOROSA
23.10 SESTO SENSO
24.00 DOMENICA QUATTRO
0.30 PALLAMANO: GIMNASYUM - GENERTEL TS
1.00 DOMENICA QUATTRO
2.00 LA SELVA AMOROSA
4.10 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.30 COMINGSOON

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPPING
10.10 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 SETTIMAN FRIULI
12.15 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 FRIULI 7
13.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CAMPING CHE PASSIONE. Film. Di Gary Graver. Con A. Ross, K. Brennan.
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.15 PORDENONE MAGAZINE
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.50 BASKET IN... & VOLLEY IN...
22.45 SPORT IN...
0.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 ECO
15.30 NBA ACTION
15.50 BASKET NBA: ORLANDO MAGIC - HOUSTON ROCKETS
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 CAPIRE.... Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.20 SPECIALE BOSNIA
23.05 PALLAMANO COPPA DELLE COPPE
0.25 TUTTOGGI 2 EDIZIONE

RETE A

11.30 CINEMATIC
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 DARIA
14.30 DOWNTOWN
15.00 DISCO 2000
16.30 MAD 4 HITS SPECIAL
18.30 PAR CONDICIO
18.45 TGA 7 GIORNI
19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SEX IN THE 90'S
23.00 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13 IN DIRETTA DAI CAMPI DI CALCIO
18.00 A MERENDA COI BELUMAT. Documenti.
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
20.00 ANTENNA 13
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 ALL'ULTIMO INNING. Film.
9.30 SPAZIO CASA
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
14.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
0.05 STAR MEGLIO
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.05 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film (fantastico '57).

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.30 VOLLEY: LUBE MARCHE - CASA MODENA
19.35 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEI BLUBEATHERS
20.30 FILE: REGGAE AGAINST THE MACHINE
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO A DAVID BOWIE
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 HARD TRECK
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 TNE CONSIGLIA...
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.15 COOMING SOON
23.30 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORA. Film (commedia '73). Di Fielder Cook. Con Ingrid Bergman, Sally Prager.
16.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
17.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
17.30 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 SNOOPY, COME HOME
22.30 RITORNO AL SELVAGGIO WEST. Film tv (western '89). Di Burt Kennedy. Con R. Auberjonois, Emma Samms.
24.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 CHICAGO STORY. Film. Di Harvey S. Laidman. Con Vincent Baggetta, Maud Adams.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.10 VERDE A NORDEST
13.10 SUONI D'AUSTRALIA
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 CHOBIN
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.30 SULLE ALI DELLA LEGGENDA: INDIANI
19.50 VANGELO
20.00 CHOBIN
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 A CUORE APERTO. Film (drammatico '81).

RADIO

Radiouno 91.9 o 87.7 MHz/819 AM

6.05. Bella Italia; 6.10: Radiouno musica; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9 05: Con parole mie; 9 30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Recita dell' Angelus del Santo Padre; 12.40. GR Regione; 13.00: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14 55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18 30: GR1 Pallavolando; 19.00: GR1; 19 20: GR1 Tuttobasket; 20.15: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo; 23.05 Bolmare, 24: Il giornale della mezzanotte; 0 35. La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5 45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01. Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il Cammello di Radiodue; 7.30 GR2, 8 30 GR2, 8.50 L'anello di Re Salomone; 10.40: Penelope Wait; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12 55: Il Gambero; 13 30: GR2; 13.40: Donna domenica: Donne sull'orlo di una crisi...; 15 00: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima, 19 30 GR2; 20 30 Il Clown - in onda media, 21 30: GR2, 21 40: 2 marzo 1963; 22 41 Fans Club; 0.00: Profili; 0.30 Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3 00: Alle 8 di sera (R); 3.35: Solo Musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.00: Uomini e Profeti, 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Il novecento racconta; 17.30. Orchestra Accademia Nazionale S.Cecilia; 18.45: GR3; 19 30: Cinema alla radio; 20.45: Radiotre Suite Tempi moderni; 21.00: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 24: Notte classica;

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40. T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti sceneggiati; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103 9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 8.30: Settimanale degli agricoltori, 9. 5. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Il sogno di Tonino». Radioscena di Zora Saksida. Regia di Stana Kopitar; 10.20: Musica in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11 25: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario, Gr, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: Zarko Petan: I processi di Dachau. Originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic (replica); 15: Realtà locali 1.a parte (replica); realtà locali 2.a parte (replica); segue: Potpourri; 16: Musica e sport; 17.30. Dalle nostre manifestazioni, segue: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12 05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 1+8.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

CAMPIONATO INGLESE

Vincono Manchester e Liverpool, pareggia il Chelsea. Nella 30/a giornata del campionato inglese i campioni d'Europa rifilano fuori casa quattro gol al Bradford (doppietta di Yorke, poi Scholes e Beckham). Il Liverpool invece batte in casa il Newcastle. Pari casalingo con il Southampton infine per il Chelsea: la squadra di Gianluca Vialli ha dovuto rimontare un gol.

OGGI IN TV

10.30 Telequattro: Zoom sport
12.00 Italia 1: Grand Prix - 1.a parte
13.00 Italia 1: Grand Prix 2.a parte
14.05 Radiouno: GR1 Domenica sport
14.25 Raiuno: F.1, Gp del Brasile (Warm Up)
14.55 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
17.30 Tmc: Ciclismo: Memorial Cecchi Gori
18.00 Raidue: Rai Sport 90. Minuto
18.30 Raiuno: F.1, Gp del Brasile
19.00 Telequattro: Domenica quattro
20.20 Radiouno: Calcio Serie A: posticipo
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
24.00 Telequattro: Domenica quattro
24.25 Italia 1: Controcampo Serie B

BUNDESLIGA

Un grande Emerson (già della Roma), autore del gol del pareggio, non è bastato al Bayern Leverkusen per battere il Friburgo, quartultimo in classifica, e prendere così la testa della classifica del campionato tedesco grazie anche al pareggio casalingo tra Bayern Monaco e Kaiserslautern per 2-2 (doppietta di Elber per i bavaresi e gol di Djorkaeff e Reich per il Kaiserlautern).

SPORT

CALCIO SERIE C2 Massima serenità da parte di Costantini per lo scontro diretto in programma domani (20.30) contro il Rimini

«Sarà una Triestina senza zavorre»

Il tecnico: «La squadra dovrà giocare con l'aggressività sfoderata con il Torres»

TRIESTE Triestina-Rimini Maurizio Costantini l'ha preparata più sul lettino dello psicanalista che sul campo nella lunga settimana che ha collegato la beffa di Castelfranco Veneto allo scontro diretto di domani. Mercoledì alla ripresa degli allenamenti l'allenatore aveva capito che la squadra non sarebbe andata da nessuna parte senza un adeguato lavoro di sostegno sul piano psicologico. Le due sconfitte consecutuive avevano difatti lasciato pericolose scorie e paure da rimuovere prima del big-match. Costantini allora si è improvvisato analista per tranquillizzare un gruppo turbato dal difficile momento di congiuntura e dalle pressioni esterne. Il tecnico alabardato ha fatto il «confessore» prendendo in disparte numerosi giocatori per conoscere i loro problemi. «C'era la necessità di liberare tutta quella zavorra che si era formata nelle loro teste», spiega l'allenatore. «Ho cercato di sdrammatizzare il momento: in campo bisogna anche divertirsi. Con la serenità si ottiene molto di più. Un messaggio che penso tutti abbiano recepito. In fin dei conti Triestina-Rimini è solo una partita di calcio, basta affrontarla con la mentalità giusta. Se tutti daranno il massimo non ci saranno problemi. So che in caso di mancata vittoria la squadra potrebbe rischiare la contestazione, ma se tutti daranno fondo alle loro risorse sono sicuro che il pubblico ci applaudirà di fronte a qualsiasi risultato».

E' l'incontro più importante della sua carriera di allenatore?

«Penso proprio di sì. Ma io non avverto tutta questa tensione. Vivo questa vigilia con la massima serenità e spero di riuscire a trasmettarla anche ai giocatori».

Decisa la formazione?

«Mah, vediamo. Ho ancora qualche dubbio anche se esiste un'idea di partenza» (la squadra schierata giovedì ndr.).

Se il Rimini può permettersi di pareggiare, la Triestina ha un unico risultato utile a disposizione...

«E' vero, noi dobbiamo centrare i tre punti. Non mi interessa la qualità del gioco ma il risultato. Se giocheremo con l'aggressività messa in campo contro la Torres ce la faremo».

Chi perde a questo punto è perduto...

«Chi soccombe, in effetti, potrebbe subire un brutto contraccolpo psicologico».

Anche oggi è giornata di scontri diretti. Per chi tifa la Triestina?

«Ci farebbe comodo una vittoria del Teramo sulla Torres. Ma anche l'Imolese ci farebbe un favore se riuscisse a fermare la Vis Pesaro. Ma è meglio pensare agli affari nostri».

Stamane al Grezar allenamento di rifinitura per gli alabardati: ripasseranno tutto il lavoro svolto in settimana. Poi tutti in ritiro.

Maurizio Cattaruzza

QUI RIMINI

Il probabile forfait di Striuli scombina i piani ai romagnoli

RIMINI Dopo il difensore Ferrari, l'allenatore Alessandrini con ogni probabilità ha perso anche il mediano Striuli alle prese con una contrattura alla coscia. E' comunque pronto Carrara che comunque era candidato a una maglia di titolare. Il probabile forfait di Striuli dovrebbe costringere Alessandrini a cambiare i suoi piani. Inizialmente avrebbe voluto lasciare fuori il tornante Calcagno per cementare meglio il centrocampo, ora è tutto in discussione. Con il sette potrebbe giocare l'esterno Micco che di solito viene utilizzato nella quaterna difensiva. Cecchi al centro è un'altra valida alternativa.

Ieri il Rimini ha raggiunto il ritiro di Porto Viro dove si è allenato nel pomeriggio. Ancora febbricitanti il portiere Bizzarri, Micco e l'ex di turno Ballanti, ma sono recuperabili. A casa, invece, è rimasto l'attaccante Tentoni, da tempo fuori squadra. Per l'incontro di domani è previsto l'arrivo di soli due pullman (soprattutto ultras). Il giorno infrasettimanale e l'orario serale hanno frenato la tifoseria che potrà godersi il big-match in tivù.

IL PROGRAMMA

Le partite odierne: Faenza-Carpi: Porretta di Palermo; Imolese-Vis Pesaro: Lombardi di Lanciano; Maceratese-Gubbio: Bianchi di Lucca; Mestre-Fiorenzuola: Nigro del Torre del Greco; Sassuolo-Giorgione: Campofiorito di Chiavari; Sora-Castel San Pietro: Carrer di Conegliano; Tempio-Padova: Cavuoti di Vasto; Teramo-Torres: Benedetto di Messina.
Domani (20.30): Triestina-Rimini: Trefoloni di Siena.
La classifica: Triestina e Rimini 51, Torres 48, Vis Pesaro 46, Teramo 43, Padova e Imolese 38, Maceratese 36, Gubbio 35, Sassuolo 34, Castel S. Pietro 33, Fiorenzuola 31, Faenza 30, Mestre 29, Tempio 28, Sora e Giorgione 27, Carpi 16.

Gubellini e Criniti: domani tocca a loro guidare l'assalto.

L'ANTICIPO La medicina dei tre punti ha rimesso subito in carreggiata un Milan fortunato

«Ritrovata la nostra identità»

Ancelotti: «Ma al Meazza abbiamo perso un solo punto»

MILANO Un leggero allenamento defatigante e poi, poco dopo mezzogiorno, per i giocatori rossoneri vittoriosi sulla Juventus c'è stato il rompete le righe a Milanello. Maldini e compagni si sono dati l'arrivederci a martedì prossimo senza ancora sapere il responso del derby.

Alberto Zaccheroni era già nella sua Cesenatico, e l'eroe della serata, Andriy Shevchenko, aveva salutato la squadra dopo la partitissima: destinazione Ucraina, convocato in Nazionale. Tutti sorridenti gli uomini di Zac, un po' meno Gigi Sala e Christian Abbiati, protagonisti del violentissimo scontro in area a pochi secondi dalla fine della partita, sull'uscita del portiere rossonero. L'esito dei controlli fatti in ospedale è stato di frattura del setto nasale per Sala (la prognosi è di un mese). Abbiati invece ci ha rimesso un dente.

«È stata una vittoria importante», ha commentato Giunti. «Avevamo perso la nostra identità, e vincendo abbiamo ritrovato quell'unità che ci aveva contraddistinto fino a un mese fa. Siamo tornati a essere una squadra. Non abbiamo fatto niente di trascendentale, solo cose semplici, che alla fine sono quelle più produttive». La fortuna ha dato una mano al Milan: basta ricordare il gol che si è mangiato Inzaghi a inizio partita e la pessima uscita di Van Der Sar che ha propiziato il gol dell'1-0 di Shevchenko. Un'altra mano, anzi due, le ha date l'arbitro Paparesta, che non ha visto un fallo da rigore su Del Piero e ne ha visto uno di Birindelli su Shevchenko che non c'era. La scelta di Josè Mari e la rinuncia allo spento Bierhoff (una scelta sicuramente sofferta da parte da Zaccheroni), ha dato maggior vivacità all'attacco.

Carlo Ancelotti non recrimina più di tanto per la sconfitta: «A Milano abbiamo perso un solo punto, non tre. La Lazio l'ho vista in forma, ma noi sabato prossimo giocheremo per vincere perchè un nostro successo chiuderebbe il discorso-qualificazione. L'allenatore non ha gradito le pesanti critiche a Inzaghi: «Se abbiamo tutti questi punti lo dobbiamo anche a lui. Gettargli la croce addosso è ingiusto, anche lui può sbagliare».

La grinta di Maldini.

SERIE A

La Lazio si rifà sotto: a sei punti dalla vetta - Si eclissano l'Inter e la Roma

Scudetto, corsa riaperta

Udinese sconfitta a Bologna: Europa in pericolo

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Udinese	2-1
Cagliari-Parma	2-3
Lazio-Roma	2-1
Lecce-Inter	1-0
Milan-Juventus	2-0
Perugia-Fiorentina	1-2
Piacenza-Venezia	2-2
Reggina-Bari	1-0
Torino-Verona	0-3

PROSSIMO TURNO
Bari-Cagliari
Fiorentina-Bologna
Inter-Reggina
Juventus-Lazio
Parma-Milan
Perugia-Torino
Roma-Udinese
Venezia-Lecce
Verona-Piacenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	[illegible]	[illegible]	RETI F	S	MI
Juventus	59	27	17	8	2	14	12	2	0	13	5	6	2	40	15	1
Lazio	53	27	15	8	4	14	1[illegible]	4	0	13	5	4	4	48	26	-3
Milan	49	27	13	10	4	14	8	5	1	13	5	5	3	54	34	-5
Inter	48	27	14	6	7	13	9	3	1	14	5	3	6	49	25	-6
Parma	46	27	13	7	7	13	7	3	3	14	6	4	4	42	32	-7
Roma	45	27	13	6	8	13	9	2	2	14	4	4	6	51	30	-8
Udinese	40	27	11	7	9	14	7	3	4	13	4	4	5	47	37	-12
Fiorentina	39	27	10	9	8	13	8	3	2	14	2	6	6	32	31	-11
Bologna	34	27	8	10	9	14	7	5	2	13	1	5	7	23	26	-15
Perugia	33	27	9	6	12	13	4	4	5	14	5	2	7	29	45	-16
Reggina	32	27	7	11	9	14	5	6	3	13	2	5	6	25	33	-16
Lecce	32	27	8	8	11	14	7	4	3	13	1	4	8	27	37	-17
Verona	30	27	7	9	11	13	6	4	3	14	1	5	8	29	38	-17
Bari	28	27	7	7	13	13	4	7	2	14	3	0	11	27	41	-19
Torino	27	27	6	9	12	13	4	3	6	14	2	6	6	26	38	-19
Venezia	24	27	6	6	15	14	6	3	5	13	0	3	10	25	47	-23
Cagliari	20	27	3	11	13	13	3	6	4	14	0	5	9	25	44	-23
Piacenza	17	27	3	8	16	14	2	6	6	13	1	2	10	15	35	-27

MARCATORI: 21 reti: Shevchenko (Milan); 17 reti: Crespo (Parma); 16 reti: Montella (Roma); 15 reti: Inzaghi (Juventus); 14 reti: Batistuta (Fiorentina), Ferrante (Torino), Lucarelli (Lecce); 13 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Muzzi (Udinese); 11 reti: Delvecchio (Roma).

ROMA La serie A comincia una seconda vita. Domenica scorsa il campionato sembrava morto e sepolto, ma la sconfitta della Juve nell'anticipo con il Milan e la vittoria della Lazio (adesso a sei punti) nel derby capitolino hanno riaperto tutti i giochi. Perfino i rossoneri possono sperare visto che sabato c'è un succulento Juve-Lazio. Ma i bianconeri di Ancelotti malgrado il secondo rovescio stagionale non sembrano in crisi. Solo una serata storta.

La Lazio, invece, ha tratto benefici della qualificazione in Champions League anche nel derby ribaltando una situazione difficile dopo il gol iniziale di Montella. Si è definitivamente persa l'Inter, crollata a Lecce sotto i colpi di Sesa. Ora la squadra di Lippi dovrà difendere il quarto posto dagli assalti del Parma che ha affossato il Cagliari. In crisi anche la Roma e adesso qualcuno rimpiange Zeman.

L'Udinese si è complicata la vita perdendo a Bologna dopo una partita nervosissima. Per quanto riguarda l'accesso in Europa adesso dovrà guardarsi dalla Fiorentina (a un solo punto) che ieri ha impallinato il Perugia. In fondo alla classifica clamoroso tonfo del Toro, in casa, contro il Verona. La Reggina, infine, ha liquidato il Bari. Il Venezia ha buttato via un preziosissimo successo a Piacenza.

Nedved, contrastato da Zago, segna il pareggio.

Nedved e Veron ribaltano l'iniziale vantaggio di Montella. Poi sui giallorossi cala il buio. Infortuni a Candela e Marchegiani

L'effetto Chelsea travolge la Roma

ROMA La Lazio vendica la clamorosa scoppola del derby d'andata, batte 2-1 (in rimonta) la Roma e risale sul tram dello scudetto. Tre giorni dopo l'impresa dello Stamford Bridge contro il Chelsea, la squadra di Eriksson si ripete anche in campionato e con i tre punti conquistati ai danni dei cugini giallorossi torna a sperare nel titolo. A -6 dalla Juve, sabato la Lazio tenterà la grande impresa a Torino per riaprire un torneo che sembrava già assegnato. Eppure dopo appena 2' la Roma era in vantaggio per 1-0, grazie a Montella (e ad un'incertezza di Marchegiani) e in molti pensavano che si ripetesse il derby dell'andata. Ma stavolta i biancocelesti si sono dimostrati più maturi e concentrati, non hanno offerto il fianco al contropiede e, dopo aver sfiorato il pari già al 15' (decisivo - e regolare - il salvataggio in uscita del giovane portiere Lupatelli su Nedved), in poco più di 3', tra il 25' e il 28' hanno effettuato ricongiungimento e sorpasso. Prima pareggiava Nedved (ma l'ultimo tocco, in realtà, era di Zago), al termine di una tambureggiante azione d'attacco della squadra di Eriksson, poi ci pensava la classe di Veron, con un magistrale calcio di punizione, a mandare al tappetto la Roma. La formazione di Capello pareva stordita dal repentino uno-due laziale e nel finale di primo tempo si vedeva complicati i piani di rimonta dall'uscita per infortunio del motorino Cafu. L'incidente occorso a Marchegiani (poi sostituito da Ballotta e, al pari di Candela - uscito nella ripresa - poi condotto in ospedale per accertamenti al ginocchio) e il molto tempo perduto obbligavano l'arbitro Messina ad un maxi recupero di 6' nel finale del primo tempo. Cinque erano poi i minuti di extra-time nella ripresa, giocata quasi interamente nella metà campo laziale, ma alla Roma non servivano per pareggiare i conti.

Negli spogliatoi, evidente la soddisfazione nel clan biancoceleste. «Un'altra grande prova dopo quella contro il Chelsea e un successo penso meritato - diceva Eriksson - abbiamo sofferto alla fine perchè eravamo stanchissimi, ma io non posso che applaudire tutti i miei giocatori». Forse, dopo otto mesi, la Lazio ha trovato finalmente la squadra tipo, con la formula ad una sola punta (il sempre più positivo Simone Inzaghi). Eriksson non cede nel tranello. «Quando si vince tutte le mosse si rivelano azzeccate. Adesso dobbiamo ripeterci anche con la Juve e chissà...». Arrabbiato Capello: «La qualificazione alla Champions League si è fatta problematica, anche se abbiamo il dovere di continuare a crederci». Alla vigilia aveva detto che non si sarebbe accontentato di un pareggio il buon Fabio. E adesso anche Capello finisce sul banco degli imputati. E Zeman se la ride.

Carlo Crisafulli

Lazio 2
Roma 1

MARCATORI: pt 2' Montella, 25' Nedved, 28' Veron.
LAZIO: Marchegiani (pt 43' Ballotta), Gottardi, Negro, Couto, Pancaro, Conceicao, Almeyda, Veron (st 21' Sensini), Simeone, Nedved, Inzaghi (st 29' Boksic). All.: Eriksson.
ROMA: Lupatelli, Zago, Aldair, Mangone, Cafu (pt 37' Rinaldi), Nakata (st 1' Assuncao), Di Francesco, Candela (st 18' Tommasi), Totti, Montella, Delvecchio. All.: Capello.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti: Nedved per simulazione, Couto per comportamento non regolamentare, Di Francesco, Candela, Montella, Assuncao, Almeyda e Simeone per gioco falloso. Spettatori: 70 mila.

CALCIO SERIE A Gara in salita per i friulani a Bologna, sotto di due reti dopo mezz'ora

Guidolin ridimensiona l'Udinese

Ai bianconeri non è sufficiente una ripresa garibaldina

BOLOGNA Beppe Signori l' aveva promesso in settimana: «Tanto faccio gol io», ricordando che non segnava da tre partite, fatto per lui insolito. E infatti il sinistro che dopo 28' ha sbloccato e indirizzato la partita è stato il 145/o in serie A e il nono in questo campionato per l'attaccante. Che nell' occasione ha sfoderato un fondamentale da goleador (palla d' incontro, battuta con violenza ma tenuta bassa) dopo aver anche eseguito il calcio d' angolo da cui è nata la mischia che, dopo gli interventi di Andersson e Ingesson, lui stesso è arrivato a concludere.

È stata la fase che ha deciso perchè di quel corner il Bologna, che stava facendo gioco e premendo, si era dovuto accontentare, visto che invece aveva chiesto un calcio di rigore per Nervo stretto tra Sottil e Bertotto su un cross di Goretti. E perchè 2' dopo Andersson sulla destra ha faticosamente controllato di piede un pallone aereo e poi è riuscito a toccarlo a Nervo che di controbalzo ha infilato sul palo più lontano.

E l'Udinese? All' inizio aveva giocato di più la formazione di De Canio cavando però da un più insistito possesso palla soltanto un' occasione: al 24', quando Locatelli ha esitato troppo, per poi servire Sosa la cui gran botta ha trovato il guizzo di Pagliuca. Il Bologna aveva invece messo paura in contropiede. Prima del riposo avrebbe potuto fare altri due gol con colpi di testa di Ingesson (fuori) e Paramatti (paratona di Turci).

Nella ripresa la partita ha cambiato faccia perchè De Canio ha azzeccato gli inserimenti di Alberto e Warley arretrando e poi togliendo l' incolore Locatelli e l' Udinese ha schiacciato un Bologna intimorito impedendogli per lunghe di fasi di passare la metà campo. Muzzi in tuffo di testa ha spedito la palla in bocca a Pagliuca, ma si è rifatto al 22' quando dopo uno scambio con Warley (favorito da un rimpallo) è piombato in area per scaricare un tiro dal basso in alto che Pagliuca ha potuto soltanto guardare. Il portiere ha però salvato per la seconda volta il risultato quando al 40' è volato su un tiro di Fiore partito dalla trequarti su una palla persa da Ingesson. Con altre occasioni (soprattutto un liscio di Jorgensen in area al 44') l' Udinese avrebbe dato legittimità anche a un non impossibile pareggio.

Bologna 2
Udinese 1

MARCATORI: pt 28' Signori, 30' Nervo; st 22' Muzzi.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Paganin, Dal Canto, Nervo, Ingesson, Marocchi, Goretti (st 10' Tonetto), Paramatti, Andersson (st 25' Ventola), Signori (st 45' Bia). All: Guidolin.
UDINESE: Turci, Gargo, Sottil, Bertotto, Jorgensen, Giannichedda, Fiore, Manfredini (st 1'Alberto), Locatelli (st 16' Warley), Sosa, Muzzi. All: De Canio.
ARBITRO: Castellani di Verona
NOTA: ammoniti Gargo, Marocchi, Sosa, Bertotto, Tonetto per gioco falloso, Signori per proteste. Spettatori 28 mila circa.

Beppe Signori, semicoperto da Jorgensen, batte Turci.

De Canio: «Un po' intimoriti, ma siamo sulla strada giusta»

BOLOGNA Volto tirato a fine gara di De Canio, ma professa ottimismo: «Siamo stati un po' intimoriti, in senso buono, dal carattere con cui ha giocato il Bologna. Credo però che anche oggi, pur perdendo, abbiamo dato dimostrazione della nostra forza. Siamo sempre in linea con i nostri obbiettivi, con la possibilità di arrivare alla Coppa Uefa che per noi sarebbe un grande traguardo. Siamo davanti a squadre che fanno ben altri investimenti».

Sulla partita il tecnico dell'Udinese non si rammarica troppo ma fa osservare che «la prima palla-gol della partita l'ha avuta Sosa e che poi nella ripresa c'erano tutte le premesse per il pareggio anche se ci siamo dovuti ovviamente esporre a qualche contropiede». E ricorda che in settimana Jorgensen, Sottil, Fiore avevano avuto qualche malanno.

Francesco Guidolin, per spiegare la vittoria e lodare la squadra, usa una terminologia da Confindustria: «Abbiamo giocato con spirito di impresa e mi è piaciuto molto. Ma voglio ricordare che questa squadra quando ha giocato con fame di punti non ha quasi mai sbagliato».

Guidolin ringrazia la squadra per la vittoria: «La volevamo tutti, io magari un po' di più perchè ci si tiene sempre a far bella figura contro le squadre che si è allenato. Conosco bene questa Udinese e sapevo che non si sarebbe arresa e avrebbe attaccato anche con molti giocatori, come ha puntualmente fatto».

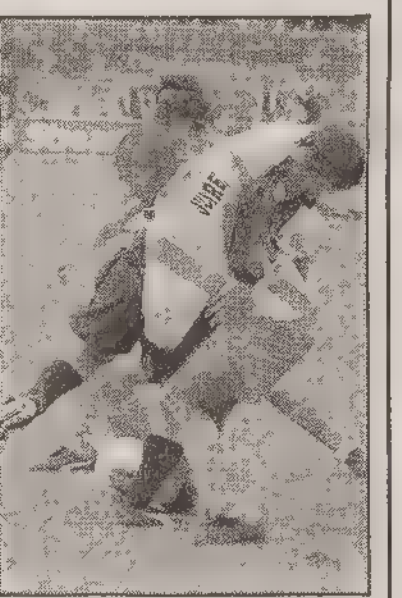
Ai suoi Guidolin rimprovera solo il modo in cui si sono difesi nella ripresa, «schierandosi in sei su una linea davanti all'area, facendosi quindi chiudere nella metà campo. Ma capisco che la partita era troppo importante e che poteva subentrare un pò di paura».

Lippi bacchetta i nerazzurri: «Abbiamo fatto troppo poco» - Il ritorno del centravanti dura appena 20 minuti

Decide Sesa, l'Inter perde la faccia e Vieri

LECCE L'Inter non approfitta dello stop della Juve, non sfrutta l'impresa dei cugini milanisti, va a cadere a Lecce, inaspettatamente, forse non del tutto meritatamente. Basta un gol di Sesa al 23' del primo tempo per seppellire definitivamente ogni speranza di scudetto. Speranze per la verità alimentate soltanto dal presidente Moratti, l'ultimo ad arrendersi, ma da ieri sera forzatamente rassegnato.

A completare il pomeriggio assai più nero che azzurro è il nuovo infortunio a Christian Vieri, entrato in campo nella ripresa a un mese dall'infortunio muscolare del 27 febbraio (Inter-Venezia), e uscito dopo 20' tenendosi la coscia sinistra, proprio quella appena guarita: uno scontro con Chimenti gli provoca un nuovo stiramento sulla stessa cicatrice. Sfortuna, come sottolinea anche Lippi: il tecnico aveva appena sostituito Zamorano (problemi a un ginocchio) con Baggio. Al posto di Vieri entra in campo Jugovic, la coppia d'attacco è Baggio-Recoba, coppia leggera, senza centravanti veri. E così il forcing finale dell'Inter è sterile.

Ma anche nel primo tempo i nerazzurri mancano negli ultimi 16 metri. Non è brutta, l'Inter, produce una gran mole di gioco, tiene in mano la partita, ma non segna. Lippi, a fine gara, è durissimo: «Troppo poco. Ci vuole una maggior determinazione soprattutto in avvio di partita, ci vuole più rabbia agonistica, più convinzione sottoporta. Siamo stati addirittura leziosi».

Dopo 23 minuti di nulla ecco la rete di Sesa, un gran diagonale all'incrocio dei pali su punizione (concessa da Borriello per un fallo di Blanc su Conticchio e molto contestata dai nerazzurri). Subito dopo Chimenti commette una mezza papera ma Blanc non ne sa approfittarne. Al 40' Balleri salva su Recoba mettendo in angolo, poi l'uruguagio ciabatta da favorevole posizione.

Nella ripresa l'Inter si presenta con Vieri per Panucci, ma non cambia la sostanza di una squadra incapace di pungere. Gli affondi nerazzurri si fanno continui, il Lecce si rintana all' indietro, affidandosi al contropiede. Al 7' Chimenti da terra compie un miracolo sul pallonetto ravvicinatissimo di Recoba. Poi, solo sterilità.

Lecce 1
Inter 0

MARCATORI: pt 24' Sesa.
LECCE: Chimenti, Juarez, Viali, Pivotto, Savino, Balleri, Conticchio, Lima, Piangerelli, Sesa (st 34' Marino, 47' Bonomi), Lucarelli. All.: Cavasin.
INTER: Peruzzi, Simic, Blanc, Cordoba, Panucci (st 1' Vieri, 21' Jugovic), Zanetti, Cauet, Georgatos, Seedorf, Recoba, Zamorano (st 16' Baggio). All.: Lippi.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Angoli: 6-5 per il Lecce. Ammoniti: Georgatos e Chimenti. Spettatori: 28.847.

Scontro Juarez-Recoba.

NAZIONALE Il laziale è la novità di Zoff nell'amichevole in Spagna

Simone raggiunge Pippo Un'Italia targata Inzaghi

ROMA È già tutto esaurito a Barcellona per la partita che mercoledì sera opporrà Spagna e Italia al Nou Camp. Un match amichevole, ma che ha quasi il valore di una prova generale in vista del Campionato Europeo anche se Josè Antonio Camacho e Dino Zoff non potranno disporre di tutti i giocatori che hanno intenzione di convocare per il grande appuntamento di giugno. Roberto Vieri, tanto per stare in casa nostra, incomincia quasi a diventare un caso. Ha muscoli, infatti, che sotto sforzo reggono a fatica il suo peso e la sua potenza.

Fuori comunque Vieri, c'è la supersorpresa Inzaghi, non già Filippo da tempo ormai nei ranghi azzuri, ma il più giovane Simone che affianca il fratello bianconero nell'elenco dei convocati. Dopo i Baresi, siamo così, ad una nuova abbinata familiare che può ricalcare quella dei De Boer olandesi, se non si vuole risalire ai Vanderkerkoof o ai Laudrup. Un elenco quello di Zoff che denuncia l'invio di un siluro (definitivo?) a Panucci dopo quello spedito nella fragile chiglia di Di Francesco. Una lista che comprende 7 giocatori della Juventus, 4 del Milan, 3 della Lazio e del Parma, 2 della Roma e 1 dell'Udinese, dell'Inter e della Fiorentina. Al di là comunque di queste rinunce, ci sono da sottolineare la riconferma di Fiore, Gattuso e Tacchinardi e il recupero di Albertini.

Portieri: Buffon (Parma), Toldo (Fiorentina); **difensori**: Pancaro (Lazio), Ferrara (Juventus), Cannavaro (Parma), Maldini (Milan), Iuliano (Juventus), Negro (Lazio), Pessotto (Juventus); **centrocampisti**: Fuser (Parma), Zambrotta (Juventus), Di Biagio (Inter), Tacchinardi (Juventus), Ambrosini (Milan), Gattuso (Milan), Fiore (Udinese), Albertini (Milan).

attaccanti: Filippo Inzaghi (Juventus), Simone Inzaghi (Lazio), Del Piero (Juventus), Delvecchio (Roma), Totti (Roma).

Il Parma risorge a Cagliari e spinge i sardi verso la B

Cagliari 2
Parma 3

MARCATORI: pt 3' Fuser, 4' Amoroso, st 7' Berretta, 17' De Patre, 36' Stanic.
CAGLIARI: Scarpi, Lopez (st 32' Diliso), Villa, Zebina, Macellari, Mayele (pt 37' Corradi), Berretta, O' Neill, De Patre, Mboma, Oliveira. All.: Ulivieri.
PARMA: Buffon, Cannavaro F., Thuram, Benarrivo, Sartor, Fuser, Dabo (st 36' Walem), Bolano, Vanoli, Crespo, Amoroso (st 15' Stanic). All.: Malesani.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: Angoli: 7-5 per il Cagliari. Espulso: st 36' il team manager del Cagliari Gianfranco Matteoli per proteste. Ammoniti: De Patre, Bolano, Mboma e Diliso per gioco falloso, Macellari per proteste Spettatori: 18 mila.

CAGLIARI Il Parma ripropone la sua candidatura per un posto in Champions League, il Cagliari precipita verso la B. Il verdetto del Sant' Elia è abbastanza netto e se Malesani, pur professando umiltà («Stiamo disputando un campionato matto, dobbiamo vivere alla giornata»), non nasconde le rinnovate ambizioni gialloblù, a Ulivieri non resta che aggrapparsi alla matematica per coltivare una speranza di salvezza.

La partita è cominciata con una autentica doccia fredda per i tifosi sardi. Dopo nemmeno 5', infatti, la loro squadra era già sotto di due gol, autori Fuser e Amoroso, con Herman Crespo che ha smesso i panni del cannoniere per trasformarsi in uomo-assist. Il doppio svantaggio ha, ovviamente, frastornato i sardi che hanno cercato di reagire, ma per tutto il primo tempo sono stati gli ospiti ad avere in mano le redini del gioco, sfiorando in contropiede il terzo gol.

Nella ripresa, invece, c' è stata l' incredibile rimonta degli uomini di Ulivieri, grazie a una migliore disposizione in campo (l' uscita di Mayele e lo spostamento sulla fascia destra di Oliveira), e, soprattutto, al gran furore agonistico. Accorciate le distanze con Berretta (uno dei migliori alla distanza) grazie anche a una delle poche cose buone fatte ieri da Mboma (stop di petto e tocco al volo smarcante per il compagno) in avvio di ripresa, i sardi hanno costretto il Parma ad arretrare nella proprio trequarti.

Batti e ribatti (traversa di Corradi al 14' e gran tiro di Oliveira deviato), i rossoblù hanno acciuffato il pareggio al 17' De Patre e a quel punto, spinti anche dal pubblico, hanno continuato a premere alla ricerca del gol del successo. Il Parma che sembrava frastornato ha avuto a quel punto una reazione d' orgoglio e, ancora una volta, è stato Crespo ad assumere il ruolo di uomo-partita. Il centravanti ha, infatti, prima costretto Scarpi a un grande intervento per deviare un suo colpo di testa (29') e poi a 10' dalla fine, con i sardi sbilanciati in avanti, si è involato in contropiede, ha resistito al ritorno di Zebina e ha offerto a Stanic la palla gol.

Al termine incidenti sono avvenuti davanti all' uscita degli spogliatoi dove un gruppo di ultras del Cagliari contestava la squadra e, in particolare Mboma.

Striscione galeotto

PIACENZA Una croce celtica ha fatto capolino in curva nord a Piacenza, in mezzo ai residui tifosi della squadra emiliana che sta precipitando in serie B: è sfuggita all' arbitro Bazzoli e a quasi tutti i giornalisti presenti, ma non alla telecamera della Rai che è riuscita a inquadrarla. Se l' arbitro se ne fosse accorto avrebbe potuto sospendere la gara fino a che lo striscione non fosse stato tolto. Due striscioni con croci celtiche sono state invece sequestrate un'ora prima del derby capitolino.

B: Vicenza-Fermana

ROMA Va in scena oggi la ventottesima giornata della «B». Questo il programma completo: Atalanta-Monza, Cesena-Pistoiese, Chievo-Samp, Empoli, Cosenza, Genoa-Alzano, Napoli-Ternana, Salernitana-Savoia, Vicenza-Fermana, Treviso-Ravenna (20.30, Tele+), Brescia-Pescara (domani, 20.45). La classifica: Vicenza 48, Brescia e Samp 46, Atalanta 43, Napoli 42, Treviso e Salernitana 39, Genoa, Ravenna e Cosenza 36, Chievo, Alzano e Pescara 35, Cesena 34, Ternana e Empoli 31, Monza e Pistoiese 28, Savoia 23, Fermana 21.

Riscatto dei viola a Perugia Premiate le scelte del Trap

Perugia 1
Fiorentina 2

MARCATORI: pt 7' Batistuta, 14' Rapajc; st 23' Chiesa.
PERUGIA: Mazzantini, Hilario (st 18' Ripa), Calori, Materazzi, Milanese, Esposito, Olive, Bisoli (st 27' Alenitchev), Cappioli (st 18' Tedesco), Melli, Rapajc. All. Mazzone.
FIORENTINA: Toldo, Repka, Adani, Pierini, Tarozzi (st 45' Firicano), Di Livio, Rui Costa, Torricelli (pt 22' Rossitto), Chiesa, Batistuta, Mijatovic (st 28' Amoroso). All. Trapattoni.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: Angoli: 6-4 per la Fiorentina. Ammoniti: Rapajc, Pierini, Materazzi, Olive.

PERUGIA Pronto riscatto viola. Eliminata dalla Champions League, la squadra di Trapattoni si butta sul campionato e sull'Uefa, ultimo obiettivo della stagione rimasto, e va a prendere tre punti a Perugia, senza brillare forse, ma giocando una partita accorta. Ne ha fatte le spese il Perugia, che a differenza delle sue buone gare esterne, in casa non riesce a vincere dall' inizio dell' anno.

Trapattoni costruisce la vittoria dalla panchina, non esitando a fare un cambio tecnico dopo 22', togliendo Torricelli e rimodellando difesa e centrocampo. Nel frattempo la partita era già sull' 1-1. Al gol iniziale di Batistuta, che aveva segnato a porta vuota dopo un palo colpito da Mijatovic, era seguito il pareggio di Rapajc che, sfruttando la sua fascia, era partito su lancio di Milanese ed aveva battuto con un pallonetto Toldo. La Fiorentina torna in campo nella ripresa decisa a vincere. Dopo 2' Mijatovic, su punizione, fa volare Mazzantini, e all' 8' spreca un rigore. Il penalty era stato concesso per una entrata del portiere umbro su Rui Costa, che era riuscito comunque a tirare. Mazzantini intercetta il tiro debole dell' attaccante. Il gol viola è nell' aria, e giunge al 23': Di Livio crossa un pallone nell' area piccola, che viene sfiorato da Tarozzi e Ripa, irrompe Chiesa che da pochi metri segna. Il Perugia si sveglia: al 26' Melli ha la palla buona davanti a Toldo, ma invece di tirare cerca un passaggio impossibile; al 32' Esposito, su punizione, colpisce la parte alta della traversa.

Pure i tifosi scaricano il Piacenza ma il Venezia non affonda i colpi

Piacenza 2
Venezia 2

MARCATORI: pt 2' Gilardino, 5' Valtolina, 12' Berg; st 37' Piovani.
PIACENZA: Roma, Polonia, Lucarelli, Delli Carri, Buso, Cristallini (st 28' Tagliaferri), Statuto, Morrone, Lamacchi (st 36' Piovani), Di Napoli (st 20' Rizzitelli), Gilardino. All.: Bernazzani.
VENEZIA: Benussi, Cardone, Bilica (pt 43' Luppi), N'Gotty, Carnasciali, Berg, Maldonado (st 38' Nanami), Volpi, Pedone, Maniero (st 28' Ginestra), Valtolina. All.: Oddo.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: Angoli: 6-3 per il Piacenza. Ammoniti: Pedone, Lucarelli, Statuto, Delli Carri, Valtolina, Carnasciali. Spettatori: 7.000 circa.

PIACENZA Anche contro un Piacenza ormai rassegnato alla retrocessione il Venezia non ha centrato la prima vittoria esterna in campionato. La squadra di Oddo ha sprecato una grossa occasione, perchè difficilmente i prossimi avversari saranno tanto modesti.

La partita ha avuto un avvio bruciante soprattutto per il portiere del Venezia, Francesco Benussi, 18 anni, all' esordio in serie A. Dopo 2' infatti Gilardino lo ha superato con un forte tiro dal limite, siglando il primo gol nella massima serie. Ma il Venezia, grazie a un grave errore di Roma, ha subito pareggiato con Valtolina per sfruttare, poco dopo, una colossale dormita della difesa emiliana: comodo tocco in rete di Berg al 12'. L' incontro è stato caratterizzato da errori da una parte e dall' altra. Al 34', Bazzoli ha annullato un gol di Berg per fallo commesso dallo stesso giocatore ai danni di Lucarelli. Nella ripresa, il Piacenza ha cercato di ristabilire la situazione, ma i suoi attacchi sono sembrati poco convinti. Gli stessi tifosi piacentini, stanchi, hanno esposto uno striscione («Anche oggi le comiche»), invocando il ritorno di Cagni.

I biancorossi hanno agguantato il pari in modo rocambolesco al 37': tiro-cross di Piovani e il pallone, forse deviato in mischia, ha sorpreso Benussi in ritardo sul palo più lontano.

La Reggina ringrazia Kallon Si aggrava la crisi barese

Reggina 1
Bari 0

MARCATORI: pt 24' Kallon.
REGGINA: Taibi, Cirillo, Stovini, Giacchetta, Bernini (st 13' Oshadogan), Brevi, Baronio, Cozza (st 25' Possanzini), Morabito, Bogdani (st 36' Pralija), Kallon. All.: Colomba.
BARI: Mancini, De Rosa (st 28' Garzya), Innocenti (st 13' De Gregorio), Negrouz (st 1' Ferrari), Perrotta, Andersson, Bellavista, Marcolini, Del Grosso, Spinesi, Cassano. All.: Fascetti.
ARBITRO: Recalbuto di Gallarate.
NOTE: Angoli: 6-3 Reggina. Ammoniti: Mancini e Kallon per comp. antiregolamentare; Bellavista per gioco falloso; Spinesi per proteste. Spettatori: 24196.

REGGIO CALABRIA Vince soffrendo molto la Reggina, ma racimola tre punti d'oro per la sua classifica, ora più tranquilla, e nello stesso tempo fa sprofondare il Bari ancor più in zona retrocessione (i «galletti» non vincono ormai da 10 gare). La squadra di Colomba si è difesa con grande vigore dall' offensiva degli avversari che cercavano disperatamente di riequilibrare le sorti dell' incontro dopo il bel gol di Kallon a metà del primo tempo. Il Bari però ha mostrato limiti notevoli in fase conclusiva tanto che, a fronte di una grande mole di lavoro, non ha quasi mai impensierito seriamente Taibi.

«Per noi è la conferma di un periodo di crisi di risultati» dirà negli spogliatoi l' allenatore pugliese, ma è anche vero che si è notata una crisi di gioco. E non vale neppure il riconoscimento della grande prova della retroguardia amaranto se poi non c'è da registrare azioni-gol veramente degne di nota. La Reggina, come era nel suo obiettivo, è riuscita a trarre il massimo vantaggio dopo aver realizzato il gol che cercava fin dal primo minuto. L' occasione propizia è capitata al 24' a Kallon, sugli scudi non solo per il gol-partita ma anche per essersi sacrificato a lungo in un estenuante spola. A conclusione di una bella azione impostata da Cozza, proseguita con una fuga ed un cross di Morabito sul quale è stato bravo Bogdani a correggere di testa verso Kallon, l' attaccante ha smorzato la palla con il corpo e ha colpito di prima fulminando Mancini.

Il Verona ha una marcia in più Torino nervoso e irriconoscibile

Torino 0
Verona 3

MARCATORI: pt 16' Melis, 33' e 39' Cammarata.
TORINO: Bucci, Galante, Grandoni, Jurcic (pt 28' Coco), Mendez, Brambilla, Pecchia (st 1' Ivic), Diawara, Lentini, Sommese, Ferrante. All.: Mondonico.
VERONA: Frey, Diana, Laursen, Apolloni (st 26' Filippini), Falsini, Brocchi, Italiano, Marasco, Melis (st 35' Serin), Salvetti, Cammarata (st 40' Adailton). All.: Prandelli.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: Angoli: 7-3 per il Torino. Espulsi: st 27' Mendez per doppia ammonizione e Lentini per proteste. Ammoniti: Mendez e Ferrante, per simulazione. Spettatori 20 mila.

TORINO Al termine del primo tempo, si è arresa la Maratona, ammainando gli striscioni. La squadra granata lo aveva già fatto da tempo, subendo tre gol in 20 minuti da un Verona straripante. Il crollo del Toro, trafitto da Melis e Cammarata (due volte) è un cocktail di errori servito dalla panchina, dai protagonisti, e naturalmente dalla forza degli avversari.

Chi avesse visto il Toro nel derby domenica scorsa, pur sconfitto, non avrebbe certo riconosciuto ieri la squadra molle, confusa e rinunciataria. Dopo un quarto d'ora, a reti bianche, si notava già il tema della partita: Verona devastante sulle fasce, più veloce dell'avversario nelle sovrapposizioni. Quando Melis, al 16', ha segnato il primo gol, era completamente solo e ha colpito indisturbato. A quel punto Mondonico ha capito di aver sbagliato a schierare Jurcic e Diawara insieme, e ha tolto il croato, per fare entrare Coco. Proprio da un cross di Coco poteva scaturire il pari granata, ma Lentini ha sbucciato di testa. Solo altri tre minuti e il Verona ha colpito di nuovo. Brocchi, in fuga nella metà campo granata a centrare per Cammarata che beffava prima Galante di testa e poi lo stesso Bucci, riprendendo la palla respinta dalla traversa. A cinque minuti dal fischio per il riposo, fotocopia del primo gol: è Salvetti a servire il liberissimo Cammarata. Nella ripresa la doppia espulsione di Mendez e Lentini.

FORMULA UNO GP DEL BRASILE Hakkinen conquista la pole, a fianco c'è Coulthard. Schumi e Barrichello in seconda fila

Ombre «rosse» dietro i jet-McLaren

Cadono i cartelloni pubblicitari, le prove vengono interrotte ben tre volte

Fisichella è in terza fila con il quinto tempo; al suo fianco c'è Irvine.

SAN PAOLO Incredibile Brasile: come in Australia, anche a Interlagos le Ferrari partiranno al secondo Gp della stagione dietro alle McLaren. Ma, a differenza dell'Australia, mai qualifiche furono più disordinate: tra cartelloni cadenti, piogge improvvise e giri veloci, la griglia di partenza del Gp del Brasile è maturata al termine di tre sospensioni consecutive delle qualifiche, e l'immagine del circuito «Carlos Pace» è uscita a pezzi. Dopo che per ben due volte i commissari avevano sospeso le prove per il distacco di alcuni cartelloni pubblicitari, Jean Alesi quando mancavano una quindicina di minuti al termine delle qualifiche è passato ai 290 km/h sopra un terzo cartellone pubblicitario ricaduto nel frattempo sulla pit lane. Qualifiche sospese, poi pioggia e 1/a fila ancora una volta delle McLaren.

Schumi durante le prove a San Paolo al termine delle quali ha ottenuto il terzo tempo.

Prima fila peraltro meritatissima da parte di Mika Hakkinen: il suo tempo di 1'14«11 è il record ufficiale della pista, contro l'1'15»703 di Mansell stabilito nel 1992 su Williams.

Per le Ferrari, invece, la soddisfazione che il divario alle McLaren è minimo: solo 397 millesimi separano Schumacher da Hakkinen, e «in gara è sempre un'altra cosa» ha ripetuto in questi giorni il tedesco. Buono anche il tempo di Rubens Barrichello, quarto a 525 millesimi da Hakkinen. Barrichello, peraltro, è stato sfortunato perchè la terza sospensione è venuta proprio durante il suo giro veloce.

Si riparte, dunque, da Melbourne, con le McLaren davanti e le Ferrari col fiato sul collo. Con una variabile non indifferente: il Brasile. Se il Gp dovesse essere come le qualifiche, infatti, a Interlagos oggi potrebbe succedere di tutto, dai catelloni che si staccano alla pioggia che cade improvvisa dopo un attimo di sole tanto caldo quanto umido.

Non a caso Jean Todt ha sempre detto di preferire condizioni di tempo omogenee: o la possibilità di disputare l'intera gara sull'asciutto, oppure di svolgerla integralmente sul bagnato. «Ma preferirei evitare la lotteria di una gara spezzettata tra sole e pioggia» ha commentato. Le attese per la Ferrari sono ottimistiche: in un'ora e dieci minuti i meccanici hanno sostituito il motore di Schumacher, andato in panne al termine della prima sessione di prove libere. E al suo rientro in pista nella seconda sessione il tedesco è riuscito a girare al primo tentativo sotto il muro dell'1'15«.

Sono tutti segnali positivi. Schumi per altro durante le qualifiche è stato anche protagonista di un'uscita di pista subito dopo la «Subida do sol» che lo ha costretto ad una escursione sul prato, ma senza conseguenze.

Quanto agli altri italiani, Fisichella è subito lì, in terza fila col 5/o tempo, al fianco di Irvine, mentre Trulli è scivolato in 6/a fila. Partirà a fianco di di Ralf Schumacher, subito dietro alla coppia Villenueve-Button.

Raiuno alle 14.25 (Warm Up) e alle 18.30.

SAN PAOLO Questa la griglia di partenza del Gp del Brasile di Interlagos, seconda prova del campionato mondiale di F.1:

1.a fila: Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1'14«111; David Coulthard (Ing/McLaren-Mercedes) 1'14»285

2.a fila: Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1'14«508; Rubens Barrichello (Bra/Ferrari) 1'14»636

3.a fila: Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) 1'15«375; Eddie Irvine (Ing/Jaguar-Cosworth) 1'15»425

4.a fila: Heinz Harald Frentzen (Ger/Jordan-Mugen Honda) 1'15«455; Ricardo Zonta (Bra/Bar-Honda) 1'15»484

5.a fila: Jenson Button (Ing/Williams-Bmw) 1'15«490; Jacques Villeneuve (Can/Bar-Honda) 1'15»515

6.a fila: Ralf Schumacher (Ger/Williams-Bmw) 1'15«561; Jarno Trulli (Ita/Jordan-Mugen Honda) 1'15»627

7.a fila: Alexander Wurz (Aut/Benetton-Supertec) 1'15«664; Jos Verstappen (Ola/Arrows-Supertec) 1'15»704

8.a fila: Jean Alesi (Fra/Prost-Peugeot) 1'15«715; Pedro de la Rosa (Spa/Arrows-Supertec) 1'16»002

9.a fila: Johnny Herbert (Ing/Jaguar-Cosworth) 1'16«250; Marc Gene (Spa/Minardi-Ford) 1'16»380

10.a fila: Nick Heidfeld (Ger/Prost-Peugeot) 1'17«112; Pedro Diniz (Bra/Sauber-Petronas) 1'17»178

11.a fila: Gaston Mazzacane (Arg/Minardi-Ford) 1'17«512; Mika Salo (Fin/Sauber-Petronas) 1'18»703.

● **Ieri sera la Sauber ha ritirato le proprie vetture dal Gp in quanto poco sicure.**

All'«Italian Baja» di Pordenone ipoteche di Farioli e Germanetti

PORDENONE Fabio Farioli nelle moto e Franco Germanetti nelle auto hanno dominato ieri la prima giornata di gara dell'Italian Baja 2000 a Pordenone. Il centauro bergamasco, partito con il n.1 con una Ktm ha concluso al primo posto entrambi i giri in programma per le due ruote, confermandosi vincitore parziale per il campionato italiano tout terrain. Solo oggi però si conoscerà il nome del vincitore assoluto.

Franco Germanetti ha dominato i tre giri riservati alle vetture, con la sua Nissan, finendo primo in tutte le occasioni. Ritiri eccellenti quelli di Jean Louis Schlesser e Jutta Kleinschmidt: il primo ha rotto lo sterzo. La tedesca invece ha rotto la frizione. Altro ritiro eccellente quello di Thierry Magnaldi per la rottura del supporto motore della sua Mercedes. Il trionfo di Fabio Farioli è apparso quasi scontato sin dal primo giro: suo il miglior tempo davanti a Mauro Moretti su Yamaha staccato di 32" e Fabrizio Meoni terzo sempre su Ktm a 4'02". Al primo giro si era ritirato Fabrizio Carcano.

Fra i camion, per la prima volta all'Italian Baja, trionfo dei Kamaz, ma la classifica è provvisoria visto che c'è ancora un giro da disputare. La prima giornata si è chiusa con il russo Tchaguine davanti al compagno di squadra Kabirov e all'Iveco EuroCargo di Miky Biasion. Oggi si ricomincia alle 8 dall'Osservatorio Ariete di Vivaro; nel pomeriggio conclusione a Bibione con la «super speciale» di 16 chilometri sulla spiaggia.

Claudio Soranzo

PALLAMANO

SERIE A1 Incontro infuocato in casa del fanalino di coda Savini: a fare la differenza ci pensa un indiavolato Schmidt-Ricci

La Genertel non perde la testa nella bolgia

Si fanno onore anche Piriianu e Kalandadze, arbitri assediati dai tifosi locali

Savini	21
Genertel	26

SAVINI CITTÀ S. ANGELO: **Lapreziosa, Zuccarini, D'Arcangelo 3, De Luca 3, Limoncelli 1, Marzuoli M. 2, D'Alonzo, Chionchio 1,,Tonkovic 4, Bogdanovic 5, Kilupia, Ruggeri 2. All.: Jurina.**
GENERTEL TRIESTE: **Mestriner, Di Marcello, Kalandadze 4, Velenik, Tarafino 3, M. Lo Duca, Oveglia, Piriianu 5, Schmidt-Ricci 10, Fusina 4, Guerrazzi, Pastorelli. All.: Tiselj.**
ARBITRI: Bassi e Scisci.
NOTE: **primo tempo 10-11. Spettatori 500 circa.**

CITTÀ SANT'ANGELO Su un campo paragonabile a un girone dantesco la Genertel riesce a non scottarsi uscendo con l'intero bottino a conclusione di una partita per larghi tratti equilibrata. Nella bolgia del PalaCastagna non sono mancate fasi di gioco concitate, specialmente nel caldo finale in cui il pubblico di casa ha perso le staffe. Con questa sconfitta i triestini hanno praticamente condannato il Savini. Ma, nonostante il divario tecnico tra le due formazioni, in campo lo spettacolo è stato piacevole anche perché il Savini era sospinto dalla forza della disperazione. Cinquecento spettatori hanno affollato la tribuna, rendendola incandescente e complicando la vita anche alla coppia arbitrale Bassi-Scisci, la quale non è riuscita a conservare sufficiente lucidità fino alla fine.

La prima mezz'ora scorre sul filo della parità sotto ogni aspetto, tanto che qualcuno comincia ad ipotizzare la sorpresa. L'allenatore angolano Jurina ha fatto giocare il croato Bogdanovic al posto del serbo Milosevic e ha avuto in parte ragione, vista la prestazione super del pivot che spesso ha messo in crisi la difesa della Genertel.

Il caos è scoppiato nella ripresa quando è venuta fuori la classe degli ospiti. Secondo i dirigenti locali gli arbitri hanno cacciato Bogdanovic con troppa facilità. Alle giocate tecniche è subentrato il nervosismo e la Genertel, sospinta da un superbo Schmidt-Ricci (10 reti), ha preso quel piccolo vantaggio che le ha consentito di guadagnare i tre punti.

Tre punti importanti che confermano il rendimento estremamente positivo della squadra di Tiselj. Tre punti amarissimi, invece, per il Savini che resta in coda alla classifica. Anche il dopo-partita è stato rovente: gli arbitri sono stati assediati da alcuni tifosi. Hanno dovuto aspettare che le acque si calmassero prima di uscire dagli .spogliatoi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Al.Pi. Prato sempre in testa L'Ortigia non «prude» l'Arag

ROMA L'Al.Pi. Prato si conferma in testa alla classifica della serie A1 superando in casa gli ospiti del Messina.

Questo il quadro completo dei risultati di ieri: Bologna 1969-Merano 28-22; Al.Pi. Prato-Messina 26-19; Forst Bressanone-Fasanolandia 28-22; Arag Rubiera-Ortigia Siracusa 27-19; Savini-Genertel 21-26; Conversano-Gamma Due Modena 23-27; Mordano-Haenna 28-32.

Questa la classifica di serie A1: Al.Pi. Prato 55 punti; Genertel 54; Arag Rubiera 52; Forst Bressanone 41; Bologna '69 37; Merano 30; Gamma Due Modena e Conversano 29; Haenna 24; Mordano 22; Ortigia Siracusa e Fasanolandia 16; Messina 14; Savini 10.

Marcelo Schmidt-Ricci

CICLISMO

Allievi: a Staranzano l'esordio stagionale. Juniores a Polcenigo

TRIESTE Prende il via oggi, con il XX Trofeo Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, riservata agli allievi, la stagione agonistica per le categorie giovanili. La corsa, organizzata dal Nucleo Ciclistico Giovanile Ronchi, si disputerà su un circuito veloce, tutto pianeggiante, tra Staranzano, Villa Luisa, Pieris e San Canzian, da ripetere cinque volte, per un totale di 58 chilometri. Il via alle 10; ritrovo, dalle 8.30, al Circolo ricreativo della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano.

Primo appuntamento stagionale anche per gli juniores a Polcenigo per il 23.o Gp Fonderie Piccin. La corsa si svilupperà su un doppio circuito, per 102 chilometri: prima Fontanaviva, S. Giovanni, Tarcisia e Fiachetti, da ripetere 5 volte, poi un secondo tracciato, più impegnativo, con l'ascesa a Castello di Caneva. La corsa, al via alle 14.30, è organizzata dall'Sc Sacilese Puntotre.

Per la Mtb a Gemona gara (org. Pedale Gemonese) è valida come prima prova del circuito Top Class e 6.o Memorial Dal Passo. Da tenere d'occhio lo sportsman David Taucer (Federclub), gli open Leghissa (Devin), Razman e Sciolis (Isontina), i master Pittacolo (Caprivesi), Bergamasco (Isontina), Tolomio (Duks), Flavia Klenser (Caprivesi) e Pamela Neri (Nord-Est).

an.pu.

SCI

Nella gara internazionale bis storico della triestina nella categoria ragazze

Il Trofeo Pinocchio non mente la Segulin è due volte gigante

TRIESTE Ormai Alessia Segulin è inarrivabile. Nessuno può contare su due vittorie conquistate nella stessa edizione del Trofeo Pinocchio sugli Sci internazionale. Tanti i grandi dello sci che hanno vinto al Pinocchio: Lara Magoni, Sabina Panzanini, Jure Kosir, Elfi Eder, Karen Putzer, Isi Kostner e Christian Mayer.

Nessuno però ha vinto due volte, come la Segulin. Alessia ha stabilito questo primato ieri, affermandosi nel gigante del Pinocchio internazionale della categoria ragazze. Ha vinto al suo modo, dominando dall'inizio alla fine. Ha vinto sciando da campionessa, nonostante una pista facile, che proprio non le piaceva. Ha vinto per la quarta volta, su quattro gare internazionali, in questa stagione. E adesso l'atleta da battere ai campionati italiani, al via martedì allo Zoncolan, sarà proprio lei.

Nel gigante di ieri la triestina dello Sci Cai Monte Lussari si è imposta in 1'05«98: ha sciato senza sbavature, attaccando al massimo. Anche perché per vincere sulla pista Zeno Colò 3, pianeggiante e imbiancate da un spolverata di neve fresca, bisognava essere o degli »slittoni«, avvantaggiati magari dal peso, o degli sciatori grandiosi. E questo è il caso della Segulin. L'unica che sia riuscita a mantenere il distacco al di sotto di 1» è stata la svedese Galfyova, seconda in 1'06«91.

Staccatissime le altre: la lombarda Camilla Borsotti, terza, ha chiuso in 1'07»13, la ceca Smotka, quarta, in 1'07«41, l'austriaca Triendl, quinta, in 1'07»79. Per quanto riguarda le altre categoria ottima la prova degli italiani tra gli allievi. Nella gara femminile vittoria di Elena Carbonagi (1'05«25) sull' austriaca Nicole Plokner (1'05»78) e sulla belga Olimpe Andreux (1'05«87). In campo maschile affermazione di Tommaso Bartolini (1'03»51) sul russo Anton Konovalof (1'04«20) e sull' austriaco Christoph Stutz (1'04»56).

Nella categoria ragazzi, infine, vittoria dell'austraco Kirkrad (1'05«49) sullo sloveno Kurnker (1'08»56) e sull'emiliano Ferrarini (1'06«61). Nella classifica per squadre nazionali dominio (prevedibile) dell'Austria su Slovena e Italia.

Anna Pugliese

IPPICA

Montebello omaggia il basket, Zabajcal vuole andare a canestro

TRIESTE Convegno dedicato al basket l' odierno a Montebello. Tutte corse intitolate ai campioni della palla a spicchi, con il Premio «Grandi del Basket» a reggere il cartellone. Distanza il doppio chilometro, al via in 6, con Zabajcal e Zenti Dan chiamati a rendere 20 metri a Zalindo, Zenda Cr, Zeit Holz e Zar Guasimo. La corsa si presenta equilibrata e non ha un favorito netto, anche se Zabajcal, mancato alle attese solo all'ultima uscita, sembra possedere qualcosina in più rispetto alla concorrenza. Per l'occasione, il sauro ritornerà a fare coppia con Peresson e un suo ritorno al successo non sembra improbabile. Anche Zenti Dan dovrebbe ben comportarsi. Soggetto spontaneo, dotato di una buona punta di velocità, l'allievo di Leoni, distribuendo bene i parziali nell'accostamento ai primi, potrebbe risultare molto insidioso alla resa dei conti.

Da San Siro arriva Zalindo, soggetto di mezzi discreti che Berardi proporrà quasi sicuramente in veste di battistrada. Se poi il figlio di Royal Prestige ce la farà a mantenersi in quota sino all'epilogo, questo lo si vedrà. Più lenta in partenza, ma dotata di una buona accelerazione conclusiva, è sicuramente Zenda Cr, come del resto Zeit Holz, che ha corso in maniera apprezzabile ultimamente e che dovrebbe fare bene. Rimane Zar Guasimo che non sembra nel miglior momento. Quindi Zabajcal prima scelta, poi la triade Zeit Holz, Zalindo e Zenti Dan.

Per i giovanissimi, ancora alla ricerca della prima vittoria, la corsa introduttiva (ore 15.30). Fra Alicante Bi, Athena Gb e Ambarabai R1 ci sarà battaglia, Achira D1 potrà inserirsi. La «gentlemen» punta sui veloci Sassocupo Air, Ulla Ok e Sales du Kras, mentre la prova per i 3 anni di superiore caratura si affida al potente Alfred Mav che dovrà battere Aereost, Aravis del Ronco e il milanese Alpinus d'Orio. Recente vincitore, Shift può ripetersi ad onta del numeraccio che gli farà inseguire Vittorio Stift. Vatango incomodo.

Finalmente una corsa Totip in programma. Si disputerà sui tre giri di pista e con i 12 partenti su tre nastri. Non sarà facile per Rovaré Dra recuperare una doppia penalità, ma il figlio di Gaian Quick potrebbe farcela nei confronti di Usher Master, Ukkel Dalva, Tetona e Valdicastello Dr, gli avversari più in evidenza. Buone prospettive per l'ospite Venise Sioux nel miglio per anziani, mentre in chiusura corsa degli «allievi apprendisti» riservata ai 4 anni. Zamesta Sal, Zinilia e Zan Leo vanno considerati, Zuele de Gleris è la sorpresa.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Magic Johnson: Alicante Bi, Athena Gb, Achira Dl. **Premio Larry Bird:** Sassocupo Air, Ulla Ok, Sales du Kras. **Premio Michael Jordan:** Alfred Mav, Aereost, Aravis del Ronco. **Premio Doctor J:** Shift, Vittorio Stift, Vatango. **Premio Wilt Chamberlain (Totip):** Rovaré Dra, Usher Master, Ukkel Dalva. **Premio «Grandi del Basket»:** Zabajcal, Zeit, Holz, Zalindo. **Premio Drazen Petrovic:** Venise Sioux, Ultima Mc, Ponte Petral. **Premio Dino Meneghin:** Zamesta Sal, Zan Leo, Zinilia.

SERIE A1 I triestini difendono il decimo posto nel confronto sull'Adige con una Muller tutta velocità

Telit d'assalto con i tiratori di Verona

Può essere il giorno di Laezza: «Voglio dare un dispiacere alla mia ex squadra»

Nello Laezza tornerà in campo nella sua ex Verona.

TRIESTE Per quattro mesi ha sofferto in tribuna. Da quasi un mese sta mordendo il freno in panchina. Questo potrebbe essere il giorno del vero ritorno in campo. E il teatro, per Nello Laezza, non sarà uno qualsiasi. È proprio a Verona infatti che è cominciata l'avventura sportiva del capitano della Telit.

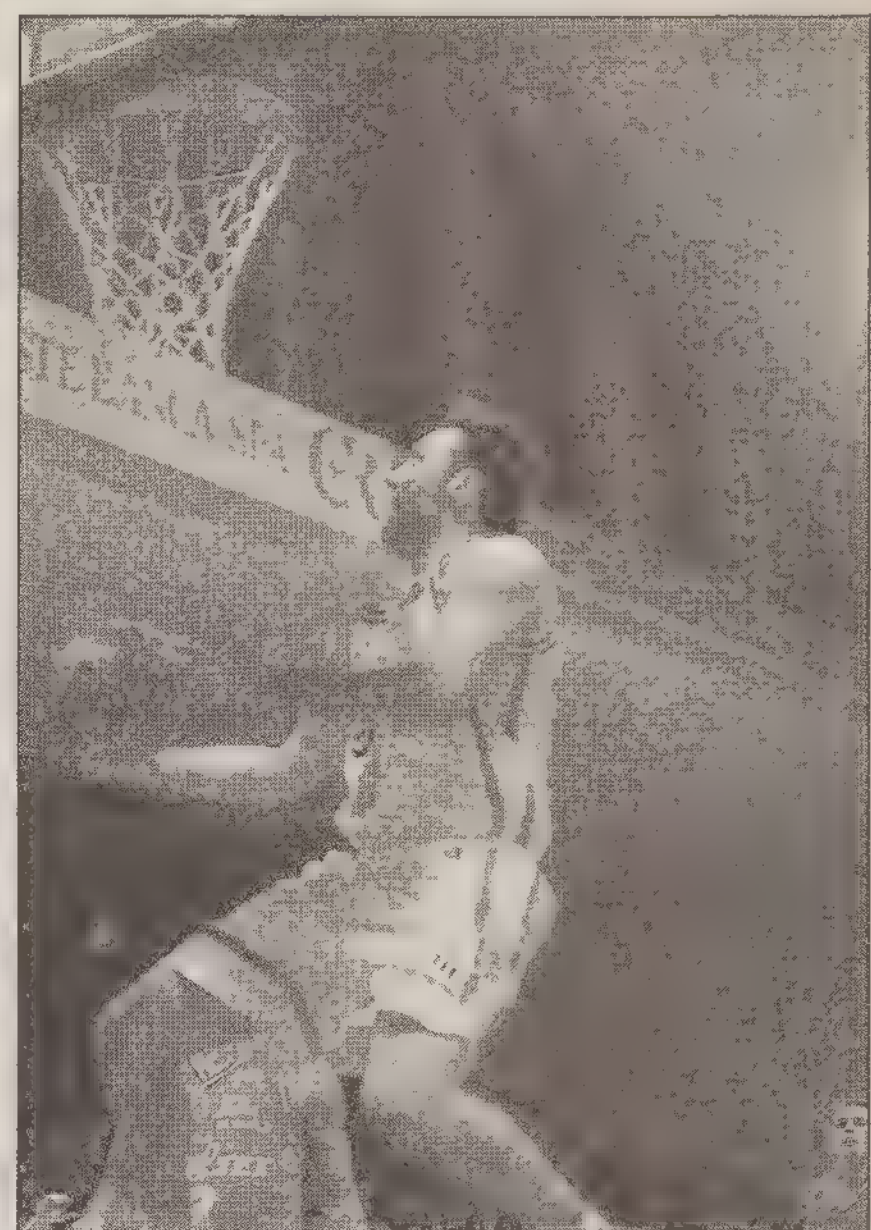
L'impiego, comunque presumibilmente limitato, di Laezza sarà solo uno degli ingredienti che insaporiscono il confronto tra la Muller e i triestini. I biancorossi vincono da quattro partite e battendo oggi (palla a due alle 18) i veneti saprebbero che, nella peggiore delle ipotesi, chiuderebbero la regular season all'undicesimo posto. I veronesi hanno un formidabile terzetto di tiratori, con il play-guardia Bullock, l'ex Benetton Usa-tedesco Schmidt e Beric. Tutti e tre, per magagne diverse, nel corso della settimana hanno disertato alcuni allenamenti.

Il sogno del capitano: «Essere la mina vagante dei play-off»

Laezza è rimasto a bocca aperta davanti alle immagini delle ultime esibizioni di Bullock: «Ma dove diavolo l'hanno preso un fenomeno simile? È proprio forte, uno di quei giocatori che possono vincere una partita da soli».

In compenso la Telit ha ormai definito un'identità di squadra. «Nel momento di difficoltà ognuno si è assunto le proprie responsabilità. Nessuno ha cercato di fare il salvatore della patria, dalla crisi ne siamo usciti insieme» commenta Laezza, che confida. «Nemmeno io so cosa darei per vincere a Verona. È da tre anni che manco da quel Palasport, è lì che ho cominciato con il basket che conta. So che i dirigenti della Muller mi avevano cercato anche la scorsa estate, ma Verona per me è ormai un capitolo chiuso. Con Trieste il bello deve ancora arrivare...» E fin dove può arrivare, allora? «Abbiamo vinto le ultime quattro partite, davanti c'è la possibilità di battere la Muller e nella prossima gara interna la Zucchetti. Mi piacerebbe che la Telit fosse la mina vagante dei play-off. Penso all'avventura di Reggio Emilia qualche anno fa: si qualificò per i play-off all'ultima giornata e poi arrivò a sfiorare la finale. Sarebbe bello se la favola dell'outsider potesse ripetersi».

La Muller sembra un quintetto sbilanciato sul perimetro, con il trio dai punti facili. Bullock è in grado anche di portare palla, altrimenti il coach Faina può alternare il veterano Crippa a Rombaldoni, ultimamente in calo dopo essersi ritrovato, a inizio stagione, alle soglie del giro azzurro.

La Telit ha più talento sotto canestro, Verona può opporre l'intercambiabilità di quattro pedine. Camata ha qualche problema nel gestirsi, tende ancora a spendere troppi falli nei minuti iniziali, ma è una presenza. L'ex goriziano Nobile appare in ripresa, come il tedesco Arigbabu. Tecnicamente, tuttavia, l'elemento che potrebbe mettere più in imbarazzo i triestini è Albano, un'ala forte che ama anche concludere dalla linea dei tre punti. All'andata, nella Caporetto veneta, fu uno dei pochi a giocare a pallacanestro.

Roberto Degrassi

L'ANTICIPO

Kinder limitata dalle assenze, la capolista con Jaric prende il largo

La Bologna che fa festa è Paf

Kinder 66
Paf 74

KINDER BOLOGNA: Ansaloni, Abbio 14, Ekonomou 6, Stombergas 14, Sconochini 22, Binelli 4, Barlera ne, M.Andersen 4, Ruini ne, D.Andersen 2. All. Messina.
PAF BOLOGNA: Jaric 15 (nella foto), Pilutti, Fucka, Ruggeri, Basile 5, Myers 20, Vrankovic 2, Karnisovas 17, Gay 2, Galanda 13. All. Recalcati.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE: tiri liberi: Kinder 16/21, Paf 15/16. Usciti per falli: 39'25" Galanda (67-62), 39'40" Stombergas (64-67). Tiri da 3: Kinder 4/16, Paf 11/32. Rimbalzi: Kinder 35, Paf 34. Spettatori 8.064.

Scontro Pepsi-Canturina Roma rischia in Toscana

TRIESTE Il programma odierno della serie A1 (ore 18): Zucchetti Montecatini-AdR Roma; Muller Verona-Telit; Viola R.Calabria-Lineltex Imola; Bipop R.Emilia-Scavolini Pesaro; Benetton Treviso-Adecco Milano; Roosters Varese-Ducato Siena; Pepsi Rimini-Canturina (RaiSat, 20.30).

La classifica: Paf 50; Kinder, Benetton 38; Scavolini 32; Zucchetti, AdR 30; Ducato, Lineltex, Viola 26; Telit 22; Varese 20; Muller, Adecco 18; Pepsi, Canturina 16; Bipop 12.

CASALECCHIO DI RENO Vince la Paf il derby che avrebbe invece fatto parecchio comodo alla Kinder, perchè ora la Virtus vede scricchiolare il secondo posto, mentre la Fortitudo aveva già blindato il primo.

Ma, forse, di più che stare attaccata alla partita, la Kinder non poteva fare, monca di Danilovic, Rigaudea e Frosini, cioè tre pezzi del quintetto. Così la Paf, che più uomini aveva da giocarsi, ha macinato la partita col tempo perchè, prima o poi, il nemico avrebbe finito la benzina. E infatti, un pezzo di match la squadra di Recalcati se l' è preso sulla boa della ripresa: un break di 11-0 che l' ha issata sul 45-56, tenendo a secco l' attacco Kinder per 8'. La partita l' ha spaccata Jaric che in quel frangente ha infilato tre triple a fila (un' altra l' ha messa Basile), letali per la zona 2-3 Virtus. Poi la Kinder ha raschiato le forze per risalire, anche a -1 (55-56 al 35') con una bomba di Sconochini, il migliore dei suoi. Ancora -3 (62-65 a 2'12") con un libero di Abbio e gli assalti di Sconochini. Ma poi s' è svuotato il serbatoio.

Nel primo tempo era partita subito avanti la Paf (6-7 al 5') ma mai era riuscita a scappare, imbrigliata dalla difesa a zona (tenuta per 38') della Virtus che, spesso, concedeva al nemico la scommessa del tiro da tre. Vinta all' inizio solo da Myers (3/6) e Karnisovas (3/4) non dagli altri. Per un 36% dal campo che aveva regalato contropiedi alla Kinder.La squadra di Messina aveva messo il naso davanti solo due volte: 13-12 dopo 9'30" con due liberi di Stombergas e in arrivo di tempo, quando Sconochini aveva centrato con una doppietta (35-34). Lì c' era stato anche Stombergas (12 punti alla pausa) poi scomparso drammaticamente.

La Federazione internazionale vara l'Eurolega del futuro ma i grandi club non ci stanno e promettono battaglia

MONACO La Fiba ha varato la nuova Eurolega 2000-2001: concederà una squadra in più ai Paesi che hanno avuto un club nelle semifinali di Coppa Saporta (Lituania, Italia, Grecia, Croazia) e darà un posto alle due finaliste di Eurolega e, se saranno già qualificate, il diritto passerà ad un altro club di quella nazione. Alla manifestazione parteciperanno in tutto 24 squadre. Secondo indiscrezioni la riforma non piacerebbe ai grandi club che, come è avvenuto per il calcio (G-14 contro Uefa), potrebbere studiare la possibilità di organizzare una competizione parallela. La Fiba ha anche deciso la fusione di coppa Korac e coppa Saporta in un' unica competizione a partire dalla stagione 2001-2002.

SERIE A2

Udine fa gli straordinari per battere Livorno

UDINE Dopo 4 sconfitte consecutive e alla vigilia di due incontri interni la Snaidero stringe la vite. Oggi al Carnera arriva Livorno e Boniciolli, dopo la seduta di tiro del sabato mattina, fa fare gli straordinari. Stamane inedita seduta domenicale prepartita, con addosso il dubbio sull'utilizzo di Lazic, afflitto da un'infiammazione al retto femorale di una coscia, e con Dalmau sotto osservazione. Il portoricano finora non ha risposto alle attese e il gm Sarti ha già in programma un viaggio negli Usa alla ricerca di un possibile sostituto. È una Snaidero che le vuol tentare tutte alla ricerca di quella A unica che diverrà concretezza nel 2001-2002. Quella contro Livorno è gara da vincere a ogni costo. I toscani hanno anch'essi cambiato volto nella stagione: in panchina dopo Michelini è arrivato Ramagli, Podestà è andato alla Telit in cambio di Moraitis, Richardson ha smesso e Willoughby ha rilevato Brown, operato al menisco. Una squadra che ha sbancato Napoli e verso la quale la Snaidero dovrà nutrire il massimo rispetto.

Edi Fabris

SERIE B2

L'Ardita fa suo l'atteso derby Robur sull'orlo del precipizio

Robur Palmanova 60
Ardita Gorizia 64

ROBUR PALMANOVA: Palombita 5, Graziani 2, Colombis 16, Rovere 2, Mondolo 16, Righetto 7, Luszach 5, Pozzecco, Vitez 5, Adami. All.: Nicoletti.
ARDITA GORIZIA: Marini 5, Tomasini 24, Tomasi 13, Sfiligoi 3, Tomasini 9, Maggi, Tomasi 10, Tosoratti, Marusig n.e., Valent n.e. All.: Tuzzi.
ARBITRI: Tisoni di Gorgonzola e Del Gaudio di Assisi.
NOTE: primo tempo 26-23. Usciti per 5 falli Rovere, Mondolo, Vitez per la Robur; Tomasini e Tosoratti per l'Ardita.

PALMANOVA La Robur perde il derby e vede sempre più da vicino lo spettro della retrocessione. La gara è stata davvero povera di contenuti tecnici ed il risultato ne è chiara testimonianza, specialmente se si considera il parziale del primo tempo. Le due contendenti sono scese in campo particolarmente tese, tanto da palesare una serie incredibile di errori, sia in chiave difensiva che nelle conclusioni.

In ogni caso la Robur per gran parte della partita è stata in vantaggio, ha prodotto anche alcuni significativi break edificati poi da giocate davvero censurabili. L'Ardita dal canto suo non ha fatto molto, però è stata capace di sfruttare indecisioni ed errori dei locali, tanto da portarsi a casa una vittoria che per i goriziani non sortisce particolari effetti ma che invece per i palmarini sarebbe stata di vitale importanza.

Fra le file locali il solo Mondolo si è dimostrato all'altezza della situazione, coadiuvato da un Colombis in vena al tiro, ma non altrettanto efficace sul piano della costruzione del gioco. Il primo tempo, da dimenticare almeno a livello di gioco, ha visto prevalere di poco la Robur, così come nella seconda frazione fino alle fasi finali. Poi i palmarini si sono messi a giocare per conto proprio, mentre i goriziani supportati da un preciso Tomasini non hanno fatto altro che cogliere l'opportunità.

Alfredo Moretti

SERIE C1

Il Don Bosco sfiora il colpaccio Jadran, non basta super-Samec

Don Bosco 55
Castelguelfo 58

DON BOSCO BILLITZ: Gionichetti 5, Riaviz 2, Ceglian 4, Pregarc 8, Praticò 7, Pitteri 7, Giovannelli 4, Ferluga 8, Meola, Riva 10. All.: Marini.
CASTELGUELFO: Giotti 4, Veronesi 10, Amoruso 3, Facchini 6, Savarese, Tavolazzi 11, Tagni 14, Cordin 2. All.: Dovesi.
ARBITRI: Diana di Venezia e Binotto di Belluno.
NOTE: primo tempo 25-30. Tiri liberi Don Bosco 9/12, tiri liberi Castelguelfo 14/18.

TRIESTE Non basta al Don Bosco Billitz confezionare una delle migliori prestazioni stagionali. Il Castelguelfo, seconda realtà del campionato, esce imbattuto capitalizzando i respiri finali dopo una gara giocata punto a punto. Sulla panchina del Don Bosco c'è ancora Romano Marini. Giunge così la conferma per uno dei «grandi vecchi» della pallacanestro triestina, ma in campo a risultare praticamente determinati sono, finalmente, i più giovani, schierati per l'occasione con successo vista l'emergenza delle assenze legate agli infortuni di Paolina, Vlacci e un Gionichetti a mezzo servizio.

Il Castelguelfo si accorge subito di aver di fronte una formazione motivata e l'equilibrio testimonia al primo impatto con il parziale 17-16 dopo 12' fissato grazie a una tripla dell'ottimo Ferluga. Il primo tempo si chiude quindi sul 25-30.

Il Don Bosco produce le cose migliori nella ripresa sulle ali di un entusiasmo fornito dalle prove di Riva, Praticò e Ferluga (quest'ultimo 8 punti ma 6 rimbalzi preziosi). Lo sbandamento a 1' dalla fine: sul punteggio di 55-56 i salesiani sbagliano entrata in attacco, non così il Castelguelfo che dopo un rimbalzo di Tavolazzi mettono a segno il canestro decisivo con Veronesi. Ceglian, infine, brucia la conclusione che poteva valere la meritata coda dei supplementari.

Francesco Cardella

Alloys 70
Roncade 71

ALLOYS ITALIA ITALMONFALCONE: Santinato 6, David 11, Krizman 4, Gennaro ne, Luppino 4, Cestaro 16, Rosignano 12, Cisilin 13, Sansa 4, Franceschi ne. All. Sera.
RONCADE: Falcone 11, Bersani, Vanin 4, Ferrante, Torresan 12, Moretti 14, Biasin 4, Cavaldoro 13, Zamarin 3, Olmesini 10. All. Rubini.
ARBITRI: Maier di Rovereto e Vigini di Trieste.
NOTE: tp 38-32. Tiri liberi: Itm 26/36, Roncade 15/20. Tiri da tre: Itm 6/13, Roncade 4/18.

MONFALCONE Beffarda sconfitta per l'Alloys, superata con un canestro all'ultimo secondo da un Roncade mai domo. La squadra di Sera, avanti per 39', si è espressa a sprazzi, dando il meglio nella fase centrale del primo tempo e nei primi minuti della ripresa, per poi cedere alla distanza.

La cronaca. Dopo un'avvio equilibrato (11-11 al 6', 19-16 al 10'), i due allenatori trovano la carta della zona. I vantaggi ricadono sull'Alloys che con due bombe consecutive di David scava un primo solco (25-16 al 12'). Cestaro sigla poi il +10 (36-26 al 17'), ma alla pausa sono solo 6 punti a dividere le due squadre.

A inizio ripresa salgono in cattedra Rosignano e Cisilin che spingono l'Alloys a +13 (47-34 al 3'). Seguono 7' di bagarre e «digiuno», finché il Roncade non decide di rifarsi sotto (50-49 al 13'). Il break è il preludio a un finale incandescente (61-59 al 17' e 65-64 al 19'), con incontro deciso da un canestro allo scadere del veneto Falcone.

Massimiliano Angelotti

Florimar 68
Jadran 59

FLORIMAR: Zanello 1, Olivo 19, Aiello n.e., Visciano 15, Mazzoli 5, Niesda 2, Princic 13, Tessarolo 13, Bisighin n.e., Cicciarella. All. Zucchi.
JADRAN: Oberdan 4, Sustersic n.e., Budin, Paoletic n.e., Slavic 5, Hmerljac 15, Semec 5, Franco 1, Crisafulli 14, Samec 15. All. Brumen.
ARBITRI: D'Ambrosio di Ravenna e Saran Treviso
NOTE: primo tempo 34-30. Tiri liberi: Florimar 14/21, Jadran 2/5.

STARANZANO La Florimar torna a superare lo Jadran e si procura i due punti necessari per i matematici play-off. La superiorità dei padroni di casa è scaturita solo nei 5' finali quando dal 55 pari è riuscita con un piccolo break di 6-0 a mandare in tilt i triestini. I ragazzi di Brumen (che ha urlato per tutta la partita) non erano più quelli di prima e sbagliando a raffica si sono auto-condannati. Sorretto da un grande Samec lo Jadran ha tenuto testa ai più determinati avversari per tutta la partita. Intenso e vibrante il derby giuliano è vissuto punto a punto (16' 25-24, 19' 30 pari) e con vantaggi massimi di 4 punti fino al 10' della ripresa, quando con un parziale di 6-0 (Mazzoli da 3 e Olivo 2+1) i ceramisti si staccano. Dopo il contro-break di uguale punteggio si arriva al 15' sul 55 pari, ma ancora una volta Princic e Olivo fanno la differenza. Bravi anche Visciano e un ritrovato Tessarolo.

Claudio Soranzo

FEMMINILE

Muggia si spegne nel finale SGT, black-out pagato caro

SERIE A2

Emilianacar 57
Marsilli 48

EMILIANACAR BOLOGNA: Bonetti 16, Vacchetti 16, Manara 4, Scutari 8, Melloni, Emiliani 6, Stagni, Santorini, Buttazzoni 5, Giraldi 2. All. Damaschi.
MARSILLI MUGGIA: Gherbaz 7, A. Borroni 2, Bernardi, Zonta 11, Scrignar 7, Pecchiari 16, Pribac, Vidonis, N. Borroni 5. All. Zgur.
ARBITRI: Di Franco di Augusta e Barletta di Catania.

BOLOGNA Sfuma nei secondi finali di una partita combattuta la vittoria-salvezza del Marsilli. Contro una EmilianaCar alla sua portata, la formazione di Fabio Zgur ha disputato una buona partita giocando alla pari fino a un minuto dalla fine quando, sotto di tre, ha forzato alcune conclusioni consentendo alle avversarie di toccare proprio sulla sirena il massimo vantaggio della partita.

Muggia ha comunque confermato di attraversare un buon momento. È stata sotto solamente attorno al decimo del primo tempo quando, grazie ai canestri di Bonetti e Vacchetti, Bologna si è portata sul 17-11. La reazione rivierasca ha dato i suoi frutti con la rimonta che ha consentito a Pecchiari e compagne di portarsi negli spogliatoi sul 25-25. Nel secondo tempo il Marsilli tiene la testa avanti. 33-30 al 25', 40-39 al 10'. Vantaggi minimi che comunque testimoniano come la formazione di Zgur abbia condotto la partita. A 5' dalla fine l'EmilianaCar opera il sorpasso e gestisce i palloni decisivi con lucidità. Muggia si trova sotto di tre 48-51 a poco più di un minuto dalla fine ma sbaglia la bomba del pareggio e consente alle avversarie di allungare con i liberi un vantaggio che appare troppo pesante.

SERIE B

Sgt 35
Pakelo 57

SGT: David, Fragiacomo 2, Bergamo 6, Varesano 5, Bonazza, Rossitto 2, Gerbino 2, Verde 14, Giuricich 2, Starc 2. All. Milan.
PAKELO SAN BONIFACIO: Noale 12, Piccino 1, Bortolami 13, Bovo 6, Belfi 18, Calgaro 3, Laffranchi, Dal Cer 4.
ARBITRI: Ranaudo di Milano e Fortini di Novate Milanese.

TRIESTE Smentite tutte le previsioni della vigilia. La Pakelo San Bonifacio passa d'autorità a Calvola, conquista due punti pesanti e si mantiene in corsa per il passaggio in serie A/2. Dopo il risultato della gara d'andata, visto il buon momento di forma delle triestine, ci si aspettava una gara quantomeno combattuta.

Invece, dopo dieci minuti equilibrati con la Sgt avanti 14-11, un black-out si è abbattuto sulla formazione di Milan che fino alla fine del primo tempo non è più riuscita a segnare subendo un parziale di 0-20 che ha mandato la Pakelo negli spogliatoi sul 31-14.

Milan prova a scuotere le sue ragazze negli spogliatoi e nella ripresa riparte con un quintetto piccolo alla ricerca di quei punti in grado di far rientrare la sua squadra. Non c'è però la sperata reazione delle triestine che, anzi, vedono il vantaggio veneto incrementarsi ancora grazie alle buone iniziative della Bortolami.

Sul 37-16 del 5' la partita è segnata: si procede senza particolari spunti con il tecnico biancoceleste che cambia i quintetti nel tentativo di trovare la giusta chimica ma non ottiene risposte da una squadra in serata negativa. Si chiude sul 35-57 siglato da una bomba di Bergamo sulla sirena.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

B2 femminile: Sloga sprecone e il Viadana non si fa pregare

N. Kreditna 0
Viadana 3

(21-25, 23-25, 22-25)

SLOGA NUOVA KREDITNA: Pertot, Mamillo, Crissani, Coretti, Prestifilippo, Vincenzi (libero), Kalc, Piccoli. All: Drassich.
VIADANA: Zanoni, Della Valle, Donvito (Libero), Fontolan, Panarelli, Fornasari, Cremonesi, Poropati, Bragazzi, Barbieri, Zanichelli. All: Tartari.
ARBITRI: Carrara e Amenta di Gorizia

TRIESTE Ancora un volta, pur perdendo, lo Sloga Nuova Kreditna ha dato l'illusione di potercela fare, prodigandosi in recuperi che l'hanno portata a un passo dall'avversario, per poi perdersi in una serie di errori banali puntualmente capitalizzati dal Viadana per vincere il match. Per le triestine la classifica langue ancora ad un solo punto.

Sloga in partita per tutti e tre set; addirittura nel terzo una battuta sbagliata di Pertot sul 22-23 ha fatto sfumare l'occasione di raggiungere il pari e giocarsi così il set. La novità della serata è stata Eva Vincenzi, impiegata nel ruolo di libero, posizione da cui ha aiutato bene le compagne in seconda linea ma che l'ha d'altra parte limitata nel suo consueto apporto di punti. La squadra, nonostante, i troppi errori, ha fatto comunque vedere buone cose in battuta mettendo più volte in crisi la ricezione del Viadana. In fase offensiva, oltre alla Pertot, si sono fatte notare Elena Prestifilippo e la Coretti.

L'inizio del primo set è stato decisamente in mano alle ospiti, e solo dal 15-17 le ragazze di Drassich hanno iniziato a impensierire le avversarie. Le due squadre si sono trovate vicinissime sul 20-22, ma la Nuova Kreditna si è fatta troppo spesso sorprendere dai pallonetti avversari. Nel secondo set è stato subito 4-0 per le ospiti ma poi le triestine hanno recuperato: dal 14 pari è stato un continuo rincorrersi fino al 23-24, ma nel finale la lucidità avversaria ha fatto la differenza. Nel terzo set lo Sloga ha accusato maggior difficoltà in ricezione ed ha sempre inseguito fino al finale già descritto.

ALTRI RISULTATI. B2 femminile: Natisonia-Paese 3-0, Povo-Sangiorgina 0-3. B2 maschile: Sisley-Sloga Mima Eurospin 3-0.

Giulia Stibiel

ATLETICA LEGGERA

Difficile battere gli africani nella maratona di Torino

TORINO Duemilaseicento nella prova competitiva, 1500 nella «maratonando» di cinque chilometri non agonistica e mille nella 'melemaratonà riservata ai bambini dai sei ai dieci anni: questi i numeri della decima edizione della Turin Marathon, in programma oggi con partenza dal Palazzo a Vela del capoluogo piemontese.

La maratona vera e propria si svilupperà su un percorso che raggiungerà i comuni di Moncalieri, Nichelino, Borgaretto, Orbassano, Beinasco, Rivalta, Rivoli e Collegno, per concludersi al Palazzo a Vela, dopo aver portato i concorrenti anche nel centro di Torino. Favoriti sono i kenioti Elijah Korir (terzo lo scorso anno), Julius Bitok (vincitore a Venezia) e l'etiope Tumo Turbo; tra le donne la polacca Nikiel e le keniote Kiopkorir e Barsosio.

Nonostante la gara sia valida per il campionato italiano, molti azzurri non potranno gareggiare perchè impegnati all'estero; saranno comunque al via il toscano Roberto Barbi (sesto a New York due anni fa) e le atlete Ritondo e Bruni.

Raitre alle 9.30.

CALCIO Campionato nazionale dilettanti

Pro a riposo, Itala generosa

GORIZIA Con la Pro Gorizia a riposo, il girone C del Cnd offre interessanti spunti nella lotta per la promozione. Il Santa Lucia, che guida la classifica assieme alla Pro Gorizia, sarà impegnata sul difficile campo del Thiene mentre il Sudtirol farà visita alla pericolonte Portosummaga.

IN REGIONE Per la Pro Gorizia la sosta è giunta a puntino. Una boccata d'ossigeno in vista dei prossimi impegni il primo dei quali sarà con il Sudtirol. In questi giorni la squadra è riuscita a recuperare Mattielig e ha definito l'ingaggio dle mestrino Mendicino per cui erano nate, la scorsa settimana, alcune difficoltà. L'Itala San Marco in occasione dell'incontro odierno con la cenerentola Settauerense ha deciso di ribassare i prezzi d'ingresso. Posto unico per 10 mila lire e ingresso gratuito per le donne. Moretto sembra intenzionato di schierare Rigonat. Il Pordenone cercherà di riscattare la sconfitta con il Bassano. La squadra di Tedino, per rimanere in corsa per la promozione, dovrà battere il Mezzocorona che in settimana ha cambiato allenatore. La Sanvitese disporrà dopo tanto tempo della formazione titolare e cercherà con l'Arco punti pesanti per la salvezza.

CLASSIFICA Pro Gorizia e Santa Lucia 49; Sudtirol 48; Pordenone 45; Martellago e Montecchio 44; Thiene 42; Arzignano 41; Bassano 39; Itala 38; Chioggia 32; Trento e Bolzano 31; Sanvitese 29; Pievigina 28; Portosummaga e Arco 24; Mezzocorona 23; Settaurense 4.

a.g.

ECCELLENZA Le battistrada Palmanova e Sevegliano affrontano Monfalcone e L. Carso

Insidioso testa-coda

Promozione: con la Cividalese test-verità del San Giovanni

ECCELLENZA

TRIESTE Se qualcuno dubitava della concretezza del Pozzuolo è stato accontentato. Con il gol pesante di Carpin, la squadra di Peressutti ha battuto la Sacilese (appagata dalla Coppa Italia?). Con questi tre punti i friulani si sono portati a centroclassifica a otto punti dalla retrocessione. Sono notizie dolorose per il Trieste ed il Monfalcone che ora per salvarsi devono sperare solo nella mezza crisi in cui è caduto lo Juniors di Parpinel. Del Monfalcone si parla anche di testa della classifica, visto che la formazione di Zanuttig ospita la co-capolista Palmanova di Tortolo e se all'andata gli azzurri sono riusciti a far un bel colpo non perdendo, ora il pareggio sarebbe un gran risultato ma forse non utile per nessuna delle due squadre. L'altra capolista, il Sevegliano di Tomei ha in teoria anche un compito non proibitivo, ospitando il Latte Carso di Lombardo che potrà mettere in campo Rabacci, ma servirebbe anche un po' di filo spinato attorno all'area. Per la salvezza il Trieste ospita la Sangiorgina di Del Piccolo e poteva essere una partita per fare punti, ma la squadra friulana è in serie positiva e sa vincere fuori. Inoltre ai giallorossi di Pisani, non è mai stato perdonato di aver «fatto fuori» Pozzar, infortunatosi in uno scontro con il portiere Suraci.

Oscar Radovich

PROMOZIONE «B»

TRIESTE Come era prevedibile, il Muggia di Potasso non ha avuto vita facile con il Primorje di Marassi che non fa sconti a nessuno. Un pari che serve poco ma è un passo avanti per la salvezza. La teoria «sansoniana» usata dal Primorje ma già adottata anche dall'altra retrocedente, Domio, continua a tener banco ed il «muoio io ma vi porto con me» funziona tuttora.

Ne consegue che il Ponziana di Pongracic alle prese con il Domio di Sciarrone, dovrà stare attento anche se, senza Bagattin i carsolini sono «addomesticabili». Lo scontro principe della 25.a giornata però si gioca tra lo ZarjaGaja di Lenarduzzi e la Gradese di Lorefice. Sarà una battaglia dura. La squadra triestina, dopo un inizio travagliato, in casa è diventata irresistibile e ha ottenuto molti scalpi, anche con le compagini più forti del campionato manca quello dei migliori, ma i gradesani non sanno e soprattutto non vogliono perdere.

Grande attesa per la prova del San Giovanni di Ventura che ospita la Cividalese di Toffolo. La squadra rossonera, reduce da risultati non proprio esaltanti sta pagando un po' il lavoro fatto in previsione play-off: c'è da sperare che i conti fatti risultino precisi perché qui sembra che qualcuno abbia venduto la pelle dell'orso senza prima averlo ammazzato.

o.r.

DOMENICA SPORT

CALCIO
Ore 16

Cnd: Itala-Settaurense a. Pavan di Treviso; Pordenone-Mezzocorona a. Schiavo di Padova; Sanvitese-Arco a. Zanetta di Treviso; riposa Pro Gorizia. **Eccellenza:** Sevegliano-Latte Carso a. Canesin; Trieste Calcio-Sangiorgina (Grezar) a. Pravisani; Juniors-Manzanese (Casarsa) a. Visentini; Cormonese-San Luigi a. Bracci; Mossa-Fontanafredda a. Princig; Tamai-Ronchi a. Zulian; Monfalcone-Palmanova a. Grazioli. **Promozione «B»:** Centro Sedia-Union 91 (S.Giovanni al Natisone) a. Cargnelutti; Aquileia-Futura a. Praturlon; San Giovanni-Cividalese (viale Sanzio) a. Iacuzzo; ZarjaGaja-Gradese (Padriciano) a. Fachin; Costalunga-Lucinico (via Petracco) a. Merlino; Domio-Ponziana a. Braiuca; Capriva-Flumignano a. Bagnariol. **Prima «C»:** Juventina-Pro Farra (S.Andrea Go) a. Rossi; Opicina-San Lorenzo (via degli Alpini) a. Bertoli; Portuale-Pro Cervignano (Prosecco) a. Brandolin; Pro Romans-Vesna a. Boglione; Sovodnje-Mariano (Savogna) a. Rosso; Zaule Rabuiese-San Canzian a. Papaiz. **Seconda «D»:** Vermegliano-Campanelle Prisco; Staranzano-Edile Adriatica; Primorec-Medea (Trebiciano); Medeuzza-Moraro; Breg-Piedimonte (S.Dorligo); Fogliano-Roianese; Chiarbola-Villa (Ferrini). **Terza «F»:** Romana-Cgs; Aud. S.Anna-Pieris; Poggio-S.Andrea; Villesse-San Vito; I.Turriaco B-Sagrado; Begliano-Kras. **Terza «G»:** Terzo-Folgore; Ontagnanese-Cus Trieste; Fossalon-Is.Turriaco; Grado-Breg B; M.D.Bosco-Venus (Villaggio Op.); Pieris-Torre. **Femminile:** San Gottardo-Club Ts; Campanelle-S.Marco. **Allievi regionali** (10.30): Aurora-Trieste Calcio. **Allievi provinciali:** Cgs-Domio (viale Sanzio, 8.45); Opicina-Ponziana (Rocco Op., 10); Zaule Rab.-San Giovanni (Aquilinia, 9.30); Costalunga-San Luigi (Campanelle, 9); Primorje-Chiarbola (Prosecco, 10.30); Muggia-Roianese. **Giovanissimi regionali** (10.30): San Luigi-Sacilese; Triestina-Domio (Rupingrande); Ponziana-Sangiorgina (Ferrini); Trieste Calcio-Pro Romans (via Petracco); San Giovanni-Codroipo (viale Sanzio); Sevegliano-Muggia. **Giovanissimi provinciali:** Chiarbola-M.D.Bosco (San Luigi, 8.45); Trieste B-Costalunga (via Petracco, 9); ZarjaGaja-Zaule Rab. (Padriciano, 10.30); S.Andrea-Domio B (9.15); S.Luigi B-Opicina (12).

BASKET

Serie A1 maschile: Muller-Telit (Verona, 18). **Serie A2 maschile:** Snaidero-Livornò (Carnera Ud, 18). **Serie B1 maschile:** Montichiari-Solari (18.30). **Serie B femminile:** Scame-Riva del Garda (Polif. Monfalcone, 18.30). **Serie C2 maschile:** Portogruaro-Servolana (17.30) a. Pighini-Di Vito; Chiarbola Tempocasa-Bor (Don Milani, 18) a. Tiziani-Starrantino; Cbu-Porcia (Benedetti Ud, 11) a. Mian-Pauletto. **Serie C femminile:** Oma-Pn Team 90 (via dell'Istria, 17.30); Mediofriul-Chiarbola Nova Lucent (Faedis, 18). **Serie D maschile:** Nord Est Kontovel-Polisigna (Rupingrande, 18) a. Telonio-Calabrese; Rimaco Soul Team-Scoglietto (Rismondo, 11) a. Cernic-Tenze.

PALLAVOLO

Serie A2 femminile: Icot Forlimpopoli-APT Lignano Latisana (18). **Serie B1 maschile:** Trieste Grado congressi-Verona (Via Rossini, Monfalcone, 17.30). **Serie B1 femminile:** Dolomia Belluno-Camst Pav Ud (17.30). **Serie D maschile:** Club Altura-Eltor Tubac (Don Milani, 11).

ATLETICA

Trofeo Papi Sport (prima prova del Trofeo Città di Trieste). Partenza alle 10 dal Centro Lanza (alle 9.30 partenza under 14).

GLI ANTICIPI

Importante vittoria del Pozzuolo - In Prima «C» emozionante successo del Mladost, rallenta l'Isonzo

La paura di perdere blocca il Muggia

ECCELLENZA

Pozzuolo 1
Sacilese 0

MARCATORE: pt 45' Carpin (rig.).
POZZUOLO: Bin, Nazzi (Ronco), Specogna, Cabassi, Giordano, Barbera, Sicco, Miano (Del Fabbro), Carpin, Zamparutti (Fattori), Trangoni. All: Peressutti.
SACILESE: Colomberotto, A. Pessot, Perosa, A. Toffolo, F. Toffolo, Giust, Scodeller, Zavagno (Pagotto), Moras, F. Pessot, Hertl (Beacco). All: Salvadori.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

ZUGLIANO Carattere e cuore oltre l'ostacolo. È così che un Pozzuolo decimato dagli infortuni, supera una Sacilese per la quale l'ipotizzata stanchezza da Coppa è solo una sensazione che scompare presto. Peressotti dispone con logica e sagacia le sue pedine, a partire dalla retroguardia dove Cabassi gli dà una grossa mano, per proseguire con gli altri reparti che spesso trovano i giusti movimenti per mettere in crisi la difesa liventina. Capita allora che nel primo tempo, solo due isolati spunti di Scodeller (al 4' e al 27') interrompano il predominio dei padroni di casa. Sicco lancia per Zamparutti al 13', che mette al centro dove Fabio Toffolo anticipa d'un soffio la sicura deviazione vincente di Carpin. Lo stesso bomber biancoverde, al 41', su percussione centrale di Trangoni, opera un intelligente velo per l'inserimento del compagno che conclude però malamente. È l'occasionissima che prelude al vantaggio siglato su un rigore concesso per un mani galeotto di Perosa in area. Nella ripresa la musica cambia decisamente, con la Sacilese che grazie a uno scatenato Scodeller va più volte vicina al pari in avvio. Lo imitano Pagotto e Beacco, abili ma sfortunati nel trovare sulla propria strada un Bin in vena di prodezze.

gren

PROMOZIONE «B»

Duino-Scavi 0
Primorje 0

MUGGIA-DUINO SCAVI: Romano, Busetti, Fadi, Apollonio, Stulle (st 1' Colino), Persico, Negrisin, Marrangoni (st 1' Zugna), Micor (st 30' Pizzarello), Cadel, Pettarosso. All: Potasso.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Crocetti, Budicin, Sclaunich, Silvestri, Batti, Dagri (st 35' Neri), Pellaschiar, Lando, Tomasi (st 31' Stolfa). All: Marassi.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: spettacoli 120; ammoniti Negrisin, Cadel, Persico, Silvestri, Sclaunich.

MUGGIA Scialbo pari senza reti. Se gli ospiti, ormai retrocessi, hanno disputato la loro onesta gara con determinazione, la paura di perdere ha frenato la stanca formazione di Potasso. Mentre il reparto difensivo, grazie anche alle parate di Romano, ha tenuto bene, a centrocampo il Muggia è risultato sfilacciato. Pochi i palloni giocabili per le punte, molto statiche, mentre gli ospiti si sono più volte avvicinati all'area avversaria grazie alla verve di Pellaschiar. Il primo pericolo per Romano arriva al 20' con la «bomba» di Silvestri deviata con i pugni dal portiere. Dopo una punizione «telefonata» di Cadel, nel recupero del primo tempo c'è l'occasione più ghiotta del Primorje. Punizione di Lando respinta dalla difesa sui piedi di Pellaschiar che, «ciccando» il pallone, fornisce a Tomasi un perfetto assist. Il «piattone» della punta giallorossa è deviato in tuffo da Romano. Nella ripresa Potasso gioca la carta Zugna, e il Muggia guadagna qualcosa in fantasia, ma è ancora il Primorje a sfiorare il vantaggio con una punizione a fil di palo di Lando. L'unica vera occasione dei locali arriva nel recupero: lancio di Zugna per Pettarosso, Bazzara non riesce ad anticipare l'attaccante che, a tu per tu con Scrignar, lambisce con il suo diagonale la traversa.

Pietro Comelli

PRIMA «C»

Ruda 0
Isonzo 0

RUDA: A. Politti, Tosoratti, D. Politti (st 20' Devetak), Lepre, Tentor, Iacumin, Paro, M. Ulian, Paviz, Picco (st 28' Francescon), Donda. All. Barbana.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Blasi, Sell, Gellini, P. Codra (st 16' R. Codra), Piccotti (pt 11' Del Bianco, st 35' Vittor), Cecchin, Ghirardo, De Fabris, Gasser, Portelli. All. Furlan.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Paro, Blasi e Sell.

RUDA Pari giusto tra Ruda e Isonzo; risultato che sintetizza alla perfezione la pochezza dei valori tecnici espressi. Leggera supremazia territoriale dei padroni di casa che nelle poche occasioni da gol avute hanno sempre trovato sulla propria strada un attento Pascolat. Al 7' punizione alla Mihajlovic di Paro con l'estremo ospite lesto a deviare in angolo. Al 25' l'occasione più ghiotta: ottimo inserimento di Donda che impegna Pascolat di testa: sulla respinta interviene Paviz che però manda la palla a incocciare il palo. L'Isonzo si fa vivo solo al 36' quando Politti è costretto a un'uscita spericolata. La ripresa inizia bene per gli ospiti con Donda che salva sulla linea una deviazione di testa in mischia. Risponde il Ruda al 9' quando Picco anch'egli di testa chiama di nuovo Pascolat alla deviazione in angolo. L'Isonzo rischia di vincere al 33' quando Cecchin si presenta davanti a Politti sparando però alle stelle.

Michele Neri

PRIMA «C»

Mladost 3
Fincantieri 2

MARCATORI: pt 20" Manià, 3' Kobal (aut.), 9' Visintin; st 34' Caiffa (rig.), 43' Dal Canto.
MLADOST: Harland, Fontana, Kobal (st 1' Sanzo), Croci, Sità, D. Ferletic, Vitturelli, Visintin, Caiffa, Manià, Gergolet (st 18' M. Ferletic). All. Ghermi.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Cergolj, Padoan, Pangos, Palombieri, Sartori (st 17' Dal Canto), Baldan (st 40' Sabato), Buonocunto, Novati, Pivetta (st 25' Miniussi). All. Petraz.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: ammoniti Harland, Sità, Manià, Zaja e Padoan.

DOBERDÒ DEL LAGO Derby dalle mille emozioni che il Mladost si aggiudica non senza soffrire. Passano soli 20 secondi ed è gol: sventola di Manià dai 25 metri che coglie l'angolo alto. Poi Kobal, nel tentativo di anticipare Pivetta, spedisce la sfera alle spalle del proprio portiere per il pari cantierino. Già al 9' il Mladost si riporta in avanti con il diagonale vincente di Visintin su assist dell'onnipresente Vitturelli. Altre occasioni infiammano il primo tempo. Nella ripresa proteste ospiti al 4' per atterramento di Buonocunto da parte di Fontana (si chiedeva il fallo da ultimo uomo) e predominio territoriale biancazzurro interrotto dal rigore che Caiffa si procura e realizza. Ultimi minuti al cardiopalma con l'errore di Harland che permette il gol a Dal Canto. Ma il Mladost resiste.

Matteo Marega

PALLANUOTO

Calo di concentrazione degli alabardati negli ultimi minuti di gioco - In serie C l'Edera fa il colpo a Vicenza

Serie B: il Futura beffa la Triestina

Triestina 7
Futura 8
(2-1, 2-2, 1-2, 2-3)

TRIESTINA: Scarpa, Polo 2, Corazza 1, Pellaschiar, D'Argenio, D'Incecco, Ribaudo, Tiberini 2, Possega 1, Santon 1, Ponziano, Castrovinci, Violante. All.: Dragan Samardzic.
FUTURA NUOTO: Astianin, Visentin 3, Petti, Facchini, Cuoco, Bianchi, Dani L., Guarducci, Martelli 3, Ritondale, Dani D. 2, Marchettini. All.: Furio Ferri.
ARBITRO: Roberto Borrometti di Roma.

TRIESTE I pallanotisti di una rinata Triestina (ripescata dalla retrocessione in serie C) hanno perso di un gol, ma hanno meritato gli applausi del folto pubblico alla prima partita del campionato in serie B maschile giocata contro i forti toscani di Prato vincitori nella passata stagione del loro girone ed eliminati ai play-off, alla squadra di casa infatti il risultato è sfuggito solo negli ultimi minuti di gioco.

Il primo gol infilato da Possega al secondo minuto del primo tempo ha dato il via a un match di ottimo ritmo, che ha visto gli alabardati sempre avanti per due tempi, in pareggio fino alla fine della terza frazione poi, in un calo di concentrazione che il tecnico ha definito «paura di vincere» hanno lasciato le ultime battute agli avversari.

Un gioco tirato dall'inizio alla fine con i toscani molto aggressivi ma con degli irriconoscibili padroni di casa, protagonisti di azioni veloci e decisamente in crescita dal punto di vista tecnico. Degna di nota la prima volta ufficiale del portiere Tiziano Scarpa che fra i pali non ha lasciato nulla di intentato.

Certo, l'ovazione per la squadra e per l'allenatore Samardzic a fine partita, ha dimostrato quanto il pubblico abbia apprezzato la prova della formazione, al di là dei tre punti mancati. Nell'incontro di ritorno apsettatevi una pareggio: è questa l'assicurazione che ha fatto Samardzic, convinto della superiorità dei suoi ragazzi ieri in vasca.

Gli altri risultati: Geas-President Bologna 6-8; Mantova-Bentegodi 9-8, Busto-Cus Milano 8-5.

A Padova, per la serie C maschile, vittoria dell'Edera nella seconda di campionato contro la formazione Piscine Vicenza per 11-5.

Isabella Grandi

PALLAVOLO

Prima divisione maschile: Mima ancora avanti tutta
In campo femminile il Kontovel è sempre più in fuga

TRIESTE In Prima divisione maschile le due squadre al vertice, Mima Eurospin e Volley Club, marciano spedite. La prima ha avuto la meglio sull'Azimut grazie all'ottima prova in difesa e ricezione (punti di forza della formazione), mentre la seconda ha superato senza difficoltà il Computer Discount. Per i ragazzi di Carboni l'arma vincente è stato il servizio in salto che, in particolar modo nel secondo set, ha garantito loro molti punti. Nell'anticipo della 15esima giornata, il Mima ha colto altri tre punti ai danni del Bor Koala.

In campo femminile il Computer Discount, battendo l'Altura Azimut e approfittando del passo falso del Killjoy, è balzata al secondo posto. Il Kontovel, intanto, sfrutta il fatto che le inseguitrici si portano via punti a vicenda e torna ad allungare al comando.

Risultati maschile 14° turno: Azimut-Mima 0-3; Bor Koala-Le Volpi 2-3; Prevenire-Triestina 3-0; Volley Club-Rigutti Il Giulia 3-1; Volley Club-Computer Discount 3-0. Anticipo 15°: Mima-Bor 3-0. **Classifica:** Mima* 43; Volley Club 39; C. Discount 28; Azimut e Le Volpi 24; Bor* 16; Prevenire 14; Rigutti 13; Volley Club 12; Triestina 0. (*una partita in più).

Femminile 16° turno: C. Discount-Altura 3-1; Cus Ts-Nuova Pallavolo Ts 3-0; Prevenire-Bor Friulexport 3-1; Re Artù Virtus-Killjoy 3-1; Ricr. Comunali-Kontovel 0-3; Sgt-Pizz. Veto 3-1. **Classifica:** Kontovel 41; C. Discount 37; Killjoy e Altura 36; Re Artù Virtus 35; Cus 32; Nuova Pallavolo Ts 22; Prevenire 15; Sgt 13; Bor Friulexport 9; Veto 8; Ricr. Comunali *1 (*una partita in meno).

Laura Distefano

associati FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Mercato Immobiliare

PROPOSTE GARANTITE

Trieste - Piazza E. Puecher, 9
Tel. 040.774177 - Fax 040. 774178
HTTP://SPACE.TIN.IT/ECONOMIA/RVERDOGL
E-MAIL:portici@corrierecasa.com

OFFERTE IN VENDITA

VIA SLATAPER appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, grande stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo **L. 65.000.000.**

ADIACENZE VIA SETTEFONTANE appartamento all'ultimo piano, composto da ampio soggiorno con caminetto, grande cucina, camera matrimoniale, bagno con doccia. Ristrutturato di recente. **L. 98.000.000.**

VIA FOSCOLO appartamento in elegante palazzo stile Liberty al primo piano alto composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo. Possibilità posto macchina. **L. 130.000.000.**

VIA PASCOLI luminoso appartamento da ristrutturare, stabile parzialmente ristrutturato con ascensore, composto da atrio, ampio soggiorno, tre matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, posto macchina in cortile. **L. 165.000.000.** Possibilità ulteriori posti macchina.

ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO, appartamento soleggiato, quinto piano con ascensore, composto da salone con angolo cottura, camera matrimoniale, servizi separati, veranda, cantina. Stabile recente in ottime condizioni. **L. 165.000.000.**

CRISPI luminoso appartamento al quarto piano con due balconi, palazzo signorile con ascensore, atrio, salone, due matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, grande ripostiglio. **L. 295.000.000.**

SAN VITO appartamento con grande giardino in stabile signorile, composto da soggiorno, tre camere, cucina con tinello, doppi servizi, lungo poggiolo, cantina. **L. 340.000.000.**

ZONA SAN PANTALEONE bifamiliare indipendente con giardino e posti macchina, su due piani con taverne e soffitta, appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazza. **L. 460.000.000.**

PIAZZA UNITÀ «Residenza Malcanton», recupero degli edifici ristrutturandoli integralmente realizzando nuovi appartamenti con rifiniture di prestigio. In vendita tre appartamenti al quarto piano di circa 100 mq. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio.

VIA PONZANINO vari box auto di comode dimensioni in garage interrato di nuova costruzione con accesso elettrificato, ottimi anche come investimento.

VIA PONZANINO locali d'affari primo ingresso da 50 a 220 mq, con ampie vetrine, impianto di riscaldamento, bagno, possibilità di acquistare posti macchina o box auto in garage. Scelta finiture interne. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

L. 40.000.000 DUINO AURISINA terreno recintato non edificabile di 2421 mq.

CEDESI AVVIATA LAVANDERIA con lavaggio a secco e ad acqua, compresi tutti i macchinari nuovi e impianti a norma, per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

OFFERTE IN AFFITTO

PROSECCO appartamento arredato, composto da soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, atrio, cantina grande, box auto, giardinetto. Anche per periodi brevi, perfette condizioni. **L. 1.350.000 mensili.**

ZONA FIERA appartamento soleggiato, quarto piano con ascensore, composto da soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, ottime condizioni. Stabile recente. **L. 800.000 mensili.**

VIA DELL'ISTRIA/TRISSINO posti macchina di comode dimensioni, parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a **L. 75.000 mensili.**

VIA CONTI box in affitto, lunghezza 4.80, larghezza 2.25, comodo accesso. **L. 200.000 mensili.**

VIA D'ANGELI-VIDACOVICH posto macchina in garage, comode dimensioni con accesso telecomandato. **L. 200.000 mensili.**

IMMOBILIARE PuntoCasa

Trieste
Via Cicerone 8
Tel. 040/662111

CENTRALI

VIALE D'ANNUNZIO ADIACENZE in stabile recente, cucina, un'ampia stanza, servizio, poggiolo, completamente arredato. **Prezzo interessante.**

VIA COLONIA ADIACENZE piano alto con ascensore, appartamento molto luminoso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, wc, terrazzo. **Ottimo investimento.**

VIA R. MANNA in palazzo d'epoca, cucina, soggiorno, due camere, servizio, ripostiglio, cantina, termoautonomo, buone condizioni.

ATTICO CENTRALE salone, cucina, 4 stanze, tripli servizi, 2 poggioli verandati, terrazzo di 80 mq, stupenda vista città, buone condizioni.

VIA FILZI stupendo attico di 300 mq, ristrutturato, luminosissimo, doppio salone, ampio studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio.

NUDA PROPRIETÀ, BUONARROTI ADIACENZE appartamento con ampio giardino, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, doppi servizi, ampie cantine, ottimo investimento.

OPICINA nuda proprietà due appartamenti 75 mq e 65 mq, giardino condominiale, cantina.

STRADA DEL FRIULI appartamento da rimodernare, cucina, due camere, servizi, giardino di proprietà, in casa bifamiliare, stupenda vista golfo.

ZONA COLONCOVEZ zona tranquilla immobile composto da tre appartamenti trattoria, ampio giardino, soleggiato, vista aperta.

CENTRALISSIMO locale 300 mq ampia sala, otto stanze, doppi servizi, da risistemare. Vendesi. **PREZZO INTERESSANTE.**

AFFITTI

VIA BAZZONI affittasi appartamento non arredato soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno e wc. **Lit 800.000 più spese Lit 30.000.**

VIA GALVANI appartamento non arredato, soggiorno cucina matrimoniale stanzetta bagno wc separato, riscaldamento centralizzato. **Lire 700.000, più spese Lit 130.000.**

VIA VALDIRIVO appartamento uso ufficio, sala, due stanze, archivio, servizi. **Lit 1.500.000 più spese.**

MEETING
Servizi Immobiliari di Laura Stocchi
Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste

• Consulenze e stime • Compravendite e affittanze • Gestioni immobiliari • Pratiche mutui

Tel. 040 774779 Fax 040 3722974
e mail: meeting@corrierecasa.com

VENDITE

VILLA EPOCA Commerciale-Scorcola, splendida posizione con totale vista golfo. Salone, 5 stanze, biservizi, grande seminterrato, riscaldamento, giardino, possibilità accesso auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.

VILLA IAMIANO costruzione recente perfetta, grande salone con caminetto, cucina abitabile, quattro stanze, biservizi, cantinone, riscaldamento, box due posti, grande giardino. Posizione tranquilla e soleggiata.

DUINO VILLA accostata primingresso, particolare contesto residenziale nel verde, salone con caminetto, tre stanze, biservizi, cucina, [illegible]

INTERESSANTE VILLA epoca Duino mare, due piani con due alloggi, terrazzo, poggioli, piccolo giardinetto. Da ristrutturare.

VIA TIGOR in stabile epoca signorile con ascensore, appartamento primingresso, salone con caminetto e particolare soppalco, travi a vista, cucina rustica in muratura, stanza, bagno, idromassaggio, cantina, riscaldamento, condizionatore. Molto particolare, adatto coppia.

PARTICOLARE PRIMINGRESSO adatto giovane coppia, vano mansardato con travi a vista, cucina abitabile, matrimoniale, biservizi, poggiolo, termoautonomo, disposto su due livelli. [illegible]

TRIBUNALE-BATTISTI stabile epoca con ascensore, appartamento buone condizioni, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, anche adatto studio-abitazione.

APPARTAMENTO CON GIARDINETTO DI PROPRIETA' pressi Tor San Piero, primingresso in elegante stabile con ascensore, soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo, molto grazioso, adatto coppia.

PRESSI STAZIONE PRIMINGRESSO piccola metratura adatto single/coppia, soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo.

PRIMINGRESSO in palazzina signorilmente restaurata, ascensore, termoautonomo, soggiorno con cottura, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, ottime finiture.

VIALE ALTO appartamento soleggiato e tranquillo, cucina, due stanze, stanzino adatto bagno, servizio. Da sistemare un po', prezzo interessante.

LOCALE D'AFFARI via Udine, primingresso, con riscaldamento e impianti a norma, piccola metratura vendesi.

AFFITTANZE

AFFITTIAMO APPARTAMENTI VUOTI in buone condizioni e/o da sistemare un po', di una a sei stanze, cucina, servizi, contratti residenti, esclusivamente persone con busta paga. Canoni da 250.000 a 1.350.000 mensili.

MINIALLOGGIO ARREDATO zona Sanzovino, piano alto soleggiato, camera, cucina, bagno, grande terrazzo in uso 600.000 mensili.

ZONA UNITA' appartamento vuoto in ristrutturazione, 160 mq, stabile epoca, ascensore, termoautonomo, quattro stanze, cucina, bagno, adatto abitazione/studio, centro estetico, ambulatorio, [illegible]

GARIBALDI LOCALINO 100 con vetrina, piccolo soppalco, adatto attività artigianali, negozio, [illegible]

MADONNA BASSA LOCALE quattro fori, servizio, canna fumaria, 60 mq adatti negozio, pizzeria/gastronomia o altre attività commerciali.

SPLENDIDO LOCALE D'ANGOLO primingresso, consegna giugno, posizione ottima passaggio, otto fori, 110 mq, servizio, autoriscaldamento, adatto attività commerciali, [illegible]

POSTO MACCHINA AFFITTASI in garage condominiale zona Stazione via Udine, [illegible]

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RISTORANTE zona Viale 70 coperti, tutto in buone condizioni, cucina, dispensa, due servizi, con wc, condizionatore caldo/freddo, arredi, attrezzature. Posizione interessante. Trattative riservate.

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

VIA F. SEVERO recente con ascensore camera cucina bagno rip. Ottimo investimento.

VIA GIULIA traversale piano alto con ascensore soggiorno tre camere cucina bagno balcone.

ADIACENZA «IL GIULIA» casetta d'epoca accostata da un lato disposta su tre piani esternamente perfetta internamente da ristrutturare. Possibilità taverna e/o box o locale d'affari.

VIALE stabile trentennale ultimo piano vista aperta soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc poggiolo veranda box.

LGO BARRIERA epoca appartamento da ristrutturare soggiorno due camere cucina ripostiglio wc. L. 85.000.000.

VIA DEL RONCO stabile trentennale appartamento sesto piano con ascensore vista aperta: salone tre camere cucina abitabile bagno wc rip. terrazza balcone.

OSPEDALE MAGGIORE vicinanze stabile d'epoca piano alto con ascensore salone due camere cucina bagno wc tre balconi cantina.

P.ZZA SCORCOLA epoca signorile appartamento ampia metratura ristrutturato cinque camere cameretta doppi servizi ripostiglio. Termoautonomo.

S. GIACOMO epoca mq 90 soggiorno camera cucina wc esterno. Termoautonomo.

VIALE epoca mansarda abitabile da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina bagno.

PIAZZALE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantina e giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage.

MONRUPINO villa singola in costruzione su quattro livelli con mq 500 di giardino e ampio box: soggiorno quattro camere cucina ab. doppi servizi mansarda taverna cantina. Possibilità acquisto al prezzo. Ottime rifiniture. Consegna autunno 2000.

MUGGIA al CASALI villa bifamiliare in costruzione su splendido terreno vista golfo disposta su due piani più taverna. Salone tre camere cucina tripli servizi terrazze porticati. Ampi giardini di proprietà. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA SS. MARTIRI vendesi locale d'affari mq 25 con soppalco.

TREBICIANO nuova costruzione: ente in villetta bifamiliare disposta su due piani con porticato e giardino di proprietà. Salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo. Consegna a Primavera. Finiture personalizzate.

VIALE adiacenze in stabile in fase di completa ristrutturazione vendesi appartamenti varie metrature soggiorno una-due-tre camere doppi servizi. Videocitofono, porta blindata. Posto macchina. Ottime rifiniture.

VIA COMMERCIALE «LE ROCCE» ultimi due appartamenti in complesso residenziale vista mare: salone due-tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazze abitabili giardino di proprietà. Posto macchina e cantina. Ottime rifiniture. ESENTE PROVVIGIONE.

PIAZZA GOLDONI «LE LOGGE» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Varie tipologie di appartamenti e uffici. Possibilità detrazione del 36% sui lavori di ristrutturazione. ESENTE PROVVIGIONE.

RONCHI centro stabile trentennale con 6 appartamenti occupati. Tre macchine buone condizioni generali vendesi in blocco. Planimetrie presso ns. uffici. Prezzo impegnativo.

VIA CRISPI alta uso abitazione mansarda primo ingresso: soggiorno camera cucina bagno. Ampia terrazza abitabile vista mare.

VIA CRISPI alta uffici uso abitazione soggiorno tre camere cucina bagno. Libero dall'1 luglio 2000.

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio mq 150. Termoautonomo.

CORSO ITALIA uso ufficio e/o abitazione in stabile ristrutturato appartamenti ampia metratura come primo ingresso.

VIA DELLA GUARDIA vendesi magazzino mq 40.

S. GIACOMO vendesi locale d'affari ad angolo mq 130 con vetrine.

OSPEDALE MAGGIORE adiacenze vendesi magazzino mq 150 con soppalco e passo carraio.

PIZZERIA-RISTORANTE zona Opicina con giardino a due forni a legna. Licenze superalcolici e pasticceria. Ottimo giro d'affari. Cessione.

EDICOLA via Flavia cedesi.

C24605

CasAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38
OPICINA (TRIESTE)
040/213366
FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA (adiacenze via Nazionale) villa bifamiliare di mq 250 composta da soggiorno, cucina ab., 3 camere letto 4 servizi, taverna con caminetto, mansarda, ampio porticato, giardino e box auto.

OPICINA (centro) villa accostata in fase di ultimazione lavori ampia metratura con doppio box auto, taverna, giardino di proprietà costruita con materiali e rifiniture di pregio.

OPICINA (centro) appartamento mq 140 ultimo piano con ascensore cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, facilità parcheggio.

OPICINA (via dei Salici) appartamento ventennale ultimo piano ascensore a soggiorno, cucina, doppi servizi, 3 camere, terrazza, termoautonomo, possibilità box auto.

OPICINA (via del Biancospino) appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazze, posto auto coperto e cantina.

RUPINGRANDE villa unifamiliare con giardino di mq 4500 composta da ampia cucina, salone con terrazzo, 3-4 stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, box auto. Prezzo impegnativo.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina, doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino.

VISOGLIANO villetta accostata composta da soggiorno, cucina ab., 3 stanze, doppi servizi, taverna, 2 vani accessori, posto auto coperto e giardino (in collaborazione con Giulia imm.).

GABROVIZZA villa singola con giardino mq 1200 composta da salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna e box auto (in collaborazione con Giulia imm.).

SISTIANA villetta accostata composta da soggiorno, cucina ab., doppi servizi, 3 camere letto, ampia cantina e giardinetto.

TERRENO A PADRICIANO edificabile da lottizzare mq 2080 di forma regolare fronte strada indice 1 mc x mq.

TERRENO A OPICINA (adiacenze centro civico) non edificabile mq 403 pianeggiante.

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTO NELLA ZONA DI OPICINA-PROSECCO.

---

c09155

L'EQUIPE
Gruppo immobiliare

TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • ☎ 040.76.46.66
WWW.CERCOCASA.NET/EQUIPE

VIA CUMANO 6.o e ultimo piano con ascensore, luminoso appartamentino composto da: zona giorno con cucinotto adiacente, camera da letto, bagno; tranquillo con vista nel verde, facilità di parcheggio. 120 milioni.

POGGI PAESE alloggio con posto auto in garage al 2.o piano con ascensore di uno stabile recente, ottime condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, veranda. 185 milioni.

PIAZZA BORSA (paraggi), 2.o piano, appartamento di 85 mq: salone doppio, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolino padronale. Ottimo come uso ufficio. 200 milioni.

TRIBUNALE appartamento al 6.o e ultimo piano con ascensore, vista aperta scorcio mare, da rimodernare, composto da salone con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Libero da settembre. 210 milioni.

VIA BAIAMONTI alloggio con posto auto in garage, soleggiato e in perfette condizioni, 2.o piano con ascensore: ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, terrazzino, soffitta. 210 milioni.

TRIBUNALE appartamento luminosissimo di 100 mq, con 2 poggioli, ultimo piano con ascensore, da rimodernare. Esposto a Sud. Vendiamo a 260 milioni.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura al 6.o e ultimo piano con ascensore, luminoso, con vista aperta, da rimodernare, internamente composto da salone con caminetto, 4 camere, cucina abitabile, 2 bagni, ripostigli, 4 poggioli. 420 milioni.

OPICINA in complesso residenziale appartamento a schiera con giardino di proprietà, l'immobile è disposto su tre livelli per totali 200 mq, possibilità di scelta delle finiture, composto da: salone, cucina abitabile, 3 bagni, 3 camere, taverna, cantina, poggiolo e posto auto. Vendiamo singolarmente a 550 milioni.

Alloggi con terrazze/giardini

S. VITO (paraggi), tranquillissimo appartamento di 60 mq in buone condizioni interne, con cortile di 35 mq di esclusiva proprietà, composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio e poggiolino. Termoautonomo. 135 milioni.

COSTALUNGA (via Almerigotti) casetta su di un unico piano, 50 mq interni, totalmente da ristrutturare, giardino di circa 1000 mq con accesso auto, corte di 26 mq, magazzino di 9 mq, luminosa, nel verde. Non ampliabile. 190 milioni.

GRETTA stupenda vista panoramica, appartamento di 140 mq disposto su 2 livelli: salone con caminetto, cucina abitabile, 2 camere (possibilità di ricavare la 3.a camera), doppi servizi, ripostiglio e terrazze varie per complessivi 100 mq. Possibilità garage. 410 milioni.

OPICINA 2 ville a schiera, 1.o ingresso con ottime rifiniture, possibilità di scelta delle rifiniture, immerse nel verde in uno splendido contesto residenziale, 140 mq interni, composte da: salone, cucina, 2/3 camere da letto, 2 bagni, taverna, garage e giardinetto di proprietà. Vendiamo singolarmente a 500 milioni.

SISTIANA immersa nella più totale tranquillità, villa decennale di 215 mq interni in ottime condizioni, composta da: salone doppio, cucina, 4 camere da letto, 2 bagni, tavernetta, grande cantina, giardino di 500 mq con accesso auto. 650 milioni.

AURISINA villa indipendente, 280 mq interni in ottime condizioni, composta da: salone, cucina, doppi servizi, 3 camere, mansarda, taverna, ampio garage e giardino di 1000 mq. 780 milioni.

TREBICIANO villa lussuosamente rifinita: 330 mq interni, esposizione silenziosissima verso il bosco, composta da: salone, cucina, 5 bagni, 5 stanze, terrazza, taverna, garage e giardino di 300 mq. 780 milioni.

ADATTO A IMPRESE, PIAZZA PERUGINO (paraggi), piccolo stabile di 320 mq intrni disposto su 3 piani. Tutti gli appartamenti e i locali sono occupati e completamente da restaurare.

Fuori Trieste

GRADO PINETA appartamento in ottime condizioni immerso nel verde, composto da: soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, grande terrazza verandata, posto auto di proprietà. Vendiamo tutto ammobiliato a 140 milioni.

TURRIACO centro, prossima consegna 2 ville (sia di testa che di centro), 124 mq interni disposti su 2 livelli, composte da soggiorno, cucina, due camere, studiolo, due bagni, giardino, ripostiglio, posto macchina, possibilità di scelta delle rifiniture. Vendiamo a partire da 320 milioni.

---

c10051

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it www.cercocasa.net/vesta

ZONA RAUTE in palazzine di tre piani, vista mare, appartamenti in costruzione composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, posto auto coperto, primi piani con giardino, visione planimetrie in ufficio.

ADIACENZE ROIANO - VIA UDINE appartamenti nuovi, adatti investimento, ottime rifiniture, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli, cantina, primo piano con giardinetto, facilità parcheggio.

ZONA CANTÙ - VICOLO OSPITALE MILITARE appartamenti nuovi, rifinitissimi, soleggiati, saloncino, cucina, stanza matrimoniale, stanza singola, doppi servizi, terrazza, posto auto, cantina, giardino, ascensore, ultimi piani con terrazza vista mare di mq 47.

ADIACENZE ROIANO PRIMINGRESSO attico su due livelli con cucina abitabile, stanza matrimoniale, doppi servizi e vano mansarda con terrazza nel verde, possibilità cantina.

VIA BELPOGGIO ANGOLO VIA LAZZARETTO appartamento rimodernato, scorcio mare, soleggiato salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, poggiolino su corte, quarto piano, soffitta, ascensore in installazione.

VIA UDINE adiacenze Stazione appartamento da ristrutturare soleggiato, silenzioso, con ampio atrio, due grandi stanze, ampia cucina, wc-doccia, mq 110, secondo piano, prezzo interessante.

VIALE MIRAMARE appartamento adatto ufficio in elegante palazzo d'epoca, ampio ingresso, tre grandi stanze, stanzetta, grande cucina, doppi servizi, veranda, poggiolo, primo piano, ascensore.

ADIACENZE PIAZZA PERUGINO, in bella casa d'epoca, appartamento ottimo stato luminoso, cucina, soggiornino, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.

VIA MATTEOTTI in casa recente, appartamento con affaccio su giardino interno, camera, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore.

CENTRALE appartamento da rimodernare di mq 160, quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, in palazzo d'epoca signorile recentemente ristrutturato, ascensore, possibilità vano cantina di mq 20.

VIA GIULIANI appartamento mq 45 in posizione tranquilla luminoso camera matrimoniale, cucina, wc-doccia, adatto single o giovane coppia, terzo piano.

STRADA PER LONGERA appartamento nel verde, da ristrutturare con cucina, due stanze, wc, soffitta, mq 50, piano primo.

VIA S. MICHELE cucina, due camere, stanza, servizio, secondo piano.

STRADA PER OPICINA vista golfo ampio appartamento ultimo piano su due livelli con ingressi indipendenti, al secondo piano salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze e al piano mansarda di mq 155 tre vani, cucina, bagno, terrazza verandata, due posti auto in garage, giardino, fermata d'autobus vicina.

VILLA OCCUPATA BIFAMILIARE ZONA UNIVERSITÀ-STRADA DI BASOVIZZA formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone, due o tre stanze, cucina, servizi, giardino.

BOX ADATTI CAMPER ZONA RAUTE mq 27, con acqua e luce, prezzo totalmente mutuabile.

VENDESI LOCALE CON GABINETTO mq 30 al pianoterra di viale XX Settembre - adiacenze teatro Rossetti.

VENDESI VIA ROSSETTI angolo via Pietà locale con tre vetrine frontestrada servizio mq 100.

CENTRALE cedesi avviamento e licenza d'abbigliamento con contratto d'affitto 6 + 6 anni.

BAR attrezzato, cedesi licenza e muri via Puccini, mq 200.

ADIACENZE PIAZZA PERUGINO vendesi muri di bar in affitto.

AFFITTIAMO VIA TRISSINO appartamento vuoto vista aperta, cucina, saloncino, camera matrimoniale, poggioli, piano alto, ascensore.

AFFITTIAMO UFFICIO ADIACENZE TRIBUNALE quattro stanze, doppi servizi, posto auto, possibilità d'acquisto.

---

c09157

La Compagnia delle VILLE

TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 040/367676
0348/7374626

CANTIERI

VIA MALCANTON primi ingressi totale 5 appartamenti da 90 a 100 mq. Informazioni presso i nostri uffici.

GRADO CENTRO vendita sei appartamenti primo ingresso, 60 mq, terrazze e box. Possibilità una e/o due camere, lire 250.000.000.

LARGO BARRIERA 4 appartamenti primo ingresso con terrazze e cantine di varie metrature. Per informazioni e visure planimetrie presso i ns uffici.

VIA MARCO POLO, 12 appartamenti primo ingresso, ottime rifiniture, varie metrature, a partire da lire 100.000.000.

ULTIME PRENOTAZIONI per il primo lotto in costruzione parco ex ambasciata americana: due case a schiera su tre livelli con giardino di proprietà e vista mare.

VIA MAZZINI (zona Ponterosso) vendita di appartamenti da ristrutturare in palazzo d'epoca, 2.000.000 al mq comprensivi di: rifacimento facciate, tetto, vani scale e posa in opera di ascensore. Visure planimetrie in ufficio.

APPARTAMENTI

VIA ROMAGNA in palazzina appartamento di ampia metratura disposto su due livelli con giardino di proprietà, ottime rifiniture, soleggiato e tranquillo posto auto di proprietà.

VIA VECELLIO ottimo a uso investimento VI e ultimo piano 110 mq da ristrutturare ingresso saloncino due camere grande stanzetta bagno ampia cucina ripostiglio due poggioli e vista aperta, L. 130.000.000.

SCALA WINCKELMANN stabile d'epoca luminosissimo 65 mq ingresso due camere cucina bagno ripostiglio. L. 140.000.000.

VIA RUGGERO MANNA appartamento II piano stabile d'epoca 90 mq ottima disposizione ingresso soggiorno due camere bagno cucina cantina, L. 130.000.000.

VIA CARPISON ultimo piano, ascensore, ingresso, cucina, bagno, due camere, terrazza di 25 mq, L. 125.000.000.

VIA TONELLO appartamento di 70 mq c.ca, ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, wc, 1.o piano, L. 165.000.000.

AFFITTI - TERRENI - COMMERCIALI

VIA FABIO SEVERO affittasi magazzino di 100 mq con vetrine fronte strada da ristrutturare, ottimo come attività commerciale.

VIA VERGERIO zona di forte passaggio con vetrine 60 mq più 30 soppalcabili più magazzino, L. 1.300.000.

SANTA CROCE occasione ampio terreno con costruzione esistente possibilità villa singola o bifamiliare L. 250.000.000 trattabili.

SANTA CROCE terreno edificabile 900 mq indice 1/1 concessione diretta, L. 200.000 al mq.

OPICINA villa con parco ottime rifiniture, L. 3.500.000/mese.

RICERCHE

Su mandato impresa costruzioni cercansi terreni edificabili pronta definizione.

---

c09161

AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
di Giorgio Calcara
040632666
da lunedì a venerdì
09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

VENDITE

VIA COMMERCIALE ALTA recentissimo appartamento su due livelli (3.o e 4.o piano), ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo panoramico di 50 mq, cantina e box auto. Condizioni pari a un primo ingresso. 345.000.000.

AGAVI (via Carpineto) recente, ristrutturato quattro anni fa, ingresso, soggiorno, cucina matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina. 185 milioni.

OPICINA (via dei Papaveri) recente, ultimo piano, ampia metratura, ingresso, tinello, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo abitabile (6x3), posto auto.

LARGO GRANATIERI (Piazza Unità) primi ingressi all'ultimo piano. 1) Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, guardaroba. 2) Ingresso, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. **Vendita esente da mediazione.**

STRADA DEL FRIULI CASETTA da ristrutturare (rudere) per eremiti o amanti della quiete, di 90 mq con 180 mq di giardino, accesso solo pedonale (200 gradini). Splendida vista. 70 milioni.

VIA ROSSETTI ALTA prestigioso condominio degli anni '70, penultimo piano, 110 mq, ascensore, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo di 30 mq, cantina e boxauto. **84.enne vende nuda proprietà.** 260.000.000.

VIA MATTEOTTI in stabile recente completamente ristrutturato (facciate, tetto, caldaia) appartamento al quarto piano: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo di 10 mq. 145 milioni: PREZZO RIBASSATO. **Possibilità di anticipo 5 milioni resto mutuo a 850.000 mensili).**

VENDITA BOX AUTO

BOX AUTO NUOVI IN GRETTA (all'inizio della via Bonomea) varie tipologie, basculanti elettrici, acqua e luce. Possibilità di vendita con agevolazioni fiscali e finanziamento totale dell'importo. **Vendita esente da provvigione.**

BOX AUTO NUOVI IN VIA TONELLO (San Vito) varie tipologie, altezza interna fino a 5,80 mq, basculanti elettrici. Possibilità di vendita con agevolazioni fiscali e finanziamento totale dell'importo. **Vendita esente da provvigione.**

AFFITTI

VIA RICCI (via Cologna), nuovo, primo ingresso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, 750.000 + 50.000 spese.

VIA SAN NICOLÒ (nella nuova zona pedonale) esclusivo appartamento di 115 mq, ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni, primo ingresso.

VIA CIAMICIAN/TIGOR alta, arredato, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, aria condizionata. 750.000 + spese.

VIA CIAMICIAN (vicino piazza Hortis) in splendido stabile d'epoca, ascensore, terzo piano di 125 mq, saloncino, cucina, tre stanze, stanzetta, servizi, vuoto. 1.250.000 + 60.000 spese.

VIA CIAMICIAN (vicino piazza Hortis) epoca, 100 mq, ingresso, cucina, tre grandi stanze, stanzino, servizi separati. 650.000 + spese.

ROIANO (via Saltuari) recente, ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazzo, vuoto, 850.000 + spese.

VIA PAISIELLO recente, 90 mq, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, perfetto, vuoto. 750.000 mensili + spese.

STANZA uso ufficio in via Palestrina 350.000 mensili.

POSTI AUTO COPERTI in via Fabio Severo (altezza Tribunale).

NEGOZIO DI 25 MQ CON MAGAZZINO DI 75 MQ in via Ginnastica angolo via Brunner, adatto molteplici attività.

400.000 LOCALE IN VIA F. SEVERO (angolo via Galilei) ottima visibilità, di 20 mq con servizio.

800.000 MAGAZZINO in via Cologna con passo carrabile, 80 mq con impianti a norma, buona altezza interna e bagno.

350.000 MAGAZZINO in via Ginnastica con vetrina, adatto anche piccolo ufficio.

www.cercocasa.net/ts/calcara

---

c10052

AREA IMMOBILIARE S.n.c.

Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
Elisabetta Smaila

VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141

UMAGO (CROAZIA) ADIACENZE IN COMPLESSO RESIDENZIALE PRIMINGRESSI stupenda vista mare, aperte le prenotazioni per appartamenti varie metrature, possibilità di scelta tra terrazze o giardini. Posti auto box, ottime finiture. Informazioni presso i ns. uffici previo appuntamento telefonico.

LIGNANO PINETA PRIMINGRESSI splendide villette a schiera, pronta consegna, soggiorno, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi/tripli servizi, entrate indipendenti, terrazze, giardino, box, mansarda, termoautonomo, climatizzazione predisposta. Informazioni previa telefonata.

VENDITE

VIA SAN CILINO stupenda mansarda ottimamente rifinita con travi e pietre a vista completamente abitabile composta da salone con caminetto, camera matrimoniale con guardaroba, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, termoautonomo L. 250.000.000.

VIA PICCARDI semirecente, salone, camera matrimoniale, due camere singole, cucina abitabile, doppi servizi, armadio a muro, tre poggioli, ascensore. L. 190.000.000.

PIAZZA FORAGGI adiacenze, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, poggioli, soffitta. L. 142.000.000.

VIA FRAUSIN luminoso appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno, due camere, cucinetta, bagno con doccia, ripostiglio, poggiolo termoautonomo. L. 160.000.000.

SEMIPERIFERICO in palazzina bipiano appartamento con ampio ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, grande cameretta, bagno con doccia/sauna, terrazza abitabile, posto auto coperto privato, arredato modernamente. L. 220.000.000.

PIAZZA SAN GIOVANNI ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato, ascensore, cinque vani, bagno, adatto abitazione e ufficio. L. 210.000.000.

CARSO TRIESTINO splendida posizione, caratteristica dolina attrezzata, vano unico, servizio, barbecue. L. 60.0000.000. Planimetrie in visione presso nostri uffici previo appuntamento telefonico.

VILLA VICENTINA casa di due piani, al pianoterra locale d'affari di 300 mq e al primo piano alloggio stessa metratura, annesso rustico con giardino, buona posizione, adatto a varie attività o soluzioni abitative. Trattative presso i nostri uffici.

VIA CAPODISTRIA recente, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino abitabile, tutti comfort. L. 140.000.000.

AFFITTI

Affittasi ROTONDA BOSCHETTO arredato in buone condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio. L. 900.000 mensili.

Affittasi VIALE D'ANNUNZIO arredato in buone condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, termoautonomo. L. 1.200.000 mensili.

Affittasi VIA DONOTA adiacenze, tranquillo, arredato, soggiorno, cucinino, camera, bagno, termoautonomo. Lire 800.000 mensili.

UFFICI-LOCALI-ATTIVITA'

VENDESI attività: PANINOTECA con avviamento e arredamento. Informazioni presso nostri uffici previo appuntamento.

VENDESI BORGO TERESIANO ufficio in buone condizioni con saloncino, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, termoautonomo, porta blindata, impianto allarme. L. 170.000.000.

VENDESI UFFICIO VIA GHEGA ADIACENZE ottime condizioni in stabile ristrutturato, atrio, grande salone, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, termoautonomo, L. 240.000.000.

VENDESI VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale d'affari di 105 mt con tre vetrine L. 190.000.000.

AFFITTASI VIA GIULIA come primoingresso, con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani, adatto uso ufficio, ambulatorio, ecc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo. L. 1.450.000 mensili.

AFFITTASI VIA MOLINO A VENTO locale d'affari di 20 mq con vetrine e soppalco. Libero dall'1/6. L. 500.000 mensili.

AFFITTASI PIAZZETTA TOR CUCHERNA locale d'affari magazzino 30 mq con bagno, con possibilità di carico e scarico merci, adatto anche a deposito magazzino. L. 600.000.

Trieste - Via Roma 10/B
tel. 040.369950 - 369960

OPICINA in piccola palazzina nel verde alloggio di saloncino cucina 3 stanze bagno terrazza box

GIULIA in palazzo epoca signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno (in corso di ristrutturazione) OCCASIONE

P.ZZA PUECHER (fronte) in piccolo palazzetto alloggio ristrutturato di cucina camera bagno adatto coppia/single

RONCHETO (adiacenze) in piccola palazzina alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo AFFARE

FORO ULPIANO in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 stanze stanzino bagno poggioli adattissimo abitazione/studio

S.MARCO (adiacenze) in palazzo rinnovato panoramico alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino COME PRIMINGRESSO in palazzo epoca CENTRO CITTA' alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino AFFARE

S.ANASTASIO (adiacenze) in palazzo recente piano alto supendo alloggio di cucina salone 4 stanze 2 bagni terrazzini

PORTA in palazzo validissimo alloggio al piano alto da riordinare di cucinino soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio

BRIGATA CASALE (zona) in palazzina con giardino condominiale alloggio panoramico di cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazzino cantina

VERGERIO (adiacenze) in palazzo recente piano alto alloggio di cucinino tinello 2 matrimoniali terrazzini

ROIANO in palazzina PRIMINGRESSO panoramico di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni 2 terrazze 2 box

SEVERO in palazzo stile liberty alloggio di cucina salone 4 stanze 2 bagni terrazzini cantina box

PERUGINO (adiacenze) in palazzo recente ULTIMO PIANO con terrazzone di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni

MANSARDA in palazzo epoca signorile (zona) RITTMEYER di cucina saloncino matrimoniale bagno adatto coppia/single OCCASIONE

EMO (zona) in palazzina signorile alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano

SCOGLIETTO (adiacenze) in palazzo epoca alloggio luminoso da ristrutturare di cucina salocino 2 matrimoniali bagno

AFFITTIAMO vuoto-residenti COMMERCIALE (via) in palazzina recente vista mare alloggio di cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazza posto auto 950.000 mensili

AFFITTIAMO vuoto-residenti SISTIANA in piccola palazzina alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza box 780.000 mensili

AFFITTIAMO vuoto-residenti NAVALI (adiacenze) in palazzo epoca autometano alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno 780.000 mensili

AFFITTIAMO arredato-residenti BAIAMONTI (zona) in palazzo recente piano alto alloggio di tinello cottura 2 stanze bagno terrazzini 750.000 mensili

AFFITTIAMO vuoto-residenti MARCONI (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo 750.000 mensili

AFFITTIAMO vuoto-residenti LORENZETTI (adiacenze) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 650.000 mensili

---

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

C09554

TRENTENNALE in zona residenziale appartamento luminoso e tranquillo composto da soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio giardino proprio box e cantina. Trattative riservate. Tel. 0403723322.

APPARTAMENTO luminoso zona Pascoli in stabile d'epoca composto da cucina abitabile soggiorno due camere due balconi bagno servizio 155.000.000 trattabili. Tel. 0403723322.

APPARTAMENTO in stabile completamente ristrutturato ottime condizioni interne luminoso composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e veranda dotato di porta blindata. 158.000.000. Tel. 0403723322.

SAN GIUSTO monolocale mansardato con travi a vista angolo cottura bagno terrazzo in ottime condizioni completamente ristrutturato 120.000.000. Tel. 0403723322.

DUINO ultimo piano appartamento in palazzina ventennale composto da salone due camere matrimoniali cucina abitabile bagno con posto macchina in garage giardino condominiale. Tel. 0403723322.

PRIMO ingresso in stabile signorile, in zona residenziale appartamento composto da ingresso ampio salone con terrazzo tre camere cucina abitabile tre bagni completi balcone ottime rifiniture. Dotato di porta blindata videocitofono, riscaldamento autonomo a metano con predisposizione per l'aria condizionata e con possibilità d'acquisto di due posti macchina coperti. Possibilità di permuta del Vostro immobile. Tel. 0403723322.

VECELLIO in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso con porta blindata ampio soggiorno due camere bagno cucina riscaldamento autonomo a metano. Tel. 0403723322.

EPOCA centrale 101 mq da rimodernare luminoso composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale due camerette stanzino adatto a stireria o vano guardaroba bagno con vasca e doccia e servizio 127.000.000 minimo anticipo 30.000.000. Tel. 0403723322.

PANORAMICO in zona periferica Rio Corgnoleto ultimo piano vista aperta disposto su due livelli. Primo livello soggiorno due camere cucina bagno terrazzino. Secondo livello salone con caminetto camera bagno terrazzo a vasca (40 mq) ampio ripostiglio. Posti macchina condominiali. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Tel. 0403723322.

EPOCA appartamento in ottime condizioni in stabile ristrutturato composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. Tel. 0403723322.

BOCCACCIO ultimo piano con ascensore vista aperta luminoso e tranquillo in perfette condizioni composto da ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno con box doccia riscaldamento autonomo a metano. Possibilità posto macchina. Tel. 0403723322.

GATTERI in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo a metano 128.000.000. Tel. 0403723322.

P.ZZA DALMAZIA adiacenze in stabile decoroso dotato d'ascensore appartamento con doppio ingresso adatto a uso ufficio composto da sei stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 0403723322.

ADIACENZE V.LE XX SETTEMBRE appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina due ampie camere bagno riscaldamento autonomo luminoso e tranquillo 180.000.000. Tel. 0403723322.

ROSSETTI adiacenze appartamento in stabile ventennale con giardino condominiale, appartamento composto da soggiono due camere cucina abitabile due bagni due balconi verandati posto auto coperto cantina. Tel. 0403723322.

CORTINA D'AMPEZZO in adiacenze del centro appartamenti primi ingressi completamente arredati dotati di tutti i comfort con garage proprio disponibili diverse metrature. Trattative riservate. Tel. 0403723322.

AFFITTI

CENTRALE in stabile decoroso affittasi appartamento uso ambulatorio dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso due stanze ampia sala d'aspetto bagno. Tel. 0403723322.

MAGAZZINO zona Università Vecchia di circa 50 mq dotato di acqua e luce composto da due ampi vani. Tel. 0403723322.

RICHIESTE D'ACQUISTO

RICERCHIAMO urgentemente per nostri clienti un appartamento in zona Ospedale Maggiore, via Pascoli, via Vecellio in stabile decoroso dotato d'ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno poggiolo Tel. 0403723322.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX. 040371042 - 0403723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

Continuaz. dalla 28.a pagina

AMMOBILIATI F. Severo bellissimo, salone, 2 stanze, cucina, servizi, 1.100.000; Roiano nuovo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, 500.000. 040/7606552.

APPARTAMENTI signorili, varie metrature, centrali e periferici, in villa e condominio: per persone referenziate. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

ARREDATI: Strada di Rozzol tre stanze, cucina, bagno, possibilità posto auto 700.000 mensili; Marziale stanza, cucinetta, bagno, posto auto, vista panoramica 850.000 mensili; Romagna casetta con salone, due stanze, studio, cucina, bagno, giardino 1.400.000 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003.

DOMUS in zone panoramiche: Scaglioni, Romolo Gessi, Roiano, affittasi appartamenti importanti. Referenziando. Tel. 040/366811-10.

IMPORTANTE società internazionale cerca in affitto villetta con giardino quattro letto vista mare. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

LOCALI: Giulia mq 20 restaurato 400.000; F. Venezian mq 15 300.000; Piccardi deposito mq 30 200.000. 040/7606552. (A4387)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centrale appartamento due letto non ammobiliato. (C00)

PRIVATO affitta a privati occupati stanza con bagno personale per 2 persone con comodo cucina e garage. Tel. 040/762768 ore pasti.

VUOTI: Donadoni due stanze, stanzino, cucina, bagno 600.000 mensili; Fabio Severo due stanze, cucina, bagno, poggioli, possibilità box 650.000 mensili; piazza della Borsa tre stanze, cucina, bagno 1.400.000 mensili; Commerciale salone, tre stanze, cucina, due bagni, vista mare, garage 1.800.000. Immobiliare Borsa, 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. DIRETTORE commerciale cercasi per negozio pelletteria-valigeria in Trieste. Azienda leader nel settore richiede minimo 15-20 anni esperienza presso negozi medio-grandi, età minima 40 anni, capacità rapportarsi con fornitori clientela e dipendenti. Offresi stipendio mensile lire 5.000.000 netti. Rispondere dettagliatamente inviando curriculum a Latum Ferre Srl via Fabio Severo 6, 34133 Trieste, oppure fax 040/3476294. (A3365)

A.A.A.A. SEGRETARIA/O referenziata esperta specifico settore studio legale cerca offrendo vantaggiose condizioni economiche. Scrivere fermo Posta Trieste centrale C.I. AB7647627. (A4344)

ADECCO Gorizia cerca manutentori meccanici, impiegate/i, conoscenza lingue, contabili, esperti/e AS400, operai/e legno. Tel. 0481/533000. (B00/4)

AFFERMATA azienda cerca urgentemente 5 collaboratori attività luogo di residenza. Tel. lunedì 19-20 0481/20494. (B00)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore. Per appuntamento chiamare dalle 15 alle 18 040/638121. (A4369)

AUTOFFICINA cerca meccanico elettrauto scrivere a fermo Posta Trieste centrale C.I. AA6198932. (A4290)

AUTOLINE Concessionaria automobili cerca, per accettazione officina, persona capace e dinamica, buona conoscenza meccanica ed elettronica auto, uso computer. Inviare curriculum via fax allo 040/232495. (A00)

AZIENDA alimentare cerca apprendista militesente con attitudine alla meccanica patente B max 25 anni per assunzione immediata. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste CI AB7659713. (A4366)

AZIENDA attiva nel settore export con sede a Gorizia cerca capo ufficio commerciale. Si richiede una buona conoscenza della lingua slovena e inglese, esperienza nel settore e conoscenze informatiche. Inviare curriculum e referenze alla C.P. n. 33 - 34070 Lucinico Go. (C00)

AZIENDA del Cormonese cerca impiegato/a amministrativo/a. Inviare curriculum a fermo posta C.I. n. AD 8655079 34070 Ufficio postale di Brazzano. (B00)

AZIENDA di servizi zona Gradisca d'Isonzo cerca autista patente C max 35 anni. Tel. ore ufficio 0481.93413. (C00)

AZIENDA internazionale seleziona 10 persone settori nutrizione salute ed estetica. 0339/2694598 sig. Quartana.

AZIENDA leader nel settore immobiliare cerca diplomato/a max 25 anni da inserire nel settore vendita tel. 040/369022. (A4301)

AZIENDA metalmeccanica ricerca 2 persone per macchina operatrice a Ccn e per reparto verniciatura richiesti voglia di lavorare e interesse all'apprendimento tel. 040/281149 orario ufficio. (A4295)

AZIENDA serramentistica ricerca personale qualificato. Telefonare 040/828701 orario 8-12 14-18. (A4433)

AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito, ricerca esperti funzionari, automuniti, disponibili viaggiare Nord/Centro Italia. Offresi clientela acquisita, alti compensi provvigionali. Tel. 049/8754837. (Fil17/4)

AZIENDA settore informatico ricerca personale tecnico hardware con disponibilità immediata. Telefonare 0348.2330419. (A4107)

CALZEDONIA spa cerca responsabile punto vendita Monfalcone min. 25 max 30 gradita esperienza. Spedire curriculum c/o Intimissimi via Duca d'Aosta 93 34074 Monfalcone. (C00/4)

CENTRO elaborazione dati per sostituzione maternità cerca in Trieste persona con comprovata esperienza nella tenuta meccanografica della contabilità ordinaria e semplificata. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AA8377740.

CERCASI apprendista capace o mezza lavorante parrucchiera pratica phon telefonare allo 040/367006. (A4189)

CERCASI apprendista commessa/o con diploma tecnico commerciale gradita conoscenza lingua croata presentarsi martedì 28 ore 8 via San Spiridione 8. (A4271)

CERCASI cameriera/e per trattoria altipiano preferibilmente pratica/o pesce tel. 040/55050 ore serali. (A4331)

CERCASI commessa/o esperienza intimo e abbigliamento croato-sloveno perfetti. Tel. 040.360304. (A4277)

CERCASI impiegata/o buona conoscenza lingua tedesca e inglese. Inviare curriculum al n. fax 0431/34651.

CERCASI impiegata/o full-time per studio legale possibilmente con esperienza lavorativa e conoscenza di almeno una lingua straniera. Inviare curriculum direttamente a: Studio legale Diego via Coroneo 5 34133 Trieste. (A4382)

CERCASI personale per casa di riposo: addetto all'assistenza, animatore, fisioterapista/e, giardiniere. Tel. 040/211188. (A4393)

CERCASI responsabile con esperienza per ufficio telemarketing di Trieste. 40/50 anni. Trattamento fisso più incentivi. Telefonare ore 12/15 allo 0349/8334671. (C00)

CERCHIAMO 30 casalinghe per attività da svolgere. Guadagno giornaliero lire 50.000. Tel. 0347/1645714 Vittoria. (A4370)

CERCO apprendista parrucchiere/a con esperienza e lavorante con età massima di 35 0335/5484773. (A4408)

COLLABORATRICE/TORE amministrativa/o esperta/o paghe cercasi per lavoro continuativo anche part time inserimento immediato gradita conoscenza programmi informatici paghe scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AA1472202. (A4278)

COMMESSA/O abbigliamento cercasi bella presenza esperienza lingue. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centrale. Pat. Ts2083083K. (A4251)

CONCESSIONARIA auto Monfalcone cerca giovane venditore/trice impiegato, possibilmente residente a Monfalcone. Tel. 040/829777.

CONCESSIONARIA cerca per uffici di Monfalcone e Gorizia ragioniere/a automunito/a con esperienza nel settore. Telefonare lunedì 27/3/2000 dalle 9 alle 13 allo 040/826132. (A4386)

CONCESSIONARIA d'automobili cerca meccanico con esperienza massimo 40 anni scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste AC6415607.

CONSULENZA Informatica Srl seleziona tecnico hardware e software per potenziamento su base regionale del proprio servizio di assistenza. Offre inserimento in azienda consolidata ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico serietà conoscenza ambiente Windows disponibilità immediata. Inviare curriculum alla nostra sede a Trieste in piazzale dei Legnami 1/A. (A4412)

COOPERATIVA cerca pulitrici/tori esperte/i per inserimento immediato possibilità part time scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. AA8394271. (A4333)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/tori con esperienza automuniti zona Monfalcone Sistiana Grignano 0348/2410686 o 040/309388 - 8.30-11.30. (A4330)

RABINO S.a.S. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

C03511

VALMAURA libero recente ultimo piano con ascensore vista aperta appartamento perfetto composto da ampio ingresso soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi due poggioli posto auto condominiale. **225.000.000.**

VIA PASCOLI libera in stabile d'epoca mansarda con finestre ed abbaini composta da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno. **82.000.000. OCCASIONE.**

VIA UDINE libero in stabile d'epoca appartamento grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno. **150.000.000.**

CENTRO CITTÀ - ARCO DI RICCARDO particolare casetta del 1630 completamente ristrutturata internamente ed esternamente su 3 livelli composta da taverna soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi riscaldamento autonomo totalmente arredata. **335.000.000.**

STRADA DI GUARDIELLA libero recente ventennale con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. **190.000.000.**

CENTRALE in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. **120.000.000.**

ADIACENZE PAM-SAN MARCO libero primo ingresso in stabile ristrutturato appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. **93.000.000.**

SISTIANA appartamento in bifamiliare ingresso indipendente soggiorno cucinotto due camere bagno giardino proprio di 150 mq con posti macchina. **250.000.000.**

ROIANO-VIA SOLITRO in stabile d'epoca ristrutturato piano alto luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. **126.000.000.**

SETTEFONTANE trentennale con ascensore composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo verandato. **126.000.000.**

VIA GHEGA libero primo ingresso in stabile rimesso a nuovo appartamento adatto anche uso ufficio composto da soggiorno angolo cottura stanza bagno soffitta riscaldamento autonomo. **169.000.000.**

SAN GIACOMO-VIA INDUSTRIA libero luminoso appartamento già in fase di ristrutturazione composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. **66.000.000.**

ADIACENZE TEATRO ROSSETTI-VIA CRISPI adatto per universitari completamente arredato perfetto appartamento composto da ingresso due camere matrimoniali cucina abitabile bagno. **120.000.000.**

ADIACENZE CAMPO SAN GIACOMO appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio **126.000.000.**

ADIACENZE VIA DEL BOSCO libero appartamento completamente ristrutturato e arredato composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento **60.000.000.**

AURISINA libero in ottima palazzina trentennale appartamento composto da salone cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno cantina poggiolo giardino condominiale **158.000.000.**

BAIAMONTI in decoroso stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale **133.000.000.**

SAN VITO libero in stabile d'epoca appartamento di 90 mq composto da soggiorno cucina abitabile due camere studiolo bagno ripostiglio **130.000.000.**

VIA PINGUENTE libero in stabile ventennale splendido attico di grandi dimensioni composto da salone cucina abitabile quattro camere doppi servizi terrazzo e veranda per totali 200 mq due box + due posti macchina **665.000.000.**

VECELLIO libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino servizi separati **98.000.000.**

VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile signorile appartamento perfetto di 150 mq composto da salone cucina abitabile tre camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo. **350.000.000.**

BAIAMONTI piccolo attico in nuda proprietà ottimo affare ben rifinito ingresso soggiorno cucina abitabile due camere studio bagno terrazzo di 30 mq cantina box auto **110.000.000.**

VIA TOTI in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno e servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio possibilità posto macchina. **100.000.000.**

CAMPANELLE libero magazzino di 80 mq con acqua e luce con due vetrine fronte strada. **1.000.000 mensili.**

MONFALCONE centralissimo nuovo negozio di abbigliamento vendesi licenza avviamento arredo particolarmente costo locale di 100 mq con bagno esclusivista di note griffe. **36.000.000 occasione.**

COOPERATIVA ricerca pulitrici/tori e generici automuniti. 040/364518 8-13. (A4389)

DESIDERI costruire la tua banca? Desideri operare con una banca leader nel settore che utilizza tecnologie uniche sul mercato? Se sei diplomato e preferibilmente hai già maturato un'esperienza nel settore scrivici. Massima riservatezza. Affrancare Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3366525. (A3016)

DITTA impianti elettrici cerca personale con provata esperienza tel. 040/635200 fax 040/3725365. (A4347/4)

GORAN Hair Style cerca apprendisti parrucchiere/a con esperienza e lavoranti, pratica phon attuale con età non superiore a 35 anni. 040/630323. (A4408)

IMPORTATORE di un programma attrezzi e vernici unico per il settore imprese pitture edili cerca agenti con volontà di vendere per le province di Trieste-Udine-Gorizia offriamo zone esclusive, fisso iniziale, contributi spese e provvigioni. Jota srl Bolzano, sig. Tozzo tel. 0338/4247418 fax 030/916530. (Fil69/4)

LAVORO domicilio. Facile, veloce, remunerativo. Affidamento merci immediato. No cauzione. 800652535. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca: cuochi; aiuto cuoco anche minima esperienza; camerieri/e; impiegato contabile con esperienza; impiegato per gestione magazzino fiscale; carpentiere anche minima esperienza. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca persona con esperienza casa di riposo con persone non autosufficienti; un venditore/trice servizi Internet; un capo officina meccanica; operaio/a conoscenza tornio e fresa; segretaria/o max 24 anni ottimo sloveno; diplomati elettronica e telecomunicazioni. Tel. 040/368122 fax 040/368171. (A4405)

MULTINAZIONALE con sede a Trieste ricerca per proprio ufficio commerciale ambosessi anche prima occupazione, età massima 30, per ampliamento organico. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000, possibilità di carriera, ambiente giovanile e dinamico. Per colloquio di selezione telefonare 040/364557.

Continua in ultima pagina

RABINO S.a.S. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

C24202

Urgentemente nostro cliente cerca San Vito - Rive appartamento signorile di salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi. Definizione immediata.

Cerchiamo per nostro cliente esclusivamente zona Roiano appartamento composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento per contanti.

VUOLE SAPERE QUANTO VALE IL SUO IMMOBILE?

PER UNA STIMA O CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA E SENZA IMPEGNO TELEFONI O PASSI ALLA **RABINO**, SE POI LO AFFIDA A NOI TROVERÀ: SERIETÀ, PROFESSIONALITÀ, ASSISTENZA E FRAZIONAMENTI, RICERCHE TAVOLARI, CONTEGGIO INVIM, DIFFUSIONE PUBBLICITARIA GRATUITA!

KRONOS IMMOBILIARE

C24253

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•

RONCHI: Appartamento bicamere primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, posto macchina. £. 165.000.000

RONCHI: Ottime finniture, recentissimo appartamento 1 camera da letto, soggiorno, cottura, garage, cantina, termoautonomo. £ 140.000.000

MONFALCONE: Appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. £.178.000.000

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti in corso di costruzione in piccola palazzina con disponibilità box, cantine. Da £.156.000.000.

DOBERDO': In zona Carsica, ampio lotto edificabile di circa 1500 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso.

GRADISCA: In zona residenziale, parte di villa bifamiliare, disposta su tre livelli, 3 camere, garage e taverna. £ 320.000.000

MONFALCONE: Loc. Marina Julia, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE: Via Terenziana, in palazzina, ampio appartamento bicamere, biservizi, riscaldamento autonomo, garage.£.185.000.000.

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

RONCHI: ULTIMA DISPONIBILITà in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. £. 197.000.000

STARANZANO: In zona residenziale, appartamento ultimo piano, in palazzina, tricamere, biservizi boxauto e cantina. £ 190.000.000

MONFALCONE: Via Pucino, in affitto o in acquisto negozio 100 mq. primo ingresso, termoautonomo.

RONCHI: Villa bifamiliare su unico livello, tricamere, biservizi, grandissimo scantinato. Consegna giugno. £ 315.000.000

MONFALCONE: In stabile ristrutturato, centralissimo appartamento tricamere biservizi disposto su due livelli, ottime finiture.

TURRIACO: Appartamento al piano terra, soggiorno con cottura, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, posto auto, parzialmente arredato. £ 135.000.000

MONFALCONE: Zona semicentrale locale commerciale di 80 mq. adatto anche ad uso ufficio con vetrine fronte strada. £.150.000.000

MONFALCONE: Prestigioso appartamento in affitto, come primo ingresso, tricamere, biservizi salone , cucina, adatto anche uso ufficio

RONCHI: Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq., tre posti macchina, servizio, risc. autonomo.Vendita o affitto

MONFALCONE: In costruzione nuove disponibilità di villetta accostata con ingresso indipendente, su due livelli.

RONCHI: Prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricamere, biservizi, ampio scoperto.da £.300.000.000

MONFALCONE: Centralissimo appartamento piano alto, tricamere, biservizi, terrazze, soffitta. £ 210.000.000

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26Tel.0481/411430

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

C24505

Serena IMMOBILIARE — VENDITE AFFITTANZE STIME

VENDESI

MONFALCONE ufficio 140 mq, semicentrale, 1.o piano, ottima posizione, ampia possibilità di parcheggio.

FOSSALON appartamento 70 mq, luminosissimo, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, garage.

RONCHI periferia, casa indipendente su due livelli, tre camere letto, studio, 2 bagni, ripostigli, ampia terrazza, 900 mq giardino.

RONCHI DEI LEGIONARI prossima costruzione palazzina con appartamenti di varie metrature, pianterreno con giardino, piano superiore con possibilità di mansarda. Posizione interessante!

AFFITTASI

FOSSALON particolare e conveniente opportunità: licenza attività di merceria ed alimentari con ottimo contratto d'affitto.

MONFALCONE locale centralissimo su due livelli, 220 mq, ampie vetrate.

MONFALCONE - via F.lli Rosselli, 53
Telefono **0481/413623** fax **0481/792271**

c10054

ambiente STUDIO IMMOBILIARE di PATRIZIA MENEGHIN

RONCHI villa pronta consegna, triletto, accessoriata, giardino ampio porticato, taverna.

GORIZIA vendesi 2 autorimesse con apertura telecomandata in via Maniacco.

MONFALCONE vivi il centro in maniera diversa; ***Androna Fiorita*** appartamenti 2/3 letto con giardino privato, cantine, garage.

GRADO appartamenti primingresso con 2 terrazzi, mono-bicamere, cantina, posto auto zona centro.

MONFALCONE - via IX Giugno 81
tel. **0481/412416** fax **0481/414048**
cell. **0335.5373873**

c10055

agenzia CORMONESE di Raffaella Tomadin
compravendite e affittanze immobiliari

GORIZIA Vendesi appartamento di 140 mq condizioni discrete: con cantina e possibilità di garage.

CORMONS Zona residenziale vendesi villette a schiera in costruzione con ampie metrature sia interne sia esterne. Ottime rifiniture.

CORMONS Zona residenziale vendesi appartamento tri-camere molto ampio parzialmente ammobiliato. Ottime condizioni.

MORARO Vendesi villette a schiera in costruzione. Ottime rifiniture. Prezzi interessanti. Prossima consegna.

Via Cumano 13 - Cormons (Go)
Tel. e Fax **0481.630635**

c10059

2001 IMMOBILIARE di Adriana Verioli

CORMONS vicinanze prossima costruzione due palazzine con alloggi varie tipologie, piano terra con giardino piano primo con mansarda. Garage.

GORIZIA appartamento usato ristrutturato bicamere biterrazze autoriscaldato cantina: 160.000.000.

GRADISCA D'ISONZO ottimo appartamento seminuovo con due camere due servizi due terrazze mansarda cantina garage.

ROMANS D'ISONZO appartamento ben tenuto due camere terrazze cantina garage autometano.

ROMANS D'ISONZO - Via Roma 27
Tel. e fax 0481/909351

Continuaz. dalla 39.a pagina

OFFRIAMO ottime possibilità guadagno a chiunque voglia intraprendere facile e redditizia attività da svolgere in casa propria, anche nei ritagli di tempo. Inviamo a nostre spese materiale per prova gratuita. Telefonare 02/89540121.

ONDISSIMA i parrucchieri, cerca apprendista anche senza esperienza, e mezza/o lavorante per assunzione a termini di legge. Tel. 040/390340.

PANETTIERE cerca panificio Jerian via Combi 26 tel. 040/304855.

PER persone seriamente interessate a guadagnare da uno a tre milioni part time, da tre senza limiti full time. Tel. 0481/390106 Olivo ore 17.30-18.30 lunedì. (B00)

PERSONE bilingui cercasi per attività internazionale. 3-6000 dollari mese. 0347/1645714 Dario.

PRIMARIA azienda autotrasporti cerca padroncini con mezzi frigoriferi portata minima quintali 20 per distribuzione Friuli-Venezia Giulia. Telefonare allo 0481/474500.

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo da inserire in villaggi turistici come animatori sportivi (nuoto, tennis, windsurf, assistenti bagnanti, vela, aerobica, coreografi) miniclub, hostess/assistenti, deejay, scenografi, costumiste. Telefonare numero verde 800905408. (Fil48)

RAGIONIERE/A cercasi preferibilmente esperto banche-bilanci. Inviare curriculum B&P Italia, Romans d'Isonzo (Go), via Aquileia 102. (B00)

SELEZIONASI max 25.enne per lavoro continuativo di vendita servizi a privati e imprese. Anche prima esperienza. Telefonare lunedì ore 9-20 allo 040/363494.

SOCIETÀ commerciale edilizia ricerca agente per Trieste-Gorizia-Basso Friuli. Ideale giovane geometra/perito preferibilmente con esperienze vendita anche non specifiche, motivato, possibilità crescita professionale in ambiente giovane, dinamico, costante sviluppo. Scrivere casella postale 3 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO). (A00)

STUDIO commercialisti cerca contabile conoscenza Pc e fiscalità. Scrivere a Fermo Posta Centrale Pat. TS5019349A. (A4358)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BARMAN II livello Piva-Rec offresi per esercizio pubblico tel. 0347/9139365. (A4335)

OFFRESI signora 47 anni lunga esperienza assistenza malati anziani tel. 0328/4348127. (A4165)

SIGNORA educata referenziata automunita cerca lavoro assistenza presso persona anziana telefono 040/415726. (A4156)

SIGNORA offresi per assistenza persona anziana, libera impegni familiari, referenziata, lungo orario. Telefono cellulare 0330/940082. (A4216)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi. Telefonare 040/394391 040/311474. (A4416)

TRAINING autogeno per affrontare con maggiore equilibrio stress, ansia e tensioni della vita quotidiana. Tel. 040/762193-632381. (A4250)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vendo appartamento vista mare 117.000.000, villette con giardino. Vacanze estive affitto da L. 12.000 giorno/persona. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. E-mail: ag.boreal@bibione.nauta.it. (Fil48)

GRADO appartamenti affittasi settimanalmente: 350.000 maggio, 450.000 giugno, 700.000 luglio, 900.000 agosto, 350.000 settembre. 0335/6399299. (A4075/8)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

PROFESSIONISTA esegue massaggi rieducativi, 0328/8665062, Trieste, tutti i giorni 10-22. (A4388)

TRIESTE ciao sono Ivana giovane e dolcissima ricevo tutti giorni 0339/4809603.

TRIESTE Valeria sexy e molto compiacente ti aspetta tutti giorni 0339/6730542.

UDINE Carolina riceve tutti i giorni dalle 11 in poi. Tel. 0349/2688625. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS negozi centralissimi ottime posizioni, cedesi compensando. Trattative riservate. Tel. 040/366811-10. (A00)

OFFRIAMO contratto affitto d'azienda locale zona v. Coroneo mq 380 con licenza tutti generi alimentari e non tel. 040/823041. (A4351)

PRIVATO vende edicola, ottimo reddito, zona forte passaggio. Telef. ore pasti 040/827687. (A4379)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche. Acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (B00)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

SMARRITA il 12 marzo gatta a pelo lungo, tipo persiana, colore grigio, zona S. Vito. Lauta ricompensa. Telefonare ore negozio 040/418300.